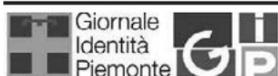


"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



70108 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 8 GENNAIO 2017 - ANNO 115 - N. 1 - € 1,50**



Sito internet
www.lancora.eu

P.I.: 5/1/2017

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
 Posteitaliane

Per la celebrazione della giornata mondiale della pace

Papa Francesco: la nonviolenza stile di una politica per la pace

Il modo migliore per iniziare un anno è riflettere sulle cose positive che ci vengono offerte da messaggi di pace e di speranza. Quindi abbiamo scelto di aprire il primo numero del 2017 con il messaggio del Papa per la celebrazione della giornata mondiale della pace del 1° gennaio che reca un titolo significativo "La nonviolenza: stile di una politica per la pace".



Questo è il Messaggio per la 50ª Giornata Mondiale della Pace. Nel primo, il beato Papa Paolo VI si rivolse a tutti i popoli, non solo ai cattolici, con parole inequivocabili: «È finalmente emerso chiarissimo che la pace è l'unica e vera linea dell'umano progresso (non le tensioni di am-

biziosi nazionalismi, non le conquiste violente, non le repressioni apportatrici di falso ordine civile)». Metteva in guardia dal «pericolo di credere che le controversie internazionali non siano risolvibili per le vie della ragione, cioè delle trattative fondate sul diritto, la giustizia, l'equità, ma solo per quelle delle forze deterrenti e micidiali». Al contrario, citando la Pacem in terris del suo predecessore san Giovanni XXIII, esaltava «il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore». [2] Colpisce l'attualità di queste parole, che oggi non sono meno importanti e pressanti di cinquant'anni fa.

In questa occasione desidero soffermarmi sulla nonviolenza come stile di una politica di pace e chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali.

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2017

Campagna abbonamenti

Diritto al lavoro, all'acqua non inquinata, alla tutela della salute. La gente manifesta per mantenere questi diritti. E L'Ancora è in prima fila con la gente e con il territorio: "sempre".

Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2016. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 55 euro. Per l'abbonamento al pdf € 36,40, per abbonamento carta+pdf € 70,00

A chi era già abbonato nel 2016 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per tutto il mese di gennaio.



Nel segno della musica

Gli auguri per Natale e per l'Epifania



Un anno, il 2016, si è chiuso nel segno della musica e dei concerti corali, con la Corale Città di Acqui Terme il 23 dicembre e con il Coro Mozart a S.Stefano. Il 2 gennaio si è ripreso con un grande concerto al palacongressi ed all'Epifania ci sarà il suggello delle feste con la Corale Santa Cecilia.

servizi all'interno

Dal 2009 rincari del 45,3%

Acqui-Genova: viaggiare costa sempre di più

Acqui Terme. Viaggiare sulla Acqui-Genova è sempre più caro. Con l'inizio del 2017, è scattato infatti l'ennesimo aumento per biglietti e abbonamenti. La ragione è da ricercare nel ritocco delle tariffe stabilito da Trenitalia Liguria (la linea Acqui-Genova è di competenza ligure), e si traduce per i pendolari in un rincaro di circa il 5% sui costi di biglietti e abbonamenti.

Una brutta notizia, per i passeggeri, anche se non si può, a dire il vero, parlare di sorpresa: i pendolari più assidui infatti, fanno notare che gli aumenti negli ultimi anni sono stati ricorrenti.

Più misterioso, semmai, sembra stabilire come vengano reinvestiti i maggiori proventi ricavati dall'azienda dalla linea Acqui-Genova, visto che il livello del servizio, come fatto notare dal Presidente del Comitato Trasporti Valli Orba e Stura, Fabio Ottonello, "nello stesso periodo è calato nell'offerta". Lo stesso Ottonello, ha ripercorso, con l'aiuto dei vecchi abbonamenti, quanto accaduto alle tariffe negli ultimi anni, per la porzione di tratta da lui percorsa giornalmente (quella da Campo Ligure a Brignole).

Nel 2009, l'abbonamento annuale costava 377,10 eu-

ro, nel 2017 i costi saranno di 548,10 euro: un rincaro, cifre alla mano, del 45,3%, percentuale che è lecito immaginare sia valida anche per la restante parte della tratta.

Detto che l'inflazione complessiva dal 2009 a oggi è stata inferiore al 10%, e che la linea Acqui-Genova, secondo un'indagine di pochi mesi fa è considerata una delle tratte ferroviarie peggiori d'Italia, non è facile trovare una logica.

Va detto, per completezza di informazione, che secondo un'altra recente indagine, pubblicata prima di Natale, e portata avanti dalle FS piemontesi, la tratta Acqui-Genova sarebbe la seconda in Piemonte per percentuale di evasione sul titolo di viaggio, col 17% (il primato, per inciso, spetta a un'altra linea che transita per Acqui, la Alessandria-S.Giuseppe). Al riguardo, però, i pendolari fanno notare che i biglietti chilometrici sono stati aboliti, nelle stazioni minori non ci sono biglietterie, ma solo emittitrici, non sempre di facile utilizzo per gli anziani, e soprattutto, non sempre funzionanti.

M.Pr.

• continua alla pagina 2



La sanità regionale nel 2017 secondo l'assessore Saitta

Pagina 10



Scelti i progetti per sostituire la fontana in piazza Matteotti

Pagina 8



Il grande cuore di Acqui Terme per gli studenti colpiti dal sisma

Pagina 12



Ultimi giorni per ammirare la mostra dei presepi di Acqui

Pagina 9



CENTRO MEDICO 75°

Programma di prevenzione odontoiatrica 2017

- Visita specialistica • Illustrazione del piano di prevenzione e delle cure
- Preventivi senza impegno • Pagamenti personalizzati anche con finanziamenti

Responsabile: Dott.ssa Paola Monti

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
 www.centromedico75.it

email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

ALL'INTERNO

- Cassine: nel Cda Sticca anche Quadrone e Priarone. pag. 19
- Rivalta: approvato il bilancio e riflessioni sull'asilo nido. pag. 20
- Sezzadio, tangenziale: Riccoboni valuta azione legale. pag. 21
- Il Municipio di Ponzona ha una nuova sede. pag. 23
- Denice: i presepi "incanto tra cielo e terra". pag. 24
- Melazzo: sindaco Pagliano eletto consigliere provinciale. pag. 25
- "Bistagno in palcoscenico": rassegna teatrale 2017. pag. 26
- "2016 un anno di sport". pagg. 28, 29, 30
- Ovada: intervista al sindaco Paolo Lantero. pag. 35
- Ovada: Sciutto nuovo amministratore unico della Saamo. pag. 35
- Molare: viceprefetto Ricciardi nominato commissario. pag. 35
- Il prof. Paolo Mazzarello cittadino mornesino onorario. pag. 37
- Masone: potenzialità e criticità del 2017. pag. 38
- Campo Ligure: concerti natalizi, grande festa per tutti. pag. 38
- Cairo: radiologia a domicilio a partire da febbraio. pag. 39
- Carcare: al Calasanzio super laboratorio di Fisica. pag. 41
- Canelli: i Vigili Urbani ritornano nella vecchia sede. pag. 42
- Fidas Canelli: raccolte 810 sacche di sangue nel 2016. pag. 42
- Nizza: polemica su ospedale ma concordi a fare qualcosa. pag. 44
- Nizza: proprietà nutritive e curative del cardo gobbo. pag. 45

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Papa Francesco: la nonviolenza

Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.

Un mondo frantumato

2. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Non è facile sapere se il mondo attualmente sia più o meno violento di quanto lo fosse ieri, né se i moderni mezzi di comunicazione e la mobilità che caratterizza la nostra epoca ci rendano più consapevoli della violenza o più assuefatti ad essa.

In ogni caso, questa violenza che si esercita "a pezzi", in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell'ambiente. A che scopo? La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi "signori della guerra"?

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

La Buona Notizia

3. Anche Gesù visse in tempi di violenza. Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano: «Dal dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive» (Mc 7,21). Ma il messaggio di Cristo, di fronte a questa realtà, offre la risposta radicalmente positiva: Egli predicò instancabilmente l'amore incondizionato di Dio che accoglie e perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici (cfr Mt 5,44) e a porgere l'altra guancia (cfr Mt 5,39). Quando impedì a coloro che accusavano l'adultera di lapidarla (cfr Gv 8,1-11) e quando, la notte prima di morire, disse a Pietro di rimettere la spada nel fodero (cfr Mt 26,52), Gesù tracciò la via della nonviolenza, che ha percorso fino alla fine, fino alla croce, mediante la quale ha realizzato la pace e distrutto l'inimicizia (cfr Ef 2,14-16). Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione, secondo l'esortazione di san Francesco d'Assisi: «La pace

che annunziate con la bocca, abbiate la ancor più copiosa nei vostri cuori».[3]

Essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza. Essa - come ha affermato il mio predecessore Benedetto XVI - «è realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un *di più* di amore, un *di più* di bontà. Questo "*di più*" viene da Dio».[4] Ed egli aggiungeva con grande forza: «La nonviolenza per i cristiani non è un mero comportamento tattico, bensì un modo di essere della persona, l'atteggiamento di chi è così convinto dell'amore di Dio e della sua potenza, che non ha paura di affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità. L'amore del nemico costituisce il nucleo della "rivoluzione cristiana"».[5] Giustamente il vangelo dell'amate i vostri nemici (cfr Lc 6,27) viene considerato «la magna charta della nonviolenza cristiana»: esso non consiste «nell'arrendersi al male [...] ma nel rispondere al male con il bene (cfr Rm 12,17-21), spezzando in tal modo la catena dell'ingiustizia».[6]

Più potente della violenza

4. La nonviolenza è talvolta intesa nel senso di resa, disimpegno e passività, ma in realtà non è così. Quando Madre Teresa ricevette il premio Nobel per la Pace nel 1979, dichiarò chiaramente il suo messaggio di nonviolenza attiva: «Nella nostra famiglia non abbiamo bisogno di bombe e di armi, di distruggere per portare pace, ma solo di stare insieme, di amarci gli uni gli altri [...] E potremo superare tutto il male che c'è nel mondo».[7] Perché la forza delle armi è ingannevole. «Mentre i trafficanti di armi fanno il loro lavoro, ci sono i poveri operatori di pace che soltanto per aiutare una persona, un'altra, un'altra, un'altra, danno la vita»; per questi operatori di pace, Madre Teresa è «un simbolo, un'icona dei nostri tempi».[8] Nello scorso mese di settembre ho avuto la grande gioia di proclamarla Santa. Ho elogiato la sua disponibilità verso tutti attraverso «l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai criminali - dinanzi ai criminali! - della povertà creata da loro stessi».[9] In risposta, la sua missione - e in questo rappresenta migliaia, anzi milioni di persone - è andare incontro alle vittime con generosità e dedizione, toccando e fasciando ogni corpo ferito, guarendo ogni vita spezzata.

La nonviolenza praticata con decisione e coerenza ha prodotto risultati impressionanti. I successi ottenuti dal Mahatma Gandhi e Khan Abdul Ghaffar Khan nella liberazione dell'India, e da Martin Luther King Jr contro la discriminazione razziale non saranno mai dimenticati. Le donne, in particolare, sono spesso leader di nonviolenza, come, ad esempio, Leymah Gbowee e migliaia di donne liberiane, che hanno organizzato incontri di preghiera e protesta nonviolenta (*pray-ins*) ottenendo negoziati di alto livello per la conclusione della seconda guerra civile in Liberia.

Né possiamo dimenticare il decennio epocale conclusosi con la caduta dei regimi comunisti in Europa. Le comunità cristiane hanno dato il loro contributo con la preghiera insistente e l'azione coraggiosa.

Speciale influenza hanno esercitato il ministero e il magistero di san Giovanni Paolo II. Riflettendo sugli avvenimenti del 1989 nell'Enciclica

Centesimus annus (1991), il mio predecessore evidenziava che un cambiamento epocale nella vita dei popoli, delle nazioni e degli Stati si realizza «mediante una lotta pacifica, che fa uso delle sole armi della verità e della giustizia».[10] Questo percorso di transizione politica verso la pace è stato reso possibile in parte «dall'impegno non violento di uomini che, mentre si sono sempre rifiutati di cedere al potere della forza, hanno saputo trovare di volta in volta forme efficaci per rendere testimonianza alla verità». E concludeva: «Che gli uomini imparino a lottare per la giustizia senza violenza, rinunciando alla lotta di classe nelle controversie interne ed alla guerra in quelle internazionali».[11]

La Chiesa si è impegnata per l'attuazione di strategie nonviolente di promozione della pace in molti Paesi, sollecitando persino gli attori più violenti in sforzi per costruire una pace giusta e duratura.

Questo impegno a favore delle vittime dell'ingiustizia e della violenza non è un patrio esclusivo della Chiesa Cattolica, ma è proprio di molte tradizioni religiose, per le quali «la compassione e la nonviolenza sono essenziali e indicano la via della vita».[12] Lo ribadisco con forza: «Nessuna religione è terrorista».[13] La violenza è una profanazione del nome di Dio.[14] Non stanchiamoci mai di ripeterlo: «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra».[15]

La radice domestica di una politica nonviolenta

5. Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia. È una componente di quella gioia dell'amore che ho presentato nello scorso marzo nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, a conclusione di due anni di riflessione da parte della Chiesa sul matrimonio e la famiglia. La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono.[16] Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società.[17] D'altronde, un'etica di fraternità e di coesistenza pacifica tra le persone e tra i popoli non può basarsi sulla logica della paura, della violenza e della chiusura, ma sulla responsabilità, sul rispetto e sul dialogo sincero. In questo senso, rivolgo un appello in favore del disarmo, nonché della proibizione e dell'abolizione delle armi nucleari: la deterrenza nucleare e la minaccia della distruzione reciproca assicurata non possono fondare questo tipo di etica.[18] Con uguale urgenza supplico che si arrestino la violenza domestica e gli abusi su donne e bambini.

Il Giubileo della Misericordia, conclusosi nel novembre scorso, è stato un invito a guardare nelle profondità del nostro cuore e a lasciarvi entrare la misericordia di Dio. L'anno giubilare ci ha fatto prendere coscienza di quanto numerosi e diversi siano le persone e i gruppi sociali che vengono trattati con indifferenza, sono vittime di ingiustizia e subiscono violenza. Essi fanno parte della nostra "famiglia", sono nostri fratelli e sorelle. Per questo le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana. «L'esempio di santa Teresa di Gesù Bambino ci invita alla pratica della piccola

via dell'amore, a non perdere l'opportunità di una parola gentile, di un sorriso, di qualsiasi piccolo gesto che semini pace e amicizia. Una ecologia integrale è fatta anche di semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo».[19]

Il mio invito

6. La costruzione della pace mediante la nonviolenza attiva è elemento necessario e coerente con i continui sforzi della Chiesa per limitare l'uso della forza attraverso le norme morali, mediante la sua partecipazione ai lavori delle istituzioni internazionali e grazie al contributo competente di tanti cristiani all'elaborazione della legislazione a tutti i livelli. Gesù stesso ci offre un "manuale" di questa strategia di costruzione della pace nel cosiddetto Discorso della montagna. Le otto Beatitudini (cfr Mt 5,3-10) tracciano il profilo della persona che possiamo definire beata, buona e autentica. Beati i miti - dice Gesù -, i misericordiosi, gli operatori di pace, i puri di cuore, coloro che hanno fame e sete di giustizia.

Questo è anche un programma e una sfida per i leader politici e religiosi, per i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il mondo: applicare le Beatitudini nel modo in cui esercitano le proprie responsabilità. Una sfida a costruire la società, la comunità o l'impresa di cui sono responsabili con lo stile degli operatori di pace; a dare prova di misericordia rifiutando di scartare le persone, danneggiare l'ambiente e voler vincere ad ogni costo. Questo richiede la disponibilità «di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo».[20] Operare in questo modo significa scegliere la solidarietà come stile per fare la storia e costruire l'amicizia sociale. La nonviolenza attiva è un modo per mostrare che davvero l'unità è più potente e più feconda del conflitto. Tutto nel mondo è intimamente connesso.[21] Certo, può accadere che le differenze generino attriti: affrontiamoli in maniera costruttiva e nonviolenta, così

che «le tensioni e gli opposti [possano] raggiungere una pluriforme unità che genera nuova vita», conservando «le preziose potenzialità delle polarità in contrasto».[22]

Assicuro che la Chiesa Cattolica accompagnerà ogni tentativo di costruzione della pace anche attraverso la nonviolenza attiva e creativa. Il 1° gennaio 2017 vede la luce il nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, che aiuterà la Chiesa a promuovere in modo sempre più efficace «i beni incommensurabili della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato» e della sollecitudine verso i migranti, «i bisognosi, gli ammalati e gli esclusi, gli emarginati e le vittime dei conflitti armati e delle catastrofi naturali, i carcerati, i disoccupati e le vittime di qualunque forma di schiavitù e di tortura».[23] Ogni azione in questa direzione, per quanto modesta, contribuisce a costruire un mondo

libero dalla violenza, primo passo verso la giustizia e la pace.

In conclusione

7. Come da tradizione, firmo questo Messaggio l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Maria è la Regina della Pace. Alla nascita di suo Figlio, gli angeli glorificavano Dio e auguravano pace in terra agli uomini e donne di buona volontà (cfr Lc 2,14). Chiediamo alla Vergine di farci da guida.

«Tutti desideriamo la pace; tante persone la costruiscono ogni giorno con piccoli gesti e molti soffrono e sopportano pazientemente la fatica di tanti tentativi per costruirla».[24]

Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l'azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. «Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace».[25]

Dal Vaticano, 8 dicembre 2016.

Francesco

Le note al messaggio del Papa

- [1] Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 228.
- [2] Messaggio per la celebrazione della 1a Giornata Mondiale della Pace, 1° gennaio 1968.
- [3] «Leggenda dei tre compagni»: *Fonti Francescane*, n. 1469.
- [4] *Angelus*, 18 febbraio 2007.
- [5] *Ibid.*
- [6] *Ibid.*
- [7] *Madre Teresa, Discorso per il Premio Nobel, 11 dicembre 1979.*
- [8] *Meditazione "La strada della pace", Cappella della Domus Sanctae Marthae, 19 novembre 2015.*
- [9] *Omelia per la canonizzazione della Beata Madre Teresa di Calcutta, 4 settembre 2016.*
- [10] *N. 23.*
- [11] *Ibid.*
- [12] *Discorso nell'Udienza interreligiosa, 3 novembre 2016.*
- [13] *Discorso al 3° Incontro mondiale dei movimenti popolari, 5 novembre 2016.*
- [14] *Cfr Discorso nell'Incontro con lo Sceicco dei Musulmani del Caucaso e con Rappresentanti delle altre Comunità religiose, Baku, 2 ottobre 2016.*
- [15] *Discorso, Assisi, 20 settembre 2016.*
- [16] *Cfr Esort. ap. postisn. Amoris laetitia, 90-130.*
- [17] *Cfr ibid., 133.194.234.*
- [18] *Cfr Messaggio in occasione della Conferenza sull'impatto umanitario delle armi nucleari, 7 dicembre 2014.*
- [19] *Enc. Laudato si', 230.*
- [20] *Esort. ap. Evangelii gaudium, 227.*
- [21] *Cfr Enc. Laudato si', 16.117.138.*
- [22] *Esort. ap. Evangelii gaudium, 228.*
- [23] *Lettera apostolica in forma di "Motu proprio" con la quale si istituisce il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, 17 agosto 2016.*
- [24] *Regina Caeli, Betlemme, 25 maggio 2014.*
- [25] *Appello, Assisi, 20 settembre 2016.*

Da un anno di statistiche il ritratto dell'Italia 2016

Ripercorrere un anno di statistiche, ricerche, analisi sul nostro Paese è un modo per disegnare uno dei possibili ritratti dell'Italia del 2016. Un anno soltanto, ma quanta acqua è passata sotto i ponti se a gennaio il Rapporto Eurispes può registrare che la fiducia degli italiani nel governo Renzi è aumentata di dieci punti e che la distanza tra cittadini e istituzioni si sta accorciando. L'Eurispes coglie i primi segnali di ripresa, ma allo stesso tempo la persistenza di una crisi sociale ben lontana dalla soluzione. E questo sarà un leit motiv anche nei rapporti dei mesi successivi.

Un altro dei fenomeni che caratterizzeranno il 2016 è quello dell'incidenza devastante delle bufale diffuse via internet, così pervasive da far parlare addirittura di "post-verità".

A maggio arriva il Rapporto annuale dell'Istat che certifica per l'Italia "un primo, importante momento di crescita persistente, anche se a bassa intensità". Ma a dispetto di certi indicatori economici "nella sostanza il Paese non va più avanti" e "sempre più trentenni rimangono in casa con i genitori, si formano meno famiglie, nascono meno bambini". Appena un mese dopo, a giugno, è ancora l'Istat a rivelare che nel 2015 "il numero dei residenti ha registrato una diminuzione consistente per la prima volta negli ultimi novant'anni". Il saldo negativo complessivo è di 130.061 unità: l'apporto degli immigrati,

peraltro in flessione, non è più sufficiente a compensare la bilancia demografica.

Gli immigrati, appunto. A luglio il XXV Rapporto di Caritas Italiana e Fondazione Migrantes smentisce a suon di dati lo strumentale allarmismo su una presunta "invasione". In un anno l'incremento è stato appena dell'1,9% e la quota di persone straniere sul totale della popolazione, a differenza di quanto accaduto in Germania e Gran Bretagna, resta sostanzialmente invariata, con un valore di poco superiore all'8%.

Passata l'estate, settembre è la volta del Rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione, da cui tra l'altro emerge che il 73,7% degli italiani usa internet. È un record. L'indagine anticipa uno dei temi-chiave del rapporto di fine anno del Censis: "Gli strumenti della disintermediazione digitale si stanno infiltrando come cunei nel solco di divaricazione scavato tra élite e popolo".

A ottobre, il Rapporto su povertà ed esclusione sociale della Caritas. A partire dal dato Istat sulle persone in stato di povertà - il più alto dal 2005 a oggi: quasi 4,6 milioni - l'indagine è preziosa perché integra le statistiche ufficiali con gli elementi raccolti nei centri di ascolto delle Caritas diocesane. Si scopre così che per la prima volta donne e uomini sono praticamente alla pari (in passato erano le prime a essere più numerose) e che si tratta in netta

maggioranza di disoccupati o inoccupati (60,8%) e di stranieri (57,2%). Il Rapporto accende i riflettori anche sulle condizioni di povertà estrema dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

A novembre il tema delle disuguaglianze torna con il Rapporto Svimez sul Mezzogiorno. Nelle regioni del nostro Sud, infatti, il rischio di cadere in povertà è triplo rispetto al resto del Paese. Eppure il dato principale del Rapporto apre uno spiraglio: sebbene in ritardo rispetto alle altre aree, l'economia delle regioni meridionali ha ripreso a crescere dopo sette anni di crisi ininterrotta. Sempre a novembre, l'Istat riesce a strapparci un sorriso con l'inaspettata rimonta dei matrimoni, che nel 2015 sono stati 4600 in più dell'anno precedente, tendenza confermata dai dati dei primi mesi del 2016.

A dicembre tocca al Censis tirare le fila. Il suo 50° Rapporto vede un Paese che non investe sul futuro, in cui i figli sono più poveri dei nonni e in cui anche il lieve recupero dell'occupazione si perde nei rivoli dei "favoretti". Eppure secondo il Censis la società italiana continua a mostrare una grande capacità di reggere nel quotidiano, di "ruminare" i fattori esterni che la investono, di cicatrizzare le sue ferite. Piuttosto preoccupa la faglia che si è aperta tra potere politico e corpo sociale, mentre le istituzioni non riescono più a "fare ceniera". Si riparte da qui.

Stefano De Martis (SIR)

DALLA PRIMA

Acqui-Genova: viaggiare

Chi scrive, recentemente, ha provato ad acquistare un biglietto all'emittitrice della stazione di Acqui Terme: quel giorno, dopo avere scoperto che non era possibile acquistare il biglietto inserendo il contante nell'apparecchiatura, abbiamo risolto utilizzando una tessera bancomat. Ma cosa avranno fatto quei passeggeri che lo stesso giorno non avevano un bancomat a portata di mano?

In Cattedrale il 23 dicembre

Gli auguri alla città della Corale acquese



Acqui Terme. L'antivigliata del Natale non ha purtroppo portato un grande concorso di pubblico al cospetto della Corale "Città di Acqui Terme", impegnata nel suo concerto di "Auguri alla Città".

La sera del 23 dicembre, in Cattedrale, per il sodalizio ormai "ultracinquantenne", però, son venute le gratificanti parole di ringraziamento del Sindaco Bertero (con lui la vice sindaco Roso, il presidente del consiglio Lelli e il consigliere comunale Andreina Pesce: un segno di evidente vicinanza dell'amministrazione, è stato sottolineato): "La Corale va in Europa, in Italia, dunque è ambasciatrice della città, e ciò ci deve riempire d'orgoglio".

Successivamente, con l'augurio di un 2017 sereno, non è mancato un accenno ai due temi più caldi del recente passato, anche nel futuro prossimo: la difesa dell'Ospedale e il rilancio delle Terme.

Sottolineata da Don Paolino Siri la ricorrenza del 950° della Cattedrale, verso le 21.30 l'inizio effettivo delle esecuzioni introdotte, come di consueto, da Gino Pesce (che ha salutato tra il pubblico il presidente "ancora per una settimana" Barbara Marengo, in procinto di concludere il suo mandato).

Per la Corale, diretta da Annamaria Gheltrito, un buon concerto, con organico assai più equilibrato rispetto alle ulti-



me esecuzioni che avevamo tempo fa ascoltato; e con sezioni decisamente più amalgamate (anche se talora qualche voce tende ancora un poco a "bucare" l'insieme).

Scelte artistiche nella direzione della semplicità e della leggerezza, anche nella durata del tempo di esecuzione (circa tre quarti d'ora), trascorso piacevolmente nel segno della tradizione. Quella dei brani natalizi, e quella del repertorio "storico" della Corale Acquese.

Inaugurato da *Adeste fideles*, il programma è proseguito con il *Puer natus* di Gianni Malatesta (già premiato dalla Co-

rale nella nostra città) con una *Ninna nanna* cosacca, con *Edelweiss* dal musical *The Sound of Music*, *Tu scendi dalle stelle*, *Joy to the world*, e il *Canto degli angeli*.

Poi gli *spiritual*: *My lord what a morning*, *Là sulla montagna*, *Go down Moses* (che per i tanti ricordi impressi dalle prime edizioni di questo concerto, si potrebbe eleggere a sigla), per terminare con *Jingle bells rock*.

Come *bis*, di un altro amico della Corale, ovvero di Bepi De Marzi, la sempre bellissima *Ave Maria*.

G.Sa

Coro Mozart con orchestra e solisti

Pubblico e applausi al concerto di Santo Stefano



Acqui Terme. La cornice di pubblico notevole, di per sé, è già indizio di un "seguito speciale" nei confronti degli artisti, e di come la tradizione del concerto di Santo Stefano bene si sia consolidata negli ultimi venti anni.

(E proprio questo numero, tondo tondo, rimanderà all'edizione anniversaria del prossimo 26 dicembre).

Per quello del 2016, introdotto dalle parole, mai banali, di Don Franco, nella chiesa di San Francesco, in un pomeriggio certo "insolito" rispetto alle temperature (tiepide, quasi che consigliavano di spegnere un impianto di riscaldamento sempre un poco rumoroso), l'Associazione "Wolfgang Amadeus Mozart" - essendo questa "solo" la XIX edizione - avrebbe potuto limitarsi, come si dice, "all'ordinario".

E, invece, è stata capace di proporre un *recital* al massimo delle sue potenzialità (e in anni non facili; vuoi perché i cantori, specie di giovane età, sono merce rara; vuoi per la crisi che certo non aiuta a trovare strumentisti appassionati), radunando un'orchestra, convocando un giovane solista promettente come Stefano Beltrami (che nella musica è figlio d'arte; e che si è cimentato con il *Concerto per violoncello n.1* in do maggiore di Haydn), e selezionando quattro belle voci solistiche: quelle di Domenico Barbieri, baritono;



Gianfranco Cerreto, tenore, di lunghissima militanza in questo appuntamento; della mezza soprano Cecilia Bernini e di una Valentina Porcheddu, soprano, davvero in grande spolvero. E buona è stata anche la resa del coro, che ha voluto affrontare - con bravura - il cimento con le sue sole forze interne.

Corposo (e persino inusuale, per un concerto di un pomeriggio di un giorno di festa) il programma allestito dal Maestro Aldo Nicolai: e a lui va riconosciuta, in questa occasione, una eccezionale capacità nel dominare, senza mai perdersi, questa sfida del concerto 2016 in cui davvero erano tante, lezione dopo lezione, prova dopo prova, le componenti da tenere sotto controllo. Oltretutto da apprezzare la sua

sensibilità nel presentare al pubblico acquese l'inedito ascolto dei *Drei Geitliche Lieder op.96* di Felix Mendelssohn Bartholdy.

Suggellando, invece, poi, il concerto, con le due composizioni forse più amate (da coristi e ascoltatori) come l'*Adeste fideles* e l'*Alleluja* di Haendel.

Per il Coro Mozart non ancora tempo di vacanze. Alla vigilia del giorno dell'Epifania, il 5 gennaio, giovedì, sarà infatti a San Marzano Oliveto, alle 21, nella Parrocchiale, per presentare musiche di De Haan, Perosi, Mozart, Verdi, Rossini, Haendel e i brani della tradizione natalizia. Solista sarà Valentina Porcheddu, con la direzione del Maestro Nicolai.

G.Sa

In Cattedrale, il 6 gennaio, alle 16,30

Il concerto dell'Epifania della Corale Santa Cecilia

Acqui Terme. Delle feste è il tradizionale e atteso suggerimento. **Venerdì 6 gennaio**, alle ore 16.30, in programma l'ottava edizione del **Concerto dell'Epifania**, allestito nella cornice del Duomo di San Guido.

Protagonista dell'appuntamento la Corale "Santa Cecilia" di Acqui, con solisti Ivana Giorcelli e Marina Zanni (soprano) e Claudio Marocco (tenore), e il M° Simone Buffa al pianoforte - con lui ci sarà anche Davide Borrino. Del M° Paolo Cravanzola la direzione.

Rispetto al programma già anticipato su queste stesse colonne, nell'ultimo numero del 2016, lievissime le variazioni che ci sono state comunicate martedì 3 gennaio. Ad ogni modo, riteniamo opportuno qui ribadire la successione dei contenuti musicali.

In programma il *Kyrie* e il *Gloria* dalla *Messe des pêcheurs de Villerville* per voci femminili, da ascrivere rispettivamente ad André Messager e a Gabriel Fauré, l'*Ave Maria* di Charles Gounod, la *Ninna nanna a Gesù Bambino* di Alessandro Do, poi i tradizionali *O felice o chiara notte* per voci pari maschili, l'*Adeste fideles*, seguito dall'*Hodie Christus natus est* di Salvatore Nicolosi. A chiudere il programma il canto d'origine boema *The angels and the shepherds*, e poi Haendel. Con il

celebre *Largo* "O mio Signor" e il n.31 dall'oratorio *Il Messia* (1742), il coro della seconda parte *Let all the angels of god worship him*.

Piccoli capolavori

La cura, la dedizione e l'attenzione di un coro (e per un coro) si possono vedere anche dai minuti particolari. Ad esempio assecondando la volontà di scoprire, in un repertorio che tende ad infinito, pagine appartate. Ma incantevoli.

Così, andando a memoria, ci pare di poter dire che i due numeri sacri della *Messa* di Fauré e *Messenger* (due amici, che son poi stati maestro e allievo) costituiscono una "prima acquese" (almeno in tempi recenti).

Un tono intimistico, discreto e riservato, alieno da grandiosità caratterizza le composizioni sacre di Fauré: pagine di estrema delicatezza, dalle sonorità morbide e avvolgenti. E se questo capita presso l'Eglise de La Madeleine a Parigi, dove i cantori son professionisti (ed è qui il compositore fu attivo dal 1877 al 1896), ciò vale ancor di più per "la musica" scritta in Bassa Normandia, in occasione di un concerto di beneficenza, a sostegno della società di mutuo soccorso dei pescatori del luogo.

Villerville: sono gli amici Camille e Marie Clerc, industriali di Le Havre e melomani appassionati, ad ospitare i com-



positori, come consuetudine, nella loro casa delle vacanze. L'anno è il 1881.

Certo: poi per l'insieme dei pezzi ci furono rielaborazioni (quella più importante del 1907: e qui la paternità diviene completamente dell'Autore più celebre), ma la matrice di base non può essere che una: e guarda - "in omaggio ad uno spirito natalizio", conviene oggi dire - nella direzione di umiltà e semplicità.

Tredici voci femminili, nel settembre 1881, le prime interpreti (con accompagnamento di harmonium, e un violino per il brano *O salutaris*).

L'anno successivo è Fauré a scrivere di musicisti validi (ecco un piccolo *ensemble*; i brani sono orchestrali), di una

cantoria improvvisata, ma anche di qualche bella voce.

Il candore e la tenerezza, la dimensione aerea e leggera nonché il gusto armonico tipico della produzione francese del periodo possono costituire efficaci linee guida nell'ascolto. Che più che mai attendiamo.

G.Sa

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca che sentitamente ringrazia: dipendenti Comune di Acqui Terme in memoria di Fossa Fausto e Novaro Francesco, euro 320.

GEMME DAL MONDO
di Alessandra Muscarà

Laboratorio Artigianale

SALDI SCONTO 20%

Tutti esemplari unici fatti a mano



Perle - Opale - Corallo blu
Pietra di luna - Ametista
Ambra - Serafinite
Rubino stellato - Quarzo rosa
Diaspro mookaite - Granato
Occhio di tigre - Lapislazzuli

CREAZIONE DI COLLANE - BRACCIALI ANELLI - ORECCHINI - CIONDOLI

- Gioielli personalizzati con gemme naturali
- Reinfilatura collane e bracciali
- Pietre burattate per Reiki e Cristalloterapia
- Geodi e minerali grezzi

Acqui Terme - Via Mazzini, 20-24

ANNUNCIO



Eva ASSANDRI
ved. Lorusso

Sabato 31 dicembre 2016 è mancata ai suoi cari. La figlia Patrizia con Andrea, il fratello Pino ed i familiari tutti lo annunciano con profonda tristezza. Confortati dalla manifestazione di affetto, amicizia e cordoglio, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, sono stati loro vicino e hanno voluto porgere a lei l'ultimo saluto.

ANNUNCIO



Aldo PUPPO

Domenica 1° gennaio 2017 è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli Carlo e Roberto, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti lo annunciano con tristezza a quanti gli hanno voluto bene e lo hanno conosciuto. I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che, in ogni modo, si sono uniti al loro dolore.

TRIGESIMA



Pietro BOLLA (Piero)
1943 - † 4/12/2016

"Ci hai lasciato improvvisamente, increduli e impotenti, certi però di averti ancora vicino, come sempre sei stato nella nostra vita". I familiari ringraziano con commozione e sincera gratitudine tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 8 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano.

TRIGESIMA



Armando BUFFA

I figli Roberto e Valerio con le famiglie, sentitamente ringraziano quanti sono stati loro vicino, affettuosamente ed in ogni modo, nella triste circostanza. In suo ricordo annunciano la santa messa di trigesima che si celebrerà domenica 8 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un grazie di cuore a chi vorrà partecipare.

"Addio Pierluigi" dagli amici di Pensa

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un ricordo di Pierluigi Sommariva:

«Caro Pierluigi, durante la Messa che abbiamo celebrato il 14 dicembre a Carpeneto per prepararci al S.Natale, abbiamo pregato per te sentendoti vicino e presente lì con noi e proprio la notte dopo sei volato nel Cielo.

Tu, il nostro Socio Onorario, che tante volte ci hai aiutato ad affrontare con il tuo coraggio le nostre storie di malattia.

È proprio incredibile che l'esserti vicino ci ha sempre fatto dimenticare la nostra situazione e guardare avanti con più speranza pensando di potercela fare.

Come hai scritto nel tuo saluto siamo tutti "naufraghi e compagni" nelle burrasche delle vite e camminare insieme per alcuni tratti è una strategia vincente. Nel corso di questi anni lo abbiamo sperimentato con te tante volte.

Abbiamo trascorso momenti belli, incontri di studio e di scambio, riflettuto su cosa vuol dire essere "fragili", condiviso conoscenze e racconti... e tu in questo eri unico!

Il modo che tu avevi nel descrivere i luoghi, la natura, gli animali, le storie ed i personaggi delle nostre terre era come vederli passare davanti agli occhi proprio come in un film.

Grazie per questo.



La tua vita è stata incredibile anche per la presenza della tua lwona ed è proprio come si dice "dietro ad un grande uomo c'è sempre una grande donna".

Il gruppo c'è anche per questo: per accogliere e saper stare uniti in questi momenti tristi e difficili, quindi cara lwona tocca a te ora prendere il posto di Pierluigi e camminare insieme a noi.

Anche Giorgio il tuo caro amico e anche nostro, si unisce a noi, insieme ai collaboratori del Tribunale dei Diritti del Malato nel dirti che il coraggio che hai avuto lo faremo nostro per affrontare le nuove battaglie che la vita ci metterà davanti, ma tu da Lassù dacci una mano insieme ai nostri Angeli e pregate per noi...»

**con tanto affetto
tutti i Soci di
P.E.N.S.A. (e per noi sei
Santo subito!)**

Ricordando Piero Caprioglio

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Piero Caprioglio, che molti ricordano come esemplare segretario del Comune acquese fino ai primi anni novanta.

«Ci ha lasciato Piero Caprioglio, uomo buono, onesto e sincero, dedito al proprio lavoro con serietà e determinazione ed al bene della propria famiglia.

Ha collaborato fattivamente per molti anni con grande impegno per il buon andamento dell'attività amministrativa del Comune di Acqui Terme. Tutte



le persone che lo hanno conosciuto lo ricordano con profondo affetto".

Partecipazione di lutto

Acqui Terme. Le ragazze ed i ragazzi del Centro Oami di Acqui Terme, congiuntamente ai responsabili, operatori e volontari, accompagnano con la preghiera il ritorno al Padre del caro rag. Giuseppe Giacomelli, per tanti anni amministratore responsabile del Centro Oami di Acqui Terme: "Porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze. Ringraziamo il Signore per averlo posto sul cammino dell'Oami. Ricordiamo il suo senso di responsabilità e amore svolto nell'interesse di tante persone disagiate, facendo propri gli ideali del nostro fondatore monsignor Enrico Nardi".

TRIGESIMA



Maria CERETTI
ved. Pasero

"Ad un mese dalla scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti le hanno voluto bene". I familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 14 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "Santa Giulia" in Monastero Bormida.

ANNIVERSARIO



Enrico MARENCO

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che hai lasciato nei nostri cuori". Nell'8° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 7 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

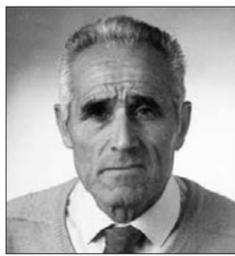
ANNIVERSARIO



Bruno BALBO

"Tu che sei sempre nel nostro cuore veglia su di noi". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 8 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Giovanni Battista" in Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido PAGLIANO

"A due anni dalla scomparsa nulla è cambiato, sei sempre in mezzo a noi, nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". La moglie, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Arzello. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare. *Beppe e Pierluigi*

ANNIVERSARIO



Giuseppe GIUSIO

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Ad un anno dalla scomparsa i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immenso affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 14 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di "San Girolamo" in Roccaverano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Maddalena CAMERA

in Ravera

Nel 4° anniversario dalla scomparsa della cara Maddalena e ad un mese da quella di Pierino, i loro cari li ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 14 gennaio alle ore 18,30 nella cappella del santuario "Madonna Pellegrina" e ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.



Pierino RAVERA

Partecipazione per fam. Ginetto

Acqui Terme. L'Associazione Arma Aeronautica, Sezione di Acqui Terme si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro Giuseppe (Pinuccio) Ginetto, socio e componente del Consiglio Direttivo del sodalizio.

"Hai spiccato l'ultimo volo amico, buon atterraggio".

I necrologi si ricevono
entro il martedì
presso lo sportello de
L'ANCORA
Piazza Duomo 7
Acqui Terme
€ 26 i.c.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

*Una scelta personale da affidare ad un professionista
per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.*

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

PIRELLA
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

**Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente**



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

**ONORANZE FUNEBRI
Baldovino**

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

*Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi*

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

All'età di 96 anni

È ritornato al Padre Don Tommaso Ferrari

Acqui Terme. Martedì 27 dicembre è ritornato al Padre Don Tommaso Ferrari.

Le esequie svoltesi il 29 dicembre a Melazzo nella Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo hanno visto una numerosa partecipazione della popolazione di Melazzo, di numerose autorità religiose, prime fra tutte il Vescovo, Sua Eccellenza Mons. Micchiardi e di autorità civili, il Sindaco di Melazzo Piero Luigi Pagliano e l'Amministrazione Comunale, il Vice Sindaco di Acqui Franca Roso, il Sindaco di Cartosio Mario Morena, il Sindaco di Malvicino Franco Nicolotti, il Sindaco di Morsasco Luigi Barbero, il Segretario Generale del Comune di Acqui Terme, Gian Franco Comaschi.

Durante la cerimonia il Sindaco Pagliano ha voluto esprimere queste parole:

«La vostra presenza numerosa è un segno dell'attaccamento e di rispetto che ha il territorio per Don Tommaso. Oggi con grande commozione siamo qui a commemorare un grande uomo, un uomo giusto che ha fatto della sua vita un esempio di fede Cristiana.

Ci ha lasciati con quella discrezione, umiltà e forza d'animo che solo Lui sapeva esprimere. Il 25 luglio 1952 viene nominato arciprete di Melazzo

e da allora il suo impegno religioso e il suo attaccamento al paese non subiscono pause e un mese dopo l'insediamento esprime le sue prime impressioni e il suo ambizioso programma di lavoro: la ricostruzione dell'asilo, il cinema parrocchiale, l'oratorio per la gioventù, la biblioteca e la sistemazione della grandiosa ed artistica chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo. Ora da lassù gli chiediamo di proteggerci e di vegliare su noi e sulle nostre famiglie. Grazie di tutto ciò che hai fatto per noi, resterai sempre nei nostri cuori».

Il canonico Tommaso Ferrari è nato a Campo Ligure il 21 dicembre del 1920; ordinato sacerdote, dal vescovo diocesano mons. Giuseppe Dell'Omo il 29 giugno del 1945. Nel luglio del '45, è vice parroco a Vesime; nel luglio '46, è vice parroco a Castelnuovo Bormida; nel maggio '47, vice parroco a Bistagno; nell'ottobre 1949, economo spirituale a Bistagno; nel maggio 1952, vice parroco a Carcare e dal settembre ad Ovada; parroco a Melazzo dal 25 luglio 1952; dal 1975 è maestro di organo e composizione al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria; dal 13 novembre 2004 è canonico dell'insigne collegiata di Campo Ligure. Dal 3 di-



cembre 2009 fino al 19 giugno 2010 amministratore parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Cartosio.

Tanti anni di sacerdozio, la maggior parte dei quali vissuti tra la gente di Melazzo, in mezzo ai giovani e al primo posto nell'assistere gli ammalati ed i bisognosi. Una grande passione per la musica che lo ha portato a comporre diverse opere che fanno parte del patrimonio religioso, non solo di Melazzo e danno lustro a tutto il paese ed alla Diocesi.

Innumerevoli sono le iniziative intraprese, ma la ristrutturazione dell'Oratorio, dedicato a San Pietro, stupenda opera d'arte di rara bellezza, rimarrà per sempre quale meraviglioso dono alle future generazioni. Ma al di là di questa sua tenace operosità il can. Ferrari, ha saputo incidere talmente bene sulle coscienze, sino a persuadere come l'esistenza di tutti sia pervasa dalla continua presenza di Dio creatore. "A chi Dio tiene, più nulla manca, più Dio solo basta".

Red.acq.

Melazzo piange il suo parroco



Grande cordoglio ha suscitato la notizia della morte del Can. Ferrari da ben 64 anni guida spirituale di Melazzo che, in un periodo così lungo ha saputo dar lustro al paese donando a noi e alle future generazioni stupende opere d'arte di rara bellezza delle quali tutti siamo orgogliosi. Ma al di là di questa sua tenace operosità don Tommaso, specie in questi ultimi anni è stato capace d'incidere talmente bene sulle nostre coscienze sino a farci pensare che sia stato ispirato da una grazia divina, infondendo in noi tutti la certezza che ricambiando l'amore che Dio ci dona affidandoci alle sue parole (Vangelo) e ancora amando il nostro prossimo si possa testimoniare in ogni istante della nostra esistenza "La gioia di essere cristiani".

Nessuna titubanza quindi né incertezze, il suo solo pensiero era questo - ma unicamente

una splendida luce per orientarci nella giusta via, ravvivando sempre più la nostra fede cristiana. Durante la sua vita terrena don Tommaso ha saputo mettersi al servizio dei suoi parrocchiani ricalcando fedelmente questo suo desiderio specie nelle sue ultime omelie. Lo straordinario omaggio riservato al nostro don Tommaso costituisce l'ultima traccia nel suo percorso terreno. Un generale cordoglio che ha raccolto immagini ed emozioni che legano per sempre don Tommaso a uomini, donne e bambini, alla nostra memoria e alla nostra terra.

Caro don, ti ringraziano per ciò che hai fatto per tutti noi e ti assicuriamo che la nostra riconoscenza, il nostro affetto che già ti dovevamo quando eri in vita sono e saranno un valido motivo per ricordarti perennemente nelle nostre preghiere.

Un confratello parrocchiano

Grazie Gianna!

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Ci sono persone che, con umiltà e senza tanto clamore, lasciano un segno indelebile della loro opera.

Gianna Parodi, che fino ad un mese fa ci accoglieva presso il centro prelievi dell'Ospedale di Acqui Terme, è una di queste persone speciali; gentile, umana, preparatissima e un punto di riferimento nel suo campo per tutta la ASL.

Sotto la sua guida esperta il servizio, negli anni, si è sempre migliorato e certamente, grazie alla sua capacità organizzativa, rimarrà una delle migliori realtà dell'Ospedale.

Cara Gianna, il tuo impegno quotidiano ha lasciato un ricordo indelebile in tutti noi e una grande riconoscenza nei tuoi confronti.

Grazie per averci dimostrato come si può lavorare con passione, intelligenza e generosità con ottimi risultati!».

Le tue amiche

Assemblea annuale A.D.I.A.

Acqui Terme. La Direzione dell'Associazione A.d.i.a. ricorda a tutti i soci, che il giorno 14 gennaio alle ore 15.30, nella sala di Palazzo Robellini, si terrà l'assemblea generale annuale, come comunicato con precedente lettera.

Il presente avviso ha validità di convocazione ufficiale.

Avvento di fraternità a Cristo Redentore

Acqui Terme. Il parroco don Antonio Masi e i catechisti della parrocchia di Cristo Redentore, durante il periodo di Avvento, hanno proposto ai bambini e ai ragazzi dei gruppi di catechismo, alcune riflessioni sul modo in cui si può accogliere ed accompagnare i fratelli in difficoltà condividendo con loro ciò che di bello e di buono Dio ci ha donato. Ai bambini è stato suggerito di rinunciare a qualcosa di superfluo per portare ciascuno una bottiglia di olio o barattoli di salsa di pomodoro. Le risposte sono state positive e quanto raccolto, martedì 20 dicembre, è stato consegnato a Enzo e Renata Quaglia, affinché possa essere utilizzato per la Mensa della fraternità Mons. Giovanni Galliano, dove ogni



giorno vengono preparati pasti per un centinaio di persone bisognose. Hanno voluto così, con un piccolo gesto concreto, mettere in pratica le parole di papa Francesco "Il regalo di

Natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani... Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco".

Domenica 15 gennaio alle ore 15,30

Benedizione degli animali a Sant'Antonio con il Vescovo

Si conferma anche quest'anno la celebrazione della seconda domenica di gennaio nella Nostra Chiesa di Sant'Antonio. Ad una celebrazione che si rinnova nella tradizione, un'altra che si sta consolidando.

La prima è la Benedizione degli animali. Come consuetudine instaurata da Mons. Galliano si svolgerà nella piazzetta, proprio a Monsignore intitolata, domenica 15 gennaio alle ore 15,30. Animali di stalla, di cortile, di appartamento: tutti benedetti, come amici e servitori degli uomini, secondo il progetto della creazione. E in questa direzione e in questo spirito che richiamiamo anche san Francesco, il santo innamorato di Dio che parlava con gli animali. E lo faceva proprio perché vedeva in ogni animale ed in ogni essere vivente un segno della vita donata dal Creatore. Quest'anno la novità sarà questa. Il Vescovo sarà presente e darà lui la benedizione degli animali, come primo atto della visita pastorale



che fa nella nostra parrocchia dal 16 al 22 gennaio.

Poi alle ore 16 il Concerto offerto, con grande disponibilità dalla Corale "Città di Acqui Terme". Raccoglio (ma lo vediamo tutti) la cordiale simpatia e la disponibilità della Corale per la chiesa di S. Antonio. Ed un concerto che si era svol-

to per una iniziativa benefica sta diventando una bella tradizione.

Ricordo a tutti i fedeli la stessa domenica faremo la festa del santo con la messa delle ore 18 celebrata a S. Antonio. Non ci sarà messa in cattedrale alle ore 18.

dp

Un saluto dalla dott.ssa Enza Calì

Acqui Terme. La dott.ssa Enza Calì, da pochi giorni in pensione, ci ha inviato questo suo "saluto":

«Si è conclusa una fase della mia vita e vorrei stringere tutti in un abbraccio.

Sono stata orgogliosa di lavorare accanto a tante persone: a chi mantiene pulito l'ambiente, a chi risponde al telefono, a chi si preoccupa di far arrivare la biancheria pulita e a portare via quella usata, a chi provvede ai farmaci o ai presidi, a tutti gli operatori sanitari nei vari ruoli, di tutti i Reparti nessuno escluso. Non voglio neppure dimenticare chi lavora nel ruolo amministrativo. Tanti volti si affacciano nella mia mente, racchiusi nel mio cuore.

Un ringraziamento infinito a tutti, chiedendo contemporaneamente perdono per tutte quelle volte che il tono della mia voce non conteneva i "bassi".

Avrei voluto non assistere all'annientamento della Cardiologia che ho visto nascere con il dott. Minaudo, continuare con il dott. Roncaro-

lo, crescere con tutti quelli che vi hanno lavorato con amore, dedizione e tante volte con notevole spirito di sacrificio, per non spezzare quell'armonia che c'era e che comprendeva anche e soprattutto i malati. A questi ultimi vanno, oltre ai miei saluti, anche le scuse se tante volte non ho prestato loro l'attenzione che si aspettavano.

Un pensiero particolare agli "Amici del Cuore" con cui abbiamo percorso per tanti anni un cammino di condivisione e di sostegno per i malati e i loro familiari: un grazie per essersi battuti con generosità contro la soppressione della Cardiologia.

Certo non sempre è stato un idillio ma lo diveniva ogni qual volta, nonostante le difficoltà, tutto concorreva per il bene comune.

A chi rimane auguro pace e serenità sul lavoro ma ancor di più nella vita di tutti i giorni.

Da persona che crede affido tutti a Gesù e Maria perché accompagnino il cammino della vita di ciascuno».

L'ANCORA
CON LA GENTE
E CON IL TERRITORIO
SEMPRE!
Campagna abbonamenti 2017

il
Moncalvo
ristorante
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

L'EPIGRAFE
di Massimo Cazzulini
Scritte e accessori
per lapidi cimiteriali
Acqui Terme - Tel. 348 5904856

COSTRUZIONE EDICOLE FUNERARIE
Tel. 0144 980668 - 339 3583617
Acqui Terme, via Garibaldi 45

M&T
COSTRUZIONI
MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
PREVENTIVI GRATUITI

- Progetti personalizzati
- Formalità amministrative
- Realizzazione completa

Il Giubileo della cattedrale

Come comunità diocesana, nell'anno del "Giubileo della Cattedrale", dobbiamo impegnarci "a rendere visibile il Vangelo, per la crescita del Regno di Dio". Questo, almeno, è l'opportuno invito che il nostro vescovo ci ha rivolto nel decreto con cui ha indetto questo anno di preparazione al 950° anniversario della dedizione della nostra Chiesa cattedrale.

Credo però che per meglio compiere questo impegnativo dovere, sia necessario premettere un esercizio di indagine (di "discernimento", dicono quelli che parlano bene) relativo all'atteggiamento nei confronti della proposta cristiana delle persone alle quali vogliamo "rendere visibile il Vangelo".

E, a questo proposito richiamo un testo sul quale, in questo periodo di festività natalizie, è caduta casualmente la mia attenzione.

È un testo molto datato, risalente addirittura a settant'anni fa, ma, nonostante la sua "età", mi pare che esso possa assumere la funzione di traccia nell'esercizio di discernimento che accingiamo a compiere: a me è parso molto attuale, anzi, in alcuni tratti, addirittura "profetico".

Lo trascivo, in modo che chi legge, possa giudicare.

"Il cristianesimo non è minacciato da eresia: non appassiona più abbastanza perché ciò possa avvenire. È minacciato da una specie di apostasia silenziosa provocata dall'indifferenza che lo circonda e dalla propria distrazione. Questi segni non ingannano: la morte si avvicina. Non già la morte del cristianesimo, ma la morte della cristianità occidentale, feudale e borghese. Una cristianità nuova nascerà domani, o dopodomani, da nuovi strati sociali e da nuovi innesti extraeuropei. Ancora bisogna che noi non la soffochiamo col cadavere dell'altre".

Il testo è stato scritto da un grande filosofo francese, Emmanuel Mounier, nel 1946, quattro anni prima della sua morte. A mio parere, l'attualità di queste parole consiste in una serie (per così dire) di "anticipazioni" di quello che il futuro avrebbe riservato alla religione cristiana, almeno in Europa. Provo ad elencarle.

Indifferenza o eresia?

Anzitutto, Mounier individua nell'indifferenza la minaccia più pesante di morte per il cristianesimo. In sostanza, nel corso della sua lunghissima storia il cristianesimo, fin dalle origini, ha conosciuto eresie che ne hanno minacciato la sopravvivenza per lunghi periodi.

Oggi, e in ciò il nostro autore è stato davvero profeta, è l'indifferenza, nei confronti di quella che chiamiamo "proposta cristiana", più che le eresie la più seria minaccia per il cristianesimo, almeno da noi.

Perché ci siano eresie -ci dice in sostanza il nostro filosofobisogna che il cristianesimo "appassioni", cioè tocchi in profondità le nostre vite: se non interessa o interessa in modo molto superficiale, le eresie non nascono neppure! E questo, non sempre, (al di là delle apparenze) è un buon segno.

"Apostasia silenziosa"

L'indifferenza più che provocare eresia provoca dunque "apostasia silenziosa" (cioè abbandoni senza rimpianti e senza clamori) dal cristianesimo. E questa situazione è più rischiosa per il cristianesimo delle eresie.

Anche perché oggi l'indifferenza religiosa non riguarda soltanto la chiesa come istituzione e il suo insegnamento, dando vita ad una forma di distacco pratico dei fedeli dall'insegna-



mento ufficiale dei vescovi (a questo proposito qualche anno fa si era parlato di "scisma sommerso"): essa è molto più radicale e riguarda il cristianesimo in quanto tale o addirittura qualsiasi forma di religione.

Cristianesimo e cristianità

In conclusione, quelli che Mounier chiamava i "segni" che "non ingannano" della "morte che si avvicina", in questi settant'anni, si sono fatti ancora più evidenti. Accanto ad essi, il filosofo ci offre anche una preziosa distinzione: quella tra cristianesimo e cristianità, il primo, a suo parere, destinato a vivere, la seconda a cambiare.

Certo, il nostro filosofo immagina una nuova cristianità formata da strati sociali diversi da quelli ("borghesi") del suo tempo o con "innesti extraeuropei" (allora lontani da venire) ma, certo, non parla di altre questioni che, oggi, invece, tormentano la riflessione cristiana.

Ad esempio: come potrà il cristianesimo trovare una collocazione (anzi diventare uno strumento vivo del modo di pensare degli uomini di oggi: "inculturarsi" diceva già il Concilio Vaticano II) in un mondo che sembra guidato da assenza di valori (una situazione, per altro, molto spesso vissuta in piena soddisfazione, tanto che qualcuno ha parlato di "nichilismo semplice e soddisfatto"), e sostanzialmente poco interessato a trovare (o anche solo a cercare) un senso alla sua vita.

Una sfida: tramonto o trasfigurazione

Questa situazione pone il nostro cristianesimo di fronte ad una sfida: o accetta un malinconico tramonto, oppure assume l'impegno (sicuramente difficile ma anche esaltante) di una sua «trasfigurazione» in grado di "rendere visibile il Vangelo, per la crescita del Regno di Dio" (come ci invita a fare il nostro Vescovo) a uomini che vivono in un contesto culturale molto diverso da quello precedente.

Mi pare opportuno, a questo punto, ricordare che uno dei "verbi" che caratterizzarono il Convegno della Chiesa italiana celebrato alla fine del 2015 a Firenze, era appunto "trasfigurare". In esso era contenuta questa sfida che dobbiamo raccogliere, con coraggio se vogliamo dare il nostro modesto ma indispensabile contributo al futuro della nostra fede. Certo occorrerà riparlare.

M.B.

Il Natale in Duomo



La scelta di quest'anno della comunità del Duomo è stata diversa da quella degli anni precedenti.

Non abbiamo fatto la rappresentazione della Natività, come tradizione, ma con una innovazione si è portato in scena il famoso testo di Dickens che rappresentava la storia di Scrooge, ricco avaro che nella notte di Natale si converte e accoglie il Bambino Gesù e riconosce i bisogni dei poveri vicini a lui.

La proposta è venuta da Andrea durante l'incontro con i catechisti. È stata accolta con favore dall'inizio pur con qualche timore. Poi la partecipazione è stata davvero "corale". Per la volontà di tutti di essere presenti alle numerose prove. Per il coinvolgimento di registi, attori, cantori, suonatori, sceneggiatori, sarti, tecnici di suono,

di luci, di scena, di riprese e quant'altro. Tutti davvero contenti alla fine ed anche viva la Carovana che porta la statuina del bambino nel presepio prima della messa presieduta da don Gian Paolo e celebrata da don Paolino. Il presepio è poi stato realizzato presso la stessa cappella di San Carlo come lo scorso anno.

Ed i volontari sono stati Marcello, mente e mani, con l'aiuto di Luigi e Mauro. Anche fuori della Cattedrale è stata offerta la Scena della natività, offerta dal sig. Caccia e realizzata da Suor Marina: illuminata di notte era un bel segno vivo e luminoso della natività di Gesù.

Un grazie di cuore a tutti per quanto ciascuno ha fatto per realizzare un Natale partecipato e vivo. **dp**

Dal 15 al 22 gennaio

Visita pastorale parrocchia del Duomo

Dal pomeriggio di domenica 15 gennaio a domenica 22 gennaio il Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi sarà in visita pastorale presso la nostra parrocchia della Cattedrale.

Avviene nel corso delle visite programmate per la zona pastorale acquese.

Non ci saranno manifestazioni esteriori particolari. Solo occasioni di incontro con persone, con la comunità cristiana che si riunisce nella Chiesa Cattedrale e momenti di preghiera. Il Vescovo è disponibile al dialogo con tut-

ti. Parleremo anche con lui dei 950 anni della Cattedrale e delle iniziative che vogliamo prendere per l'occasione.

Il Vescovo è il padre buono ed il pastore della Chiesa diocesana, soprattutto per noi parrocchiani della Cattedrale. Lo accogliamo con gioia e con fede.

Il programma dettagliato degli incontri sarà portato a conoscenza dei fedeli appena possibile. Nel prossimo numero. **dp**

Nomine in Diocesi

In data 31 dicembre 2016 con decorrenza 1 gennaio 2017 il Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi ha nominato:

- Il sacerdote Paolo Rocca Sch.P. Vicario Parrocchiale della parrocchia "S.Giovanni Battista" in Carcare.

- Il sacerdote Roberto Caviglione delegato della zona pastorale Ovadese in sostituzione del sacerdote Giuseppe Oliveri.

- Il sacerdote Eugenio Gioia amministratore parrocchiale della parrocchia "S.Bartolomeo ap. e S.Guido vescovo" in Melazzo.

Parrocchia del Duomo

Carovana 2016 un bel cammino



Nei giorni 19, 20, 21, 22 dicembre, da lunedì a giovedì si è svolta la nostra carovana di Natale. Il tradizionale percorso di preparazione al Natale per bambini e adulti. Lunedì nevischia e anche martedì. E come dice il Don è ancora più bella. Con una atmosfera veramente natalizia. Mercoledì e giovedì c'è sole e freddo. Ma dopo l'ingresso in cattedrale ed dopo avere depositato le nostre fiaccolle davanti alla cappella, la Cripta calda ad accogliente ci ha riuniti... Buona la partecipazione: da 20 a 10 bambini ogni giorno. Grandi e

piccoli contenti per una partecipazione attiva. Dai canti, ai filmati della storia sacra che ci hanno coinvolti. Giovedì ultimo giorno della carovana abbiamo fatto visita al Vescovo ed abbiamo offerta anche a lui la nostra lanterna. Quest'anno è molto "moderna". E piaciuta a tutti. Ne sono state distribuite un centinaio e circa una trentina erano presenti accese e colorate, la sera di Natale per accompagnare il Bambino. E il Canto sempre coinvolgente ci ha accompagnati ogni sera. Davvero vai Carovana. Portaci a Gesù. **dp**

La Diocesi impegnata nell'aiuto alle missioni

Nei giorni scorsi sono stati resi noti i dati relativi alla raccolta delle offerte per l'anno 2015 destinate alle missioni dalle Diocesi italiane. La generosità delle offerte, pur in tempi di crisi economica, come sottolinea il presidente delle Pontificie opere missionarie monsignor Francesco Beschi, "testimonia, da parte delle comunità cristiane, l'intuizione della necessità di corrispondere al mandato missionario che il Signore ci affida, perché tutti gli uomini possano ricevere l'annuncio del Vangelo e la comunicazione del dono di Dio".

Anche Papa Francesco, nel suo messaggio in occasione della giornata missionaria mondiale ha tenuto a sottolineare che "Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti.

Ciò è tanto più necessario se consideriamo quanto ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione" ed ha aggiunto: "I missionari vanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della mise-

ricordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace". Il contributo delle Diocesi italiane al Fondo universale di solidarietà delle Pontificie Opere Missionarie è una grande opera di misericordia alla quale hanno partecipato in molti. Papa Francesco, ci invita a guardare alla missione come ad una grande ed immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale. Attraverso al Fondo universale di solidarietà delle Pontificie Opere Missionarie, vengono sostenute attività di formazione di giovani al sacerdozio e alla vita consacrata, vengono costruiti luoghi di culto, seminari, opere pastorali; vengono migliorate, allo stesso tempo, l'assistenza sanitaria, l'educazione scolastica e professionale in terre di missione. La Diocesi di Acqui, attraverso l'instancabile opera dell'Ufficio missionario diretto da Don Antonio Masi, ha raccolto nel 2015 ben 25.415,43 euro. Le Diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno raccolto durante il 2015 ben 753.088,89 euro da destinare alle missioni.

Il vangelo della domenica

Chi è il messia, che la celebrazione della Natività ci ha fatto meditare?

È importante approfondire la riflessione in proposito, perché più conosciamo Gesù, il bimbo nato a Betlemme, più conosciamo noi stessi, la nostra identità di cristiani, perché in lui è il nostro modello di fede. Nella prima lettura di domenica 8 gennaio, festa liturgica del battesimo di Gesù nel Giordano, per mano di Giovanni Battista, Isaia profetizza il messia con queste parole: "Ecco il mio servo"; nel vangelo, Matteo, descrivendo la scena del Giordano, evidenzia le parole con cui il Padre identifica Gesù il Nazareno: "Questo è il mio figlio". Servo e figlio: tra questi due concetti si muove tutta la vita terrena di Gesù, quindi, in queste due specificità, il cristiano è chiamato ad identificarsi.

È solo lo Spirito la forza capace di prendere anche un uomo meschino e fragile, e trasformarlo in servo e figlio, consapevole di essere amato dal Padre, perché dedito ad una missione, che non è personale, ma universale nel progetto del Padre comune. Per il cristiano la trasformazione di grazia da servo a figlio, vero miracolo di amore, si realizza nel sacramento del battesimo, che ci rende in tutto figli di Dio, come il primogenito Gesù Cristo.

Il servo, che si realizza in Gesù, è obbediente al Padre ed è impegnato a fare la volontà del Padre; il servo non vive per un proprio progetto, ma si impegna, nella vita quotidiana, a realizzare e a fare proprio il progetto del Padre. Per questo atteggiamento di fedel-

tà, il Padre affida al servo la missione del "Fate discepoli tutte le genti battezzandole"; missione universale, che privilegia i deboli e che si fonda sul diritto, cioè giusta, imparziale, vera; per questo il servo è detto "Luce delle nazioni", proclamando una fede, che non serve solo per andare in paradiso, ma per migliorare, già ora e qui, questo mondo, assieme ai fratelli, che ci vivono accanto: "Proclamando il diritto con verità". Nella missione svolta, prima di tutto da Gesù, il modello di ogni credente, il cristiano è arricchito dal dono più importante: "Ho posto il mio Spirito su di lui".

È solo lo Spirito la forza capace di prendere anche un uomo meschino e fragile, e trasformarlo in servo e figlio, consapevole di essere amato dal Padre, perché dedito ad una missione, che non è personale, ma universale nel progetto del Padre comune. Per il cristiano la trasformazione di grazia da servo a figlio, vero miracolo di amore, si realizza nel sacramento del battesimo, che ci rende in tutto figli di Dio, come il primogenito Gesù Cristo. **dp**

Calendario diocesano

Venerdì 6 - Epifania del Signore - Alle ore 11 il Vescovo celebra la S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Ovada:

- Alle ore 18 il Vescovo celebra la S. Messa in Cattedrale.

Domenica 8 - Alle ore 8,30 e ore 10,15 il Vescovo celebra la S. Messa presso le due case di riposo delle FMA in Nizza Monferrato.

Da lunedì 9 a domenica 15 gennaio il Vescovo è in visita pastorale nella Parrocchia di Cristo Redentore in Acqui Terme, secondo il calendario concordato con il parroco.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori, Buon anno a tutti, ai sostenitori, a chi ci legge, a chi ci ha aiutato, a chi vorrebbe e potrebbe aiutarci, e a chi ha pregato per noi.

Le informazioni che vi diamo oggi parlano di Acqui.

A Natale abbiamo voluto ripetere l'iniziativa dell'anno scorso: un dono alle famiglie bisognose di Acqui (...povere) che possano almeno a Natale avere un panettone, tradizione italiana.

Abbiamo interpellato il nostro socio benefattore Giacomo Orione che ha nuovamente coinvolto il supermercato Conad di Acqui Terme in questo progetto.

Non so per quale motivo di Provvidenza ma siamo riusciti a donare al Centro di Ascolto 200 panettoni, la vigilia di Natale e anche di marca... vedete le consegne nella fotografia.

Che bello... quanta gente abbiamo fatto sorridere, quanto sollievo si è dato a queste persone, sarebbe molto bello che gli acquisti nel futuro si avvicinasero di più al Centro di Ascolto o alla Caritas... per poter dare un aiuto ai nostri poveri.

Ringrazio particolarmente Giacomo Orione per essere sempre così disponibile, è un personaggio veramente silenzioso, disponibile, che aiuta sia la chiesa che i poveri... le persone vanno viste anche sotto l'occhio dell'umanità, e lui sa dare un grande esempio.

Grazie di cuore Giacomo, dalle 200 famiglie che hanno ricevuto questo dono.

Nel frattempo abbiamo avuto il resoconto annuale dal Centro di Ascolto per il nostro "Progetto Pane Quotidiano" che, come vi avevamo raccontato, abbiamo promosso per dare sostegno alle famiglie bisognose di Acqui, si parla di circa 1200 persone in gravi difficoltà e bisogno di aiuto per la sopravvivenza.

E un dato sconvolgente, e ci siamo sentiti in dovere di fare qualcosa.

Ricorderete i manifesti affissi per la città con lo slogan "ad Acqui un pezzo di pane non manca a nessuno anche in dialetto, "a n'Oich en toch ed pan u manca a nèin". E ad Acqui è proprio così.

Iniziativa importante ed accolta con grande calore dalla maggior parte dei panifici della nostra cittadina e dei dintorni.

Un grande ringraziamento va al Centro di Ascolto, che con grande impegno, buona volontà, e serietà, grazie ai suoi volontari, continua a coordinare la distribuzione del pane alle famiglie bisognose.

Un ringraziamento di cuore all'Associazione Auser, che si occupa del ritiro del pane 3 volte la settimana presso i vari panifici che hanno aderito: Alemanni, Bagni, Carta, Centrale, Collura, Guazzo, Il Germoglio, La Boutique del Pane, La Bri-ciola, La Spiga, L a Spiga d'Oro, Pan x Focaccia, Ratto, Sole, Spatola, U.P.A. È doveroso ringraziarli e dare loro atto della generosità e del loro grande spirito di solidarietà.

I volontari del Centro d'Ascolto ci hanno mandato il resoconto relativo al 2016: "pane quotidiano" ha ritirato e consegnato 3.115 Kg di pane alle famiglie che afferiscono 3 volte a settimana alla distribuzione di Via Nizza.

Quando andrete a visitare i negozi che vi abbiamo elencato, che raccolgono il pane, qualcuno addirittura ne produce di più per poterlo donare, ricordate che questi sono un esempio e un onore per la città.

Questi sono i nostri veri acquisti, quelli che noi abbiamo sempre conosciuto, le persone che anche alla fine della seconda guerra mondiale davano sempre un pezzo di pane per sfamare un povero... E da bambino mi ricordo che questo mi impressionava....

Bravi tutti, siete fantastici! Siamo orgogliosi di far parte di questa iniziativa, e del grande spirito di solidarietà che contraddistingue la nostra bella cittadina.

Un altro progetto messo in funzione con il Centro di Ascolto è il progetto Farmaciaiuto,

grazie al quale, in base al reddito ISEE, si provvede ad attivare tessere usufruibili in farmacia: nel 2016 le carte distribuite e ricaricate sono state 39, per un valore di 1.685 Euro. Vi informeremo dei progetti futuri.

Non possiamo far altro che ringraziare tutte queste persone che si adoperano silenziosamente e costantemente per aiutare chi si trova in difficoltà. La carità che predica Papa Francesco è proprio questa.

Tutte le domeniche Papa Francesco parla di Carità, questo che avete letto è l'esempio di cosa si può fare con poco o tanto, però se tutti quanti ci rimboccassimo le maniche e aiutassimo i più bisognosi, con un piccolo sforzo si potrebbe migliorare questo mondo.

Un grande ringraziamento a tutti ed un abbraccio Non esitate a contattarci:

Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus: Banca Fineco Spa Iban IT06D0301503200000003184112; Unicredit Banca Iban IT63N0200848450000101353990; Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993; conto corrente postale - Need You Onlus: Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Babbo Natale e Befana al Girotondo



Acqui Terme. Babbo Natale dopo un'entusiasmante festa, ha pensato di concedersi un momento di relax al Girotondo in compagnia delle operatrici di CrescereInsieme, Manuela, Sara, Nadia, Paola, Licia e Sarah, prima di ripartire per i suoi tanti impegni. Al Girotondo è stato accolto da tanti bambini che hanno potuto leggere o consegnare la propria letterina contenente i regali e le promesse natalizie. Dopo il riposo delle Sante festività il Girotondo non si ferma ma prosegue le sue attività tutti i giorni fino alla festa "Aspettando la Befana al Girotondo" giovedì 5 gennaio dalle 15. Per informazioni contattare il Girotondo al 334.63.88.001 dal lunedì al venerdì 8-19 e il sabato 9.30-12.30.

PESTARINO & C. SRL
Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettrodomestici professionali
per l'edilizia



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Molto di più su www.edilkamin.com

**Sulle stufe a pellet
finanziamento
10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale
IRPEF 50%**



Informazioni presso
PESTARINO
Acqui Terme - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818
Fax 0144 326777

Servizi straordinari di controllo

Acqui Terme. Nell'ambito dell'intensificazione delle attività operative finalizzate alla tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica durante il periodo delle Festività natalizie, la Questura ha pianificato, nelle serate di lunedì 19 e mercoledì 21 dicembre, ad Alessandria ed Acqui Terme, e nella mattinata di giovedì 22 dicembre, a Serravalle Scrivia, degli specifici servizi straordinari di controllo del territorio. A tale attività ha partecipato personale della Questura, della Sezione di Polizia Stradale di Alessandria e, come di consueto, equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine "Piemonte" di Torino, messi a disposizione dal Dipartimento di P. S. Per il Capoluogo e per la città di Acqui Terme le attività sono state finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati predatori (interessando, in Alessandria, principalmente i quartieri "Cristo" e "Pista") e al controllo delle persone sottoposte a mi-

sure; a Serravalle Scrivia, invece, a corollario della intensificazione dei servizi di controllo del territorio conseguente ai recenti attentati, da ultimo quello compiuto a Berlino lo scorso 19 dicembre, sono stati effettuati dei posti di blocco a mezzo di personale di questo Ufficio, della Sezione di Polizia Stradale e di equipaggi del citato Reparto Prevenzione Crimine. I controlli si sono svolti sulla SS 35 bis e hanno consentito di identificare nr. 34 persone, controllare 18 veicoli e contestare nr. 4 di violazioni al C. di S.

Durante i servizi svoltisi ad Alessandria ed Acqui Terme sono state complessivamente identificate nr. 56 persone, controllati diversi veicoli e contestata nr. 1 violazione al C. di S. Sono state eseguite, inoltre, delle verifiche in nr. 4 esercizi pubblici, senza, peraltro, rilevare anomalie, e controllati nr. 14 soggetti sottoposti ad obblighi e misure.

CONCORSO IO SONO IL FUOCO

Edilkamin ti premia ogni mese

In palio buoni viaggio e forniture di pellet o legna a tua scelta!

Davanti al Teatro Ariston

Scelti i progetti per sostituire la fontana

Acqui Terme. Ora non ci sono più veramente dubbi: la fontana posizionata davanti al teatro Ariston non piace. Se è vero infatti che a manifestare perplessità, in primis, sono stati gli stessi acquesi, ora a dirlo chiaro e tondo sono i progetti presentati a Palazzo Levi in occasione del concorso di idee per rinnovare l'immagine di questa parte della città. Ebbene, nessuno degli architetti, geometri ed ingegneri che hanno partecipato all'iniziativa hanno lasciato nei propri elaborati quella fontana. Al suo posto sono state sistemate panchine, giochi per i bambini, postazioni wi fi, ma non la fontana.

«In effetti se questo concorso ha avuto uno scopo è stato proprio quello di acquisire pareri in merito a quella fontana – spiega il sindaco Enrico Bertero – un'opera che non sembra piacere molto ai cittadini e che, evidentemente, a giudicare dai fatti, nemmeno troppo ai professionisti». Posizionata all'altezza del suolo, con flutti che vengono accesi solo raramente, risulta inutile e ingombrante per una piazza che invece potrebbe diventare un salotto per la città. Tre i progetti premiati dalla commissione formata da esperti del settore (9 sono i progetti depositati). Due sono risultati al primo posto. Si tratta della proposta n. 5 dei professionisti Ennio Borlandi, Alberto Bosso, Giacomo Ferraro, Lorenza Mariotti, Guido Massucco, Roberta Motto, Mario Pasqualino e Alessandro Raggio, provenienti da Novi, Savona, Acqui e Biella, e il progetto n. 7 dei professionisti Marco Ciarlo, Fabrizio Melano e Giampiero Negro di Savona, Altare. Al terzo posto si è classificato il pro-



getto dell'architetto genovese Angelo Del Vecchio. «Tutti i progetti che hanno vinto hanno proposto un budget che si avvicina ai 100 mila euro – aggiunge Bertero – e tutti sembrano non apprezzare troppo il palazzo dell'Ariston». I progetti vincitori, ma anche gli altri in gara a dire la verità, hanno trovato esteticamente scorretta l'immagine della piazza con alle spalle quel grande palazzo di 5 piani. Per questo motivo ognuno ha cercato, a modo proprio, di sistemare quelle che possono essere considerate quinte naturali oppure costruzioni in grado di distrarre la vista percorrendo via XX Settembre.

«Tutti i progetti hanno previsto arredi urbani dove risultano essere centrali le panchine e le aree verdi». In particolare poi, il progetto terzo classificato, riserva un ampio spazio ai più piccoli che, in effetti, in città non hanno molti spazi verdi in cui giocare. «La prima scrematura è stata effettuata



Nello spazio davanti il teatro Ariston era ospitato anche il monumento ai caduti del mare.

conclude Bertero – ora soldi permettendo, decideremo quale di questi progetti si addice di più alle esigenze dei cittadini». **Gi. Gal.**

Dopo i danni da esondazione

Pista ciclabile il cronoprogramma

Acqui Terme. Sono iniziati i lavori per riportare la pista ciclabile nelle condizioni prima dell'alluvione. Anzi, probabilmente, visti gli interventi programmati da gennaio ad aprile anche meglio. Passata dunque la fase di emergenza e i tempi tecnici imposti dalla Sovrintendenza ai beni archeologici del Piemonte per verificare le condizioni dell'Acquedotto Romano, simbolo della città, messo a dura prova dalla furia dell'acqua e dal fango, ecco che si è partito con un programma super dettagliato. «Innanzitutto – spiega il sindaco Enrico Bertero – siamo partiti con la rimozione di tutti i detriti abbandonati dal fiume durante la piena».

Dopodiché, si procederà con l'eliminazione di sabbia e fango dalla pista stessa. Una volta eseguite queste operazioni, che dovrebbero impegnare un paio di settimane, si puliranno e toglieranno, dove possibile, tutti gli arredi per sottoporli a pulitura e controlli. Sempre nel mese di gennaio di penserà alla sistemazione della staccionata danneggiata dalla furia dell'acqua e poi alla rimozione degli alberi abbattuti. «Nel mese di febbraio – aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Guido Ghiazza – si procederà anche con la sistemazione della pavimentazione nelle parti della pista dove attualmente ci sono delle buche. Infine, con l'arrivo della bella stagione saranno effettuati controlli nei fossati, ai pozzetti e verranno rimessi tutte le panchine, cestini ed arredi vari lungo i due chilometri di percorso. Verrà anche effettuato un attento controllo all'illuminazione e nuovamente sistemata tutta la cartellonistica. Infine si penserà al verde e, dove necessario alla sostituzione degli alberi danneggiati.

«La pista ciclabile è un luogo di ritrovo per tutti gli acquesi

si quindi è necessario che si proceda il più in fretta possibile – continua il Primo Cittadino – penseremo anche ai giochi per i bambini visto che la prima parte dell'area è proprio dedi-

cata ai più piccoli». Non è ancora chiaro invece se verrà nuovamente sistemato il bar sulle ruote che, purtroppo, la piana del fiume si è portata via. **Gi. Gal.**

Un ripristino urgente



Acqui Terme. Sull'urgenza dei lavori di ripristino alla pista ciclabile, che è stata danneggiata dall'esondazione del 24 novembre, nelle vacanze natalizie abbiamo ricevuto questa segnalazione da una lettrice di Cassine:

«Volendo trascorrere alcune ore all'aria aperta, nelle vacanze di Natale ho deciso di concedermi con mio figlio una passeggiata sul percorso pedonale/pista ciclabile presente presso gli Archi Romani. Purtroppo non posso dire di esserne rimasta favorevolmente impressionata. A tratti fango e sabbia fanno pensare più al letto di un fiume che a un percorso alla portata di tutti. La condizione del tracciato, per le prime centinaia di metri, è passabile, ma più si avanza, più peggiora. Dalla metà in avanti è messa malissimo. Per arrivare alla fine e completare il percorso, bisogna anche aggirare (o scavalcare, o scalare) un albero. Percorso ad ostacoli naturale.

«La pista ciclabile è un luogo di ritrovo per tutti gli acquesi». (segue la firma)

Dal 9 gennaio

Riprende il servizio "Famiglia virtuosa"

Acqui Terme. Continuerà fino al 7 gennaio lo stop del conferimento dei rifiuti all'area ecologica inerenti al progetto "Famiglie virtuose". Niente paura però, si tratta di uno stop provvisorio legato alle festività. A partire dal 9 gennaio infatti tutto tornerà alla normalità. L'amministrazione comunale infatti, anche per il 2017 ha deciso di mantenere valido il progetto che non solo permette, già da qualche anno, agli acquesi di poter ottenere degli sconti ma soprattutto di aumentare la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

Al momento non ci sono ancora dati ufficiali, ma gli ultimi raccolti dall'ufficio ecologia dicono chiaramente che sono già oltre 600 le famiglie che hanno aderito al progetto per un totale di oltre 30 mila euro di sconti. Cifre che sono direttamente proporzionali con quanto il Comune spende per smaltire i rifiuti in discarica. «I cittadini devono capire – spiega l'assessore all'Ecologia Guido Ghiazza – che una tonnellata di rifiuto indifferenziato che va in discarica costa 142 euro, e che invece i costi per smaltire i rifiuti differenziati spaziano dai 9 agli 82 euro: è chiaro come convenga a tutti differenziare di più». I rifiuti raccolti nell'ambito di Famiglia virtuosa sono: carta e cartone, plastica e lattine, olio da cucina esausto, ingombranti e pile; gli orari rimangono quelli dell'anno scorso, cioè martedì e sabato dalle ore 11 alle ore 14. Le schede dei punti sono consegnate all'utente la prima volta che si presenta in area ecologica con i propri rifiuti. Si



ricorda inoltre, che anche nel 2017 sarà valido l'accordo sottoscritto da Palazzo Levi ed Econet. Accordo che permette agli acquesi che possiedono furgonati e pick up, di partecipare al progetto famiglia virtuosa. L'accordo si è reso necessario per fare chiarezza su quanto stabilisce la legge che dice che possono conferire rifiuti nell'area ecologica solo persone fisiche e non imprese i

cui costi di smaltimento sono differenti. L'accordo prevede che se i mezzi furgonati sono intestati a persone fisiche possono avere accesso all'area ecologica di via Polveriera. In Comune possono essere ritirati i moduli, una sorta di autocertificazione. Tale autocertificazione potrà essere utilizzata una volta al mese e dovrà essere presentata ad ogni conferimento. **Gi. Gal.**

BM COLOR S.r.l.
I maestri del colore



MaxMeyer



SAYERLACK



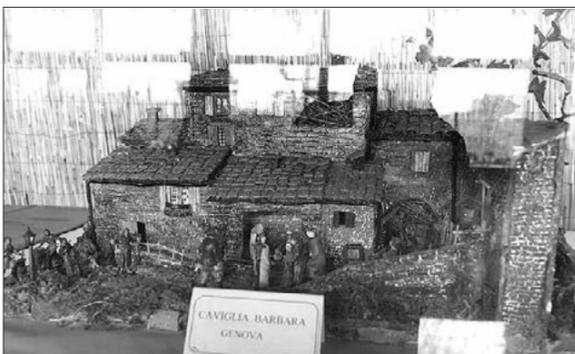
Da lunedì 9 gennaio
saremo operativi nel
**NUOVO E AMPIO
PUNTO VENDITA**
in **via Cassarogna 89/91**
(Circonvallazione)

Acqui Terme

Tel. 0144 356006 • E-mail: acqui@bmcolor.it

È aperta fino a domenica 8 gennaio

Ultimi giorni per ammirare i 200 presepi in mostra al Movicentro



Acqui Terme. Ancora pochi giorni e poi calerà il sipario anche sull'edizione numero trenta della Mostra Internazionale dei Presepi. Per ammirare i circa 200 presepi sistemati nel grande spazio del Movicentro ci sarà infatti tempo fino a domenica 8 gennaio. La rassegna, organizzata dalla pro loco acquese, ha attirato l'attenzione di centinaia e centinaia di visitatori. Famiglie, ragazzi ma anche anziani che hanno apprezzato la qualità delle opere esposte.

«Il giorno di Santo Stefano e il primo dell'anno c'è stato un vero e proprio boom - spiega Lino Malfatto, presidente della pro loco acquese - abbiamo anche registrato la presenza di numerosi turisti e questo non può che farci piacere». Ovviamente per due motivi: in primis, la mostra ha varcato i confini provinciali e poi significa che in città, durante queste feste ormai al termine, ci sono

stati molti visitatori. Soprattutto stranieri.

«Quando si visita la mostra si vede proprio che la fantasia e l'ingegno delle persone non hanno limite - aggiunge Lino Malfatto - c'è chi è riuscito a costruire statuette perfette intagliando un semplice tronco». C'è stato poi chi ha usato materiali più tradizionali come la carta o la creta riuscendo comunque a realizzare veri e propri capolavori. Tutti i pezzi in mostra sono stati costruiti in maniera artigianale e, accanto ai presepi più tradizionali (c'erano anche quelli meccanici che tanto piacciono ai bambini), ne sono stati presentati altri futuristici. Insomma la qualità di quanto esposto è stata veramente alta. Tanto che per la giuria chiamata a scegliere i presepi più belli da premiare sarà veramente dura.

«In effetti è così - aggiunge Lino Malfatto - tutti i presepi sono veramente belli. Scegliere non sarà facile. A tal proposito però vorrei ricordare a tutti gli acquesi che la premiazione ufficiale avverrà domenica 15 gennaio alle 16 presso la sala congressi della Kaimano». L'appuntamento è rivolto a tutti coloro che desiderano prolungare ancora di un giorno l'atmosfera del Natale. Nell'occasione si provvederà anche a premiare i presepi più belli realizzati dalle scuole acquesi e del circondario.

Gi. Gal.

Gli espositori per la 30ª edizione della mostra

Isola-Servetti Acqui Terme, Rindone Antonino Acqui Terme, Gindri Roberto Venaria, Elia Isola Acqui Terme, Buffa Martina Acqui Terme, Taverna Cristiano e Pagella Elena Alessandria, Pesce Antonio Luciano Acqui Terme, Mortellaro Giovanni Battista Cremolino, Quartaroli Alessandro Mirabello Monf.to, Garbarino Adriano Acqui Terme, Pensiero Fiorito Rivalta Bormida, Beppe Ricci Orsara Bormida, Toso Angela Maria Acqui Terme, Mettini Graziano Solero, Rapetto Furio Altare, Don Gandolfo Luigi - Stefano Audisio Tagliolo Monf.to, Cavallero Renato Quaranti, Gruppo Alpini di Acqui Terme, Fam. Abronio Canelli, Maroni Beppe, Gallo Giovanna, e Briola Adriana Asti, Daniele Castino Acqui Terme, Provera Walter Fubine, Penno Anna Fubine, Enoteca Regionale Acqui Terme, Matilde e Carlotta Vigerelli Pontedera, Armosino Antonella San Martino Alfieri, Facelli Giovanni Acqui Terme, Cordara Renzo Acqui Terme, Panaro Alessandra Castelletto d'Erro, Mozzano Gabriela Denice, Circolo Filatelico Acqui Terme, Sabrina Pianezze Acqui Terme, Ferrabone Luigina Castelnuovo Belbo, Bruno Rabbino Acqui Terme, Taverna Cristiano e Pagella Elena Alessandria, Fulvio Ratto Visone, Gelly Edoardo Strevi, Gelly Giovanna Genova, Corrado Cacciaguerra Varazze, Suzzi Franca Bologna, Lardini Marina Monastero Bormida, Cussotto Dilva Gallone Canelli, Grosso Remo Genova, Gallo Silvana Genova, Giuliano Filomena Acqui Terme, Mons Paolino Siri Duomo Acqui Terme, Concialdi Massimo Alessandria, Pesce Paolino Strevi, Istituto Santo Spirito Suor Marina Camandona FMA Acqui Terme, Istituto Santo Spirito Suor Imelda Ceccato

Partecipanti Concorso mini presepi:

Scuole dell'infanzia (Materne)
Scuola dell'infanzia di via A. Moro S. Defendente Acqui Terme, Scuola dell'infanzia di Cartosio, Scuola dell'infanzia Moiso Acqui Terme, Scuola dell'infanzia di Via Savonarola e Saracco Acqui Terme, Scuola dell'infanzia Sacro Cuore Acqui Terme.

Scuole Primarie (Elementari)
Scuola Primaria di Montechiaro classe 5ª, Scuola Primaria G. Fanciulli Bagni classe 4ª Acqui Terme, Scuola Primaria Saracco classe 2ªA - 2ªB - 2ªC Acqui Terme, Scuola Primaria U Bosca classe 4ªE IC di Canelli, Scuola Primaria G. Monevi Visone, Scuola Primaria Istituto S. Spirito Acqui Terme, Scuola Primaria di Cremolino classe 4ª.

Scuola Secondaria di primo grado (Medie)
Istituto Comprensivo 2 Scuola Secondaria Monteverde Acqui Terme.

Attività di Laboratorio Lavori di Gruppo, Comunità, Associazioni
Comunità Pandora di Castelbolognino, Associazione Bimbi in Festa Laboratorio Creativo Acqui Terme, Parrocchia Cuore Immacolato di Maria Casale Monferrato.

QUICKBEAUTY
estetica & benessere

PER TORNARE IN FORMA DOPO LE FESTE
scegli il trattamento che fa per te o perché no... scegli tutti e tre

APPROFITTA DEI NOSTRI TRATTAMENTI 3x2

TRATTAMENTO RIDUCENTE PANCIA E FIANCHI
Per ridurre l'adipe accumulato nelle zone critiche **3x2**
€ 88 anziché 132

TRATTAMENTO CELLULFIT 3x2
Per rassodare il corpo e modellare la silhouette
€ 100 anziché 150

TRATTAMENTO DI PRESSOTERAPIA 3x2
Massaggio linfodrenante meccanico per sgonfiare gambe e pancia e ritrovare la leggerezza
€ 60 anziché 90

ACQUISTANDO TUTTI E TRE I PACCHETTI IN OMAGGIO
UNA CREMA SPRAY ANTICELLULITE
OFFERTE VALIDE FINO AL 31/01/2017

QUICKBEAUTY HQ
esteticabenessere

Presso **BENNET - ACQUI TERME**
Strada per Savona 90/92 - Tel. 0144.313243 • estetica.bennetacqui@gmail.com

Spiegata dall'assessore Saitta

La sanità regionale nel 2017

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera inviata dall'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Antonio Saitta, riguardante la sanità regionale nel 2017.

«Egregio direttore, chiedo ospitalità al Suo giornale per condividere con i lettori qualche riflessione perché l'anno che ci stiamo lasciando alle spalle è stato di fondamentale importanza per la sanità piemontese. Gli sforzi che la Giunta Chiamparino aveva avviato nell'estate del 2014 ed ha ora portato a termine con le operazioni di riorganizzazione della rete ospedaliera, la definizione della rete di assistenza territoriale ed il riequilibrio dei conti raggiunto dopo lunghi anni di disavanzo e mancanza di controlli, ci permettono finalmente di uscire da quel piano di rientro dal debito sanitario che dal 2010 ha vincolato ogni decisione ed ogni scelta.

La macchina della nostra sanità in Piemonte ha dimensioni imponenti, di cui spesso non si ha la corretta dimensione: 55.000 dipendenti pubblici, di cui 20.500 infermieri, 3.120 medici di Medicina generale, 430 pediatri di libera scelta, 8.600 medici specialisti più altri 1.800 convenzionati.

Cifre importanti, dietro alle quali operano professionisti capaci, in grado di dare vita a tante eccellenze anche di livello internazionale, così come di garantire cure e sicurezza 365 giorni all'anno nelle cure ordinarie.

Basti solo pensare che nell'ultima griglia che misura i Livelli essenziali di assistenza (LEA) stilata dal Ministero della Salute, il Piemonte è salito al secondo posto in Italia dietro alla Toscana: è dunque quella piemontese una sanità di qualità oltre che di grandi numeri, in grado di offrire servizi a 4 milioni e 600mila assistiti, il 25% dei quali affetti da malattie croniche e di fornire in un anno 66 milioni di prestazioni ed esami in ambito ospedaliero e ambulatoriale, una media di 15 pro capite.

Prestazioni a cui si aggiungono 20 milioni di prescrizioni specialistiche, 42 milioni di prescrizioni farmacologiche, 630mila ricoveri e 1 milione e 750mila passaggi in pronto soccorso.

E non voglio dimenticare il servizio 118, una grande altra eccellenza regionale, che si avvale di 500 infermieri, 240 medici oltre ai 20mila volontari che garantiscono la continuità del servizio 365 giorni all'anno, con 74 ambulanze, di cui 64 medicalizzate e 10 con infermiere a bordo: un vero e proprio "ospedale volante" per garantire interventi di emergenza in tutte le zone del Piemonte, soprattutto le più lontane dagli ospedali. Sono già 62 in tutto il Piemonte le aree attrezzate anche per il volo notturno degli elicotteri, messe a disposizione dai sindaci di altrettanti Comuni consapevoli che una base per il 118 è una grande risposta di salute.

Si tratta di risultati che non solo abbiamo confermato, ma abbiamo contribuito a migliorare e rafforzare nonostante le limitazioni imposte dal gravoso piano di rientro dal debito sanitario, che hanno pesato soprattutto sul blocco delle assunzioni di personale e sugli investimenti in edilizia sanitaria.

Dal 2017 però si volta pagina: ha inizio la "fase due" della sanità piemontese, quella della crescita.

Per la prima volta da molto tempo tornerà ad aumentare, di almeno 600 unità, l'organico del personale sanitario (medici, infermieri, operatori socio-sanitari e tecnici) e non solo a sostituire chi va in pensione.

Entro i primi mesi dell'anno presenterò un piano straordinario per smaltire le liste d'attesa per esami e visite specialistiche, che partirà insieme al nuovo CUP unico, il centralino

per le prenotazioni telefoniche e on line valido in tutto il Piemonte e per tutte le strutture pubbliche e convenzionate.

Il 2017 sarà anche l'anno in cui verranno predisposti i bandi di gara per i due grandi poli ospedalieri e didattici che la sanità sta attendendo, il Parco della Salute di Torino e la Città della Salute di Novara, cioè gli atti più importanti di un programma da un miliardo di euro tra fondi pubblici e privati che prevede anche la realizzazione di nuovi ospedali a Trofarello (TO), a Verduno (CN), ad Ornavasso (VCO) ed il completamento del polo sanitario a Nizza Monferrato (AT).

Il rafforzamento della rete ospedaliera si accompagnerà poi a una vera rivoluzione per l'assistenza territoriale con la nascita delle Case della Salute, centri attrezzati e aperti 24 ore al giorno, nei quali saranno ospitati ambulatori, medici di famiglia, specialisti e infermieri, punti prelievi e servizi assistenziali.

L'obiettivo è di farli diventare il punto di riferimento per tutti i malati cronici e per i pazienti non gravi, lasciando agli ospedali il compito di occuparsi delle emergenze e delle prestazioni a grande specializzazione. E allo stesso tempo, riducendo il numero dei ricoveri ospedalieri impropri e i rischi di sovraffollamento nei pronto soccorso. Mi piacerebbe che i sindaci dei tanti Comuni piemontesi comprendessero non solo lo sforzo per mantenere e migliorare il servizio sanitario regionale, ma riuscissero a ragionare con uno sguardo d'insieme che supera i confini locali per contribuire tutti insieme a difendere l'intero sistema: ora che abbiamo messo in sicurezza la sanità piemontese dal default dopo sei lunghi anni di commissariamento e piano di rientro, possiamo lavorare per la crescita.

Pensare o far credere ai cittadini che sia possibile smontare la programmazione regionale - che ha consentito al Piemonte di tornare ad essere considerato una Regione credibile nell'offerta sanitaria a livello nazionale - è profondamente sbagliato: non solo non rispetteremmo le normative nazionali del Patto per la salute volute dal ministro Lorenzin, ma torneremmo subito nel commissariamento nazionale.

Chi si impegna nella gestione della cosa pubblica sa bene come alcune scelte siano impopolari nel breve periodo, ma si rivelino poi indispensabili in un'ottica di prospettiva: la sanità in Piemonte dovrà sempre più poter coniugare l'assistenza ospedaliera improntata all'urgenza con una fitta rete di assistenza territoriale e domiciliare, attraverso la maturazione di una mentalità nuova e forse oggi non semplice da accettare. Ma sono spesso gli stessi pazienti a dimostrarsi più pronti di noi amministratori nell'accettare le nuove modalità di cura e di assistenza, ma anche a scegliere dove farsi curare a seconda delle eccellenze e della specialità che caratterizzano la nostra rete sanitaria piemontese.

Le nuove figure degli infermieri di comunità, le forme di collaborazione tra medici di famiglia per offrire maggiore assistenza, la rete delle farmacie al servizio del territorio - senza dimenticare il concetto generale che ci ispira, ossia garantire la sicurezza delle prestazioni - sono alcune delle voci che insieme ai sindaci mi piacerebbe potenziare nelle zone meno centrali del nostro Piemonte per garantire cure accessibili a tutti in un'ottica di sostenibilità anche economica cui ogni amministratore non può non fare riferimento.

La Regione Piemonte apre con il 2017 la "fase due" della sanità: sono pronto a condividerla per poterla sviluppare al meglio!».

Antonio Saitta

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Nei primi due numeri del mese di dicembre sono comparsi due articoli relativi al futuro dell'Ospedale di Acqui Terme: purtroppo, la situazione è analoga a quella di Atene che piange e Sparta che, contemporaneamente, non ride. Il tarlo liberista che ha iniziato ad erodere le tutele sociali a cavallo tra anni Settanta ed Ottanta del secolo scorso, dopo aver appaltato o francamente privatizzato in tutto od in parte servizi pubblici essenziali ad alta rilevanza sociale come le Poste e Telecomunicazioni, l'Energia, i Trasporti, l'Acqua potabile e dopo aver allentato garanzie a favore dei soggetti più deboli, oggi intacca la Pubblica Istruzione, con tasse universitarie cresciute oltre ogni limite, istituzione di contributi farsaicamente etichettati come volontari nelle scuole elementari, medie e superiori, genitori ed allievi costretti a ritinteggiare le aule o bidelli facenti capo a cooperative e, soprattutto, da qualche anno a questa parte è intaccato il servizio più importante di tutti: la Sanità. Infatti, è in atto uno smantellamento della rete di assistenza, allo scopo di scoraggiare l'utenza e costringere chi può permetterselo, in solvenza diretta o tramite assicurazioni, di rivolgersi al settore privato, perseguendo il quanto mai ignobile scopo di trasformare l'esercizio di servizi pubblici in attività economiche al pari di una qualunque officina o laboratorio o cascina agricola.

Calandosi nella realtà locale, viene, innanzi tutto, da domandarsi come possa un laureato in Scienze Politiche, formato a tutt'altra attività, gestire un settore così delicato e particolare come la Sanità, con l'aggravante di aver affermato di applicare delle direttive Nazionali provenienti da un Ministero retto da persona nemmeno laureata, ancorché, al momento attuale, in carica per lo svolgimento degli affari correnti. Inoltre, molti politici parrebbero soffrire di delirio d'onnipotenza, dimenticando che - non sia mai - potrebbero essi stessi trovarsi nella condizione di Pazienti e, pertanto, avere bisogno di strutture sanitarie: quelle stesse strutture sanitarie che hanno contribuito ad affossare o ad eliminare. Il riferimento ad un piano di rientro denota, nel caso in cui fossero necessarie ulteriori prove, uno scadimento verso il basso, dove gli unici valori che interessano sono quelli si misurano in denaro: pur essendo un primario obiettivo la gestione oculata, la ricerca del risparmio non può essere un obiettivo per il cui perseguimento si perde quell'efficacia indispensabile, anche in assenza di efficienza, visto che si tratta di servizio sanitario; caso mai, le risorse finanziarie si possono trovare applicando correttamente l'articolo 53 di quella Costituzione mai pienamente attuata e più volte modificata in peggio, a sfavore del popolo intero per favorirne pochi componenti ed è a tutti noto quali essi siano.

Veniamo ora alla disamina della particolare situazione Acquese. Chi scrive ha avuto modo di constatare personalmente, durante tre semestri di volontariato gratuito svolti all'interno del nosocomio dedicato a Monsignor Galliano, l'operato degli illustri Colleghi i quali, solo grazie a capacità professionali di ben altra levatura rispetto a quelle dello scrivente e ad una non comune dedizione ai doveri di servizio hanno dovuto far fronte alle varie difficoltà che via via si sono presentate lungo il cammino, non ultima quella di una cronica deficienza d'organico, che costringe ad un impegno anche fisico non indifferente. Difendere l'Ospedale e le sue Divisioni non rappresenta il tirare

Riceviamo e pubblichiamo

L'anomala situazione dell'ospedale acquese per una riforma dalle lacune notevoli



l'acqua al proprio mulino, tanto meno una battaglia di retroguardia, ma la tutela delle esigenze di salute della popolazione. Se, da una parte, avere un'ampia casistica rappresenta un vantaggio derivante dall'acquisire determinati automatismi nell'agire, dall'altra, per trattare questi grandi numeri di casi, occorre potenziare il servizio, o, quantomeno, avere un bilancio netto che non comporti perdite, ma, nella pratica, si stanno affossando se non smantellando completamente certi Ospedali (la vergogna del Mauriziano di Valenza è sotto gli occhi di tutti, con i cittadini oltremodo adirati) lasciando invariato nelle strutture e nell'organico l'Ospedale di Alessandria. Si deve altresì osservare che, anche nell'ipotesi più favorevole di avere un grande nosocomio nel Capoluogo, dove, a questo punto, vi sarebbero i numeri per istituire anche un corso di laurea in Medicina e Chirurgia, il Distretto Sanitario di Acqui Terme è una zona geograficamente ampia ed orograficamente impervia, dove i trasporti rappresentano un anello molto debole nella catena del trattamento: se esistono pochi chilometri di strade percorribili a velocità ragionevolmente elevate, il resto della rete è costituito da viabilità minore quando non agricola di stretta prosimità e l'elisoccorso, anche se fosse disponibile a costo zero, in condizioni atmosferiche avverse, evento tutt'altro che raro nei nostri areali, non potrebbe in alcun modo essere operante. In un contesto come questo, un Paziente cardiologico, per il quale accedere nel più breve tempo possibile ad un ambiente protetto anche solo per ricevere una diagnosi sufficientemente precisa ed una stabilizzazione, nel caso in cui debba essere inviato ad altre strutture, rappresenta una necessità inderogabile dovrebbe trovare questo servizio a distanza ragionevolmente breve e non essere costretto a raggiungere Alessandria od Asti o Novi Ligure o Savona: già arrivare ad Acqui Terme o, a più basse latitudini, a Cairo Montenotte, dove si trova parimenti un'Ospedale fortemente depotenziato, in certe situazioni potrebbe essere problematico e, comunque, rappresentare l'unica ancora di salvezza. I citati Ospedali distano circa 45 km l'uno dall'altro: anche troppo, considerate le condizioni al contorno; la distanza tra la struttura di Savona e quella di Alessandria, invece, è più che doppia. È dunque assolutamente privo di senso lasciare ad Acqui Terme solo un Pronto Soccorso semplice, con un solo Medico a sobbarcarsi il lavoro notturno, così come, parimenti insensato è il punto di primo intervento in un Ospedale come quello di Cairo Montenotte, posto in un'area industriale e, come tale, punto di riferimento per un'utenza particolarmente vulnerabile. Per quanto riguarda Acqui, si deve aggiungere che la Città è un'importante stazione termale e, per quanto si possa dissertere in merito alla valenza cosmetica, ludica e ricreativa e



non ostanti politiche controproducenti come la privatizzazione o la creazione di un'immagine di tipo commerciale, le terme sono un presidio sanitario a tutti gli effetti ed ai frequentatori dovrebbe essere offerta la certezza di poter contare su di un Ospedale pronto a soddisfare eventuali loro esigenze derivanti dal loro stato od insorte improvvisamente durante il loro soggiorno e lo stesso dicasi per gli altri turisti, che, temporaneamente presenti sul nostro territorio, potrebbero incorrere nella malaugurata eventualità.

Ben venga un Dipartimento di Medicina Interna, ma, all'interno di questo, la Divisione cardiologica non deve mancare: un Medico Cardiologo deve essere sempre presente, non solo reperibile e sarebbe auspicabile avere anche un Pneumologo, almeno con lo schema proposto per il Cardiologo, ma fortemente inadatto per far fronte alle necessità dei Pazienti già ospiti del nosocomio e di quelli che, anche improvvisamente, potrebbero arrivare. Giustissimo valorizzare anche l'assistenza territoriale, ma questa riguarda l'elezione, non l'urgenza e, in ogni caso, è impensabile condensare i Medici generici in un'unica struttura, giacché la Medicina di gruppo potrebbe avere senso in realtà densamente popolate come quelle di una grande Città, ma è controproducente in agglomerati di dimensioni minori oppure in un contesto rurale, come quelli che caratterizzano gran parte del Piemonte, in specie se in area di alta collina o di montagna.

Molte delle tanto sbandierate attività presenti presso il Presidio Acquese non sono tipiche di un Ospedale, bensì di un poliambulatorio evoluto: basti pensare che, dopo avere, con manovra quanto mai stigmatizzabile, chiuso il punto nascita in nome di chissà quale riorganizzazione, visto che le altre strutture della Provincia sono più intasate di prima, la Chirurgia ginecologica d'elezione non può essere più eseguita perché il servizio è classificato ambulatoriale; prima esisteva un dignitosissimo Dipartimento di Scienze Chirurgiche, cui facevano capo una Divisione di Chirurgia Generale, una di Otorinolaringoiatria ed una di Urologia, dove si eseguivano anche interventi di notevole complessità, ma il futuro sembrerebbe tutt'altro che roseo. Infatti, si legge dagli organi di stampa che, in futuro, gli interventi chirurgici genera-

li dovranno essere limitati alla Chirurgia di parere o poco più, l'Otorinolaringoiatria è, al pari della Chirurgia Generale, già fin d'ora sotto organico per le reali esigenze della popolazione e l'Urologia è ridotta ad un solo Medico, che, ovviamente, non può, da solo, eseguire interventi di un certo rilievo. Dove si rivolgeranno i Pazienti, se il Dipartimento di Scienze Chirurgiche viene via via smantellato fino a ridurlo, come prevedibile, ad un servizio poco più che ambulatoriale? In elezione, sempre che la rete sia correttamente dimensionata, il recarsi in una struttura di grandi dimensioni posta a distanza maggiore, supposto - lo ribadiamo - di avere letti, attrezzature e personale a sufficienza, comporta un disagio, che potrebbe anche essere considerevole nel caso di Pazienti anziani o debilitati o provenienti da zone periferiche, ma, in urgenza, le conseguenze potrebbero essere molto più gravi e spiacevoli, per tacere dell'inopportunità di avellere un Paziente dalle sue zone, rendendo difficile il supporto che parenti ed amici potrebbero offrirgli in un momento quanto mai delicato.

Se si deve riorganizzare la Sanità mediante accorpamenti, questo potrebbe riguardare gli uffici amministrativi, la cui attività ben si può giovare dell'aiuto fornito dalle tecnologie informatiche, ma non è affatto vero che non vi siano esigenze da soddisfare anche in aree periferiche, tanto è vero che assistiamo ovunque al dilagare di strutture private, cui la popolazione si rivolge non trovando risposta ai suoi bisogni nelle sedi che istituzionalmente sarebbero deputate a farlo o, quanto meno, tale risposta giunge con notevole ritardo: la lunghezza delle liste d'attesa è, infatti, a tutti nota. Da un punto di vista geografico, si fa riferimento a collaborazioni tra Unità Sanitarie di Province diverse (Urologo), ma, per contrappasso, allorché un Paziente si trovi in ambulanza ed abbia nelle vicinanze un Ospedale, però situato in una Regione diversa da quella cui l'ambulanza fa capo, non è affatto automatico che sia trasportato nella struttura più vicina, bensì, il più delle volte, è dirottato verso un'altra, anche più lontana, purché situata nell'ambito regionale, in barba ad ogni principio di deontologia professionale e, ancor più grave, ad ogni più elementare regola di buon senso».

Roberto Borri

Con l'orchestra sinfonica di Chengdu ai Bagni, lunedì 2 gennaio

Per la musica è stato un favoloso inizio d'anno



Acqui Terme. La *Marcia di Radetzky* op. 288 di Johann Strauss padre, e poi la *Tritsch-Tratsch Polka* op. 214 del figlio.

E poi, ancora, *Sul bel Danubio blu* op. 314 e altre pagine viennesi ad evocare *Tuoni, lampi e fulmini*. Ecco la "Felix Austria". Ma poi anche la *Danza delle Ore* dalla *Gioconda* di Amilcare Ponchielli, la *Tarantella napoletana* di Rossini/Respighi. E poi Bizet e la *Carmen*, *Cavalleria leggera* di Von Suppé, il *Grande valzer* inneggiante al Risorgimento e il *Galop dell'Excelsior*, il balletto in cui la luce e il progresso trionfano sulle tenebre, di Romualdo Marenco. E, ancora, pagine vocali da *Traviata* (con scena e aria dal finale dell'atto primo: ecco Violetta de "E strano" e "A quell'amor") e dall'opera *Xue Tao* di Lin Ge'er.

D'impegno vero il programma (quasi due ore). E davvero superlative le esecuzioni.

Acqui ha avuto un suo concerto di Capodanno (non il primo, ma il giorno due gennaio). Doppia l'occasione straordinaria. Perché fuori programma. Perché eccezionale (certo non da piccola città, e oltretutto senza teatro).

Due le debolezze riscontrabili: il pubblico non adeguato numericamente all'evento (ma la sua collocazione a metà pomeriggio era forzata), e i consueti consistenti limiti logistici della struttura dei Bagni.

Che la bravura degli interpreti - membri dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio di musica di Chengdu - ha fatto dimenticare.

Ben due le orchestre del tempo delle Feste che si sono potute ascoltare in città.

Ma se nel caso dell'appuntamento del 26 dicembre si trattava di un evento largamente annunciato, la grande sorpresa è venuta dal concerto tenuto dal complesso sinfonico del Conservatorio (un istituto di 100 mila allievi) di Chengdu, capitale (14 milioni di persone) della regione cinese del Sichuan (92 milioni di popolazione), capace di attrarre studenti anche da Hong Kong e Taiwan. Davvero superlativa la prova di questa formazione, in *tournee* italiana, di passaggio nel nostro Monferrato e diretta a Roma.

Che, decisamente "all'improvviso" (la notizia del concerto è stata diffusa solo il 29

dicembre) ha fatto tappa nella nostra città.

Oltre 60 gli elementi di livello altamente professionale, di qualità assoluta, di un organico legato - tanto per i finanziamenti quanto per gli aspetti giuridici - con questo Conservatorio, che unifica diverse realtà che, da noi, fan riferimento alla Filarmonica, all'Orchestra del Teatro dell'Opera, del complesso giovanile. (Così ci ha spiegato il maestro Giacomo Bogliolo, fisarmonicista di fama internazionale - a lui si deve l'idea dell'allestimento del concerto acquese, subito appoggiato dal Municipio: e proprio la sua pagina *Pro Populi Concordia* ha inaugurato il *recital* -, che non ha mancato di ricordare al pubblico la figura di un suo bisnonno, impegnato a metà Ottocento nei lavori alle Terme Militari e al Ponte sulla Bormida).

E non secondario il fatto che, per i responsabili artistici cinesi, il modello di riferimento sinfonico guardi all'esempio del Conservatorio "Tchaikowsky" di Mosca.

Un concerto favoloso

È stato davvero emozionante ascoltare, in particolare, la sezione degli archi (impressionante la loro precisione e rotondità di suono). E numerosa come mai, in altre occasioni, negli ultimi lustri, è stato possibile riscontrare nella nostra città. Grande il palco del PalaCongressi: ma capace solo a stento di accogliere tutti gli orchestrali (e oltre alle ricche sezioni di legni e ottoni, e delle percussioni, ecco anche un'arpa, il soprano, davvero superlativo, Zangh Yi), ben diretti dal direttore stabile E. Qi Yuan Zhu, capace di imporre talora tempi di esecuzione velocissimi (una ulteriore prova di virtuosismo) al brillante programma proposto.

Volentersamente il vice sindaco Franca Roso e il M° Bogliolo si sono adoperati (nel primo tempo del concerto) nel presentare il programma. Prima i saluti del Sindaco Enrico Bertero (sempre con uno

sguardo insistentemente retrospettivo al "fare di successo" della sua amministrazione, in scadenza: ma "il presente" pensiamo imponesse altre più circostanziate parole di benvenuto). Quindi i saluti ai Sindaci del circondario (nell'ambito di un progetto di sistema che può dare frutti in ogni campo: ecco i rappresentanti delle amministrazioni di Castelnuovo, Bormida, Melazzo, Monastero, Maranzana). Ma aver lasciato "parlare" poi solo la musica si è rivelata la scelta migliore (solo un peccato il risultato dell'eccesso di fragore delle percussioni, il cui suono risultava troppo "amplificato" dal palco

metallico). Mai, però, la musica classica al PalaCongressi si è ascoltata così bene: e dunque l'Orchestra Sinfonica del conservatorio di musica di Chengdu si può dire sia riuscita nel miracolo di trasformare ciò che è poco più di un *hangar* in una sala da concerto. Un ricordo

Moltissime le note, tutte positive, circa l'interpretazione, che si potrebbero qui aggiungere se avessimo lo spazio.

Ma ad una cosa proprio non si può rinunciare. Poiché ci deve aver pensato davvero il Signor Caso a collegare presente e passato, e due concerti (uno di ieri: era il 22 mar-

zo 1931; l'altro di pochi giorni fa) pietre miliari della nostra storia musicale.

Al Teatro Garibaldi fu il M° Franco Ghione, quasi 90 anni fa, con l'Orchestra del "Teatro Regio di Torino", a chiudere il programma con la Sinfonia rossiniana del *Guglielmo Tell*.

Quella stessa proposta, bella e entusiasmante, anche nel pomeriggio del 2 gennaio.

E analogo è stato così l'esito dei due concerti: perché (pur da un pubblico selezionato: ma subito conquistato), il due gennaio non son mancati agli artisti cinesi meritissimi applausi e vere ovazioni.

G.Sa

Prodotto
Made in Italy

La qualità
la nostra
bandiera



- PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- ZANZARIERE
- PORTE D'INTERNO



Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Un PalaCongressi con tanti difetti

Dieci e lode all'Orchestra Cinese di Chengdu.

Ma la componente acquese (certo: il tempo a disposizione era pochino..., ma c'è anche dell'altro) - per la logistica, per il contorno tecnico - nel suo complesso, non è davvero stata all'altezza.

Qui non vogliamo proprio coinvolgere chi ce l'ha messa tutta nell'adoperarsi. Gli organizzatori. O i tecnici che, al PalaCongressi, operano sempre come possono. Si prodigano. Fan miracoli. E in tanti, anche al di fuori del Comune, in questa occasione, han collaborato.

I difetti, però, sono strutturali e di "progetto". Vengono da lontano. Dal "non finito" che il PalaCongressi si porta dietro sin dall'inaugurazione. Con la scelta di "non allestire l'interno".

Ecco così il due gennaio una amplificazione (solo per chi doveva porgere la parola;

la massa orchestrale affidandosi, come è giusto, al suono naturale, non ha avuto tutto sommato grandi problemi) del tutto inadeguata; e luci "supplementari" di palco (prontamente subito corrette, non appena il problema è stato segnalato) che per oltre mezz'ora han puntato dritte dritte nelle pupille del pubblico.

Tra attese iniziali e lungo programma, di quasi tre ore, dalle 17, il tempo di permanenza nella sala per il pubblico. In diversi, approssimandosi l'orario della cena, han dovuto scappare: e in questo caso assai inelegante è stato il suono (spesso - per fortuna - coperto dal volume sinfonico; ma altre volte no) dello sbattere delle porte metalliche d'accesso. E, sempre la durata prevista ha fatto sì che il riscaldamento (oltremodo problematico e dispendioso, immaginiamo, vista la volumetria) si spegnesse assai prima

del previsto. Consegnando alla fine del concerto una sensibile discesa della temperatura.

Ma un PalaCongressi, "né carne né pesce", che non ha deciso ancora cosa diventare da grande (aria fieristica, auditorium, palazzetto dello sport, spazio per riunioni...) serve davvero?

E se si vuole, decidendo di temporeggiare ancora, mantenere la "multifunzionalità", non occorrerà una gestione capace di investire risorse? (Per un concerto, per gli spettacoli, irrinunciabile un sipario; e una occasione come quella del due gennaio richiama opportuni addobbi e magari anche i fiori).

Che sia opportuna la delega *ad hoc*, e anche un portafoglio, ad un consigliere, in futuro, delegato a quest'area?

Ecco diversi spunti da sottoporre ai prossimi candidati alla carica di primo cittadino. (g.sa)



BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

La manifestazione si è svolta il 22 e 23 dicembre al palacongressi

“Il grande cuore di Acqui Terme” per gli studenti colpiti dal sisma



Da Amatrice ad Acqui gemellaggio tra studenti



Acqui Terme. Ci scrive Antonio Frisullo, presidente degli amici del Coisp:

«A conclusione del “Il grande cuore di Acqui Terme”, finalizzato alla raccolta di fondi, circa 4500 euro, per i 633 studenti dai 3 ai 19 anni delle città colpite dal sisma del 24 agosto, a nome del sindacato di polizia di stato Coisp di Alessandria e mio personale in qualità di Presidente degli amici del Coisp, nonché organizzatore dell'evento, desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento per il prezioso contributo offerto - se non indispensabile - per la realizzazione di una bellissima festa svoltasi in data 22 e 23 dicembre presso il centro congressi di Acqui Terme, che ha permesso la fattiva realizzazione del progetto benefico.

Più di 3658 sono state le visualizzazioni su facebook che sommate alle 1150 persone partecipanti ai due eventi fa un totale di 4808, cifra che molto probabilmente supererà la quota 5000: un vero record. La sinergia di tante persone è stata decisiva per la buona riuscita dell'evento.

Ringrazio anche chi ha sostenuto rimanendo in anonimato. Il gran successo, come

ampiamente diffuso dalla stampa sia locale che nazionale, non solo ci rende molto orgogliosi per il risultato ottenuto ma ci sprona a continuare.

Ci saranno altre manifestazioni sempre rivolte ai giovani per far capire che queste aggregazioni devono essere intese non solo come valorizzazione del divertimento ma anche come un impegno sociale e civile da copiare e a loro volta mettere in pratica.

Ringrazio il Comune di Acqui Terme, tutte le altre Associazioni, Enti, organi di stampa e tv, ed in particolare: la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, l'amico Boris Morganti che nonostante abbia perso durante l'ultima alluvione acquese la famosa *Pe' ant l'eu* ha contribuito fortemente alla buona riuscita dell'evento. Ringrazio inoltre tutti i generosissimi sponsor che hanno permesso la realizzazione dell'evento, gli Alpini di Acqui Terme, gli istituti Rita Levi Montalcini, Liceo Parodi, i ragazzi dell'Artistico, le associazioni di volontariato.

Unitamente al mio sindacato avete regalato a questi ragazzi un pezzo del grande cuore di Acqui Terme».

Acqui Terme. Gli studenti delle scuole di Amatrice oltre ad aver partecipato al grande evento al palacongressi il 22 e 23 dicembre si sono recati in visita al centro della città termale, posando per una foto ricordo in piazza Bollente e all'Enoteca regionale, e sono poi stati ricevuti dal sindaco acquese a palazzo Levi.

I bimbi del “Moiso” piccoli-grandi protagonisti



Acqui Terme. Prima delle meritate vacanze natalizie, venerdì 23 dicembre, i bimbi della Scuola dell'Infanzia Paritaria “Moiso”, hanno partecipato al progetto benefico a favore di 633 studenti colpiti dal sisma del 24 agosto 2016. A bordo di 2 potenti mezzi rombanti, guidati da Roberto Dolerio e Riccardo Cavanna, che ringraziamo per il viaggio emozionante, i piccoli, sono stati condotti al Centro Congressi di Acqui Terme.

Ad accogliere questi piccoli ospiti, per la precisione, i più piccoli, l'organizzatore di questa straordinaria manifestazione Antonio Frisullo.

I bimbi, emozionati e felici, prima di degustare la deliziosa “amatriciana”, sapientemente cucinata dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero Costaggini di Rieti, insieme alle maestre ed ai genitori, hanno giocato, ballato e cantato.

Dopo il pranzo, il saluto dell'autorità: il questore di Alessandria, il nostro amatissimo Sindaco Enrico Bertero, la Preside dell'Istituto Alberghiero Costaggini e il direttore del Miur e la benedizione di don Augusto prof. Piccoli, Cappelano della Polizia di Stato di

Alessandria ed Asti, e poi... “via” allo spettacolo, presentato da Danilo Rapetti, che ha saputo condurre mirabilmente questo show fantastico.

Un susseguirsi di esibizioni che hanno entusiasmato tutti i partecipanti.

Subito incantati e rapiti dalla melodiosa voce di Giulia Barillari, accompagnata dalle note del Corpo Bandistico Acquese, poi, l'ingresso di Babbo Natale che ha posato con i bambini per le foto-ricordo, e meraviglia delle meraviglie... il Panettone più grande del mondo!

Straordinarie le alunne delle Scuole di Ballo Asd in Punta di Piedi e Asd Entrée, che hanno danzato con leggiadria e grazia, emozionando tutti gli spettatori.

“Soltanto aiutando gli altri, si conosce la vera felicità” (Bombardieri): questo è il messaggio che stato vissuto ed interiorizzato da coloro che hanno partecipato a questa grande dimostrazione di solidarietà, perché dopo il verbo *amare*, il verbo *aiutare* è il più bello del mondo.

Si ringrazia Diego Martinotti Ottica Solari per gli scatti fotografici gentilmente forniti.

Premiazione concorso di Natale

“Crea il tuo addobbo fantastico”

Acqui Terme. L'Assessore alla Pubblica Istruzione dott.ssa Fiorenza Salamano nei giorni precedenti il Natale si è recata presso la Primaria Saracco, la Primaria S. Defendente e la Primaria S. Spirito (nella foto) per premiare gli addobbi realizzati dagli alunni nell'ambito del concorso “Crea il tuo addobbo fantastico”. A tutti gli allievi la dott.ssa Salamano, dopo aver visionato ed apprezzato i loro lavori, ha consegnato una scatola di pennarelli, un piccolo, ma utile dono per premiare la loro creatività e originalità e per porgere alle loro famiglie gli auguri di buone feste. “Sono rimasta entusiasta degli addobbi preparati dagli alunni- ha commentato la dottoressa Salamano- tra cui si alternavano colorati e particolari alberi di Natale a originali presepi, a pupazzi, festoni e ghirlande, tutti emblemi natalizi che ricordavano la magia del periodo. Sono stata positivamente colpita anche dal calore e dall'entusiasmo dei



bambini che mi hanno accolto e salutato con canti, poesie o un semplice “grazie”, felici per il riconoscimento loro attribuito”. L'Assessore Salamano desidera rivolgere un doveroso ringraziamento alle dirigenti scolastiche e alle insegnanti per aver partecipato, nonostante i molteplici impegni scolastici, a questa iniziativa.

Il progetto continuerà anche nel 2017

Lecture per la mente e per il cuore



Acqui Terme. L'Assessore alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali, dott.ssa Fiorenza Salamano, ha incontrato nei giorni precedenti le festività natalizie gli alunni della Primaria dell'Istituto Comprensivo 1 e i piccoli allievi delle scuole dell'Infanzia “Savonarola” e “L'isola che non c'è” per continuare “Lecture per la mente e per il cuore”, progetto da lei ideato ed attuato pensando all'importanza educativa che in passato il racconto di fiabe ha rivestito per i bambini. La dottoressa Salamano ha proposto una fiaba di Natale che ha suscitato un grande interesse nei bambini che, con entusiasmo e con la profonda spontaneità che li distingue, hanno partecipato attivamente alla lettura. I

bambini sono stati catturati dalla figura di Babbo Natale che, esortato dalla Befana, ritorna sui banchi di scuola per imparare nuovamente a leggere e scrivere per poter portare i doni ai bimbi. La dottoressa Salamano ha riflettuto con i bambini sul valore della scuola, luogo di apprendimento e socializzazione, ha rimarcato il ruolo fondamentale che ha la figura dell'insegnante e ha sottolineato l'importanza di “compiere il proprio dovere”. È volontà della dottoressa Salamano continuare nel nuovo anno questi appuntamenti, mirati a infondere nei bambini la passione e il piacere della lettura, l'interesse per il dialogo e per la cultura in ogni sua forma ed in ogni suo aspetto.

I bimbi del Moiso dai nonnini



Acqui Terme. Natale, una parola che trasmette felicità solo a pronunciarla. Il Natale è magia... è lo stupore negli occhi dei bambini. È Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei cuori! Ed è proprio questo che i bimbi della Scuola dell'Infanzia Paritaria “Moiso” hanno fatto vivere ai “nonnini” della struttura il “Platano”, mercoledì 21 dicembre 2016, andandoli a trovare per fare loro tanti auguri di Buone Feste. Hanno cantato come piccoli angeli e recitato poesie, facendo trascorrere un pomeriggio speciale a questi cari nonnini. Commovente è stato lo

scambio di doni: i piccoli hanno regalato una natività colorata da loro ed i nonnini hanno ricambiato con un “dolce” sacchettino. Per concludere in bellezza una buona merenda è stata condivisa. I piccoli, felici, hanno ringraziato e salutato, con la promessa di ritornare a trovarli per la Santa Pasqua. Un grazie di cuore a tutto il personale del Platano ed a quello dell'R.S.A. Mons. Capra, dove i piccoli non sono potuti andare personalmente a causa del maltempo, ma che hanno omaggiato i piccoli con un simpatico alberello di Natale.

Secondaria di 1° grado

L'indirizzo musicale della scuola “G. Bella”

Acqui Terme. La seconda parte del primo quadrimestre del corrente anno scolastico, ha visto protagonista la sezione musicale della Scuola Secondaria di primo grado “G. Bella”: essa è stata coinvolta in numerose occasioni esecutive, all'interno delle quali si sono espresse diverse formazioni di studenti, impegnati a confrontarsi con repertori differenti. Mercoledì 7 dicembre, in occasione della messa celebrativa della Virgo Fidelis, i ragazzi sono stati protagonisti di apprezzate esecuzioni solistiche durante lo svolgimento della celebrazione. Il loro intervento si è concretizzato con l'interpretazione di brani specifici del repertorio sacro, parte essenziale della cultura musicale occidentale. È sempre motivo di interesse evidenziare la versatilità della proposta musicale che la scuola Bella propone, dimostrando di sapersi bene adattare a situazioni performative molto diverse sia sotto l'aspetto dei brani eseguiti sia sotto l'aspetto della differenziazione degli organici coinvolti (dallo strumento solista, alle formazioni cameristiche). Il 12 dicembre ha debuttato l'orchestra nell'aula magna della scuola, facendo ascoltare al pubblico pervenuto il programma preparato durante i primi mesi di scuola: esso si caratterizza per la presenza di brani tratti da generi musicali differenti (nella corretta prospettiva didattica di mettere lo studente a confronto con linguaggi dalle diverse peculiarità espressive): si passa dalle trascrizioni di musica classica, con due estratti dalla Carmen di Bizet, alla musica dalle venature sudamericane di Soul Bossa Nova per giungere poi all'energico e squisitamente americano Play That Funky Music conclusivo. Questo programma è stato riproposto poi durante la rassegna di Telethon, svoltasi tre giorni dopo presso il palazzo dei congressi. Venerdì 16 dicembre, l'orchestra ha offerto un saggio concertistico agli auditor del Marchio Saperi, Marchio per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola, presenti a scuola per la revisione biennale e il rinnovo della certificazione. Dopo colloqui e domande poste sia ai docenti che agli studenti, gli auditor giunti alla scuola “G. Bella” hanno ascoltato il programma suonato dall'orchestra, accogliendolo in modo particolarmente positivo non semplicemente per il risultato musicale: si è infatti potuto riscontrare direttamente come l'esperienza orchestrale sia un'eccezionale palestra educativa in cui si allenano facoltà cognitive indispensabili per la completa maturazione dello studente: lavoro in team, ascolto degli altri e relazione con gli altri, importanza della condivisione di un obiettivo comune, sviluppo guidato di

risorse personali di tipo tecnico e creativo.

Un istituto che può proporre una tale offerta formativa, in cui la musica è parte integrante della programmazione didattica in modo così importante, ha senza dubbio la possibilità di offrire agli studenti una proposta culturale dall'enorme portata educativa.

La scuola secondaria “G. Bella” si distingue nettamente per l'impegno in questa direzione: essa mette a disposizione degli iscritti all'indirizzo musicale la possibilità di studiare ben 8 strumenti - violoncello, tromba, clarinetto, flauto, pianoforte, percussioni, violino e chitarra - con lezioni settimanali individuali e di musica d'insieme: proprio quest'ultima disciplina può vantare un'organizzazione estremamente ricca di possibilità formative per gli studenti, con la partecipazione all'orchestra, al coro, e al corso di musica da camera (ensemble).

Gli strumenti sono forniti dalla scuola direttamente agli studenti in comodato d'uso gratuito. Durante tutto l'anno sono poi organizzate gite specifiche presso alcune fra le più importanti istituzioni musicali nazionali e appuntamenti formativi di eccellenza (masterclass) con professionisti invitati apposta per l'occasione.

Per poter prendere direttamente contatto con tale contesto didattico l'appuntamento è per sabato 14 gennaio dalle 15 alle 18 presso la scuola secondaria di primo grado “G. Bella”: sarà possibile assistere alle lezioni aperte di strumento, ai laboratori interdisciplinari predisposti dai docenti e ascoltare il concerto dell'Orchestra d'Istituto alle ore 17.30.

Open day all'IC1



L'Istituto Comprensivo 1 per offrire ai futuri bambini e ragazzi la possibilità di visitare la scuola e soprattutto conoscere i docenti attraverso molteplici attività laboratoriali apre le proprie porte nella giornata di **sabato 14 gennaio**.

Di seguito gli orari per i diversi plessi.

Scuola dell'Infanzia:
- Plesso “L'isola che non c'è” via Nizza
- Plesso via Savonarola
- Plesso c/o Scuola “Saracco”
Dalle ore 10 alle ore 12
Scuola Primaria Saracco

dalle ore 10 alle ore 12.30 con tanti laboratori per bambini **Scuola secondaria di I grado “Bella”**

La scuola aperta e i laboratori offriranno la possibilità di conoscere l'offerta formativa sia dell'indirizzo ordinario sia dell'indirizzo musicale.

Laboratori per ragazzi e lezioni aperte dalle ore 15 alle ore 18.

Alle ore 17.30 Concerto dell'Orchestra Bella

(A chi avrà piacere di prendere parte attiva a tutti i laboratori, si consiglia di prevedere l'arrivo a scuola alle ore 15).

Ringraziamenti dell'IC1

Acqui Terme. L'IC1 nella persona del dirigente scolastico, del personale e delle famiglie desidera esprimere un sentito ringraziamento al Circolo Ferrari - circolo di attività culturale - ospite nei locali della Scuola Primaria Saracco, per il gradito contributo liberale di 300 € che verrà utilizzato a sostegno delle attività didattiche e progettuali delle scuole.

Nei giorni precedenti alle vacanze natalizie, tutti i bambini della scuola primaria Saracco hanno ricevuto inaspettate e gradite strenne natalizie. Quale premio per il Concorso sugli addobbi natalizi, tutti i bambini hanno ricevuto una scatola di pennarelli.

In coro un forte grazie al Sindaco, Enrico Bertero, all'Ass.re alla Pubblica Istruzione Fiorenza Salamano e a tutta l'Amministrazione.

La dott.ssa Salamano ha accolto la richiesta dell'IC1 e ha seguito anche quest'anno il percorso di “Lecture per la mente e per il cuore”. Sono state coinvolte tutte le classi delle scuole primarie Saracco e tutte le sezioni dell'Infanzia dell'IC1.

In pieno tema natalizio, il racconto proposto è piaciuto moltissimo a tutti i bambini.

Da parte della scuola, Dirigente, docenti e alunni un grande grazie.



Dott. Sergio Rigardo

**MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**

**Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8**

srigard@libero.it

<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

REFLESSOTERAPIA MEDIANTE LASER

Terapia che sfrutta le caratteristiche della luce laser come regolatore dello stato bioelettrico dei tessuti per ottenere un notevole effetto antidolorifico e antinfiammatorio nelle distorsioni, contusioni ed esiti di traumi in genere.

Utile nelle malattie infiammatorie dei nervi (nevriti).

Si avvale di particolari tipi di frequenze della luce laser per ridurre il dolore di diversa origine dovuto a processi artrici e artrosici.

Utilissima nel trattamento delle contratture muscolari dolorose e delle conseguenze da traumi.

Sfrutta l'effetto della stimolazione laser associato ad un rapido effetto antidolorifico, riduce rapidamente il gonfiore e il dolore delle articolazioni trattate.

Sfrutta il micromassaggio muscolare per migliorare il flusso di sangue dagli arti al cuore e viceversa.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza, ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicata per:

- Infiammazioni tendinee
- Contratture muscolari
- Patologie della spalla
- Gomito del tennista
- Artrosi della colonna vertebrale
- Artrosi della spalla/anca/ginocchio
- Patologie lombari
- Patologie muscolari
- Distorsioni
- Tendinopatie traumatiche dei tessuti molli
- Nevralgie del trigemino
- Sindrome del tunnel carpale
- Nevralgia del facciale

L'Azione Cattolica in cammino

Una bella storia di popolo che continua da 150 anni



Da novembre si stanno svolgendo le assemblee territoriali dell'Azione Cattolica, al centro la riflessione proposta a livello nazionale "Rallegratevi ed Esultate", sulla scia dell'invito di Papa Francesco a incarnare la gioia del Vangelo nel quotidiano.

In questo anno si rinnovano anche gli incarichi, ci si dà il cambio per coordinare il cammino dei cosiddetti "laici impegnati" che nell'AC hanno trovato un modo particolare di vivere l'appartenenza alla Chiesa, quell'esperienza difficile da descrivere ma che fa sentire la presenza concreta del Signore accanto nel cammino.

Il battezzato "normale", colui che non ha particolari consacrazioni o ruoli ufficiali, è per l'Azione Cattolica il mattone che costruisce la Chiesa, è colui che porta un pezzo del mistero di Dio nel mondo.

Siamo tutti tempio del Signore e questo ci dà la possibilità di fare "grandi cose": portare Pace e serenità a chi circonda, Speranza e voglia di Vita, saper tenere lo sguardo rivolto verso l'Alto perché da lì viene il nutrimento per mantenere lo spirito vivo, felici di attraversare questa vita al meglio.

In ogni assemblea si è discusso di come fornire strumenti di formazione per le persone e piccoli segni del Popolo di Dio nei luoghi dove viviamo.

L'AC continua e continuerà ad impegnarsi per proporre l'ascolto della Parola, l'animazione dell'Eucarestia, la pre-



Sopra assemblea a Montaldo, sotto ad Acqui Terme.

ghiera personale al fine di non interrompere mai quel dialogo con l'Assoluto che rende feconda la vita. E se è vero che Dio abita in ogni uomo, il dialogo tra fratelli, ragionare insieme, scambiarsi opinioni non per forza "giuste", ma che hanno il valore di un pensiero espresso, è preghiera.

Per questo l'AC continua a proporre un metodo democratico di scelta dei responsabili (ce la si discute, non vengono messi lì dall'alto), continua a proporre di fare gruppo, di non limitarsi ad ascoltare il commento della Parola da "chi la sa", ma ci si aiuta reciprocamente a scoprirla, lasciando che le intuizioni presenti in ogni battezzato possano essere raccolte e come tante gocce che si uniscono formano un ruscelletto di sapienza a servizio della Chiesa e del mondo.

L'ultimo punto è proprio questo: l'impegno nel mondo. In-

nanzitutto cercando di essere un buon cristiano, un buon papà e una buona mamma, sul lavoro testimoniare coerenza, tra gli amici portare la voglia di una Vita pienamente vissuta. In questo modo riecheggiano gli insegnamenti del Signore con la pratica delle opere di misericordia, di carità, di attenzione e rispetto verso gli ultimi e gli indifesi.

Poi ci impegniamo per proporre dibattiti pubblici su politica, economia, psicologia, cultura, facciamo iniziative con gli immigrati, con le altre religioni, sosteniamo le mense della Caritas, collaboriamo con Anffas e chi si occupa dei più deboli ed in difficoltà, proponiamo iniziative per i giovani lasciando loro lo spazio di esprimere le loro energie, invitiamo a scrivere, esporre il proprio pensiero, organizzarsi per gustare il bello della collaborazione, dialogo, comunione...

Il significato del fare associazione

La vocazione dei laici alla santità



L'impegno nel mondo è una conseguenza della risposta alla chiamata che il Signore rivolge a ciascuno "a farsi santo". L'impegno, quindi, non è meno importante, ma ha bisogno di un po' di fondamenta. Non a caso Gesù ha atteso 30 anni prima di lanciarsi nell'arena pubblica. È quindi importante costruire solide basi per poi "fare" qualcosa di significativo. Non è solo questione di "prima" e "dopo", ma di collegare la formazione e la preghiera all'impegno. Passiamo tempo a radicarci nella parola di Dio, perché solo con la fedeltà nel rapporto col Signore si può sperare di essere sale per il mondo. Essere fedeli non significa fare tutto bene (altrimenti nessuno potrebbe mai fare nulla) ma si è fedeli quando si sta lo stesso accanto a colui/colei che per debolezza abbiamo ferito, perché siamo fedeli ad un rapporto, ad un Amore che attraversa le fragilità piccole o grandi, trasfigurando le cadute che fanno parte di ognuno di noi. La Santità è rimanere nell'Amore Misericordioso, non è essere perfetti, non sbagliare mai. Solo con questa voglia di fedeltà, solo frequentando Colui che ci ha mandati potremo incarnare nel mondo il messaggio che portiamo, l'Amore che professiamo, la scaltra e folle santità che siamo in grado di vivere come Popolo di Dio, piccolo resto, segno del Suo Amore per gli uomini.

Per fare questo ci organizziamo, chiunque può unirsi, non siamo e non vogliamo essere un gruppo chiuso; forse per questo motivo a volte fatichiamo a caratterizzarci in modo particolare e le persone pensano: "cosa serve essere



Sopra assemblea a Canelli, sotto ad Ovada.

di AC?". Nel mondo molti pensano "cosa serve essere cristiani?". Credo che la risposta sia simile, è difficile da spiegare "cosa serve", è più facile viverlo insieme. I responsabili associativi sono lì per essere "disturbati", per ricevere le persone e proporre iniziative comunitarie, per collaborare, discutere e servire la comunità di fedeli insieme ai parroci, per sostenere il cammino della Chiesa-Popolo. Grazie a Papa Francesco capiamo meglio cosa vuol dire che l'AC deve essere "popolare".

Infine voglio ringraziare tutte le persone che aderiscono all'AC ma non possono/riescono a impegnarsi in prima linea, che magari pregano a casa e vivono il loro battesimo con un forte senso di appartenenza alla Chiesa, soffrono e gioiscono con il Popolo di Dio. Sono tanti anziani, tanti adulti straipegnati nel lavoro, tante famiglie che nel vortice degli impegni "ordinari" non riescono a ricavarsi uno spazio di impegno formale, tanti separati o delusi dalla vita che pensano di non essere "degni" di farsi vedere, ma ci sono. Sono una specie

di "monastero invisibile", un mondo di fedeli che stanno da un lato ma tengono in piedi la Chiesa, educano silenziosamente figli, nipoti, colleghi di lavoro ai valori cristiani senza incarichi speciali. Servono tutte le componenti, il corpo della Chiesa è variegato e variopinto. Ognuno di loro che anche solo una volta all'anno ci avvicina e ci dice "anch'io ci sono, voglio aderire a questo sogno di Chiesa, andate avanti" è un'infusione di energia grande. Continuate a dircelo, e chi per caso ha smesso di aderire all'Azione Cattolica perché non gli sembrava più di essere operativo, utile, torni a farlo, dica a chi è in prima linea che è contento che qualcuno proseguisca questa meravigliosa esperienza che da 150 anni anima la vita della società e della Chiesa, è un sostegno grande anche se può sembrare insignificante... e poi vedrete che ci sarà il modo di incontrarci, di fare qualcosa, di sentirci Chiesa di poveri fratelli, felici di essere in cammino verso il Padre!

Flavio Gotta
per la presidenza
diocesana di AC

Il percorso delle assemblee

Dalla parrocchia all'associazione nazionale



Sopra assemblea ad Ovada, a destra i giovani di Masone.

Ogni tre anni l'AC rinnova i propri responsabili: è un momento importante (e anche delicato) nel quale si chiede alle persone di assumersi una responsabilità verso l'associazione verso l'intera comunità cristiana.

Oggi va di moda dire "mettersi in gioco" o "metterci la faccia", ma non è solo questione di mettersi alla prova e misurarsi con se stessi, tantomeno quello di mettersi in mostra. Si tratta piuttosto di fare una scelta di impegno con e per gli altri, perché c'è bisogno di chi coordini la proposta e possa aiutare l'associazione a svolgere il proprio servizio per la comunità ecclesiale e civile.

Il percorso delle assemblee locali, diocesane e regionali è l'occasione per fare il punto sui programmi dell'associazione,

verificare il cammino svolto, impostare i passaggi futuri. È anche il momento per riflettere sull'adesione all'AC.

In base all'ultimo tesseramento questi i "numeri" dell'AC in Diocesi: 762 aderenti, il 48% ha meno di 30 anni; 395 gli adulti (oltre i 30 anni), 367 giovani e ragazzi. Sono 23 le associazioni territoriali formalmente costituite (in alcuni casi raccolgono persone da più parrocchie), che coinvolgono 39 parrocchie. A livello diocesano opera la Presidenza composta da 10 membri laici con 4 preti-assistenti ed un consiglio diocesano di 20 persone che si organizzano in 3 articolazioni: ACRagazzi, Settore Giovani, Settore Adulti.

In questi mesi nella nostra diocesi si sono svolti già numerosi rinnovi delle presiden-



ze delle associazioni territoriali (parrocchiali o interparrocchiali) per il prossimo triennio 2017-2020. Questi, al momento, i presidenti Canelli: Chiara Prazzo. Ovada: Simone Lottero. Acqui Terme: Emanuele Rapetti. Terzo: Maurizio Abergò. Nizza: Silvia

Gotta. Montaldo - Carpeneto - Roccagrimalda: Emiliano Marengo. Masone: Mari Macciò. Carcare: Adriano Meister. Incisa Sc.: Ornella Urso. Cartosio: Pietro Cabrelli. Strevi: Pinuccio Arnera. Melazzo: Lidia Rapetti. Visone: Elisa Cavanaugh. Cairo Montenotte: Ga-

briella Puglionisi. Cassinelle: Margherita Verdino. Grillano: Maria Bottero. Sono da definire le presidenze parrocchiali di Campoligure, Monastero B.da, Altare, Alice - Ricaldone, Mombaruzzo - Sezzadio - Bruno, Rivalta B.da, le cui assemblee locali si svolgeranno

nelle prossime settimane. Il prossimo 19 febbraio, ad Acqui, si terrà l'Assemblea Diocesana per programmare il prossimo triennio (2017-2020) ed eleggere i Consiglieri che coordineranno il cammino e proporranno al Vescovo il nuovo Presidente Diocesano.

La Fanfara Alpina Valle Bormida ricorda Pier Giuseppe Giuliano

Sono un componente della Fanfara Alpina Valle Bormida. Sabato 17 dicembre ho partecipato alla sfilata della Fanfara lungo le vie del centro storico di Acqui Terme. La nostra presenza è sicuramente servita a ravvivare in modo gioioso le festività natalizie. Lungo il percorso molti e calorosi sono stati gli applausi dei cittadini; dopo un breve carosello svoltosi in piazza della Bollente, ci siamo recati a Palazzo Robellini, dove siamo stati accolti dal Sindaco Bertero e da alcuni componenti della Giunta Comunale.

L'incontro è servito per ricordare Pier Giuseppe Giuliano elencando la sua sempre fattiva disponibilità a servizio della cittadinanza; al termine una targa ricordo è stata consegnata al figlio Roberto.

Ho molto apprezzato questo meritato riconoscimento a Pier Giuseppe, capita raramente che "semplici" persone vengano riconosciute "grandi".

Grazie sindaco Bertero e alla Giunta Comunale per questo grande gesto, siete sicuramente degni di rappresentare nel modo migliore i vostri cittadini. Complimenti!

Colgo l'occasione per ricordare a modo mio Pier Giuseppe; dopo qualche tempo che è stata costituita la Fanfara Alpina Valle Bormida, è stato invitato don Franco a benedire la sede. Pier Giuseppe, dopo aver presentato i componenti della Fanfara e parlato dei molti impegni in programma ha terminato il suo breve ricordo con questo motto: lo scopo principale della Fanfara è rappresentato dallo "star bene insieme" tre parole semplici, metterle in pratica è difficilissimo. Secondo me questa frase ha un significato "evangelico" e don Franco che è un prete "grande" ne è rimasto molto compiaciuto e con un sorriso



ha rimarcato il significato della frase. Pier Giuseppe ci manchi, non sentiamo più il tuo gran "vociare" il tuo modo impulsivo e burbero di comunicare. Il tuo grande cuore ci ha insegnato a "Star bene insieme" e ti assicuro che è un valore

inestimabile!

La Fanfara Alpina Valle Bormida chiama Giuliano Pier Giuseppe, che risponde: Presente!

Un abbraccio con lo sguardo verso l'alto da un tuo "Imperiale".

Lions Club Acqui e Colline Acquesi

Scambio di auguri con un nuovo socio

Acqui Terme. Domenica 18 dicembre i soci del Lions Club Acqui e Colline Acquesi si sono ritrovati per il tradizionale appuntamento con gli auguri di Natale. Villa Scati a Melazzo, sono state teatro del meeting di dicembre che ha visto i soci, accompagnati dai propri familiari, festeggiare l'arrivo delle feste di fine anno.

Nell'occasione il Club ha accolto un nuovo socio. Si tratta dell'Architetto Matteo Pastorino. Originario di Genova, si è laureato al Politecnico di Torino e svolge dal 2009 la sua attività professionale in Acqui Terme. Benvenuto al nuovo socio, che sicuramente saprà contribuire alla causa dei Lions, mettendosi al servizio dell'associazione.



In una lettera alla redazione

Mauro Garbarino critica i 5 Stelle

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. Direttore, lo scorso anno avevo inventato "Le pillole", brevi notizie raggruppate in un solo articolo, per far conoscere ai miei concittadini, alcune volte un po' distratti, alcuni problemi non dibattuti o perlomeno conosciuti in modo un po' distorto. Ma dal mese di ottobre ho poi smesso di pubblicarle, perché per molti erano considerate un modo di mettermi in mostra e quindi il risultato era proprio il contrario di quello che mi ero prefissato.

Ma ad ottobre è successo anche un fatto penoso: mi è stato comunicato dall'autorità giudiziaria che il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Pier Paolo Cannito, mi ha querelato per una "pillola", che L'Ancora aveva pubblicato il 26 giugno 2016.

Non ho avuto subito timori particolari perché, nel trafiletto che riguardava il consigliere, non c'era nulla che potesse giustificare una querela.

E poi anche perché sulla "rete" c'era già stata una levata di scudi dei "pentastellati", arrivando persino ad ipotizzare una mia "gambizzazione", per cui il malcontento era già trapelato.

Permettetemi quindi di riportare quanto avevo scritto in quell'articolo: "Parlando di populismo ho notato il ritorno all'onore delle cronache del consigliere del Movimento 5 Stelle, Pier Paolo Cannito, dopo essere stato, negli scorsi quattro anni, il più assente in consiglio comunale.

Lui si è giustificato "per motivi familiari"; ma questo vale per noi persone normali, ma per i M5S, che hanno come motto "ognuno vale uno", poteva benissimo dimettersi e lasciare il posto a chi lo seguiva tra i candidati del suo movi-

mento". Per quanto riguarda la questione giudiziaria la sta seguendo il mio avvocato, per cui seguirà il suo iter e vedremo cosa sentenzierà il giudice.

Ma quello che mi preoccupa di più è che il M5S è il nuovo che avanza e se non accetta neanche una critica così banale, il futuro dell'Italia è in pericolo.

Perché, come diceva Giampaolo Pansa, l'Italia è un paese di m.... perché ha permesso 20 anni di fascismo, 10 anni di craxismo, 15 anni di berlusconismo ed ora ci apprestiamo a dar vita a non so quanti anni di grillismo.

Proprio in questi giorni è sorta la polemica montata da Grillo contro Giovanni Pitruzzella, presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Questi aveva sollevato il problema, ormai mondiale, delle bufale lanciate dalla rete e che non essendo controllate possono cambiare il destino dei popoli, come è successo con gli hackers russi che hanno condizionato le elezioni degli USA.

Poiché questa è la tattica del M5S, è stato subito paventato da Grillo uno stato autoritario, che toglie la libertà di parola ai cittadini, mentre io che mi sono permesso di dire che Cannito è stato uno dei più assenti in consiglio comunale, devo essere querelato e magari gambizzato.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 12 settembre 2016 il seguente orario:

lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

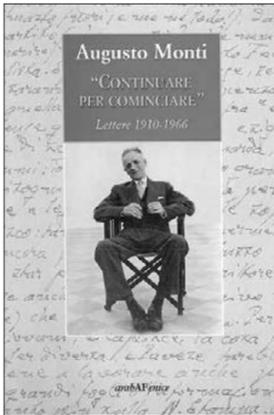
Mauro Garbarino

CENTRO REVISIONE ACQUI presso CAMPARO AUTO Stradale per Alessandria

da 20 anni il tuo CENTRO REVISIONE
ad ACQUI TERME tel. 0144 325184
camparo@camparoauto.it

Raccolte in un volume da Araba Fenice

Le lettere di Augusto Monti Continuare per cominciare



Non c'è libro più augurale, per cominciare l'anno, di quello che ha titolo "Continuare per cominciare" (Araba Fenice, 2016). Che è poi l'epistolario - dal 1910 al 1966 - di Augusto Monti (Monastero Bormida, classe 1881).

L'autore del romanzo della nostra Valle Bormida (tra Acqui, Ponti, Bistagno, Monastero, Cortemilia...) dei Sansòssi.

Indici compresi, più di settecento le pagine. Con missive indirizzate ora a Gaetano Salvemini, agli Einaudi (padre e figlio), a Benedetto Croce, Piero Gobetti, Luigi Russo, ad Arrigo Cajumi, ad Andrea Viglongo. Senza dimenticare Franco Antonicelli e Giuseppe Prezzolini, e Paola Malvano, sino a Cesare Pavese e Norberto Bobbio. Ma di tutti corrispondenti qui è impossibile, ovviamente, rendere conto.

La raccolta è inaugurata da una introduzione di Giovanni Tesio, alla figura del nostro Autore legata da una lunga consuetudine di studi (sin dalla monografia *Augusto Monti. Attualità di un uomo all'antica*, edito da L'arciere nel "lontanissimo" 1980).

Una consuetudine che, così, a Tesio permette di fissare in poche righe (gran date la sintesi) un aspetto (tra i tanti) di questo scrittore, sfaccettato, sempre un poco sfuggente, tanto classico, quanto irregolare, che si applica in quella che è stata definita, dall'allievo Massimo Mila, una "scrittura d'ascolto". Che, a suo modo, un poco richiama anche certi modi verghiani (di cui chi scrive ha già riferito su queste colonne).

Nel segno di Vittorio Alfieri

Ma "il piglio di Monti, dall'inizio alla fine, è pur sempre quello del professore che non deroga, che 'se la va a cercare', che entra addirittura in gara con i suoi discepoli per non essere civamente e onorabilmente 'da meno' di loro, incarcerati dal Fascismo (si veda l'autobiografismo eccellente di un libro come *I miei conti con la scuola*).

Disegnando così il profilo di un uomo *probo, netto deciso* (corsivi nostri), capace di leggere le novità, ma sempre secondo i termini di una formazione di stampo ottocentesco.

Pronto a delineare di tale formazione - attraverso la ricostruzione progressiva di una intera storia familiare, rintracciata per li rami - personali passaggi ereditari e culturali, ma anche cruciali transizioni".
In concreto...

E non è un caso che Giovanni Tesio rammenti (citando

Umberto Eco, e la "bustina di Minerva" *Capire la cronologia*), la questione del giuramento fascista dei professori universitari del 1931.

Di uomini che, all'epoca, più che cinquantenni, avevano fatto esperienza dei tempi di Umberto I e, dunque, potevano bene saper discriminare tra parlamentarismo, democrazia e dittatura. Eppure quello fu un assai poco onorevole (per non dir altro) plebiscito.

Per Augusto, invece, una sorta di secondo 1848 (quello di papà Bartolomeo, che al bivio di Cortemilia, nei *Sansòssi*, aveva preso la decisione "meno opportuna": quella conservativa, di una non partecipazione agli eventi, con un improvviso ritorno a casa dal collegio; oltretutto abbandonando gli studi e le ambizioni letterarie, pur sempre coltivate, ma amatorialmente, un poco da "intruso").

Con la differenza di una situazione anni Trenta, per Augusto, ben più complessa, rischiosa e tormentata.

Ma, per lui "integro e irriducibile" - e a tutti i costi aveva voluto quindici anni prima andare a combattere (e dire che il suo preside a Sondrio ne aveva dichiarato l'insostituibilità: e dunque la prima "guerra" fu per il prof. Monti quella delle carte): "Ilsonzo, Ronchi, ai piedi del Sei Busi", il reggimento in linea a quota 208...- ti daremo un uomo con un mulo": è il maggio '17, e son proprio le ultime righe del romanzo familiare, che comincia dai tempi della Rivoluzione e di Napoleone - ma, per lui "integro e irriducibile", pur non essendo accademico, la scelta di un impegno "controcorrente" rispetto ai colleghi.

La scuola e l'impegno

"Continuare per cominciare": da un lato una sottolineatura della coerenza. Dall'altro la fiducia in un progetto. Un guardare ottimista alla storia.

Complice l'inizio dell'anno, abbiamo provato a scorrere le lettere che Augusto Monti vergava ai primi di gennaio.

Ecco così che proponiamo due riflessioni che, pur cronologicamente distanziate (e ritornano curiosamente i cinquant'anni: ecco una lettera a Prezzolini del 4 gennaio 1914; e un'altra del 3 gennaio 1963, a Norberto Bobbio) attestano la centralità di un impegno civile.

E, poi, di un "metodo" (e aggrungeremo anche un breve appendice).

Un impegno che tanto per il giovane Augusto, quanto per quello vecchio (già ultra ottantenne: ma sempre uomo della dignità e della serietà "al di là di ogni propensione teatralante, lontana da superficialità, folklore, e facili entusiasmi"), ma sempre "fanciullesco", cominciano, evidentemente, da una "buona scuola".

Vera. Autentica.

Solo nel nome, purtroppo, simile a quella che il 2017 eredita dall'anno appena concluso.

G.Sa

Il "Buon Anno" del prof. "Coraggio e avanti!"

È messo subito bene in evidenza, da Giovanni Tesio, il tema conduttore, il *leit motif* dell'Epistolario Monti. "La maggior parte delle lettere tratta di problemi legati alla scuola, alla sua organizzazione, ai suoi statuti, alle sue storture, ai suoi cambiamenti, e anche alla posizione di volta in volta politica in cui collocarsi a contatto con una società in movimento, che nell'età del 'secolo breve' ha richiesto agli intellettuali una notevole dose di coraggio operativo, di scommesse difficili, di scelte rischiose".

Dalla questione meridionale al giolittismo, dal nazionalismo alla Grande Guerra; e poi questione operaia, Fascismo, colonialismo, sino agli anni 1940-45, al dopoguerra e alla trasformazione del Paese da rurale a industriale.

Ma torniamo, come promesso, all'argomento della scuola.

Così Augusto Monti a Giuseppe Prezzolini (da Sondrio, il 4 gennaio 1914: terminata l'esperienza di insegnamento a Reggio Calabria, eccolo professore al Liceo "Giuseppe Piazzi", che abbandonerà successivamente per partecipare al corso allievi ufficiali di Parma, e prendere parte alla Grande Guerra).

Sottolineando il valore della "condizione" (come a dire: una riforma - scolastica, o costituzionale - non va imposta; ma ha bisogno del più ampio concorso, del contributo di tutti; e anche della "base", di chi in aula si reca tutti i giorni).

"Io non so proprio se la scuola media meriti tante premure; certo, però, che se la si vuole davvero migliorare, bisogna prima promuovere in Italia una corrente di vivo e intelligente interessamento ai problemi che vi sono connessi, e far convergere su di essi l'attenzione di quanti nella scuola e fuori, hanno animo e proposito di *educatori*. Saremo noi capaci di tanto?".

Spicchiamo l'annuncio gran salto. Per giungere al gennaio 1963.

Nella risposta a Norberto

G.Sa

Individuati dopo le procedure selettive

Dirigenti amministrativi Azienda sanitaria di Alessandria

Acqui Terme. Dopo le procedure selettive, sono stati individuati i Dirigenti amministrativi che per i prossimi cinque anni occuperanno ruoli strategici presso l'amministrazione dell'Azienda Sanitaria di Alessandria.

Si tratta della dott.ssa Angela Fumarola, cui è stato conferito l'incarico di direzione della Struttura Complessa "Affari Generali - Relazioni Istituzionali - Tutela - Attività Ispettiva", del dott. Ezio Cavallero, che dirigerà la Struttura Complessa "Personale e Sviluppo delle Risorse Umane", del dott. Giacomo Sciutto cui è stata assegnata la direzione della Struttura Complessa "Tecnico - Tecnologie Biomediche - ICT" mentre quella della Struttura Complessa "Economato - Logistica - Approvvigionamenti - Patrimoniale" va alla dott.ssa Lucia Carrea.

Il dott. Francesco Arena, individuato come titolare della Struttura Complessa "Economico Finanziario", ma attualmente in aspettativa perché Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, sarà sostituito dal dott. Giovanni Fara, mentre in sostituzione del dott. Stefano Manfredi, cui è attribuita la Struttura Complessa "Programmazione - Controllo - Sistema Informativo", e che attualmente ricopre l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Lecco, è stato individuato il dott. Maurizio Depetris.

Auguri dell'amministrazione

Al centro di incontro di via Emilia



Acqui Terme. La dott.ssa Fiorenza Salamano, Assessore alle Politiche Sociali, in occasione delle feste natalizie ha voluto trascorrere un momento di convivialità con i tessarati che frequentano il Centro di Incontro Comunale "Mons. Galliano". Nella giornata del 22 dicembre, insieme al Sindaco Enrico Bertero, si è infatti recata presso la sede di Via Emilia per portare gli auguri e salutare le tante persone che quotidianamente trascorrono il pomeriggio giocando alle carte o chiacchierando. La dott.ssa Salamano ha voluto omaggiare i presenti con qualche panettone e bottiglie di spumante.

Le novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librerie (Speciale Ragazzi, seconda parte) reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

Calogiuri, R., *Il gatto di Beethoven*, Gallucci;

Casarini, G., *44 gatti*, Gallucci;

Cavazzano, G., *Il coccodrillo come fa?*, Gallucci;

Celentano, A., *Un bimbo sul leone*, Gallucci;

D'Ursi, A., *Ma dai!*, Gallucci;

Franchini, A., *La principessa, la scimmia e l'elefante*, Gallucci;

Gramsci, A., *Il topo e la montagna*, Gallucci;

Graux, A., *Io mi lavo*, Il Castello;

Held, J., *Dig e il Mistero dei Boboli*, Gallucci;

Held, J., *Dig et le Mystère des Boboli*, Gallucci;

Held, J., *The First Book of the Boboli*, Gallucci;

Luzzati, E., *La gazza ladra*, Gallucci;

Mordillo, *Pirati!*, Gallucci;

Passaro, A., *Il pulcino balle-*

rino, Gallucci;

Piumini, R., *Mi piace il mondo*, Gallucci;

Rodari, G., *A inventare i numeri*, Emme;

Rodari, G., *Che cosa ci vuole*, Emme;

Rodari, G., *Il filobus numero 75*, Emme;

Rodari, G., *L'omino dei sogni*, Emme;

Rodari, G., *L'omino della pioggia*, Emme;

Rodari, G., *Passeggiata di un distratto*, Emme;

Rodari, G., *La principessa allegra*, Emme;

Rodari, G., *Una scuola grande come il mondo*, Emme;

Rodari, G., *Il trionfo dello zorro*, Emme;

Scarpelli, F., *L'armata Brancaleone*, Gallucci;

La storia-Atlante per bambini, De Agostini;

Toquinho, *Acquarello*, Gallucci;

Vianello, E., *Guarda come dondolo*, Gallucci;

Ziche, S., *Le tagliatelle di nonna Pina*, Gallucci.

Regalo di Natale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Il regalo è arrivato con qualche giorno di anticipo, infatti porta la data del 16 dicembre e n. 278 di delibera. Di che tratta la suddetta delibera? Di "Parcheggi". Andiamo con ordine, tutto parte nel lontano 2004 con una convenzione urbanistica per il recupero dell'area di Piazza M. Ferraris. Nel 2006 viene dato il permesso di costruire l'immobile commerciale, occupato ora dal supermercato Galassia. La società proprietaria dell'immobile, quale scorporo degli oneri, realizza il parcheggio di uso pubblico, posto sulla copertura dell'edificio. In data 12 dicembre la proprietà dell'edificio chiede di poter installare un cancello in prossimità dell'accesso al parcheggio, motivazione atti di vandalismo, da chiudere nelle ore notturne dalle ore 20,30 alle 6,30. La nostra amministrazione, in ben solo 4 giorni ha dato parere affermativo. Con la sopra citata delibera, il Comune "regala" i parcheggi al supermercato».

Loirella Buccarella

Rifiuti alla Bollente...

Acqui Terme. Ci scrivono di Torino: «In occasione della visita alla Vs. città, ho osservato, con dispiacere, come l'edicola marmorea di piazza Bollente (opera dell'architetto Giovanni Ceruti) sia, al suo interno, colma di rifiuti; i più disparati. Ogni considerazione in merito è ovvia quanto inutile. Viceversa è utile ch'io mi presti per rimuovere tali rifiuti, naturalmente ciò può sembrare meno ovvio, ma ritengo che avere cura della cosa pubblica sia "cosa" che mi riguardi personalmente, tanto più trattandosi solo di un po' di immondizia! Se poteste accogliere codesta richiesta (rimuovere personalmente i rifiuti dentro l'edicola), fatemene cenno, e di concerto sarete informati riguardo alla mia disponibilità: giorno e ora. Nel caso possiate provvedere diversamente, Ve ne sarei altrettanto grato. Tengo a precisare che ho scritto quanto sopra, senza alcun tratto ironico o nell'intento di ridicolizzare chichessa».

Corrado Accatino

Abbazia Santa Maria
ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 442450
331 9428164
Parcheggio
via Barone 1
Primo Piano Pizzeria
La buona pizza tra arte e storia
Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

L'ANCORA
CON LA GENTE
E CON IL TERRITORIO
SEMPRE!
Campagna abbonamenti 2017

AGENZIA
RIELLO
Caldie
Climatizzatori
Solare termico
Pompe di calore
CAVELLI GIORGIO & C. snc
Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

VENDESI
causa trasferimento
attività
commerciale
di ristorazione
nel centro storico
di Acqui Terme
Tel. 342 7165906

MARGHERITA
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
SABATO 7 GENNAIO
dalle ore 21
Luigi Gallia

La capra di Roccaverano

Da "furmagetta" a "robiola" verso i cru del Roccaverano

"Capra! Capra! Capra!" grida spesso un celebre, dottissimo e popolarissimo rappresentante della Cultura Italiana rivolgendosi in televisione verso qualche interlocutore da lui non ritenuto sufficientemente edotto. Una attenta associazione di amici degli animali si propone di denunciarlo per offesa alla capra, animale da sempre rispettabilissimo e preziosissimo amico dell'uomo; il chiarissimo Professore si difende "non c'è offesa", secondo me "capra è un complimento" riconoscendone meriti ed importanza storica.

Per sostenere questa tesi, che è anche la nostra proponiamo il nostro contributo con testimonianze relative alla nostra "capra di Roccaverano".

La capra domestica (*capra hircus* L.) è un ruminante dell'ordine Ungulata, sottordine Artiodattili, fam. Cavicorni, genere Ovis, sottogen. Capra; appartiene al tipo dolicomorfo (longilineo).

La capra è stato il primo ruminante addomesticato dall'uomo ed in assoluto il secondo animale fra gli addomesticati dopo il cane.

Le razze classificate secondo lo sviluppo e la forma delle orecchie o la presunta derivazione dalle razze domestiche preistoriche, si distinguono in tre gruppi: capre d'Europa C. (Camosciata delle Alpi, C. dell'Alto Vallese, Saanen o di Genesay, C. delle Alpi, Razze Sarda, Romana, Siciliana, Girgentana, Mont-D'or, Capra dei Pirenei, Capra delle Murge; d'Africa. (Nubia, Nana, Libia, Eritrea); D'Asia (C.d'Angora, C. del Kashmir).

La razza Roccaverano è considerata autoctona della zona dell'Alta Langa Astigiana dove era la razza più diffusa nei trascorsi decenni; appartiene probabilmente al vasto gruppo della razza Alpina. Caratterizzata da notevole rusticità e capacità di adattamento alle condizioni ed all'ambiente di allevamento piuttosto difficili.

Caratteri esteriori

A) - Taglia: medio-grande con pesi vivi di 65-75 kg. per i maschi e 50-55 Kg. per le femmine; altezza al garrese mediamente 83 cm. per i becchi adulti e 75 cm. per le capre adulte. B) - Mantello: generalmente a pelo lungo, di colore variabile (beige, nero, bianco o marrone) intero o anche pezzato. C) Testa: fine con orecchie di media lunghezza portate quasi orizzontalmente, generalmente priva di corna sia nei maschi che nelle femmine.

Caratteri produttivi

La produzione lattea è destinata, per il primo mese, all'allattamento dei capretti poi interamente alla trasformazione. Durata media della lattazione 7-8 mesi, produzione



media giornaliera attorno ai 2 litri; mungitura due volte al giorno. Il latte è conservato per essere lavorato dopo 24 ore in modo da ottenere diversi gradi di acidificazione e facilitare la coagulazione lattica di massa. La produzione di capretti di 1-1,5 mese di età e del peso di 10-12 Kg è complementare a quella dei formaggi.

Con il latte delle capre di Roccaverano (ed eventuale latte di pecora) in misura minima del 15% in aggiunta a latte di vacca in misura massima dell'85% viene prodotta la Robiola di Roccaverano D.O.P. (denominazione di origine protetta) riconosciuta con il D.P.R. 14/3/1979 e Reg. CE n.1263 del 1 luglio 1996.

Nel 2001 viene pubblicato un libro "Verso i cru del Roccaverano" a cura e finanziamento del GAL Borba 2 Leader, della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida e della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno; progetto coordinato da Piero Sardo, ricerca storica di Paola Nano, autori Francesco Caniggia, Marco Castelli, Gigi Gallareto e collaborazione di Ennio Filippetti e Marco Ivaldi.

"Questo lavoro è dedicato alla memoria del collega ed amico Beppe Bertolasco" scrive nell'introduzione Giampiero Nani.

Una pubblicazione di particolare importanza ricca di testimonianze e ricordi che trattano la parte tecnica, legislativa, amministrativa strutturata nei capitoli: - Caprini d'Europa.

- Da furmagetta a Robiola: una volta, la furmagetta; testimonianze di Teresa, di Lilina; luoghi e robiola nella storia scritta; da dove viene il nome di robiola; denominazione d'origine e caseificio sociale; inversione di tendenza; piano eradicazione volontario della C.A.E.V.; Arbiro; presidio Slow Food.

- Verso i Cru del Roccaverano: fasi della ricerca, degustazioni.

- Pascoli della Robiola: Studio vegetazionale delle cinque zone dei cru.

- Terre della Robiola: piccolo glossario dei termini tecnici e botanici dialettali e popolari, razze caprine ufficialmente in via di estinzione.

Con Decreto Ministeriale del 13/1/2006 viene approvata, su proposta del Consorzio per la tutela del formaggio di Roccaverano, la Protezione transitoria a livello nazionale al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta registrata con regolamento (CE) n. 1263/96. Dal disciplinare allegato al sopra citato decreto ministeriale riportiamo alcuni commi tra i più significativi.

Per la produzione della Robiola di Roccaverano si adopera latte crudo intero delle razze Roccaverano e Camosciata Alpina e loro incroci, di pecora di razza Pecora delle Langhe e di vacca delle razze Piemontese e Bruna Alpina e loro incroci, provenienti esclusivamente dall'area di produzione con le seguenti percentuali: latte crudo intero di capra in purezza o in rapporto variabile in misura minima del 50% con latte crudo intero di vacca e/o pecora in misura massima del 50% proveniente da mungiture consecutive effettuate in un arco di tempo tra le 24 e le 48 ore. La zona di provenienza del latte, di trasformazione, di raggiungimento dei termini di maturazione previsti, il confezionamento e la marchiatura comprende il territorio dei seguenti Comuni:

Provincia di Asti: Bubbio, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole e Vesime.
Provincia di Alessandria: Castelletto d'Erro, Denice, Malvicino, Merana, Montechiaro D'Acqui, Pareto, Ponti, Spigno M.to ed il territorio del Comune di Cartosio ubicato sulla sponda sinistra del torrente Erro.

Salvatore Ferreri

A fine novembre 2016

Approvato il testo unico della vite e del vino

Acqui Terme. C'era l'Assemblea annuale, momento più importante della Federazione provinciale della Coltivatori Diretti a Roccagrimalda, presente il Presidente Nazionale On. Arcangelo Lo Bianco. Dopo l'intervento appassionato del Consigliere Ecclesiastico Mons. Giovanni Galliano, che iniziò il suo intervento dal significato dell'impegnativo nome del presidente... "Arcangelo", chiese la parola Cesare De Pieri di Arzello (Melazzo). Si avvicinò al microfono del tavolo d'onore con un borsone di plastica spessa piena di documenti cartacei, licenze, bollettini, moduli vari, ricevute di versamenti, scadenziari, ecc. e denunciò il malessere generale dei produttori vitivinicoli, proveniente dalle enormi mole di incombenze, vincoli, confusioni, contraddizioni, burocratici, comunitari e nazionali, gravanti sull'importante settore produttivo agricolo. Eravamo negli anni ottanta, si è sempre parlato, richiesto, promesso, avviato, modificato, aggiustato, affinato, rinviato, ripreso, messo a punto un lavoro di semplificazione legislativa del settore vitivinicolo. Finalmente è stato approvato definitivamente a fine novembre 2016 il tanto richiesto e sollecitato "Testo unico della vite e del vino"; la Legge dello Stato è così strutturata:

Capo I - Definizione. Titolo I: Classificazione delle denominazioni di origine geografica, ambito di applicazione e ambiti territoriali. Titolo II: Altre definizioni.

Capo II - Schedario viticolo. Capo III - Produzione dei mosti, dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione. Titolo I: Norme generali; Titolo II: Viti biologiche.

Capo IV - Produzione dei vini a denominazione di origine controllata ed indicazione geografica. Titolo I: Protezione comunitaria-procedura di riconoscimento, requisiti fondamentali gestione delle DOP e IGP; Titolo II: Disciplinari di produzione; Titolo III: Gestione della produzione e politiche di mercato; Titolo IV: Comitato Nazionale vini DOP ed IGP; Titolo V: Consorzi di tutela per la denominazione di origine e le indicazioni geografiche protette; titolo VI: Concorsi Enologici.

Capo V - Produzione Aceti. Capo VI - Commercializzazione ed etichettatura. Titolo I: Commercio dei mosti, dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione; Titolo II: Contenitori; Titolo III: etichettatura.

Capo VII - Controlli - Titolo I: Norme generali. Capo VIII - Sistema sanzionatorio. In sintesi un testo di 76 articoli in 47 pagine.

Salvatore Ferreri

Sulle problematiche europee

L'impegno dell'INT per i consulenti fiscali

Acqui Terme. L'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) è stato iscritto nel registro UE per la trasparenza al fine di evidenziare, anche a livello europeo, i soggetti e l'area di interesse rappresentati in ambito nazionale.

L'inserimento nel predetto registro avrà ulteriore efficacia anche per la partecipazione alle consultazioni pubbliche promosse dagli organismi europei.

Tale problematica è di estrema attualità poiché l'INT è impegnato a predisporre le indicazioni da ribadire nell'ambito della consultazione pubblica relativa ai disincentivi per consulenti e intermediari di schemi di pianificazione fiscale potenzialmente aggressivi.

L'iniziativa di disincentivare consulenze che possano portare all'evasione e/o all'evasione di imposte e di tasse è sicuramente condivisibile, ma non è per nulla chiaro quali saranno gli obblighi dei consulenti fiscali che operano negli Stati membri.

A tal proposito il Presidente dell'INT, Riccardo Alemanno, ha precisato: "Siamo pienamente d'accordo sul contrastare l'evasione anche a livello europeo, ma non vorremmo che i consulenti fi-

scali europei, tra cui i tributaristi rappresentati dall'INT, dovessero sobbarcarsi ulteriori obblighi che burocratizzerebbero l'attività senza raggiungere in modo efficace l'obiettivo prefissato.

Proprio per questo seguiremo con particolare attenzione l'evolversi di questa problematica a partire dalla consultazione pubblica che si concluderà nel febbraio del 2017.

Ci auguriamo che anche le altre organizzazioni di rappresentanza professionale presenti nel nostro paese si attivino su questa tematica, perché non vorremmo che le decisioni di Bruxelles ricadessero negativamente sull'attività dei consulenti italiani, più di quanto pesino già gli adempimenti previsti dall'ordinamento nazionale su cui tanta attività di ordini ed associazioni si è spesa".

Un'ulteriore iniziativa, sempre per avere la massima capacità di dialogo e confronto con le Istituzioni europee da parte dell'INT, sarà l'accreditamento presso il Parlamento europeo che consentirà di essere presente e seguire direttamente il dibattito parlamentare sulle decisioni dell'UE.



VILLA LA MADONNA

Villa La Madonna è una boutique hotel di alta classe, situata nella Val Bormida, circondata da un paesaggio mozzafiato e la sua storia risale al 1600. I proprietari svedesi hanno attentamente ristrutturato l'hotel e le sue vigne in un caldo e personale stile classico con tocchi moderni e vintage locali.

Villa La Madonna è alla ricerca di un RESTAURANT MANAGER

Con una vasta conoscenza del settore della ristorazione e con esperienza pregressa come direttore di ristorante, sommelier o simili. Una figura che impieghi con responsabilità la sua passione per il servizio, usandola sia per gli ospiti del ristorante e per la loro esperienza totale, sia per il personale di sala. Un professionista che disponga di un vero e proprio interesse per il cibo e bevande, con gran conoscenza dei vini e che ami sentire il palpito della sala.

La posizione comprende:

- La responsabilità globale della gestione del ristorante, del servizio, del bar e della cassa, compresa la contabilità.
- La responsabilità di vari tipi di eventi organizzati dal ristorante, garantendo sempre un alto livello di qualità.
- La responsabilità sull'acquisto del beverage ed eventuali servizi per il ristorante.
- La responsabilità della cantina e della degustazione di vino.

Requisiti:

Avere diploma da sommelier qualificato (o titoli affini) e una lunga esperienza nel campo della ristorazione. Parlare correntemente Inglese e italiano. Altre lingue sono una qualifica supplementare.

La posizione è a tempo pieno, con inizio marzo 2017. Candidarsi tramite l'invio di una presentazione personale allegando CV in Inglese entro e non oltre il 22 gennaio a info@villalamadonna.com

Saremo lieti di leggere la vostra candidatura!

Villa La Madonna, Regione Madonna 21, 14058 Monastero Bormida (AT), Piemonte
www.villalamadonna.com

Le caratteristiche sensoriali della robiola di Roccaverano D.O.P.

Le caratteristiche sensoriali della Robiola di Roccaverano a denominazione di origine protetta riportate nel disciplinare di produzione in base al grado di maturazione vengono distinte in Prodotto fresco: la crosta può presentarsi sotto forma di una lieve fioritura naturale di muffe o essere inesistente; aspetto esteriore bianco latte oppure paglierino; pasta di colore bianco latte; struttura cremosa morbida; sapore ed aroma delicato, sapido e/o leggermente acidulo.

Prodotto affinato o stagionato: la crosta presenta una fioritura naturale di muffe; aspetto esteriore bianco crema, paglierino oppure leggermente rossiccio; pasta di colore bianco latte; struttura morbida o leggermente compatta con il protrarsi della stagionatura, può essere cremosa nel sottocrosta; sapore ed aroma, sapido.

Prodotto secco: la crosta è



secca e dura; aspetto esteriore paglierino o rossiccio; pasta di colore crema e/o giallo; struttura compatta; sapore ed aroma fortemente sapido.

La Fondazione Slow Food scrive "Se consumata fresca la Robiola di Roccaverano offre un quadro organolettico

semplice; si avvertono al naso buone sensazioni di yogurt, di erba verde, di nocciola.

Mentre in bocca questo formaggio presenta una straordinaria suadenza e sapidità. Con la stagionatura si sviluppano leggeri sentori ircini e i

profumi tendono più all'aromatico del prato e delle piante selvatiche. Il gusto si arricchisce di sfumature piccanti e muschiate e diventa lungo ed avvolgente nel finale di bocca. Il Roccaverano è ottimo anche stagionato e messo sotto olio. S.F.

Mobilità in deroga nuove modalità

Acqui Terme. La Regione e le parti sociali piemontesi hanno sottoscritto in data 5 dicembre un accordo di massima per la gestione della quota di risorse destinata agli ammortizzatori sociali in deroga utilizzabili al di fuori dei criteri standard fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto n. 83473 del 1° agosto 2014.

Tale quota è stata portata con il Decreto Legislativo correttivo del Jobs Act (n. 185 del 24 settembre 2016) dal 5% dei fondi stanziati per il 2016, come disposto dalla Legge di Stabilità 2016, al 50% di tali risorse, integrate dai residui degli anni precedenti.

Con Circolare n. 34 del 4 novembre scorso il Ministero ha definito le linee di attuazione di questa disposizione, da declinare sul territorio in base alle priorità individuate nelle intese fra Regioni e parti sociali, ma non ha ancora stabilito l'ammontare della riserva del 50%, che dovrebbe essere quantificato dall'INPS nell'ambito del monitoraggio degli interventi in deroga gestito dall'Istituto. Le modalità di calcolo possono incidere in misura sensibile sull'ammontare dei fondi disponibili, per cui le decisioni attuali sono ovviamente condizionate da questa situazione e potranno subire successivi aggiustamenti.

Per quanto riguarda la mobilità in deroga, l'accordo modifica le modalità gestionali previste per il 2016 nell'Addendum dello scorso 27 aprile, rettificato con l'intesa del 24 ottobre.

Fino ad ora, la mobilità in deroga era concedibile solo a disoccupati di 50 anni e oltre al termine della fruizione di un precedente ammortizzatore ordinario (mobilità, disoccupazione speciale edile, ASpl o NASpl) per un massimo di 4 mesi, su domanda da presentare all'INPS entro 60 giorni dalla fine del precedente sostegno al reddito.

Con il nuovo accordo, visto il sensibile incremento delle risorse disponibili, pur se in attesa di quantificazione, la Regione e le parti sociali ampliano il bacino potenziale di utenza, rimuovendo del tutto i limiti di età, e riaprendo i termini di presentazione delle domande per tutti coloro che a partire dal 31 dicembre 2015 (cioè con inizio della mobilità in deroga il 1° gennaio 2016) e fino al 30 dicembre 2016 hanno terminato la fruizione di un ammortizzatore per disoccupati.

Si ricordano però i requisiti di base per l'accesso alla mobilità in deroga, richiamati nell'accordo:

- il possesso di un'anzianità

lavorativa pregressa nell'azienda di provenienza di almeno 12 mesi, di cui 6 di effettivo lavoro, calcolati, per quanto riguarda i rapporti a tempo determinato o le missioni di somministrazione di lavoro, con le modalità previste nella

Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, cioè con la possibilità di cumulare periodi non consecutivi svolti con la medesima agenzia di somministrazione o presso la medesima impresa, purché rientranti nei 24 mesi precedenti il licenziamento;

- l'ubicazione in Piemonte della sede di lavoro in cui la persona operava all'atto della cessazione del rapporto di lavoro che ha dato origine alla prestazione precedente, indipendentemente dalla residenza o dal domicilio del richiedente;

- la condizione di disoccupato registrato presso un Centro per l'impiego alla data di inizio del periodo di mobilità in deroga.

Chi è in possesso dei suddetti requisiti e ha terminato la fruizione di una precedente prestazione di sostegno al reddito tra il 31 dicembre 2015 e il 5 dicembre 2016, ha diritto alla mobilità in deroga, purché presenti la domanda alla sede INPS territorialmente competente entro 60 giorni dal 5 dicembre, cioè entro il 3 febbraio 2017.

Chi termina la prestazione tra il 6 e il 30 dicembre deve presentare la domanda entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'ammortizzatore precedente.

La riapertura dei termini implica che hanno titolo a fare richiesta all'INPS, purché in possesso dei requisiti prima elencati:

- i disoccupati con meno di 50 anni nel 2016, che con le regole prevalenti erano esclusi dall'intervento;

- i disoccupati con 50 anni e oltre che, pur potendo già ricorrere alla mobilità in deroga, non hanno fatto domanda o l'hanno presentata in ritardo.

Gli ultracinquantenni la cui domanda è stata approvata nel corso del 2016 non hanno titolo ad accedere ulteriormente alla mobilità in deroga, non essendo previste proroghe.

Si ricorda, infine, che si darà conto nel breve periodo di eventuali modifiche od integrazioni alle disposizioni previste nell'accordo regionale, in relazione all'entità delle risorse a disposizione della Regione, ancora non quantificata dall'INPS sulla base di criteri di calcolo concordati con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Una 38ª edizione da record, con oltre 100 figuranti lungo la "sternia"

Cessole, al presepe vivente migliaia di visitatori



Cessole. Migliaia di visitatori alla 38ª edizione del presepe vivente di Cessole, organizzato dalla Pro Loco, dall'ore 22 di sabato 24 dicembre. Il presepe vivente, lungo la "sternia" dal paese basso fino al piazzale della chiesa di Nostra Signora Assunta, gremita sin dalle 22.30, da cessolesi e non, dove gli oltre 100 figuranti e i volontari della Pro Loco hanno riproposto scene di vita contadina, antichi mestieri, e offerto assaggi di piatti tradizionali, tra cui le immancabili

frittelle cessolesi che hanno reso famoso il paese con attestati anche alla Sagra delle Sagre di Asti. A mezzanotte l'arrivo nella capanna sul sagrato della chiesa parrocchiale, dove c'era la Natività: Fabio Fiore (San Giuseppe) carrozziere a Bubbio, Daniela Robba (Madonna) parrucchiera a Castino e la loro figlia Adele (Gesù) di 5 mesi e il loro primogenito Giacomo, che fu Gesù nel 2011.

Il presepe di Cessole è il più blasonato ed interessante del

la Langa Astigiana e dell'Acquese. L'idea del presepe vivente è nata al parroco don Piero Lecco che ha trovato nei parrocchiani entusiasmo e disponibilità in una coreografia naturale di un paesaggio unico dato dall'orografia del paese e della sua parrocchiale su due

piani. Con le offerte raccolte durante la santa messa e nel punto di ingresso si manterrà un'adozione a distanza sostenuta da qualche anno. Al termine, all'uscita dalla parrocchiale, distribuzione di cioccolata calda e vin brulé per tutti. G.S.

Admo - Donatori midollo osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, talassemie ed alcuni tumori solidi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo.

Inps pagamento pensioni

Acqui Terme. Nel 2017 tutte le prestazioni pensionistiche saranno pagate il 1° giorno bancario del mese, con la sola eccezione della rata di gennaio, il cui pagamento è stabilito al 2° giorno bancario del mese.

Il Decreto Milleproroghe, firmato dal Presidente Mattarella lo scorso 31 dicembre, ha infatti modificato l'articolo 6 del decreto legge 65/2015, convertito con legge 109/2015, che ha unificato le date di pagamento delle prestazioni Inps, Inpdap ed Enpals.

In base a tale modifica, fortemente richiesta dall'Inps, viene ripristinato per l'anno 2017 il pagamento al primo giorno bancario del mese, con l'unica eccezione per la rata di gennaio.

Di seguito si riportano le date di pagamento delle prestazioni pensionistiche per l'anno 2107 per Poste, per le quali anche il sabato è considerato bancario, e per le banche, così come risultano dal calendario 2017 pubblicato da ABI.

Alla posta sarà pagata la pensione il primo giorno dei mesi di febbraio, marzo, aprile, giugno, luglio, agosto, settembre, dicembre; il 2 a maggio, ottobre, novembre; il 3 a gennaio.

In banca sarà pagata la pensione il primo giorno dei mesi di febbraio, marzo, giugno, agosto, settembre e dicembre; il 2 a maggio, ottobre, novembre e il 3 a gennaio, aprile, luglio.

Venerdì 6 febbraio partendo da Monastero Bormida alle ore 6 dal ponte romanico

Escursione dell'Epifania al santuario del Todocco

Monastero Bormida. Rispettando quella che ormai è una consolidata tradizione, anche per l'Epifania del 2017 è stata organizzata la tradizionale camminata da Monastero Bormida al Santuario del Todocco. La partenza sarà dal ponte romanico di Monastero alle ore 6 di venerdì 6 gennaio, quando al suono dell'orologio del campanile, sfidando i rigori dell'inverno, i coraggiosi camminatori si avvieranno per affrontare un percorso di circa 26 chilometri che, salendo a Roccaverano e poi proseguendo in costa sulla Langa, li porterà, verso mezzogiorno, all'antico santuario.

Panorami mozzafiato, la magia dell'alba, il silenzio della collina accompagneranno gli escursionisti, che a Roccaverano, verso le ore 8.30, si uniranno ad altri gruppi che scelgono l'alternativa di un percorso più breve e in quota.

All'arrivo, dopo una sosta e una preghiera nella chiesa del Santuario, tutti a tavola per



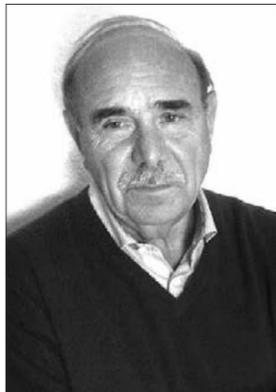
una fumante polenta accompagnata da succulente pietanze preparate dai gestori della locale osteria. Il ritorno avvenga con mezzi propri; alcuni volontari portano auto la sera prima sul piazzale del santuario, per cui è possibile ottenere un passaggio per il rientro a Monastero. Per informazioni sull'escursione chiamare Adriano (tel. 0144 88307, 339

3830219) o Luciana (329 8562561). Sono ormai oltre 20 anni che il giorno dell'Epifania un gruppo di appassionati camminatori si ritrova alle 6 sul ponte romanico per percorrere chilometri sulle colline della Langa Astigiana. La destinazione è il piccolo, ma raccolto e suggestivo, santuario del Todocco, meta tradizionale in estate dei pellegrinaggi popolari, nel comune di Pezzolo Valle Uzzone ai confini tra le Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona. Come tutte le iniziative che nascono spontaneamente, anche questa ha finito, con il passare degli anni, per diventare un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati di trekking che con la loro massiccia presenza hanno già reso famosa un'altra camminata langarola: il Giro delle cinque torri, che ha ottenuto il patrocinio del Club Alpino Italiano. La camminata dell'Epifania, pensata dai monasteresi Vittorio Roveta, Adriano Visconti e Gigi Gall-

reto come una scarpinata tra amici e una buona opportunità per tentare di eliminare i grassi superflui che si sono accumulati per le abbondanti libagioni in occasione delle festività natalizie, ha finito per coinvolgere anche i tanti appassionati della natura e del paesaggio agreste della Langa che in questo periodo appare particolarmente accattivante. Spiega Adriano Visconti, uno dei promotori: «Quando partiremo da Monastero Bormida - all'ultimo rintocco delle sei del campanile della chiesa di S. Giulia - sarà ancora notte, ma salendo verso Roccaverano lo spettacolo che appare ai nostri occhi è affascinante. La luce che lentamente si accende nelle cascate, il camino delle case che inizia a fumare, gli ultimi animali, dai caprioli alle lepri, che fanno ritorno nei boschi da dove sono usciti alla ricerca di cibo, il deciso abbaiare di cani e i primi rintocchi in lontananza delle campane che annunciano la prima messa».

Emergono dubbi su stato patrimoniale dell'Ente

Cassine, nel Cda Sticca anche Quadrone e Priarone



Gian Domenico Quadrone



Manuela Priarone

Cassine. Il nuovo Cda dell'Opera Pia "Sticca" di Cassine può dirsi completato. Dopo la nomina dei tre componenti (sui 5 del Cda) in quota alla Provincia, avvenuta già prima di natale con la designazione di Mirko Orsi, Anna Beltrame e Nello Melanti, anche il Comune di Cassine, negli scorsi giorni, ha reso noti i nomi dei due componenti di sua competenza.

«Come Comune avevamo emesso un bando per una prima scrematura dei potenziali candidati fra cui effettuare la scelta, ma alla fine abbiamo avuto due risposte, tante quanti erano i posti, la scelta è stata automatica».

I prescelti sono entrambi cassinesi.

Uno è Gian Domenico Quadrone, che nel Cda uscente ha ricoperto il ruolo di Presidente e in precedenza era già stato membro di quello presieduto da Franco Maestri che aveva gestito lo 'Sticca' nel precedente mandato.

Nuovo invece l'altro nome, quello di Manuela Priarone, educatore professionale, referente di un centro per l'infanzia, molto stimata e conosciuta in paese.

Il nuovo Cda dovrebbe insediarsi già nei prossimi giorni, e proprio l'atto dell'insediamento potrebbe essere il momento giusto per fare chiarezza sulla reale situazione economica dell'Ente.

Va detto infatti che nelle scorse settimane, è tornata a circolare in paese la voce secondo cui, negli ultimi anni, la situazione patrimoniale dello "Sticca" sarebbe peggiorata e che l'ente sarebbe gravato da una situazione debitoria importante.

Si tratta di indiscrezioni che, nel corso degli ultimi tre anni, più volte sono affiorate e riaffiorate, trovando sempre puntuale smentita da parte del Cda uscente guidato da Gian Domenico Quadrone.

Ora però, il passaggio di consegne può e deve essere occasione per fare chiarezza sulle reali condizioni economiche dello "Sticca".

La pensa così anche il sindaco, che infatti rivela: «Poiché ritengo che sia indispensabile, in questa fase di transizione dal vecchio al nuovo Cda, dare prova della massima trasparenza, ho invitato presidente Quadrone, nella sua qualità di trait-d'union fra il Cda uscente e quello entrante, a presentare una nota in cui sia possibile prendere visione di quello che è stato il bilancio dell'Ente nel corso degli ultimi cinque anni, nel duplice intento di porre fine alle speculazioni che circolano in paese, e di mettere i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione nelle condizioni di operare nel modo migliore. Sono certo che la richiesta verrà ascoltata».

Con la recita "Xmaster chef"

La scuola di Morsasco ... fa Natale in cucina



Morsasco. Aveva il titolo "Xmaster chef", facendo eco a una nota trasmissione televisiva, la recita di Natale messa in scena, fra gli applausi, dagli alunni della scuola di Morsasco.

(i piatti sono stati realizzati dalle mamme dei 4 alunni)

Il pranzo di Natale diventa così un momento di unione e condivisione tra diverse culture, tradizioni europee ma non solo.

Tutto comincia la vigilia di Natale: in una casa alcuni bambini (quelli della classe I) aspettano in pigiama la venuta di Babbo Natale e prima di andare a nanna lasciano sotto l'albero latte e biscotti.

Sotto l'albero ci sono tante scatole regalo, da cui escono tanti giocattoli, bambole, robot e altri ancora (in realtà i giocattoli sono i bambini della classe II).

La scena cambia. Una mamma, mandati i bimbi a nanna, deve preparare il pranzo per il 25 e pur cercando su ricette libri e internet non sa cosa preparare di speciale.

Qui entrano in scena i bimbi di classe III che vengono da diversi paesi europei e spiegano le loro ricette natalizie: sono i postini della buona cucina (dalla Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, Galles, Repubblica Ceca, Polonia, Scozia e altre ancora).

La scelta di fare questo riferimento alle altre culture europee, è legato al progetto a cui la scuola di Morsasco ha partecipato, dal titolo Christmas Tree Exchange 2016: uno scambio di addobbi realizzati dai bambini con le scuole europee. Infatti l'albero della recita era addobbato con addobbi ricevuti dalle scuole di diversi paesi europei.

A questo punto la mamma ha trovato le giuste idee per il pranzo di Natale, ed entrano in scena le classi IV e V che sono i comis e gli chef che presentano i loro piatti: una ricetta italiana, una portoghese, una marocchina e una macedone e la spiegano

Castel Boglione: gran tombolata pro parrocchia

Castel Boglione. Il gruppo parrocchiale ha organizzato, presso il centro anziani, una serie di tombolate dalle ore 20.30, l'ultima dopo quella di S. Stefano è venerdì 6 gennaio 2017, Epifania di N.S., ed il ricavato andrà pro parrocchia.

Scrivete l'amministrazione comunale

La scuola: un vanto per il paese di Morsasco



Gli alunni di Morsasco impegnati nel progetto Christmas Tree Decoration.

Morsasco. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata dall'amministrazione comunale di Morsasco.

«Nei giorni 14 e 22 dicembre 2016, i bambini della scuola dell'Infanzia e gli alunni della scuola Primaria di Morsasco hanno dato vita a due momenti particolarmente suggestivi per celebrare le festività natalizie, con grande partecipazione di un pubblico entusiasta.

Al termine della recita del giorno 22, la dirigente scolastica professoressa Elena Giuliano e il sindaco Luigi Barbero hanno sottolineato quanto la sinergia tra le due istituzioni abbia portato le scuole morsaschesi al raggiungimento di un alto livello.

L'edificio che ospita le due realtà scolastiche è dotato di aule ben fornite per quanto riguarda i materiali didattici e gli arredi, di un'ampia palestra, di un'aula multimediale provvista di una Lim, di una fornitissima biblioteca ubicata in un locale colorato, luminoso ed estremamente piacevole, di un capiente refettorio per i giorni di rientro pomeridiano.

A disposizione dei bambini frequentanti le scuole ci sono i giardini comunali attrezzati con giochi posti in aree adeguatamente protette con pavimentazione antitrauma. Le diverse Amministrazioni comunali che si sono succedute hanno sempre messo al primo posto, fra le priorità, un efficace funzionamento della scuola ed è per questo che l'edificio è stato adeguato, nel corso degli anni, rispettando le più recenti norme per la sicurezza ed eliminando tutte le barriere architettoniche. Proprio nel periodo precedente le festività natalizie, è stato installato, nell'atrio della scuola Primaria, un defibrillatore donato alla cittadinanza dalla Parrocchia del paese. Per permettere a tutti di constatare di persona l'efficienza delle scuole morsaschesi il giorno 14 gennaio 2017 è in programma un Open Day nel corso del quale sarà possibile chiedere tutti i chiarimenti necessari sul funzionamento delle scuole mentre i bambini potranno partecipare a laboratori opportunamente predisposti».

Open day il 14 gennaio con tanti laboratori

Il plesso di Morsasco sarà "Scuola Aperta"

Morsasco. Una scuola in vetrina. Anzi, di più. La primaria "Leonardo da Vinci" di Morsasco, nella giornata di sabato 14 gennaio, a partire dalle 10 e fino alle 12, invita tutti, genitori e alunni, a partecipare a "Scuola Aperta", l'open day ideato per permettere ai futuri alunni e alle loro famiglie di prendere visione e contatto con la realtà scolastica del paese, con le strutture che la compongono e con il piano di offerta formativo che caratterizza il plesso.

Il plesso scolastico di Morsasco è inserito nell'ambito dell'Istituto Comprensivo 2 di Acqui Terme (oltre alla scuola per l'infanzia e alla primaria "Da Vinci" di Morsasco, ne fanno parte la scuola per l'infanzia di via Aldo Moro ad Acqui Terme, le primarie "Fanciulli" e "San Defendente" di Acqui e "Monevi" di Visone e la secondaria di I grado "Monteverde,

sempre ad Acqui), ma si caratterizza per la sua dimensione a misura di bambino e per le tante attività complementari che ogni anno trovano attuazione nel pof del plesso, che ha nell'attività didattica basata sulla centralità dell'alunno e sul coinvolgimento attivo del bambino nel processo di apprendimento i suoi valori di eccellenza.

La scuola di Morsasco aspetta tutti, genitori e alunni, a porte aperte, nella mattinata di sabato; il personale del plesso sarà a disposizione dei genitori per illustrare le attività didattiche e i servizi messi a disposizione dalla scuola. Parallelamente all'apertura, e grazie alla collaborazione e alla presenza della cooperativa "La Fenice" di Bistagno saranno attivi un laboratorio di yoga per bambini, un laboratorio di pittura e uno di tiro con l'arco, che si svolgerà in palestra.

Scuola Primaria L. da Vinci
via G. Matteotti, 10 - Morsasco (AL)
info: 0144 73353 - primaria.morsasco@gmail.com

La SCUOLA di MORSASCO

IC2 ACQUI TERME

Vieni a trovarci!

Sabato 14 gennaio 2017
dalle ore 10 alle 12

Scuola aperta

L'ANCORA il tuo settimanale
CON LA GENTE E CON IL TERRITORIO SEMPRE!
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2017

Nella seduta di giovedì 29 dicembre restano invariate le tariffe di IMU e TASI

Rivalta approva bilancio; riflessioni sull'asilo nido

Rivalta Bormida. Niente vacanze di natale per il Consiglio comunale di Rivalta Bormida, che nella serata di giovedì 29 dicembre si è riunito per esaminare un ordine del giorno piuttosto corposo, composto da ben 12 punti, fra cui spiccavano le aliquote Imu e Tasi e le tariffe Tari, oltre all'approvazione del bilancio di previsione 2017.

La seduta comincia regolarmente alle 21, e inizialmente procede spedita. Per iniziare, si procede alla ratifica di due delibere di Giunta legate a variazioni di bilancio compiute a novembre.

La più importante riguarda il riscatto dell'impianto fotovoltaico gestito da Acos, al costo di 154.091 euro (più iva al 10%). L'alternativa sarebbe stata quella di sottoscrivere un mutuo a copertura di una quota pari a 130.000 euro, ma si è preferito l'acquisto, e per raggiungere la cifra totale sono stati applicati altri 40.000 euro circa tratti dall'avanzo di bilancio non vincolato.

La minoranza esprime voto contrario, ma decide di non intervenire, e il punto è approvato celermente.

Legato al primo punto è il secondo, che formalizza l'accordo con Acos Spa per il riscatto degli impianti.

Il Comune di Rivalta ne è proprietario dall'1 gennaio, e il sindaco Claudio Pronzato non ha dubbi nel definire l'acquisto «Una buona operazione. L'impianto darà ricavi pari a 39.000 euro all'anno e utili non inferiori a 25.000 euro all'anno. Inoltre, l'acquisto ha permesso di stralciare una causa esistente fra il Comune e l'Acos che era in corso da qualche anno. Per me è un dato positivo».

Dai banchi della minoranza la consigliera Fornataro incalza chiedendo «quanti soldi sono stati ricavati in questi anni dal fotovoltaico?». Il sindaco dà una risposta ad ampio raggio: «Difficile esprimere una cifra precisa. Volendo citare dati certi, la convenzione con Acos era stata stipulata nel 2010/11 e comprendeva la copertura dei consumi degli edifici comunali, concedendo ad Acos 9000 euro all'anno di manutenzione».

Questa cifra però superava il recupero dell'autoconsumo, che era pari a circa 5000 euro all'anno. Per questo l'allora responsabile finanziario del Comune aveva sospeso i pagamenti, proprio perché si era convinto che il Comune subisse un danno: l'accordo infatti trascurava la parte che avrebbe portato effettivi vantaggi al Comune (la produzione per scambio). Un perito ha curato la pratica e fatto recuperare al Comune 25000 euro. Non so se in un conteggio totale ci abbiamo guadagnato, ma almeno non ci abbiamo rimesso».

La Fornataro chiede poi lumi su quelli che saranno i costi per lo smantellamento degli impianti rilevati dal Comune, ma Pronzato lascia cadere la cosa: «Di smantellarli non se ne parlerà prima di 16 anni, e comunque, anche se finiranno gli incentivi statali, l'impianto continuerà a produrre energia».

139.000 euro all'anno di ricavi, anche se occorrerà mettere in conto 9.000 euro all'anno di manutenzione, ci assicurano di realizzare un utile».

Il capogruppo Ferraris annuncia comunque il voto contrario: «Siamo contrari perché ogni volta che si esamina il bilancio di Rivalta l'unica voce che varia è quella del fotovoltaico, a volte con sbalzi enormi, in entrata e in uscita. Anche adesso, abbiamo un importo per la competenza e uno, ben diverso, ed enormemente superiore, per la Cassa. Aggiungo che in tutti i Comuni in cui mi trovo a operare il risultato degli introiti del fotovoltaico è regolarmente inferiore a quanto si pensa di poter incassare».

Il sindaco al riguardo fa presente che «Le previsioni fatte sono estremamente prudenti». Il punto passa con il no della minoranza.

Dopo una approvazione unanime del terzo punto (una variante parziale al PRG che adotta in maniera definitiva il provvedimento che impedisce lo stabilirsi sul territorio comunale di attività insalubri, già approvato in bozza nello scorso Consiglio), si passa al quarto punto, che riguarda la nomina del nuovo revisore dei conti.

La scelta, concorde, di maggioranza e minoranza, cade su Marco Pichetto Frattin, di Biella, che ha già accettato la proposta del Comune.

Si passa poi ad esaminare le aliquote proposte per l'Imu e la Tasi nell'anno 2017. Per l'Imu resta tutto invariato; e così pure per la Tasi, che resta all'1,7 per mille sull'abitazione principale e relative pertinenze, all'1 per i fabbricati rurali e per le altre voci.

Per quanto riguarda le tariffe della Tasi, invariati i criteri che porteranno alla modulazione delle diverse bollette secondo il sistema "normalizzato" in vigore già nel 2016.

Per tutti e tre i punti, la minoranza esprime voto contrario. Il sindaco Pronzato chiosa: «Nel 2017 non aumenteremo la pressione fiscale sui rivaltesis»; Ferraris però di rimando gli ricorda che «Non l'aumenterete anche perché non sarebbe possibile farlo. Le aliquote di Imu e Tasi sono già ai limiti. Per quanto riguarda la tariffa Tari, invece, è già stata ampiamente oggetto di discussione e i motivi della nostra contrarietà sono noti».

Si passa quindi al punto 8, che riguarda l'approvazione del Dup (Documento Unico di Programmazione), redatto tenendo conto dei principi della normativa e armonizzato col bilancio di previsione. Anche qui la minoranza vota contro, ma l'approvazione è celere.

In soli 18 minuti il Consiglio ha già approvato due terzi dei punti all'Odg, ma resta ancora da affrontare la parte relativa al bilancio di previsione, prevista al punto 9.

Il sindaco esordisce illustrando per sommi capi il documento. Il bilancio pareggia a quota 4.352.741 euro, di cui 2.600.000 sono impegnati per le spese correnti; da segnalare l'incidenza (percentualmente

molto bassa rispetto ai Comuni vicini) dei costi del personale, che sono inferiori al 10% (9,73%).

«Si tratta di un pareggio raggiunto senza aumentare le tasse - commenta Pronzato - e aggiungo che gli accertamenti pregressi effettuati con la creazione dell'ufficio tributi stanno dando effetti positivi e ci inducono all'ottimismo. Per quanto riguarda i trasferimenti statali, il Ministero dell'Interno non ha ancora dato indicazioni e non è possibile fare alcuna previsione. Per quanto riguarda gli interventi previsti, abbiamo intenzione di investire sull'istruzione e di accendere un mutuo per poter acquisire i locali dell'ex Consorzio, che saranno utilizzati come magazzino, autorimessa e sede della Protezione Civile».

Va da sé che sul bilancio pesa il riscatto degli impianti ACOS, e comunque, a livello strutturale, il nostro bilancio avrebbe necessità di essere incrementato di 30-40.000 euro all'anno, ma faremo con le risorse che abbiamo».

Sul bilancio di Rivalta, da sempre, pesano molto i servizi, che sono fiore all'occhiello del paese, ma anche ingente costo per l'amministrazione. E in particolare la discussione scivola sull'asilo nido. La consigliera Fornataro chiede: «Quanti bambini frequentano il nido?». Pronzato risponde che «Sono 5, di cui nessuno di Rivalta, e questo inevitabilmente porta a uno sbilancio. Anzi, finanziariamente a un bagno di sangue: ci rimettiamo tanti soldi, da anni. Ma è una scelta amministrativa... d'altra parte i servizi costano».

«D'altra parte - gli fa eco l'assessore Caccia - togliere un servizio è pur sempre uno scupolo. Abbiamo prorogato l'accordo con la cooperativa per un altro anno».

La Fornataro commenta in modo diretto, anche se un po' crudo: «D'altra parte però i soldi che si spendono sono soldi pubblici e quindi, visto e considerato che è un servizio di cui i rivaltesis non usufruiscono, non vedo motivi per tenerlo aperto».

Immediata la replica del sindaco: «Questo è un servizio che se viene mantenuto, in un futuro potrà essere utilizzato anche da bambini di Rivalta. Se invece non ci sarà più, non ci sarà più e basta...».

La discussione prosegue per un po', e tutti comunque concordano che le prospettive dell'asilo debbano essere attentamente monitorate. Si passa poi alle dichiarazioni di voto, e Ferraris annuncia: «Voteremo contro ad un bilancio che in gran parte ricalca quello di un anno fa, per le stesse ragioni con cui ci siamo opposti un anno fa».

Il ragionamento sull'asilo nido però, a mio parere deve essere uno spunto per un discorso più ad ampio raggio. Bisogna pensare al futuro: a Rivalta si vive bene anche perché ci sono molti servizi, ma siamo su un territorio molto marginale sul piano della produttività. Il declino generale non di Rivalta, ma di tutto il nostro territorio, è palese, e gli scenari incerti. Per questo vi invito a fare una riflessione, cercando di immaginare come sarà Rivalta fra 10 anni. Qui abbiamo ancora una nostra economia, e il futuro, avendo dei servizi, potrebbe essere residenziale. Ma per puntare su questo tipo di sviluppo le tasse mi sembrano alte».

Bisogna cercare di essere un paese efficiente, perché sul piano delle attrattive Rivalta non è un paese desiderabile, ma la sua collocazione è ideale. Grazie alle amministrazioni precedenti, Rivalta ha la fortuna di avere molti servizi, ma la vera sfida per il futuro è quella di essere economici nel far funzionare il Comune».

In questo ambito, mi sembra ci sia della strada da fare: se dal bilancio prendete ai cittadini 970.000 euro di tasse,

ma i costi per i servizi istituzionali sono cresciuti da 370.000 a 407.000. La sostanza è che la macchina comunale costa sempre di più e dare i servizi è sempre più difficile: crescono le spese a carico dei cittadini, e in generale, l'esperienza insegna che laddove certe società hanno sostituito negli anni il Comune, i costi sono stati tenuti fermi, ma i servizi non sono migliorati. Personalmente suggerirei di dare vita a un concorso di idee per il futuro di Rivalta. Non sarebbe una brutta idea».

Il sindaco risponde. «Non è vero che i servizi non sono migliorati. Dall'1 gennaio il nostro Comune grazie all'assegnazione dei posti per l'assistenza domiciliare potrà migliorare sensibilmente il servizio offerto dalla casa di riposo; sulla creazione di questi posti per la continuità assistenziale il Comune ha creduto e nel prossimo futuro avremo così la possibilità di avere i nostri anziani ricoverati in strutture vicine e non, come altrimenti sarebbe stato, a Casale o a Tortona. Questo secondo me significa investire sul futuro. Per quanto riguarda le scuole, abbiamo fatto diversi investimenti, e la vicepresidente Gho si è complimentata per i progetti che hanno proiettato il nostro Istituto Comprensivo ai vertici sul territorio. Per il prossimo anno posso aggiungere che in sinergia con CrescereInsieme cercheremo di garantire anche i 3 pomeriggi che per ora sono scoperti».

Questo per dire che non è vero che i servizi non migliorano: non aumentano le spese per migliorarli, ma stiamo lavorando sulle idee. Per quanto riguarda gli aspetti economici, che a Rivalta riguardano poi l'agricoltura, abbiamo attuato sgravi fiscali sulle aziende... e abbiamo ancora 4 anni davanti per cercare di migliorare. Siamo convinti di riuscire a fare crescere il paese. Detto questo, sono disponibilissimo a ascoltare tutti e anche a fare progetti insieme».

Controreplica di Ferraris: «Io ho premesso che vanno bene le scuole e va bene la casa di riposo, meno bene altre cose come i servizi di trasporto... peraltro ricorderei che la Casa di Riposo e la presidenza dell'Istituto Comprensivo a Rivalta sono eredità di quando ero sindaco».

Per la casa di riposo, sarebbe stato molto vantaggioso ottenere il finanziamento per i 10 posti per i malati di Alzheimer, purtroppo non ci siamo riusciti. Il settore industriale mi pare peggiorato».

La consigliera Fornataro aggiunge: «Bene i 10 posti cavs, ma sarebbe bene aumentare i posti letto, e sarebbe utile che nella struttura venisse realizzato un cancello perché la strada è molto vicina e potrebbe essere una ulteriore protezione per i nostri anziani». Il sindaco al riguardo precisa che la realizzazione di un cancello è prevista nel bilancio insieme all'ampliamento delle cucine».

Si passa così al voto del bilancio, che passa nonostante la contrarietà della minoranza.

Da qui in poi il Consiglio si avvia rapidamente alla conclusione. Si vota per l'adesione alla centrale di committenza Asmel Consortile (e ancora una volta la minoranza oppone voto contrario) e quindi per l'approvazione dello schema di convenzione fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione, il Comune e Infratel Italia spa per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga. Qui il voto è unanime».

All'ultimo punto dell'Odg ci sono poi le comunicazioni del sindaco. Ma Pronzato non ha inserito il punto per fare esternazioni. «Volevo solo augurare buon anno a tutti». Finisce così. Alle 22,01. Per portare a termine il Consiglio sono bastati 58 minuti.

M.Pr

Doppi festeggiamenti per le due sezioni

Strevi, la festa di Natale della scuola dell'infanzia



Strevi. Anche quest'anno la festa degli auguri di Natale della Scuola dell'Infanzia di Strevi è stata organizzata nei locali dell'enoteca comunale. Per motivi legati allo spazio ed alla sicurezza, le due sezioni hanno svolto la festa in due giorni diversi: la sezione B il 21 dicembre e la sezione A il 22 dicembre.

Guidati e sostenuti dalle insegnanti Anna, Adelia, Caterina, Sara e dalla collaboratrice ATA Bruna, i bimbi si sono esibiti recitando a gruppi sette poesie. Nel testo di queste ultime ricorre il messaggio di pace e di amore per tutta l'umanità, che costituisce il significa-

to profondo del Natale. Il musicista terapeuta Diego Pangolino, responsabile del Progetto "Musica per crescere", ha insegnato ai bambini l'adattamento italiano della canzone "Imagine" di John Lennon, mentre Egle, insegnante di religione, ha curato la preparazione del canto "Scusa Gesù, ti do del tu".

L'esecuzione di questi canti e delle poesie è stata molto apprezzata dal pubblico composto dai parenti dei bimbi. L'ottima riuscita della festa è stata testimoniata proprio dall'entusiasmo e dalla felicità dei piccoli attori e dei loro genitori.

A Rivalta Bormida

Anche "Il Melo Dorato" fa festa per Natale



Rivalta Bormida. Festa di Natale anche per il nido comunale di Rivalta Bormida, "Il Melo Dorato", dove la ricorrenza è stata celebrata con un piacevole momento di condivisione di bambini, famiglie e delle operatrici del Nido Francesca, Paola, Angela ed Erika, che dopo questo momento di relax saranno all'opera anche du-

rante le vacanze natalizie in compagnia dei piccoli ospiti ed ai bambini della scuola infantile che hanno aderito al progetto "Natale sotto il Melo Dorato".

Per maggiori informazioni è possibile contattare la struttura durante l'orario di apertura dalle ore 7.30 alle 17.30 al 334 6387997.

"Scuole aperte" all'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato

Spigno Monferrato. Continua "Scuole aperte" all'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato per l'anno scolastico 2016-2017. L'Istituto offre la possibilità a genitori e bambini di visitare e conoscere l'ambiente, le strutture e l'offerta formativa di ciascuna realtà scolastica. Queste le date di apertura delle restanti scuole, dopo le scuole dell'Infanzia di Bistagno, Spigno, Melazzo, Montechiaro; le scuole Primarie di Bistagno, Spigno, Melazzo, Montechiaro e la scuola Secondaria di Primo Grado di Bistagno "G. Saracco" e Spigno "C. Pavese".

Scuola dell'Infanzia di Cartosio: giovedì 19 gennaio, dalle ore 16,30-18,30. Scuola Primaria di Cartosio: giovedì 19 gennaio, dalle ore 16,30-18,30.

L'ANCORA
il tuo settimanale

CON LA GENTE E
CON IL TERRITORIO
SEMPRE!

Campagna abbonamenti 2017

Il 14 gennaio a Rivalta, Cassine, Strevi, Carpeneto

Un Open Day per scoprire il Comprensivo di Rivalta

Rivalta Bormida. L'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" di Rivalta Bormida invita tutti i ragazzi e i genitori all'Open Day che si terrà il 14 gennaio 2017. Come in un biglietto da visita, la scuola si presenterà al pubblico, e la giornata sarà occasione per conoscere nel modo più approfondito il piano di offerta formativo, le strutture e per ottenere tutte le informazioni necessarie sulle attività didattiche nei tre plessi di Rivalta Bormida, Cassine e Strevi.

Per prima cosa, uno sguardo agli orari: l'open day si svolgerà dalle 9 alle 12 per la scuola dell'infanzia, e l'orario sarà valido per tutti e tre i plessi.

Per quanto riguarda le scuole primarie, l'apertura mattutina dalle 9 alle 12 riguarderà, oltre che i plessi di Rivalta, Cassine e Strevi, anche quello di Carpeneto. Nel pomeriggio, inoltre, la sede di Rivalta Bormida prolungherà la sua apertura dalle 14,30 alle 17,30.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, sabato 14 gennaio Cassine e Rivalta Bormida saranno aperte dalle 9 alle 12, e nel pomeriggio il plesso di Rivalta accoglierà eventuali visitatori anche dalle 14,30 alle 17,30.

"L'Istituto Comprensivo Norberto Bobbio - spiegano gli insegnanti - si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale. In particolare, il triennio della scuola secondaria di primo grado, tiene come riferimento le 8 competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente: la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle

lingue straniere, la competenza matematica e le competenze di base per scienza e tecnologia, la competenza digitale, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, lo spirito d'iniziativa e l'imprendenza, la consapevolezza e l'espressione culturale. Queste finalità vengono perseguite attraverso una didattica basata sulla centralità dell'alunno e il suo coinvolgimento attivo nella costruzione dell'apprendimento.

Fra le tante attività e i progetti attivati nella scuola meritano un cenno le certificazioni linguistiche (è possibile conseguire sia quella KET per l'inglese, che la DELF per il francese). Altri progetti riguardano l'inclusione, il recupero degli apprendimenti, il contrasto della dispersione scolastica, il servizio di pre e post scuola, l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, i progetti per l'ambiente (fra questi "Scuolambiente", in collaborazione col Consorzio Servizio Rifiuti di Novi Ligure), i progetti di continuità fra i cicli, le attività in entrata e uscita dai vari gradi di scuola e il progetto "scuola digitale": va detto infatti che l'Istituto "Norberto Bobbio" è fra i primi in Italia a fornire ai suoi alunni la possibilità di utilizzare il tablet in classe per una didattica innovativa, e sempre più al passo con i tempi.

Per quanto riguarda la pratica sportiva, infine, sono numerose le attività praticate nei tre plessi, sia indoor che outdoor, per accompagnare la crescita culturale dei ragazzi con una adeguata cura della forma fisica e dello sviluppo muscolare e motorio.

Scrive il responsabile Francesco Marzio

Biblioteca di Rivalta: la ristrutturazione continua

Rivalta Bormida. Ci scrive il responsabile della biblioteca civica di Rivalta, Francesco Marzio: «Continua la ristrutturazione della Biblioteca di Rivalta».

La fine dello scorso anno e l'inizio del 2017 ci hanno visti impegnati in varie attività: prima di tutto una mostra di alcuni artisti contemporanei, della quale parleremo più in dettaglio in futuro, e poi la continuazione del progetto di "ristrutturazione" di tutti gli scaffali disponibili, che ci ha consentito di aumentare in modo vistoso la capienza della biblioteca. Attualmente, da una stima approssimativa, siamo in grado di ospitare fino a un massimo di 15-20.000 volumi.

L'attuale posseduto è in fase di nuova indicizzazione e di inserimento nella Rete Bibliotecaria Piemontese (www.librilinea.it), possibile grazie al lavoro di due colleghe della Biblioteca di Acqui Terme, che sono, in zona, le uniche abilitate all'inserimento in linea dei volumi e che quindi si occupano, oltre che di Rivalta, anche di varie altre biblioteche della

nostra area.

In tutto questo lavoro, siamo rimasti felicemente sorpresi dalla grande risposta degli utenti che, nel corso dell'anno appena terminato, hanno fatto dono alla biblioteca di circa un migliaio di volumi.

Tra di essi spicca il nome di Paolo Servato (figlio di Jean, famoso poeta e scrittore scomparso nel 2012) che ci sta donando l'intera biblioteca del padre (compresa la corrispondenza).

Naturalmente, tutti i lettori che abbiano libri non più utilizzati, "parcheggiati" in soffitta o altrove, saranno i benvenuti se vorranno contribuire ad arricchire la nostra biblioteca donandoci volumi ormai inutilizzati. Basterà portare i libri direttamente in biblioteca (orario di apertura: martedì, mercoledì e giovedì, ore 14.30 - 16.30) oppure telefonarci (al numero 0144 372069) al fine di prendere accordi per il ritiro a domicilio.

Grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno aiutato finora e a coloro che lo faranno in futuro».

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica che, seppur avendo chiuso per ragioni di decoro la discarica all'aperto situata al bivio per Toletto, rimane aperta per il ritiro di ingombranti il capannone sito a Cimaferle (difronte alla pizzeria). L'orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econetsrl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle.

Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1° e 3° sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.

Contro Provincia e Regione

Tangenziale: Riccoboni valuta un'azione legale

Sezzadio. Si arricchisce di un nuovo capitolo la vicenda relativa all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della tangenziale che dovrebbe sorgere quale opera compensativa al servizio della discarica che la ditta Riccoboni spa intende realizzare nell'area di Cascina Borio a Sezzadio.

L'approvazione del progetto definitivo è requisito fondamentale per la realizzazione della discarica, ma, come i nostri lettori certamente ricorderanno, la Conferenza dei Servizi che avrebbe dovuto pronunciarsi al riguardo circa la Valutazione di Impatto Ambientale - originariamente concessa - è stata rinviata 'sine die' a seguito degli eventi alluvionali e della richiesta da parte del Comune di Sezzadio di un provvedimento legato alla legge regionale 56/77.

La situazione di stallo, evidentemente, non è gradita all'azienda, che negli scorsi giorni, con una lettera inviata alla Provincia, alla Regione e allo stesso Comune di Sezzadio, ha fatto sapere di stare valutando, qualora questa situazione dovesse protrarsi ulteriormente, l'eventualità di adire alle sedi legali per chiedere un risarcimento.

Di seguito riportiamo il testo integrale della lettera, che nell'originale è anche corredata di un'ampia relazione (42 pagine) a suffragio delle tesi dell'azienda.

"Premesso che la società Riccoboni, in forza della prescrizione riportata nella autorizzazione all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi emessa dalla Provincia di Alessandria in data 17/2/2016 ha presentato progetto di valutazione di impatto ambientale relativo alla viabilità alternativa (tangenziale) situato nel Comune di Sezzadio in data 24/3/2016.

Il tracciato della viabilità è stato predisposto lungo il tracciato previsto dal vigente piano regolatore approvato con decreto dalla Giunta Regionale del Piemonte n°82 del 27/7/2011.

La viabilità è stata definita opera di pubblica utilità.

In data 26/5/2016 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per la discussione del progetto. In data 19/7/2016 è stata stipulata Convenzione per la realizzazione della tangenziale con la Provincia di Alessandria, nella quale si definiscono le modalità e le competenze delle parti, assumendo comunque che l'opera verrà realizzata a cura e spese della stessa Società Riccoboni e successivamente ceduta alla Provincia di Alessandria.

In data 4/8/2016 è stato organizzato un tavolo tecnico alla presenza della Provincia, Regione e Comune di Sezzadio per la discussione delle osservazioni presentate in sede di conferenza.

In data 24/8/2016 è stato presentato il progetto della Tangenziale con le variazioni richieste in sede dell'incontro tecnico.

La seconda e decisoria Conferenza dei Servizi è stata convocata dalla Provincia di Alessandria per la data del 29 novembre 2016 ed in data 28 novembre la medesima Conferenza dei Servizi è stata rimandata in data da destinarsi a seguito della richiesta di attivazione dell'art.9 della Legge Regionale 56/77 da parte del Comune di Sezzadio.

Il procedimento è stato successivamente sospeso da parte della Provincia di Alessandria in attesa di un pronunciamento della Regione

La società Riccoboni, in qualità di proponente dell'opera per la quale il Comune di Sezzadio ha chiesto l'attivazione del procedimento ex

art.9-bis della lr 56/77 ritiene necessario produrre la documentazione allegata (...) al fine di evidenziare aspetti tecnici e amministrativi che paiono rilevanti nell'ambito del suddetto procedimento.

In particolare, la società Riccoboni ritiene che i presupposti invocati dal Comune di Sezzadio per l'attivazione presso la Regione Piemonte del procedimento ex art.9-bis della lr 56/77 non siano sussistenti per le ragioni che si vanno qui di seguito ad esporre.

1) la documentazione tecnica ed i pareri di carattere geologico ed idraulico a supporto dell'approvazione del Piano Regolatore così come la relazione idrogeologica redatta dal Comune di Sezzadio confermano la consapevolezza che l'area golena del fiume Bormida, estesa dal canale Carlo Alberto fino ai piedi del terrazzo morfologico su cui insiste l'abitato di Sezzadio è soggetta a ricorrenti e frequenti fenomeni di esondazione.

Pertanto, l'evento di allagamento del giorno 25 novembre 2016, a livello locale, è stato un fenomeno che, per modalità di sviluppo ed estensione areale, era prevedibile.

2) L'analisi idraulica dell'evento del 25 novembre 2016 sulla base dei dati idrometrici disponibili alla stazione di Cassine Bormida, si configura come evento con periodo di ritorno stimabile in anni trenta; si tratta di un evento che, a livello locale, ha avuto gravosità del tutto paragonabile con quella dell'evento del novembre 1994.

3) Le aree golene che in occasione dell'evento del 25 novembre 2016 sono state inondate in ragione delle quali il Comune di Sezzadio ha proposto l'applicazione dell'art.9bis lr 56/77 sono sostanzialmente coincidenti con le corrispondenti aree allagate nel corso dell'evento del novembre 1994.

4) Il modello idraulico predisposto in fase di progetto dal proponente e validato dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi dimostra la compatibilità idraulica dell'opera secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva 4 delle Norme di Attuazione del PAI, con la sola deroga rappresentata dalla quota del rilevato stradale; secondo le indicazioni della Conferenza dei Servizi, tavolo tecnico in data 4 agosto 2016, si evidenzia che la Direttiva 4 delle Norme di Attuazione del PAI, stabilisce i criteri di verifica di compatibilità idraulica e si applica ad opere pubbliche o di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili e ricadenti indistintamente in fascia A oppure in fascia B.

5) L'opera, come già dimostrato agli atti dal Comune di Sezzadio, non è altrimenti localizzabile.

In ragione di quanto esposto, la scrivente Riccoboni ritiene che non sussistano i presupposti per l'emanazione da parte della Regione Piemonte del provvedimento di urgenza ex art.9-bis della lr 56/77 richiesto dal Comune di Sezzadio.

La stessa Riccoboni evidenzia inoltre che l'attivazione del suddetto procedimento ex art.9-bis della lr 56/77 ha determinato un arresto nell'iter di approvazione del progetto definitivo della tangenziale attualmente in corso in Conferenza dei Servizi presso la Provincia di Alessandria.

Tale arresto procedimentale è suscettibile di provocare alla Riccoboni ingenti danni, dei quali la stessa Riccoboni si riserva sin d'ora di chiedere il risarcimento ai responsabili nelle competenti sedi".

Lettera dei Comitati di Base

Urbano: "I danni semmai dovrebbe chiederli la Valle"

Sezzadio. A seguito della lettera inviata dalla Riccoboni spa al Comune di Sezzadio, alla Provincia e alla Regione, riceviamo e pubblichiamo questo comunicato, inviato al giornale da Urbano Taquias, dei Comitati di Base della Valle Bormida.

"All'inizio del 2017, ancora una volta, quello che avevamo previsto si è avverato. Avevamo detto che la Valle Bormida doveva stare attenta, perché la Riccoboni sarebbe tornata alla carica, e puntualmente questo è accaduto.

La lettera inviata alla Regione, alla Provincia e al Comune di Sezzadio, da un lato ci ricorda quello che molti anni fa era avvenuto con la richiesta danni che aveva accompagnato la mancata realizzazione della discarica di Gavonata, e dall'altro, visto che il finale in questo è ancora tutto da scrivere, ci lascia a bocca aperta.

Ci chiediamo se sia tollerabile, da parte delle istituzioni, che una ditta privata voglia dettare le sue condizioni a enti come Comuni, Provincia e Regione: ci sembra un fatto molto grave, e un gesto che da solo dovrebbe bastare per stimolare le istituzioni, ad un gesto di dignità, a dire finalmente di no, e allontanare così dalla Valle, chi sta provando a trattarli dall'alto in basso. Crediamo che i politici che amministrano Provincia e Regione dovrebbero finalmente farsi qualche domanda: quando mai si è visto lo Stato piegare la testa davanti a una ditta privata? È ora di dire basta.

Da parte nostra esprimiamo la massima solidarietà al Comune di Sezzadio e a tutti i sindaci che si stanno impegnando a difendere il territorio.

Ci sembra evidente che l'azienda abbia una gran fretta di vedere approvato il suo progetto di tangenziale, questo perché evidentemente ha una gran fretta di passare alla realizzazione della discarica.

E la fretta di realizzare la discarica è evidentemente legata al fatto che all'azienda serve una discarica, meglio se in tempi brevi.

D'altra parte, proprio poco prima di Natale, la stessa Riccoboni aveva partecipato alla gara di appalto per aggiudicarsi un intervento di bonifica all'Ecolibarna, uno dei siti più inquinati della provincia.

L'appalto lo ha vinto una ditta di Vicenza, e forse è stato

meglio così, perché diversamente temiamo che quei rifiuti sarebbero potuti finire sul nostro territorio, una volta realizzata la discarica.

Per fare la discarica però bisogna prima che sia approvato il progetto per la tangenziale. Solo che l'alluvione, con i danni ingenti che ha causato in Valle, ha messo tutti di fronte a un fatto incontestabile: la zona dove la tangenziale dovrebbe sorgere è vulnerabile, esondabile, a nostro parere inadatta alla costruzione di una struttura di quel tipo.

Nonostante questo, se il via libera non arriverà, l'azienda si ritiene in diritto di chiedere i danni... E allora cosa dovremmo dire noi, abitanti della Valle Bormida? Siamo noi i danneggiati. Noi, che per 5 anni abbiamo difeso la Valle da un'opera di cui non ci fidiamo, che abbiamo spesso per questo tempo e denaro.

Noi, i Comitati di Base, che hanno condotto questa battaglia, ben accompagnati da 24 (ora 25, benvenuto Castellazzo) sindaci, affiancati dal Comitato Sezzadio Ambiente e dal Comitato Agricoltori, e da tanti cittadini che giorno dopo giorno hanno preso coscienza che il territorio va difeso soprattutto quando vengono minacciate le risorse naturali che gli permettono di vivere, come appunto la falda acquifera. Questa battaglia non solo è stata recepita dalla Valle ma ormai è patrimonio dell'intera provincia, perché a nessuno sfugge che ai nostri presidi hanno partecipato in maniera numerosa anche i No Tav e tanti altri comitati che in provincia si battono per la salute e la difesa del territorio. Tutti hanno capito che in questo momento difendere l'acqua di Sezzadio significa difendere la possibilità di dare da bere acqua pulita a Tortona, a Novi a tutta la provincia.

La nostra non è una battaglia di nicchia, è una battaglia generale per un interesse di tutti.

Noi non ci fermeremo. Consci che il 2017 potrebbe essere l'anno decisivo, vogliamo fermamente vincere questa lotta, e siamo pronti ad andare avanti, fino in fondo, senza dare tregua alla signora Rita Rossa, agli organi tecnici della Provincia, alla Conferenza dei Servizi, a tutti coloro che hanno nelle mani il destino della falda acquifera, una risorsa che la Valle non può permettersi di mettere a rischio".

Nel pomeriggio di venerdì 6 gennaio

Festa a Castelnuovo: si elegge "Miss Befana"

Castelnuovo Bormida. Arriva l'Epifania, che tutte le feste si porta via. Ma a Castelnuovo, si lavora perché l'ultimo atto delle festività natalizie possa trascorrere "all'insegna dell'allegria/per grandi e piccini: e festa sia" (così recita il manifesto della Pro Loco).

L'appuntamento è fissato per il pomeriggio del 6 gennaio, a partire alle ore 15, in piazza Marconi. Qui è previsto l'arrivo delle befane, e una distribuzione gratuita di cioccolata calda e caldarroste, offerta dalla Pro Loco, per scaldare il cuore e...lo stomaco di tutti i partecipanti.

Il momento culminante, però, verrà subito dopo: all'interno del teatro "Enzo Buarnè", infatti, è previsto uno specialissimo "concorso di bruttezza". Stavolta, infatti, le miss (...ma forse anche qualche mister) in gara non dovranno

concorrere in costume da bagno, bensì vestite da Befana. Spetterà ai bambini presenti esprimere il loro insindacabile giudizio ed eleggere la Befana più convincente, che si fregerà dell'ambito titolo di "Miss Befana 2017", e riceverà, quale segno del primato... non lo scettro di reginetta, bensì la prestigiosa "Scopa d'Oro".

Al termine dello spettacolo, le befane regaleranno ai bambini caramelle, cioccolatini, dolci e altre piccole squisitezze.

«Ci piacerebbe - spiegano dalla Pro Loco - che questo appuntamento potesse diventare, nel tempo, una piccola ma simpatica tradizione per il nostro paese. Per questo, invitiamo tutti a partecipare alla nostra giornata: più siamo, più ci divertiamo».

Alla giornata parteciperanno anche gli scout di Cassine.

Festa all'asilo nido

Cassine, Babbo Natale fa visita a "Il Sorriso"



Cassine. Babbo Natale ha fatto visita anche al nido comunale di Cassine "Il Sorriso", portato dei piccoli doni per i piccoli ospiti e un caloroso augurio ai genitori e alle operatrici di CrescereInsieme Raffaella, Paola, Ambra e Martina che lo hanno atteso con entusiasmo, condividendo questo momento magico ed intenso, a conclusione di un anno che ha dato al nido grande soddisfazione per l'attività svolta e la presenza di numerosi bambini. Per informazioni contattare l'asilo "Il sorriso" al 327 2095042, dalle 8 alle 17.

Babbo Natale ha visitato il Nido

Alice, festa di Natale a "Primi passi in Collina"



Alice Bel Colle. Nonostante la neve caduta, grazie ai propri imponenti mezzi Babbo Natale non ha mancato l'appuntamento con la festa che si è svolta la scorsa settimana al Nido comunale "Primi passi in collina" di Alice Bel Colle, che ha visto protagonisti numerosi bambini, grandi e piccini, contornati dalla presenza dei famigliari, dalle operatrici di CrescereInsieme Giada, Valentina, Silvana, Nadia, Sara e Monica e dal caloroso augurio del Sindaco Franco Garrone e dagli amici Antonio e Carmen, felici di vedere anche quest'anno tanti testimoni di gioia e dello spirito natalizio. Per informazioni sulle attività è possibile contattare il Nido al 335 5974283.

Realizzato da Marinella e Nani Bolfo

Albero di Natale ecologico nella piazza di Visone

Visone. Fra tanta tradizione, c'è anche un elemento di novità nel Natale di Visone.

In piazza Matteotti, grazie all'opera di Marinella e Nani Bolfo del negozio Ok, è stato allestito un albero di Natale ecologico.

Alto più di quattro metri, è stato interamente realizzato utilizzando bottiglie di plastica dell'acqua minerale, illuminate dall'interno a creare uno scenografico gioco di luci, cangiante e multicolore, e impreziosito sulla sommità da una bellissima stella cometa.

L'albero, frutto del lavoro paziente, creativo e ingegnoso dei suoi creatori, ha reso più festoso e colorato il Natale visonese.



Compagno d'armi di Zambado e Ottolia

Lettere dal fronte del sottotenente Mario Bocca



Sezzadio. Le testimonianze di Mario Bocca cominciano da Desenzano. Dove il 155° fanteria si trova dall'inizio di giugno 1915 (proprio dal primo, come conferma tanto il *Diario Zambado*, quanto il *Diario Storico Militare del 155°*). L'undici del mese due lunghe lettere (una ai familiari, l'altra alla madre) che lasciano trasparire un approccio assai diverso rispetto al fante rivaltese. E non solo per un differente livello culturale.

Mario Bocca, diplomato ragioniere (il titolo è messo in evidenza dalla *Memoria 1925* del fratello Luigi; ma un accenno ironico viene dai suoi primi scritti "Qua si fa di tutto. Sono già stato di guardia, presto sarò di piantone; tutte cose alle quali sarebbe indispensabile il titolo di *ragioniere*, o di *avvocato*, come l'amico Borè), sin da queste missive chiede i libri per studiare: gli esami, pensiamo universitari - si può ipotizzare a Torino, con tutte le cautele del caso, visto che questa città è subito citata - , sono andati a monte. Di qui la richiesta del libretto di *Statistica*, di quello di *Computisteria Finanziaria*, del *Purgatorio* di Dante. Poi il 20 giugno altri "desiderata": oltre ai primi due volumetti "tecnici", con foderamarron, si aggiungono *Paradiso* e *Inferno* "più piccoli", foderati in carta pecora, il vocabolario Inglese-Italiano, "e se lo trovate un *notes*, foderata grigia, con dietro regole e modi di dire inglese [sic].

E il Nostro chiede (manzonianamente, verrebbe da aggiungere) *carta* e *calamaio* che i familiari troveranno nel baule. E cartoline postali. Uomo "di penna", rivela di "tenere un *notes* dove noto giorno per giorno tutto con semplice abbozzo". Non solo. Progetta, "se poi andrò a combattere..., più interessante il lavoro", l'allestimento di un vero e proprio "diario di guerra". Guerra ancora lontana. In quanto il 155° (per il momento) è il terza linea.

"Il tempo per lo studio io lo troverò, e lo alternerò allo studio per il corso allievi ufficiali che inizierà il primo luglio... Se la guerra si prolunga oltre l'autunno, il sarò lo spero ufficiale... al primo ottobre ci vestono da sottotenente, senza distintivo, che ce li metteranno poi alla fine dello stesso mese, dopo una specie di esperimento".

Il canale di comunicazione con la famiglia è facilitato, almeno per questi primi tempi, da un "soldatino di Alessandria", il suo nome "Cisen" che fa la spola tra quella città e il reggimento. Dove può contare anche su un Capitano, non meglio identificato (ma conosciuto dalla famiglia: probabilmente è Alessandro Ricagno "Brigno").

Ma davvero diverso è l'approccio: Mario Bocca è assai più organico alla vita militare, che, dallo Zambado, sappiamo essere assai dura sin da questi giorni di preparazione. E neppure gli scritti di Andrea Ottolia sono teneri ("Non si dorme più. Che vita", 11 giugno; "Che vita facciamo in questa campagna.

C'è da rincrinire", 18 giugno).

Di diverso tenore i periodi di Bocca, volti essenzialmente ad evitare le preoccupazioni.

"Siamo allegri, si gode di ottima salute"; i tiri collettivi al poligono, a venire, costituiranno una "settimana di divertimento". E se la vita "è un po' cattiva" succede "poiché non siamo ancora abituati". Anche "il rancio non è sufficiente, [ma] ci procuriamo giornalmente qualcosa dai cantinieri del reggimento".

E un'altra missiva del 17 giugno è ancora più eloquente: "Sul lago si sta benone, pare di essere in villeggiatura. La marcia del mattino si fa volentieri, e non sentiamo più alcun male... desideriamo solo provare il fucile nuovo... i nostri superiori sono contenti e ci amano come figli nonostante la loro rigidità durante l'istruzione".

Altro era lo scrivere (assai più sintetico, e talora sgrammaticato) di Zambado: "Si arriva a casa [dopo le marce di 20/25 km] più morti che vivi" (4 giugno); qui non c'è più religione, non si riposa mai (13 giugno, domenica). Ma è la ricorrenza del giorno dello *Statuto* [Albertino; come stabilito sin dal 1861 cade la prima domenica di giugno] ad essere più esemplificativa del diverso "sentire" (e ricordiamo che il *Diario* personale dello Zambado non può essere oggetto di censura).

Queste le note del rivaltese: "Cian [sic, qui e di seguito] fatto camminare sopra un monte, mi fecero fare 10 km. Per sentire messa e poi il comandante del Reg.to mi fece la morale, e così siamo arrivati a casa a mezzogiorno tutti marsi di sudore. Quei soldati gli hanno mandate mille imprecazioni che si toccassero [sic, come sopra] la milionesima parte a questora sarebbe nelle viscere dell'Inferno. Ma noi di Rivalta ci serve per una riunione perchè si vediamo tutti [e anche Mario Bocca vuole da casa notizie dei compagni che si trovano al fronte, e parlerà dei suoi compaesani con lui sotto le armi]. Invece di sentire la messa andiamo sotto una pianta alombra [sic] e labiamo sentita uguale e si notificiamo e si consoliamo fra noi".

Ben diverse le parole di Mario Bocca. Che traiamo dalla lettera alla madre dell'11 giugno: "Il giorno 6 domenica festeggiando lo Statuto, il Cappellano del Reggimento, dopo un breve discorso, celebrò la messa su d'un altopiano. Eravamo circa 6 mila uomini! La maggior parte di noi, poi con un'assoluzione generale del Tenente Sacerdote facemmo la comunione di massa. Fu una giornata splendida. Dall'altopiano si dominava tutta la base del lago dove correvano veloci alcune barche a vela biancheggianti ai raggi del sole che si alzava riscaldandoci nel nostro panno ben tessuto. Scendemmo poi a fare il bagno nelle fresche acque del lago. Domenica forse si ritorna colà, e noi ci andiamo con piacere".

(fine prima puntata - continua) G.Sa

"Conoscerli per ricordarli"

Sezzadio, un bel libro sulla Grande Guerra



Sezzadio. Ancora lettere e cartoline dalla "fronte". Quella della Grande Guerra.

Da tempo ci è pervenuto in redazione il volume curato da Giuseppe Ricci e Ireneo Pagella *Conosckerli per ricordarli. Ricerca sui sezzadisesi che nella grande guerra sacrificarono la loro vita per il compimento dell'unità d'Italia*, voluto dal Comune (i tipi sono quelli

alessandrini di Viscardi), che fa memoria dei caduti combattenti. Un libro edito qualche mese fa, nel 2016, in occasione di un doppio centenario: che riguarda tanto il secondo anno della guerra italiana, quanto il cambio di denominazione per il paese (il Decreto è quello Luogotenenziale del 26 ottobre '16; l'entrata in vigore del nuovo toponimo dal gennaio '17). Abbandonato il vecchio nome Sezzè (per evitare la possibile confusione con una località romana: con tanti disguidi epistolari che coinvolgevano la corrispondenza degli emigranti), ecco comparire l'identificativo, per noi usuale, *Sezzadio*.

Come spesso capita, un'opera di storia locale - pur nata come monografia - finisce per fornire tante indicazioni di contesto. Ecco così, per prima cosa le schede che riguardano 41 figure di combattenti che persero la vita al fronte, e a le tavole riassuntive. Davvero un bel lavoro di sintesi: esse combinano aspetti anagrafici, stato civile, indicano soprannomi, professione, livello di alfabetizzazione ed eventuali studi, corpo di appartenenza, inquadramenti in armata, divisione, reggimento (che ovviamente possono essere più di uno), luogo di ferimento e morte, con tanto di indicazione dell'identificativo dell'ospedale da campo e di quello militare in cui il decesso avvenne, luogo di sepoltura, sopravvivenza del ricordo tra monumento ai caduti, parco della rimembranza e albo d'oro.

Ma, poi, dicevamo, ulteriori dati di corredo. Che concernono le considerazioni socio economiche riguardanti i pubblici esercizi (ben dodici, tra alberghi, caffè ristoranti, trattorie, vendite liquori e comestibili: del resto alla vigilia della Grande Guerra gli abitanti son superiori alle 3200 unità), l'attività imprenditoriale (non solo agricola - questa ha inizio nel 1863; nel 1871 la realizzazione della filanda) dell'ing. Angelo Frascara (anche deputato al Parlamento, vero *dominus* del luogo). E poi, ancora, le consuetudini, la solidità della tradizione agricola, la presenza di 250 pozzi per l'approvvigionamento idrico, la prima diffusione dell'energia elettrica (però limitata solo all'agglomerato abitativo, e non alle cascate).

Scorrendo le pagine, tra i caduti, una figura nettamente emerge: quella di sottotenente Mario Bocca, classe 1891 (lui nato il 14 novembre, da Modesto e Maria Carlotta Galliano). Dapprima a proposito del ritorno della salma dai luoghi di guerra: l'anno è il 1925, e la testimonianza, manoscritta, è quella del fratello Luigi (classe 1907; penultimo genito della famiglia di Francesco

Modesto, 1867-1963; Mario di questa è il primo, essendo nato il 14 ottobre '91; dopo di lui quattro sorelle e tre fratelli). Con lo scritto che riassume i dati essenziali della vicenda bellica del congiunto.

"Chiamato alle armi il 24 maggio 1915, dopo 8 giorni di sosta a Sirmione (Desenzano - Lago di Garda) parti per il fronte. Dopo vari combattimenti, il 21 ottobre 1915 fu ferito gravemente sul Carso, e dopo due giorni morì. Era stato ricoverato all'ospedale di Aiello del Friuli. Nel 1925, a spese dello Stato e a cura del Gen. A[lessandro]. Ricagno, fu inviato al paese natale (Sezzadio). La cassa avvolta nel tricolore sostò 2 giorni nella Chiesa dell'Assunta e in seguito ai funerali, deposta nella cappella della famiglia Bocca".

Nella pagina successiva (che è la 14) l'immagine della tomba [e sembra una costruzione successiva a quella menzionata] con ulteriori indicazioni riguardanti questo aspirante ufficiale del 141° Fanteria (il suo reggimento al momento della morte). E l'epigrafe: "Sulle alture del Carso/vermiglie del suo giovane sangue/lo spirito generoso/ insegna ai soldati d'Italia/ la gioia divina/ del sacrificio alla patria". Che si consuma tra i combattimenti di San Martino del Carso (Terza battaglia dell'Isonzo) e la pace della prima sepoltura a Romans".

Dalla scheda a lui relativa (pp. 91/92) sappiamo dei suoi studi; dal foglio matricolare di un servizio militare prorogato per motivi, probabilmente scolastici, dal 16 marzo 1911 (soldato di leva di seconda categoria) al primo luglio 1912. Data che lo vede inquadrato nel 38° Fanteria nel deposito di Alessandria, con congedo che giunge alla fine di quell'anno.

Quasi tre anni dopo è subito mobilitato a seguito del R.D. del 22 maggio 1915. E dal 23 è parte del 155° Fanteria.

Ma sono le lettere e le cartoline raccolte a fine volume a fornire la sorpresa per noi più grande.

Perché scopriamo che esse si possono leggere in parallelo con il *Diario* del rivaltese Bernardo Zambado (di un anno più vecchio, ma che troverà la morte nella stessa operazione militare volta all'assalto della cresta tra San Martino e San Michele che vede cadere Mario Bocca).

Già nell'ultimo numero 2016 del nostro settimanale offriamo i riscontri delle "scritture parallele" del fante Zambado (e rimandiamo all'ultima edizione 2015, curata da Gigi Vacca, per Araba Fenice), del sottotenente Andrea Ottolia e del Ten. Colonnello Mezzano, proposte comparativamente da un inserto speciale de l'ultimo numero del "L'orso", il periodico dell'Associazione Ursaria - Amici del Museo.

Ora, qui a fianco, un nuovo ulteriore riscontro.

Ecco tre uomini della nostra terra (Sezzadio, Rivalta e Montaldo Bormida) che condividono gli stessi eventi. Con il montaldese Andrea Ottolia cui era affidato il comando della III e IV compagnia. Proprio in questa eran rispettivamente inquadrati Bernardo Zambado e Mario Bocca.

E per il coro delle voci bianche

Visone: recita di Natale per i bimbi del catechismo



Visone. Nella serata di venerdì 23 dicembre, nel Teatro parrocchiale Opera Regina Pacis, i bambini del catechismo, preparati dalle loro catechiste hanno augurato Buon Natale alle famiglie e alla Comunità visonese con la recita di Natale: canti, musiche, poesie e coreografie per ricordare l'evento di Dio che si fatto bambino.

Lo spettacolo si svolto in due tempi. Nella prima parte i bambini pi piccoli hanno messo in scena "Natale in prima pagina", protagonista stata la nascita di Gesù, in chiave allegra e scanzonata.

Il paradiso si è modernizzato: arrivata la tecnologia, angeli e arcangeli della generazione 2.0, muniti di strumenti tecnologici, si sono cimentati nell'organizzazione della Santa Notte, sotto la stretta sorveglianza del Padreterno, che un po' burbero e un po' burlone li ha messi a dura prova. Non è mancata la poesia, la gioia dell'attesa, il desiderio di ritrovare i veri valori del Natale.

Nella seconda parte i bambini più grandi hanno rappresentato "Martino il ciabattino", tratto dal racconto "La visita di Gesù" del grande scrittore russo Leone Tolstoj. Martino, povero, vecchio e solo, è il calzolaio del paese, e il giorno di Natale, mentre aspetta la visita di Gesù, accoglie un viandante, offre ospitalità allo spazzino e ad una povera donna con un bambino... In questa scena sono state rappresentate le opere di misericordia, invitando tutti a vivere non solo a Natale, ma ogni giorno, il comandamento dell'amore, accogliendo così l'invito di Papa Francesco che, nella lettera "Misericordia et misera", ha fatto a tutti gli uomini: continuare ad accogliere e ad essere misericordiosi.

Gli applausi e le parole di compiacimento hanno fatto ca-



pire che lavorare insieme non stato solo bello, e ha dato buoni frutti.

La speranza e il desiderio è che questa bella tradizione della recita di Natale, tornata a vivere da tre anni e comune a molti paesi della diocesi, possa continuare.

«Crediamo molto - scrivono gli organizzatori - nel valore didattico, pedagogico, sociale e cristiano del far teatro che un arricchimento per chi ne attore e per chi ne spettatore».

«Questi principi, che abbiamo imparato dalle suore dell'Asilo di un tempo e poi dalle maestre catechiste che ci hanno preceduto, ci riempiono di soddisfazione nel vedere gli occhi entusiasti dei bambini e dei genitori».

«La recita di Natale è un modo per trasmettere e coltivare la fede, uno stare insieme per vivere con semplicità ed intimità il vero senso del Natale, in un mondo troppo distratto ed egoista, in una comunità, in cui è diventato difficile conoscersi, comprendersi, collaborare ed essere sinceri».

«Da sempre cerchiamo di tramandare le nostre tradizioni, dedicando tempi, spazi ed energie, perché crediamo fermamente nell'importanza di far conoscere ai bambini di oggi, il nostro passato e le radici cristiane della nostra gente».

«Siamo alle porte di un nuovo anno, ci aspetta tanto lavoro, che cercheremo di compiere con entusiasmo».

«Il prossimo appuntamento per i bambini del Coro Voci Bianche e del Catechismo sarà la visita agli anziani nelle Case di Riposo dell'acquese, che ogni anno ci accolgono con gioia e simpatia».

Da 30 anni un presepe unisce tutti nella gioia

Visone, una capanna nel centro del paese



Visone. La Pro Loco Visone anche quest'anno ha allestito, secondo tradizione, un Presepe nello spazio verde in Piazza della Chiesa.

La rappresentazione della Natività è ormai diventata simbolo delle festività natalizie di Visone da più di trent'anni.

Già sull'Ancora del 12 Gennaio 1986 infatti, si dava notizia che "la mattina del 27 Dicembre 1985 si è scoperto che il Bambino Gesù, non era più nel Presepe e con lui era sparita anche la Madonna e un Re Magio. L'incursione notturna aveva lasciato tutti perplessi ed addolorati".

L'articolo aggiungeva che: "Da un paio d'anni a Visone si è incominciato a realizzare il Presepe all'aperto, in un angolo della Piazza della Chiesa, dando vita ad una manifestazione che vuole inserirsi tra le molte iniziative di questo paese ricco di tradizioni".

Se il Presepe del mio Borgo ha compiuto 20 anni, il Presepe all'aperto ha già superato i 30. Anche questa realtà, seguita dallo scambio di auguri, era stata ideata dal Presidente Emerito Gigi Scrivano, a cui va il nostro grazie.

I primi artefici furono Guido Guglieri, Ugo Nani, Giorgio Rizzello, Renzo Alemanni seguiti negli anni da Gian Franco Lupidi, Franco Rizzola e Carlo Ferraris.

Da allora i volontari della Pro Loco hanno continuato con passione, amore, gusto artistico, esperienza ad allestire il Presepe, espressione di una tradizione da sempre amata e voluta dalla nostra gente.

Ogni anno il Presepe si è arricchito di statue, pecorelle, casette con i fienili che rappresentavano le nostre case di campagna.

Nel 1987 funzionava anche un mulino con la macina messa in continuo movimento da un rivolo d'acqua, che cadendo sulla grande ruota, metteva

gli ingranaggi in movimento e dopo un breve percorso tra sassi e muschio, terminava in un piccolo lago.

Trenta e più anni sono tanti, e il tempo e le intemperie avevano rovinato le statue.

Alcune erano già state sostituite, ma quelle del primo Presepe erano bisognose di restauro. Così una dopo l'altra, alla sera per tutto il mese di novembre, sono state "ospiti" in casa di Diego, che con l'aiuto di Gabriele O., Luca A., Marco Luca C. E Gabriele R. hanno provveduto a rifare le parti mancanti, a dipingerle e a proteggerle con una apposita vernice.

Qualche giorno dopo Franco Rizzola, Piero Buffa, Giovanni Piana, e Carlo Ferraris, Presidente della Pro Loco, le hanno sistemate nel Presepe da loro allestito per la gioia di tutti.

La felice posizione del Presepe, vicino alla Piazza della Chiesa, a ridosso della sede della Pro Loco in Via Acqui e precisamente sulla ex statale del Turchino, ha sempre fatto sì che molte persone si fermassero ad ammirarlo esprimendo consensi e giudizi positivi su questa bella iniziativa.

La capacità organizzativa dei volontari della Pro Loco Visone, la buona volontà e lo spirito di sacrificio è sempre stato coronato da grande successo e la bella tradizione del Presepe viene rinnovata ogni anno.

Le prime casette non ci sono più, ma sono state sostituite da altre, offerte dal Signor Mario Pacetti che fino a qualche anno fa allestiva un Presepe bellissimo nel cortile di casa sua sulla strada che va alla stazione ferroviaria.

Ora che le festività natalizie stanno per concludersi l'auspicio è che il Presepe continui ad essere sempre allestito e si rinnovi così ogni anno questa bella tradizione.

Trasferito nel palazzo Thellung - Sanfront

Il Municipio di Ponzzone ha una nuova sede



Ponzzone. Con l'avvento di questo 2017 il Municipio di Ponzzone è entrato, a pieno titolo, nella sua nuova sede di via Negri di Sanfront 12, proveniente dalla precedente di via Grattarola. Gli splendidi locali che da dicembre 2016 ospitano il Municipio, dopo anni suddivisi tra fervore architettonico e pause burocratiche (essenziali nella pubblica amministrazione), possono emanare, finalmente, un tenore copiosamente "pubblico".

Senza deprecare la sede precedente che, strutturalmente, ha assolto con civile dignità, il suo ruolo le storiche mura e gli ampi e affrescati spazi di palazzo Thellung - Sanfront donano alla municipalità un fattore, decisamente, più istituzionale.

Il Tricolore (abbinato alla bandiera della Unione Europea) esposto presso la finestra centrale della sala consiliare decora, sommamente, il ruolo assunto da questo antico edificio. Rinnovato sia esternamente e restaurato (con cura) nelle parti interne il motivato binomio Thellung - Sanfront risalta questa costruzione del XVII secolo il cui lungo porticato ha accompagnato eventi storici, momenti mesti e festeggiamenti dell'antico borgo ponzone.

I primi cittadini del comune, che si sono susseguiti in questi anni (Andrea Mignone e Gildo Giardini), hanno sempre auspicato di poter esercitare il proprio

mandato da questo edificio, che di Ponzzone rappresenta non solo importanti radici storiche ma anche un optimum da un punto di vista sia logistico, che di accoglienza. Tocca, con felicità manifestamente espressa, all'ultimo ed attuale sindaco Fabrizio Ivaldi, essere coordinatore del desiderato spostamento e poter presiedere, nella magnifica sala consiliare, le riunioni della piccola assemblea comunale ponzone. Il tutto sotto il severo sguardo di un integerrimo predecessore (nello stesso incarico dal 1851 al 1862) quale fu il tenente generale Alessandro Negri di Sanfront, rappresentato in un pregevole quadro ad olio e posto presso la suddetta sala.

Paola Ricci, la vice sindaco, riferisce che tutti gli uffici comunali in questo inizio di nuovo anno sono pienamente operativi e a disposizione del pubblico. Rimane, in sospenso, solo un momentaneo problema relativo ai recapiti telefonici comunali. Disservizio che verrà risolto a breve.

Nel frattempo il Municipio ha comunicato, con solerzia, le utenze telefoniche provvisorie.

Il nuovo anno ha portato, nella calza della Befana, non il carbone ma una nuova e prestigiosa sede comunale. Un augurale inizio sperando che a tale positiva novità possano aggiungersene altre per questo comune montano dell'Alto Monferrato.

a.r.

A Bistagno nella solennità di Santo Stefano

50° di matrimonio per i coniugi Monti



Bistagno. Lunedì 26 dicembre 2016 solennità di "Santo Stefano" i coniugi Maria Giovanna Monti e Giuliano Monti da sempre abitanti in Bistagno hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio circondati dall'affetto della figlia, dal genero, dal nipote, dai genitori della signora Maria Giovanna, di parenti e amici. La giornata è iniziata con la partecipazione alla santa messa, ringraziando il Signore, nella chiesa parrocchiale di "San Giovanni Battista" di Bistagno, celebrata dal parroco don Giovanni Perazzi. Al termine il pranzo presso il ristorante "Del Pallone" di Bistagno. I familiari ringraziano il sindaco Celeste Malerba per aver partecipato a questa lieta festa. Ai coniugi Monti felicitazioni da parte della famiglia, per il bel traguardo delle nozze d'oro e l'augurio di una vita ancora lunga e serena. A Maria Giovanna e Giuliano felicitazioni vivissime, anche dai lettori de L'Ancora.

Merana, limite velocità su S.P. 30

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana.

Dai genitori dei bambini

Un grazie speciale alle maestre di Visone

Visone. La presente pagina è solo un piccolo spazio in confronto all'immensa gratitudine che, noi genitori, vogliamo esprimere nei confronti delle maestre che per tanti anni si sono prodigate ad educare i nostri bambini.

Tre ragazze splendide Ylenia, Daniela e Paola sono gli angeli che hanno provveduto, nel migliore dei modi, a custodire i nostri figli come fossero i loro. E cosa c'è di più bello al mondo? Andare a lavorare

ed essere sicuri di aver lasciato il bene più prezioso che hai con le persone di cui ti fidi di più...

Dal prossimo anno l'asilo Don Lucio Chiabrera di Visone, diventata statale e loro quasi sicuramente, non potranno più stare con i nostri figli.

Ecco l'intento di questo articolo... volevamo ringraziarvi perché ci siamo sempre sentiti accolti come in una grande famiglia. Grazie per i piccoli e grandi insegnamen-

ti; grazie per i giochi... anche questo ci avete insegnato! È stato bello percorrere questo tratto di strada al vostro fianco. Un ringraziamento speciale va anche ai maestri Luca, Carlo e Maria Clara che in questi anni, hanno sviluppato gratuitamente, all'interno della scuola progetti come la ginnastica, la musica e il dialetto. Grazie inoltre alla speciale "nonna Mary" e a Gianni sempre presenti... con tanto affetto i vostri genitori!

Alla scuola dell'Infanzia di Bistagno

Consueto scambio di auguri di Natale



Bistagno. Mercoledì 21 dicembre '16, alla scuola dell'infanzia di Bistagno si è svolto il consueto scambio di auguri di Natale. I bambini, con canti in inglese ed italiano e balli natalizi, hanno, con la loro semplicità e spontaneità, dato prova della loro bravura, nonostante l'emozione fosse tanta: l'atmosfera era gioiosa, rallegrata anche dagli addobbi natalizi e dai loro costumi. Si coglie l'occasione per augurare Buon Natale e ringraziare tutti quelli che collaborano al buon funzionamento della scuola, ovvero i genitori, la Pro Loco di Bistagno e l'Amministrazione comunale.

Bistagnese entusiasta della scuola dell'Infanzia

Recita di Natale e due belle iniziative

Bistagno. Scrive una bistagnese entusiasta della scuola dell'infanzia: «Lunedì 19 dicembre, alla scuola dell'Infanzia di Bistagno, bimbi ed insegnanti erano in fibrillazione; fervevano i preparativi per la recita che si sarebbe svolta il giorno dopo. Il maltempo, con una lieve nevicata, ha rotto le uova nel paniere; le scuole purtroppo sono state chiuse e quindi è stato necessario rimandare l'evento a mercoledì 21. Questo piccolo inconveniente, ha creato sì dei problemi, ma non è riuscito a frenare l'entusiasmo dei piccoli attori e della regia, desiderosi di augurare buone feste a tutti coloro che avrebbero partecipato. Non da meno sono stati i genitori, i nonni e amici che già molto prima delle 10 (ora stabilita per lo spettacolo) assieparono l'area antistante la scuola. L'attesa è stata ben premiata. I palloncini gialli, blu e rossi a ruota si sono esibiti in canti in italiano e inglese. Molto belle le coreografie. Il tutto a dimostrare quanto lavoro è stato fatto nel mese di dicembre e dietro le quinte; quindi un bravo va a tutti, grandi e piccini, ma soprattutto alle insegnanti e al personale scolastico che tanto tempo dedicano ai nostri pargoli.

Vorrei inoltre ricordare due iniziative che stanno prendendo piede sempre nella scuola dell'infanzia di Bistagno, grazie a dei genitori volenterosi, che offrono la loro collaborazione per il buon funzionamento della stessa.

Roccaverano, esumazioni al cimitero di San Giovanni

Roccaverano. Il sindaco di Roccaverano, Fabio Vercellato, avvisa che si faranno le esumazioni al cimitero comunale di San Giovanni, in ossequio alla delibera della Giunta comunale n. 49 del 20 ottobre 2016 e visto il vigente regolamento comunale di polizia mortuaria. «Considerato - spiega il primo cittadino - che l'area posta nella parte vecchia presso il cimitero comunale di San Giovanni, versa in pessime condizioni e che pertanto si rende necessario predisporre lavori di sistemazione del suolo, con conseguente rimozione dei resti mortali delle salme in tale luogo inumate». Vercellato, avvisa, i titolari di concessione o loro eredi che entro 180 giorni dal presente avviso, l'Amministrazione comunale provvederà all'esumazione straordinaria delle salme poste nella parte vecchia del cimitero comunale di San Giovanni ed alla contestuale demolizione delle relative strutture. Gli interessati sono invitati a prendere contatti con gli uffici comunali entro e non oltre il 31 marzo 2017 onde concordare la nuova sistemazione dei resti mortali delle salme degli aventi diritto o loro eredi.

Qualora decorso il termine ultimo stabilito, l'Amministrazione comunale non ricevesse comunicazione alcuna, i resti mortali verranno posti in ossario comune. L'avviso sarà pubblicato sui giornali locali (il settimanale L'Ancora e il mensile la Langa Astigiana), sul sito internet del comune di Roccaverano e mediante affissione di avvisi nei posti pubblici e negli ingressi dei cimiteri.

La dodicesima edizione della mostra internazionale

I presepi a Denice incanto tra cielo e terra



Denice. "Per la Torre e il sogno del presepe" sono questi gli ultimi giorni d'apertura.

Tanti i visitatori che si sono recati alla mostra. In un suggestivo ambiente che è stato anche, in passato, degradato a magazzino. Ma il cui recupero ha consegnato al paese e alla Valle un piccolo luogo capace di catalizzare idee e progetti.

A Denice una mostra la cui continuità, di anno in anno, è data dalle proposte - accanto alle nuove opere - di quelle che sono più piaciute al pubblico nell'edizione precedente. E poi dai presepi (oramai una quarantina) che son divenuti collezione permanente negli spazi prossimi alla canonica.

Ultimi giorni per i presepi di Denice: e nelle righe che seguono l'"accenno" ad un piccolo catalogo.

Il divino & l'umano

"Che si sia di fronte al luogo dell'ingresso dell'Eterno nel Tempo è indicato dal roteare degli angeli intorno alla scena [del Mistero], quasi a cantare l'evento inaudito della gioia del cielo che viene sulla terra".

Così scrive Bruno Forte, arcivescovo della Diocesi di Chieti-Vasto, in un libretto (*Santo Natale*, Edizioni San Paolo) del 2006, "meditando sul Presepe".

E a ben vedere la vocazione al presepe dell'Oratorio di San Sebastiano di Denice la si può leggere negli angeli musicanti, certo di fattura ingenua, i quali ornano la tribuna che sicuramente - pensiamo ancora a fine Ottocento, quando si allestì una campagna di restauro (così dice un'indicazione a fresco) - doveva ospitare "la musica". Forse più un *armonium*. Che un piccolo organo positivo.

Alla cui tastiera, nelle decorazioni della balaustra, però vediamo un angelo. Poco più in là altre due figure alate. Sempre tra le nubi bianche: con un violino e un archetto di misura più eccedente il normale; e con un'arpa.

Quasi in corrispondenza, sulla verticale, giù, in basso, altri quattro angeli cantori. Che son impressi su un uovo artistico, che appartiene alla serie delle tache della collezione, allestita dalla modenese Associazione "Terrae Novae", cui come succede ogni anno attinge l'amministrazione (e proprio il Sindaco ne è custode nel pomeriggio del primo gennaio, domenica, in cui saliamo al paese e all'oratorio).

Ecco gli angeli cantori: sovrapposti ad un cartiglio con un tetragramma e la notazione quadrata, l'*intonatio* che porta alle note ribattute del *tenor*: "Gloria in excelsis". Con gli immancabili melismi sulle due sillabe che alludono a Dio.

Mentre ancora, nella parte absidale, nel cielo della volta, è un bue (non alato, ma è una dimenticanza del pittore) che, alludendo al *Vangelo* di Luca (e infatti accanto, in un altro angolo, ecco il leone di Marco; altre tracce fan capire che originariamente anche Giovanni e Matteo eran qui convocati) mostra in analogia carta "Beatus venter qui te portavit, et ubera quae susxit". Parole che, inequivocabilmente, riconducono alla Natività (il riferimento del passo è 11, 27).



"Cielo e terra". Aerei ricostruiti figurativi e capanne "terrestri" a Denice si armonizzano. Quel che è "esposizione temporanea" si combina con quanto si offre agli occhi da generazioni.

Ciò che risulta, evidente, è che tutti gli artisti "ospiti", pur partendo dalla tradizione, hanno cercato su questa di innovare. Ora nel segno della ceramica (perché ora da Albisola, e dal Savonese diversi esemplari provengono; e giustamente il presepe ora può esser allestito "in barca"), ora nel segno della porcellana, del legno (ecco le uova da Germania, Ucraina e Russia, con la Sacra Famiglia dai tratti bizantini; ma ce ne sono anche quelle in fluorite e agata).

Ma per chi ama la cultura dei paesi più lontani non mancano i riscontri, tra Continente Nero e Sud America.

Ora sembra prevalere, nell'attenzione del presepepista, l'ambientazione: che ora scende nel dettaglio riguardo la riproduzione del "modello della casa con corte". (*L'albergo diversorium* citato dalla *Vulgata*).

Ora son frati e monache a correre intorno a Maria, Giuseppe e al Bambinello, discendendo una piazza che, porticata ai suoi lati, alla sua sommità vede concentrati campanili e torri, la facciata della cattedrale e le "case" dei religiosi.

Ora, al contrario di quanto prima descritto, tutto si concentra sulle tre figure essenziali e indispensabili, e solo su loro; ma spesso poi le figure si stilizzano, i volti perdono di definizione; e talora il gruppo sembra asciugarsi in una linea che però spicca in un brillante corno colore arancio.

Forse qui siamo un po' lontani da quell'idea "antica" secondo cui "fare il presepe" significa "tradurre il *Vangelo* in dialetto". Una massima superata?

Il dubbio, in effetti, viene. Ma ciò potrebbe esser vero solo guardando alle "rappresentazioni" dal punto di vista del pastore Gelindo. Conforme a quella stessa "poetica" (parola che senz'altro lui non conosceva...) che si lega ai freschi della "Bibbia dei poveri", alle immagini "per i semplici".

Che tanto qui - tra San Sebastiano e Parrocchiale, ma poi, poco più su, in San Giovanni di Roccaverano - son rintracciabili. Senza dimenticare Spigno e Santa Maria del Casato, e altri angeli: per l'Assunzione. (E neppure il presepe di carta dei bambini del luogo).

Ad ogni tempo il suo presepe.

E anche, in ogni tempo, quel "provare a tradurre". Che si inerpica su strade nuove, ma non meno affascinanti. Ma che dal *Libro* si dipartono. Sempre. (In questo caso tradurre non vuol dire "tradire").

Ancora Luca. 2, 7. L'archetipo non ammette deroghe.

"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce, e lo depose in una mangiatoia (*praesepium*), perché non c'era posto per loro nell'albergo".

G.Sa

Domenica 8 gennaio premiazioni in S. Sebastiano

Denice, 12ª mostra internazionale presepi



Denice. Domenica 8 gennaio ultimo giorno utile per visitare, dalle ore 14.30 alle 18, la 12ª mostra internazionale dei presepi artistici "La Torre ed il segno del presepe", allestita nell'oratorio di San Sebastiano a Denice. Sono presenti oltre 60 artisti in concorso e fuori concorso con opere provenienti da circa 30 Nazioni. Sono esposte le opere vincitrici dell'11ª edizione della mostra 2015 di: Angelo Tovagliaro di Pareto (1º premio visitatori), Grazia Genta di Savona, Laura Romano di Savona e Silvia Scagliarini di Bologna (1º premio giuria tecnica). La mostra, inaugurata sabato 3 dicembre, ha riscosso anche in questa edizione, come sempre, un grande successo di pubblico e di critica. Orario di apertura: sabato, domenica: dalle ore 14.30 alle 18, o su appuntamento (tel. 0144 92038). Alle ore 17, vi sarà la premiazione dei vincitori (visitatori, su scheda e giuria tecnica). G.S.

Dai diari alle memorie, dai libri ai film di Monicelli

Il fante protagonista nella letteratura

Sezzadio. Le lettere di Mario Bocca. I *Diari* Zambado e Farinetti, tra Orsara e Rivalta Bormida. E, poi, gli scritti di Andrea Ottolia e del tenente colonnello Mezzano. Senza trascurare le memorie del soldato Giovanni Pistone da Roccaverano. E quelle di fra Gioacchino (Nino Ramognino del Sassello, ovviamente non ancora carmelitano). Senza dimenticare *Trincee* di Carlo Salsa. Poi, ancora, *La prova del fuoco* di Carlo Pastorino.

A rileggere insieme vicende e scritti, torna d'attualità il pensiero di Augusto Monti, all'indomani della visione di *La grande guerra* di Mario Monicelli. E, di fatti, - reale o ideale - la paternità dello scandaloso film a tutte le fonti sopracitate si può bene ascrivere.

La riflessione, letteraria, si riscontra in un articolo che uscì su "L'Unità" del 15 aprile 1960. Essa elegge la figura del fante a "personaggio tutto nostro e insieme universale" nella letteratura europea di guerra.

Non più gli eroi alla Dumas, eredi diretti "dei Rinaldi e degli Orlandi rinascimentali", non l'eroe "che vuol sembrare" dei romanzi tolstoiiani, e neanche il combattente alla Wiechert [l'autore del dimenticato *Der Totenwolf*, 1924] o, magari, alla Remarque. Ma semplicemente un montanaro. Un contadino della bassa [o della collina, aggiungiamo]. Un pregiudicato di grande città. Un terrone.

"Quei fanti, interpreta Monti - con le loro diverse parlate, così vari tra di loro, ma tutti uguali sotto l'elmetto [...] sono bene l'Italia, tutta l'Italia, rimasta ostinatamente unita nonostante tutto". E da un lato - riassumiamo - ci sono i valligiani e i semi-analfabeti; e dall'altro anche laureati, professionisti, sacerdoti, gente "che ha fatto le scuole", che arrivano dall'interno, dall'Italia, come dire dal centro e non dalle periferie, tutti "arzilli e pettoruti, tutti volontari, ma che il fante ascolta, lascia dire, lascia fare, e sa che dopo un poco a quei chiari di luna la scalmana gli passerà, e saran tutti divenuti dei poveri fanti come lui, intenti come lui a salvar la ghirba propria e altrui, e a farsi una ragione del perché gli uomini - certi uomini - han combinato un guaio così...".

Ecco poi "il fante proletario pronto a togliere i grilli dal capo



il fante borghese, e a mostrarci come si fa davvero la guerra; il fante borghese a render consapevole la rassegnazione del suo subordinato, a tradurre in parole e atti un poco più ragionevoli le assurde parole e i più assurdi atti degli Alti, Altissimi Comandi".

E il tutto in una "linea pedagogica", nel pieno rispetto di una vocazione educativa, e alla luce di un irriducibile ottimismo storico: è anche nello scambio tra fante e ufficiale, tra proletario e borghese che si realizza (certo nel lungo percorso; e bisogna lasciar da parte il presente che è lava in moto; e dunque occorre che "si raffreddi e si fermi") quel perenne "incremento di civiltà".

Che Monti legge, con qualche ingenuità, nella lunga guerra del 1915-18.

A priori nelle motivazioni di un intervento - di matrice non nazionalistica, ma democratica, di piena continuità con il Risorgimento: il figlio di Bartolomeo dei *Sansòssi* porta così a termine i due percorsi interrotti dal padre, tanto negli studi classici, quanto nelle vicende dell'indipendenza italiana - che vuole colpire le ambiguità, l'eccesso di cautela attendistico, quasi il machiavellismo diplomatico e opportunistico di Giovanni Giolitti.

E, a posteriori, con l'esito della fine degli imperi, dei regimi più autoritari e liberticidi.

Quasi una "legge della storia". Poiché anche Napoleone - sottolinea Monti - fu vinto traditi da lui i principi liberali.

Un successo al teatro di Monastero Bormida

Il concerto di Natale "Banda 328" pro CRI



Monastero Bormida. Un pubblico numeroso e calorosissimo, una ottima organizzazione da parte dei volontari e delle volontarie della Croce Rossa della Valle Bormida (in particolare il Gruppo Femminile) hanno coronato il successo del concerto "Piccola storia dei canti natalizi" che la "328 Show Band" ha presentato a Monastero Bormida domenica 18 dicembre. Uno spettacolo tutto incentrato sulle melodie del Natale, che vuole essere anche una riflessione su questo importante evento nei vari paesi del mondo e sui mutamenti avvenuti nei secoli fino agli aspetti più consumistici del dopoguerra. Sullo schermo, accompagnando musiche a tutti note e coreografie con le brave ragazze del balletto, scorreva una ricca scelta di immagini dedicate alla grande festività cristiana. Il Natale e le sue musiche hanno segnato l'evolversi della cultura e della civiltà occidentale: dalle melodie più strettamente religiose, come l'Adesste Fideles, passando attraverso i canti popolari, anche dialettali (Il Gelinodo), per passare ai testi immortali che segnano il clima delle festività (da Bianco Natale a Tu scendi dalle stelle, da O Tannenbaum a Stille Nacht), per poi aprirsi, a partire dal secondo dopoguerra, alle nuove suggestioni della musica anglosassone e americana. Ecco allora i pezzi più emozionanti

del gospel americano (Halleluja, Oh Happy Day...) e le contaminazioni che nel secondo dopoguerra arrivarono anche in Italia da oltreoceano (Jngle bell rock). Insomma, una ricorrenza che ormai accomuna tutto il mondo, tutte le lingue, tutti i popoli, come testimonia le canzoni "Feliz Navidad", "Happy Christmas" e soprattutto "We are the World".

Un gruppo di preparatissime ballerine (tra cui una cantante solista dalla voce eccezionale) ha allegrato ulteriormente lo spettacolo, che si è snodato, come è consueto per la Banda 328, lungo il filo di una narrazione storica che ha collegato epoche e canzoni diverse in un mix efficace e avvincente.

A tutto ciò si aggiunge il fine benefico del concerto, perché la "Banda 328" ha destinato tutte le offerte, dedotte le spese vive, al Gruppo Croce Rossa Valle Bormida Astigiana, che nel 2017 festeggerà i 30 anni di attività, come hanno sottolineato nei loro interventi il sindaco Ambrogio Spiota (già Ispettore C.R.I.) e il responsabile attuale Mario Greco.

Al termine, un goloso e abbondante rinfresco, con tante specialità preparate dalle valenti cuoche del Gruppo Femminile C.R.I., a cui vanno anche i ringraziamenti dei cantanti e del corpo di ballo per l'ottima cena servita prima dello spettacolo.

Giovedì 5 gennaio concerto pro terremotati

Castino, Rejoining Gospel Choir

Castino. La musica e i canti nella loro espressione più bella e coinvolgente sono il motivo conduttore de "I Concerti del Cuore" che vede le corali di Benevello, Castino e Cerreto Langhe, organizzare 4 serate di canti natalizi e devolvono tramite l'Unione Montana Alta Langa il ricavato alle città vittime del terremoto.

Primo appuntamento a Castino giovedì 5 gennaio 2017, ore 21 nella chiesa parrocchiale il Rejoining Gospel Choir, coro gospel diretto dal maestro Carlo Bianco, offre un viaggio nel mondo della musica religiosa afroamericana attraverso concerti che vogliono trasmettere il messaggio di fede e amore che il Gospel racchiude.

A Cerreto Langhe Coro Santissima Annunziata, sabato 7 gennaio ore 21, chiesa parrocchiale, direttore: Aldo Cavallo; all'organo: Martina

Borgna. Ospite della serata il "Coro Pressenda Amici per la musica" composto dai bambini e ragazzi di Lequio Berria e dintorni, con i loro strumenti musicali, diretto da Giordano Ricci. A Castino coro "Amici miei" sabato 14 gennaio, ore 21, nella chiesa parrocchiale, direttore: Mariella Reggino, all'organo: Marco Zunino. Ospite della serata il "Coro della Chiesa San Sebastiano" di Albaretto della Torre diretto da Nicoletta Borgna, all'organo Fabrizio Zandrino.

A Benevello coro parrocchiale, sabato 21 gennaio, ore 21, chiesa parrocchiale, direttore Sabina Carbone. Alle serate parteciperanno i cori di Albaretto della Torre, Benevello, Castino e Cerreto Langhe. Al violino il maestro Andrea Bertino. Al termine delle serate seguirà un momento di amicizia con dolce e salato... e un buon bicchiere di vino.

Concerto di Natale degli alunni alla residenza Alta Langa

Cortemilia. Giovedì 15 dicembre i ragazzi della scuola secondaria di Monesiglio dell'Istituto Comprensivo di Cortemilia - Saliceto, si sono recati presso la residenza Alta Langa per il tradizionale concerto di Natale. Accompagnati dagli insegnanti e preparati dal professore di musica Paolo Acchiardi, gli alunni si sono esibiti, per la gioia degli anziani, proponendo un repertorio di canzoni moderne e della tradizione piemontese. I ragazzi sono stati molto applauditi e gli ospiti hanno trascorso un pomeriggio diverso dal solito. All'evento hanno preso parte anche il sindaco Galliano e Babbo Natale.

Lunedì 26 dicembre nella frazione Saquana

Il presepe vivente solidale di Cartosio



Cartosio. Lunedì 26 dicembre 2016, la frazione Saquana di Cartosio ha ospitato la 3ª edizione della "Fiaccolata verso il presepe vivente", organizzata dal Comitato Amici di Saquana con il patrocinio del Comune e dalla Pro Loco di Cartosio. Davvero suggestiva l'ambientazione della capanna di Gesù Bambino, una vecchia cascina di campagna in un paesaggio innevato, con attorno pastori che hanno rappresentato alcuni dei mestieri contadini che hanno caratterizzato la frazione nei tempi passati; a vegliare su Gesù Bambino un trio di angioletti ed un gruppo di pastorelli che hanno allietato la serata con i loro canti natalizi diretti da Barbara ed accompagnati dalla chitarra di Mario.

In occasione dell'evento, lo spirito solidaristico che anima la comunità ha ritrovato una manifestazione concreta nella

raccolta fondi promossa a favore del Comune di Camerino, duramente colpito dal terremoto: la distribuzione di lanterne artigianali per la fiaccolata ha consentito di raccogliere 180 euro di offerte, somma che sarà inviata al Comune di Camerino tramite bonifico bancario sul conto di tesoreria comunale e comunicata con apposita nota al comune; le lanterne hanno voluto essere la metafora di un'auspicabile rinascita per le zone colpite dal terremoto, affinché anche la più piccola comunità possa essere ricostituita.

Gli Amici di Saquana ringraziano di cuore tutti i partecipanti, la Pro Loco di Cartosio per la preziosa collaborazione, i volontari che si sono prodigati nell'organizzazione dell'evento, tutta la cantoria, con l'augurio che i valori autentici del Natale ispirino le vite di tutti.

Alla materna e alle elementari

Scuole Cortemilia messa in sicurezza

Cortemilia. Proseguono anche nelle festività natalizie i lavori per la messa in sicurezza e l'ammmodernamento energetico della Scuola Elementare e Materna del Comune di Cortemilia.

Il progetto del valore complessivo di 200.000 euro è stato finanziato sia attraverso il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sulle infrastrutture scolastiche deliberato per 85.000 euro, sia attraverso l'accensione di un mutuo a tasso agevolato previsto dal Fondo Kyoto per il contenimento dei consumi energetici (solo 62 Comuni ammessi in Italia!).

Le opere in corso di realizzazione garantiranno un miglioramento degli ambienti scolastici con interventi su serramenti, sottotetto, insufflaggio, cassonetti, valvole termostatiche per il contenimento dei consumi energetici.

Il progetto si colloca in un più ampio programma di sensibilizzazione e risparmio avviato dal Comune di Cortemilia che porterà l'anno prossimo ad intervenire anche sull'illuminazione tramite tecnologia led e rimodernamento degli impianti elettrici delle Scuole e a promuovere progetti di efficientamento energetico degli stabili comunali e della rete di illuminazione pubblica, al fine di ottenere una razionalizzazione dei consumi energetici e più in generale ridurre l'impatto ambientale dei servizi pubblici.

Sindaco di Melazzo rappresenterà l'Acquese

Piero Luigi Pagliano consigliere provinciale

Melazzo. Domenica 18 dicembre 2016 si sono svolte le elezioni del Consiglio Provinciale di Alessandria in base alla legge "56/2014 - Disposizioni sulle città metropolitane, province, sulle unioni e fusioni dei comuni", che ha visto contrapposti 2 liste elettorali, una (lista 1) con la sigla "Uniti per la Provincia di Alessandria di ispirazione centrosinistra ed il suo territorio" e l'altra (lista 2) "Lista civica per la Provincia dei Comuni" di ispirazione centrodestra.

Il voto veniva espresso dai Sindaci e dai Consiglieri comunali di ogni Comune della Provincia di Alessandria.

Riconferma per la presidente uscente della provincia Rita Rossa e per la lista di centrosinistra che però passa da 8 a 7 seggi (consiglieri), mentre il centrodestra passa da 4 a 5 seggi.

Tra gli eletti in Consiglio provinciale anche il sindaco di Melazzo geom. Piero Luigi Pagliano con 2965 voti (3° degli eletti, per la lista n° 2 dopo Federico Riboldi 6453 voti e Nicola Sirchia con 3456).

Spiega il neo-eletto consigliere provinciale Piero Luigi Pagliano, sindaco di Melazzo:

«Essendo candidato nella lista n. 2 ed eletto con un ottimo risultato, sono qui a ringraziare tutti i Sindaci e Consiglieri di tutti i Comuni del territorio e



naturalmente della città centro zona di Acqui Terme per avere dato il loro appoggio alla mia candidatura.

Mi sento orgoglioso di tutto ciò, soprattutto perché così posso rappresentare tutto il nostro territorio dedicando maggiormente gli sforzi per ottenere migliori risultati per quanto riguarda l'erogazione di quei servizi quali le scuole e la sicurezza dei luoghi di studio, la viabilità sia nei piccoli che nei grandi comuni, il trasporto pubblico locale.

Tempi molto cari ai nostri cittadini, che devono fare i conti quotidianamente con disagi sempre più marcati».

Nella foto il sindaco di Melazzo, Piero Luigi Pagliano.

La vigilia di Natale

Mombaldone, 1ª edizione della fiaccolata



Mombaldone. La vigilia di Natale la piccola comunità di Mombaldone, che conta meno di duecento anime, si è ritrovata a Mombaldone per la "Prima edizione della Fiaccolata".

Organizzatori dell'evento Chiara e Massimo del Circolo Ca' Bianca ai quali va un sincero grazie da parte di tutti.

Complice lo scenario suggestivo del piccolo borgo medievale che ha fatto da cornice alle fiaccolate che sono partite dal circolo e dopo aver fatto tappa in via Borgo Stazione, dove un altro folto gruppo di persone si è unito loro, il gruppo di oltre settanta persone è salito fino al centro storico passando sotto gli Orti fino ad arrivare sulla suggestiva piazzetta della chiesa parrocchiale di Mombaldone.

L'atmosfera è stata impreziosita dalle melodie dei canti natalizi interpretati da grandi e piccini ed accompagnati dal

suono armonioso di una chitarra che riscaldava la notte più magica dell'anno.

Protagonisti di questa bella iniziativa i bambini, chi residente nel paese e chi, pur abitando altrove, ha ancora radici ben radicate nel paese di origine, cosa che di questi tempi è una rarità.

Sono stati proprio i bambini a rendersi interpreti di un vero e proprio presepe vivente ed a donare agli adulti l'emozione dei loro anni.

E proprio ai bimbi che va il grazie più grande per essersi mostrati entusiasti e collaborativi. Hanno interpretato la propria parte con serietà nonostante la tenera età.

Uno speciale ringraziamento va, inoltre, al parroco che ha aperto le porte della chiesa a questo gruppetto di interpreti, al maestro Angelo Ghiglia ed al Coro di Denice e di Mombaldone che hanno fatto spazio e dato voce ai piccoli cantori.

Alla biblioteca di Bubbio letture serali e corso di lingua inglese

Bubbio. Nei locali della biblioteca comunale "gen. Leone Novello" di Bubbio, che ha sede presso il palazzo delle scuole, 10 lezioni di inglese a partire dal 20 gennaio 2017; dalle ore 20.30 alle 22.30.

Iscrizioni e informazioni allo 0144 8129 o al bar Divin Bacco. Si richiedono minimo 8 partecipanti, costo corso 90 euro; 1ª lezione senza impegno; inizio e ripasso dal 1° livello.

Corso tenuto da insegnante madrelingua qualificata Celta (Certificate in teaching english to speakers of other languages).

In biblioteca, sono in calendario: letture serali dalle 21 alle 23 a martedì alterni.

Giovedì 5 gennaio concerto nella parrocchiale

Cartosio, coro gospel di Marina Marauda



Cartosio. Giovedì 5 gennaio, alle ore 21, ritorna l'ormai classico appuntamento musicale del periodo natalizio nella chiesa parrocchiale di "S. Andrea apostolo" a Cartosio, organizzato dal Comune e dalla Pro Loco in collaborazione con la parrocchia.

Dopo il bellissimo concerto dello scorso anno, tornano ad esibirsi alla vigilia della festa dell'Epifania il Coro Gospel della "Piccola Accademia della Voce" di Terzo e i solisti della Twin Pigs Music Farm, diretti da Marina Marauda.

Sarà la loro ultima esibizione di queste feste natalizie, dopo le applauditissime performance canore nelle chiese di Montaldo Bormida, Terzo e Ricaldone.

Dopo il concerto rinfresco e brindisi d'augurio per il nuovo anno offerti dalla Pro Loco di Cartosio.

Ecco come la direttrice Marina Marauda spiega la nascita del Coro GosPav:

«Natale 2013, Terzo si appresta ad accogliere la PAV (Piccola Accademia della Voce) per il suo tradizionale con-

certo. La sala messa a disposizione dal paese, sede della scuola, si è fatta piccola rispetto al numero di cantanti dell'Accademia! La soluzione? Raggruppare i cantanti in un coro e cercare un palco più grande... e qual'è il posto più capiente di ogni paese? La Chiesa naturalmente! Nasce così il "GosPav" Coro Gospel della Piccola Accademia della Voce.

Da allora siamo cresciuti nel numero e nel repertorio: abbiamo abbracciato anche altri generi come il folk ed il pop avvalendoci spesso dell'accompagnamento Live della Band Twin PIGS Music Farm! Dall'inverno scorso il GosPav si è gemellato con Shout! Il coro torinese di "The House of Rock" con conseguenti scambi e trasferte nel capoluogo piemontese. In questi 3 anni ci siamo esibiti in vari concerti nelle chiese, nelle piazze e nei teatri del circondario (Bistagno, Monastero, Cartosio, Ricaldone, Castel Boglione, Cannelli, Terzo...) accolti sempre con calore ed entusiasmo dal folto pubblico che ci segue».

Organizzato dalla amministrazione comunale

Cortemilia, San Silvestro nell'ex convento



Cortemilia. Capodanno in convento per oltre 110 cortemiliesi, grandi e piccoli, che hanno partecipato al cenone di San Silvestro, nella chiesa dell'ex convento francescano, in corso Luigi Einaudi, dove normalmente trovano spazio le manifestazioni più importanti della stagione turistica cortemiliese. Ad organizzare l'evento come ormai accade da alcuni anni è l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco rag. Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" che comprende 38 comuni. Capodanno che vede impegnata, l'amministrazione comunale e le altre associazioni e persone volenterose di Cortemilia. Anche quest'anno è stato salutato il nuovo anno con allegria, spensieratezza e soprattutto amicizia, valori che la nostra società sembra quasi aver scordato... L'appuntamento è per il San Silvestro 2017-2018.

A Leonardo Sasseti e a Stefano Ricci

Bubbio, attestati conferiti dalla FIVL



Bubbio. Sabato 17 dicembre, presso la sede di Albisola Superiore dell'Associazione Nazionale Alpini, in occasione di una cena dedicata al suo 95° genetliaco, il reduce di Russia e della prigionia, personalità dell'Acquese del Savonese nota anche a livello nazionale, serg. magg. Alpini Leonardo Sasseti, spignese, ha ricevuto da Antonio Rossello, presidente del Centro XXV aprile FIVL, l'attestato, accompagnato da una lettera speciale inviata dal presidente nazionale FIVL, prof. Francesco Tessarolo, e letta dal giornalista Giorgio Siri. Al termine. In precedenza il giornalista Siri, accolto da un'ovazione generale della sala, aveva realizzato una lunga intervista al reduce Sasseti, trascrivendo inedite note biografiche che saranno rilasciate in un apposito articolo.

Domenica 18 dicembre, in occasione della festa natalizia dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) di Acqui Terme, in presenza del Presidente della Sezione, Gianni Ravera, del Presidente del Centro XXV Aprile FIVL, Antonio Rossello, e del consigliere comunale Matteo Ravera, e di numerosi Soci, la Presidente della Sezione FIVL "Monferrato e Langhe", Elisa Gallo, ha consegnato all'artista Beppe Ricci un attestato alla memoria del padre Stefano, Reduce di Russia della Div. Ravenna dell'ARMIR, ferito sul fronte del Don. Elvio Pagoni e Liliana Camilleri, figure di rilievo rispettivamente del Consiglio direttivo e delle Benemerite della Sezione ANC di Acqui Terme, a suggerimento della proficua e poliennale collaborazione tra i due Sodalizi, hanno ricevuto la tessera d'onore della FIVL.

Alla Soms, inizia il 12 gennaio con Mistero Buffo

Bistagno in palcoscenico rassegna teatrale 2017

Bistagno. Inizierà giovedì 12 gennaio, alle ore 21, la rassegna teatrale 2017 "Bistagno in palcoscenico", con il primo spettacolo in cartellone, che porta a Bistagno un nome e un'opera di prestigio, prodotta dal Teatro dell'Archivolta di Genova con Ugo Dighero che propone grandi monologhi tratti da "Mistero Buffo" di Dario Fo, rivisti nella sua chiave personale.

Si tratta di uno dei brani tra i più famosi del repertorio di Fo che uniscono un grande divertimento ad un forte contenuto, il tutto condito con la leggerezza e la poesia tipica dei racconti dell'autore italiano più rappresentato al mondo.

La nuova stagione teatrale alla Soms di Bistagno, di corso Carlo Testa 10, sancisce la nascita di una nuova residenza teatrale, grazie a "Quizzy Teatro", impresa alessandrina di produzione e organizzazione teatrale e la Soms di Bistagno, nell'ambito del progetto "Corto Circuito" ideato e promosso dalla Fondazione "Piemonte dal Vivo". Il teatro della Soms è diventato la casa artistica di "Quizzy Teatro". Protagonisti Monica Massone, direttrice artistica della residenza teatrale e Riccardo Blengio, vice-presidente della Soms e vice-sindaco di Bistagno.

La rassegna teatrale 2017 "Bistagno in palcoscenico" è organizzata in collaborazione con la Soms e con il patrocinio del Comune di Bistagno.

La stagione dopo il primo spettacolo in cartellone prevede altri appuntamenti con gli spettacoli: *Sabato 25 febbraio*, sarà la volta di una compagnia emergente. Ma già conosciuta a livello nazionale: "Mulino ad Arte" di Orbassano presenterà Les Jumeaux, allestimento surreale, poetico e comico allo stesso tempo di Daniele Ronco. *Sabato 18 marzo*, Solo - Un vita di Monica Massone. *Sabato 1 aprile*, Piccola Società Disoccupata con Beppe Rosso. La rassegna termi-

nerà venerdì 28 aprile, Cuore di piombo - Un sogno d'infanzia, con Monica Massone e Marco Trespioli.

Abbonamento ai 5 spettacoli costa 62 euro, ridotto 49 euro, under 18). Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21.

Quizzy Teatro è una ditta individuale di produzione e organizzazione teatrale.

Questa nuova realtà eredita e incrementa l'attività di Monica Massone, attrice e organizzatrice teatrale alessandrina, fondatrice nel 2011 dell'associazione "39 Stelle Teatro".

«Quizzy» - dichiara Monica Massone, direttrice artistica della residenza - vuole parlare al pubblico attraverso la voce dello spettatore stesso.

Il nostro obiettivo è quello di raccogliere le istanze della gente per trasformarle in qualcosa di visivamente ed emotivamente significativo. Vogliamo offrire non solo ai così della Soms, ma a tutti un intrattenimento di qualità, avvicinare al teatro con leggerezza e divertimento, anche se i temi e i messaggi degli spettacoli proposti possono far riflettere sul nostro presente».

«Per Bistagno, ma anche per l'Acquese e per il territorio della Valle bormida di cui fa parte, è un'opportunità unica iniziare una collaborazione tanto con un partner di prestigio come la Fondazione "Piemonte dal vivo", quanto con una giovane realtà, "Quizzy", che, negli anni, ha saputo far fronte agli ostacoli del settore con sempre rinnovata passione, tenacia, competenza. - afferma Riccardo Blengio, vice presidente della Soms e vice sindaco del paese. - Dopo 9 edizioni e una stagione di fermo per riorganizzare i lavori, questa rassegna vuole segnare un punto di svolta con la presenza di nomi di spicco, accanto ad artisti emergenti. Confidiamo in una grande partecipazione di pubblico, sia bistagnesi che di altri paesi vicini».

Memoria vivente di quella terribile campagna

Leonardo Sasseti reduce di Russia

Bubbio. Ci scrive la presidente del Centro XXV Aprile - FIVL Sez. "Monferrato e Langhe" Elisa Gallo, questo articolo su "Leonardo Sasseti, memoria vivente della campagna di Russia" a cura del dott. Giorgio Siri. Articolo scritto a seguito dell'incontro ad Acqui Terme in occasione dell'88° della fondazione del locale gruppo Alpini. «Leonardo Sasseti, nato a Spigno Monferrato il 16 novembre 1921, fu chiamato alle armi e divenne sergente del 1° Reggimento della divisione Cuneense, Battaglione Ceva, nel 1941, Plotone mitraglieri, Squadra Mortai da 45. Fu premiato al corso di lingua tedesca, e poi con tanti altri giovani di leva partì per la campagna di Russia. Nel gennaio 1943 era a Nikolajewka, come sergente mitragliere del battaglione Ceva. Deportato il 9 settembre 1943 ed internato nel campo per prigionieri di guerra di Brema Wurde (Amburgo), nel campo di lavoro di Gestalt e di Molln (fra Amburgo e Lubecca) e nel campo di prigionia di Lubecca fino al 28 agosto 1945. Congedato con il grado di sergente maggiore. E' tra gli insigniti delle Medaglie d'onore, concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Sono poche note biografiche, ma è emozionante sentire il racconto di Leonardo Sasseti, dalla sua viva voce; "obbligato a testimoniare" ci dice Leonardo, veterano alpino, reduce della campagna di Russia, tragica per l'esercito italiano e, soprattutto, per il corpo alpino. Sabato 17 dicembre, presso la Sede dell'Associazione Nazionale Alpini di Albisola, presenti il generale Verda, il presidente sezione Gervasoni, gli amici dei Gruppi delle Albisole e di Cel-



Le Ligure, con i Capi Ponzoni e Vallarino, i cori e la fanfara, atmosfera di festa, quell'atmosfera che aleggia sempre nelle manifestazioni alpine, così piene di calore, di amicizia, di umanità; il festeggiato d'onore era Leonardo Sasseti che, a 95 anni, è uno fra i pochi, ormai, a ricordare i fatti della campagna di Russia del 1941 / 1942. Ci racconta della chiamata alle armi il 13 gennaio 1941; del corso a Bagni di Vinadio, per capisquadra addestrati per la guerra; di sera, faticosamente, si poteva frequentare il corso di lingua tedesca; Leonardo fu tra i primi, nell'uno e nell'altro. Col grado di sergente, su cinquecento promossi, ottenne il secondo premio al corso istruttori. Ci racconta della partenza per la Russia, il 29 luglio 1942, su vagoni merci, con l'ARMIR (Armata Italiana in Russia), il secondo corpo di spedizione in Russia, dopo il CSIR (Corpo di spedizione Italiano in Russia). Si arrivò nei pressi di Karkov, perché la destinazione era il Caucaso, ma sopravvenne un contordine e, spostandosi di ben 800 chilometri, si prese posizione sul Don, il 24 settembre 1942. Lì, racconta Sasseti, si scavavano trincee e si preparavano bunker; a volte ci si salutava, coi Russi, sull'altra sponda del fiume: anomalie della guerra, in cui si combatte il nemico ma non si è nemici!

Iniziarono le operazioni, alla fine di gennaio 1943, la Divisione Cosseria resistette una decina di giorni, poi fu il ripiegamento. Leonardo, con gli altri commilitoni alpini, si trovò nell'accerchiamento russo, nella famosa "sacca"! Il contrattacco del 20 gennaio 1943 venne respinto: su 57 uomini del suo plotone, Leonardo ci riferisce che si rimase in sei! Iniziò poi la vera e propria ritirata; si era giunti in Russia nell'estate, con temperature che sfioravano i 44°, tanto che, nell'agosto 1942, ci si dovette fermare per tre giorni, mentre nel-

l'inverno, si registrarono 39° o 40° sotto zero. Anche Leonardo ebbe un inizio di congelamento ai piedi. Poi lasciò gli scarponi ed usò, per camminare nella neve, stracci allacciati con filo di ferro, meglio delle calzature ghiacciate dal gelo! Nessuna delle peripezie che resero nota la ritirata italiana venne risparmiata ad Edoardo, compreso l'essere rimasto tre giorni a digiuno. Finalmente, il 31 gennaio 1943, si raggiunse la zona "amica", ma ci vollero sei giorni di cammino, con otto compagni, per riuscire a salire su di un treno, sempre di vagoni merci, ma con gallette e scatolette per sei giorni, diretto a Homel (Gomel), in Bielorussia, dove per cinque giorni si fu ospiti di una famiglia. Si marciò poi per altri 400 chilometri, stavolta in ritirata organizzata, per arrivare a Brest Litovsk, città famosa per il trattato di pace che la Russia fu costretta a firmare con gli Imperi centrali nel 1918. Lì si dovette subire una "disinfestazione", cui ne seguì un'altra, dopo l'arrivo a Postumia, a Gorizia, con 22 giorni di quarantena, prima di essere fornito di nuovo vestiario - tute da ginnastica - e ritornare finalmente a casa. Il racconto più toccante di Leonardo si riferisce proprio a quei giorni, quando, come lui ci riferisce, un'autentica processione di madri gli rendeva visita per riuscire, con la speranza della disperazione, ad avere notizia dei figli inghiottiti dalla campagna di Russia e di cui Leonardo poteva attestare solo che si trattava di dispersi, senza possibilità di probabile ritorno! Un'altra toccante testimonianza, che conferma quanto si legge sui libri di storia: i partigiani russi rispettavano maggiormente l'arma alpina, a differenza di quanto non facessero coi tedeschi o coi reparti delle Camicie Nere; fra gli Alpini serpeggiava un sostanziale antifascismo!

Le disavventure di Leonardo non cessarono perché si è letto in premessa, seguì, dopo l'otto settembre, per chi come lui manteneva il giuramento al Re ed all'Italia, una dura prigionia in Germania.

Oggi è molto diverso da allora, ci dice Sasseti che ne ha viste tante, così pure ci attesta di non aver mai avuto paura, di essere sempre stato determinato ad andare avanti, a lottare per la sopravvivenza e la salvezza! Attraverso il Centro XXV Aprile, Leonardo Sasseti ha ottenuto un importante riconoscimento da parte della Federazione Italiana Volontari della Libertà, FIVL, (Eretta in Ente Morale D.P.R. n° 430 del 16-4-48), che raccoglie fra le proprie fila Partigiani, Patrioti, Combattenti della Campagna di Liberazione e Reduci dalla deportazione e coloro che si riconoscono nello spirito della Resistenza, valorizzando il patrimonio morale, mantenendo fede agli ideali di indipendenza, di libertà democratica e di civiltà propugnati nella Lotta di Liberazione, con l'accompagnamento di una lettera, appositamente indirizzata dal Presidente federale Prof. Francesco Tessarolo.

Incontreremo di nuovo Leonardo Sasseti, secondo il suo desiderio, per raccogliere da lui altre memorie e testimonianze di rilievo storico».

Tanti figuranti nella rappresentazione natalizia

Cassine, il presepe vivente è un fiore all'occhiello



Cassine. Anche nella sua quarta edizione, svoltasi nella Santa Notte del 24 dicembre, il presepe vivente di Cassine si conferma il più bello e apprezzato dell'Acquese.

Tanti, davvero tanti, i visitatori che hanno voluto assistere all'allegoria natalizia organizzata nella splendida cornice del borgo.

Anche questa edizione, come già le precedenti, è stata dedicata alla memoria di Mauro Gollo, che era stato ispiratore e ideatore della manifestazione, e aveva messo la sua grande manualità al servizio del paese impegnandosi, insieme ad alcuni amici nel lavoro di restauro e recupero di antiche botteghe, adattan-

dole perfettamente all'ambientazione di fine '800, e realizzando personalmente il bel presepe figurativo allestito nella chiesa di Santa Caterina.

Tantissimi i visitatori, ma tantissimi anche i volontari, che si sono prestati al ruolo di figuranti, dando vita e anima all'ambientazione ottocentesca del presepe.

Nelle botteghe, sartie, falegnami e fornai hanno lavorato indefessi (i fornai anche...sforzando pizza e farianata, molto apprezzati dai presenti) nelle vie, intanto, passeggiavano i pastori, i mendicanti e anche i musicisti della banda "Solia", vestiti in abito d'epoca.

A completare la ricostruzione,

anche l'allestimento di una scuola d'epoca, con insegnanti e alunni (impegnati con la penna d'oca) e i carabinieri a cavallo, impeccabilmente vestiti in divisa storica.

La distribuzione di ravioli, polenta, vin brulé e cioccolata calda, ha riscaldato cuori e stomaci, e reso più gradevole l'attesa della mezzanotte.

Un cenno alla Sacra Famiglia, rappresentata da Monica, Alessandro e dal piccolo Edoardo, che per nulla emozionati dall'importanza del ruolo a lui affidato (quello di Gesù Bambino) è stato sicuramente il più ammirato fra tutti i figuranti.

(Per le fotografie si ringrazia Marta Ferrara).

Venerdì 6 a Acqui, domenica 8 in paese

Castelnuovo, due concerti per la corale "S.Cecilia"



Castelnuovo Bormida. Come sempre, in occasione delle festività natalizie, si fa più intensa l'attività della corale "Santa Cecilia" di Castelnuovo Bormida, che nel prossimo fine settimana si esibirà in due diversi concerti. La corale sarà di scena prima ad Acqui Terme, nel pomeriggio di venerdì 6 gennaio, quando terrà un concerto natalizio presso la casa di riposo "Ottolenghi". Due giorni dopo, domenica 8 gennaio, i cantori invece saranno di scena in paese, presso la comunità alloggio "La Rotonda" di Castelnuovo Bormida, a partire dalle 15,30. In entrambi i concerti saranno eseguiti celebri brani di ispirazione natalizia e musiche tratte dal repertorio classico di Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini e Gaetano Donizetti. La foto ritrae la Corale di Santa Cecilia durante un concerto alla comunità "La Rotonda".

Delle parrocchie di Rossiglione, Campo e Masone

Recita e visita presepi per i bambini di Pareto



Pareto. Sabato 24 dicembre alle ore 21,30 in preparazione alla santa messa di Natale, i bravissimi bambini e i ragazzi della parrocchia di Pareto hanno realizzato una simpatica recita sul Natale guidata e organizzata dalla dottoressa Romina Gilardo. Dopo la graditissima recita, mercoledì 28 dicembre nel pomeriggio i bambini e i ragazzi di Pareto con i loro genitori hanno visitato i bellissimi presepi caratteristici delle parrocchie di Rossiglione, Campo Ligure e Masone.

Ritorno della rappresentazione ed esibizione del "Duo Christmas Song"

Grognardo, presepe vivente e concerto



na Ponte (un altro angelo), Benedetta Formento (Maria), Stefano Trombelli (Giuseppe), Damiano Trombelli (pastore), Anna Follari (maglietta), Roberto Tiraoro (pastore) con il desiderio di poter ampliare il prossimo anno questo ritorno in piccolo del "Presepe Vivente" che si è svolto per anni in passato a Grognardo (si ringrazia sentitamente la Pro Loco che ha "rispolverato" i suoi costumi). Due ringraziamenti speciali vanno a Domenico Benzi per la sua disponibilità, pazienza e veridicità nell'interpretare il "Babbo Natale dei grognardesi" e a Massimo Pizzorno con la sua paziente e dolcissima asina Cecilia. Nel tardo pomeriggio di lunedì 26 dicembre si è invece tenuto nella parrocchiale di "S. Andrea apostolo" il primo "Concerto di S. Stefano" con una consistente partecipazione.

Grognardo. La sera della vigilia (sabato 24 dicembre) si è aperta con l'arrivo di Babbo Natale che, come ormai da tradizione, accompagnato dall'asina Cecilia, ha distribuito un dono a tutti i grognardesi presenti in paese.

La serata è continuata con la celebrazione della santa messa e la rappresentazione davanti all'altare della sacra famiglia interpretata da un gruppo di giovani e meno giovani che hanno capito l'importanza (accettando con entusiasmo la richiesta del parroco don Eugenio Gioia) di continuare a portare avanti le tradizioni del proprio paese in un mondo che sta cambiando velocemente. Nella sua semplicità la raffigurazione della "Natività vivente" ha creato un'atmosfera veramente unica e per questo la parrocchia di "S. Andrea apostolo", il Comune di Grognardo, "La Turtagna" ringraziano Gianfranco Roggero (che ha interpretato un angelo), An-

Il "DuoChristmas Song" (cantante lirica Cristina Cavanna, chitarra Sergio Viotti, direttore artistico Gianni Iuliano) interpretando Schubert, J. Groban, J. Rodrigo, P. Soffici e P.Q. Carriaggi, J. Lennon e molti altri, hanno regalato un'ora di autentica arte e professionalità che è stata in questo modo descritta da una spettatrice: "Canzone dopo canzone ti senti serenità nel cuore! pochissime volte mi sono sentita così a un concerto di Natale!" commenti che spronano gli organizzatori dell'evento a portare avanti questi piccoli progetti. Al termine del concerto gli spettatori si sono riuniti nell'ex sala consiliare per un aperitivo. Il 2016 si è quindi concluso a Grognardo con delle novità che continueranno per tutto il 2017 nella speranza che soprattutto i grognardesi continuino, come hanno fatto sino ad ora, a capirne l'importanza.

Molare, limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

L'evento più importante

Acqui calcio, ultimo atto

Acqui Terme. Il tema più importante fra quelli che hanno caratterizzato l'annata sportiva 2016 è sicuramente la triste vicenda che ha portato l'Acqui calcio all'esclusione dal campionato di Eccellenza, anticamera della radiazione, che sarà sancita probabilmente al termine della stagione dalla FIGC. Di fatto, sotto la presidenza di Sante Groppi si è consumato l'ultimo atto della storia dei Bianchi; l'ultimo atto di una storia lunga 105 anni.

Le prime avvisaglie si erano già avute nei primi mesi del nuovo anno quando l'Acqui, all'epoca ancora in Serie D, solo grazie all'intervento di sponsor esterni aveva potuto trovare le risorse necessarie per terminare la stagione.

La stagione 2015-16 si è conclusa sul campo con una retrocessione che aveva lasciato nei cuori dei tifosi parecchi rimpianti. Forse giustificati, almeno sul piano tecnico: la squadra, infatti, non era parsa, sul piano del gioco e dell'organico, inferiore alle dirette concorrenti per la salvezza, ma la penuria di risorse economiche (forse unita a qualche considerazione di altra natura...) aveva impedito l'ingaggio di quella punta centrale che probabilmente sarebbe bastata per centrare la salvezza. La retrocessione diventa matematica domenica 1 maggio, sul campo del Ligorna. Da quel momento ci sono quattro mesi per pensare al futuro, ma settimana dopo settimana si comincia a capire che per i Bianchi iscriversi al campionato di Eccellenza 2015-16 non sarà facile.

Un paio di settimane dopo, il sindaco Enrico Bertero prende la parola per la prima volta (ma sarà la prima di una lunga serie) sulle vicende dei Bianchi e annuncia: «*Abbiamo preso atto del fatto che la società, già morosa dell'affitto relativo alla scorsa stagione, non aveva saldato nemmeno la rata relativa a questo campionato. Sono maturati anche debiti legati alle utenze. Per questo riteniamo esaurito l'accordo di gestione che assegnava ai Bianchi la gestione degli impianti "Ottolenghi" e "Barisone"*». Una decisione che Groppi non prende bene: sette giorni dopo il presidente annuncia da un lato l'intenzione di vendere la società, dall'altra, se il passaggio non dovesse avvenire, di portarla a giocare fuori città.

Ma Groppi ha davvero un acquirente? Il ds Valter Camparo, che contestualmente, insieme al dg Ratto, annuncia le dimissioni, il 12 giugno parla di «*situazione di stallo pericolosa*», e in effetti per sentir parlare di trattative si deve aspettare la fine di giugno, quando emergono gli interessamenti di due presunte cordate, una dalla Toscana (che sparisce subito) e una dalla Lombardia, facente capo a un avvocato emiliano, tale Mazzanti, personaggio restio a parlare coi giornalisti e dalle vicende professionali piuttosto controverse (è laureato in giurisprudenza, ma non è iscritto all'Ordine).

La trattativa con Mazzanti diventa la telenovela dell'estate. Già il 3 luglio, dalla sede dell'Acqui si annuncia che il passaggio da Groppi a Mazzanti è «*praticamente completato*». Ma c'è un praticamente di troppo: la firma fra un rinvio e l'altro continua a slittare, e intanto si avvicina il termine per iscriversi al campionato...

Proprio quando qualcuno in città comincia a nutrire dubbi sull'iscrizione, però, la società annuncia di avere completato tutti gli incartamenti, grazie all'impegno della segretaria Maurizia Viviano e soprattutto al versamento della tassa di iscrizione. Si scoprirà solo più tardi che i soldi per iscriversi non sono arrivati dalle tasche di patron Sante Groppi, bensì da quelle del chiacchierato Giuseppe D'Antuono. Il passaggio delle quote al gruppo rappresentato da Mazzanti, però, continua a slittare.

L'Ancora si ferma per la consueta pausa estiva il 30 luglio, e nell'ultimo numero annuncia (sulla base di una confidenza dell'ex presidente Maiello, che sta svolgendo il ruolo di consulente nel delicato passaggio delle quote da Groppi a Mazzanti) che con ogni probabilità il nuovo mister dei Bianchi sarà Massimo Robiglio. L'interessato si dice «*entusiasta*», ma precisa: «*Al momento però non ho ancora avuto contatti diretti con la dirigenza*».

Si spera comunque che, al ritorno del giornale in edicola, la situazione sarà chiarita e la squadra per la nuova stagione già in gran parte costruita. E invece...

Invece, a fine agosto, le cose sono precipitate: l'accordo con la cordata Mazzanti segna il passo, la pista-Robiglio è sfumata, e l'Acqui per la panchina ha raggiunto un accordo con Michele Delvecchio. Ma in rosa, a dieci giorni dall'inizio del campionato, ci sono appena 8 giocatori. E il 24 agosto arriva la prima (la prima di una lunga serie) brutta figura: l'Acqui non si presenta per la partita di Coppa Piemonte contro il Castellazzo, e perde 0-3. Quattro giorni dopo, il 28, bastano 8 nomi in distinta per vincere 3-0 a tavolino la partita con la Novese, che sta ancora peggio ed è ormai avviata verso la cancellazione dai quadri.

L'Acqui invece - per bocca del dg (dimissionario ma facente funzione) Ratto, annuncia l'intenzione di onorare il campionato.

In maniera raccogliitrice, con l'aiuto di qualche procuratore e la buona volontà di mister Delvecchio si mettono insieme 11 ragazzi che in maglia bianca il 4 settembre scendono in campo a Cherasco alla prima di campionato, e perdono 9-0.

Un disastro, ma il mister si dice sicuro che attraverso il passaggio della società le cose presto miglioreranno. Forse.

In effetti, ottobre è il mese miglior... beh, il meno peggiore per l'Acqui, quello che regala le ultime speranze (purtroppo subito deluse).

Intanto sul piano societario: tramontata la trattativa con Mazzanti si fa avanti una cordata svizzera, rappresentata dal 40enne 'event organizer' ticinese Bruno Perosa, persona seria, che infatti arriva ad Acqui, osserva la situazione e poi fugge via, lasciando perdere seduta stante la trattativa.

In campo, la squadra, finalmente migliorata almeno nella preparazione atletica, cede 0-2 ad Asti al Colline Alfieri, e quindi fa sudare l'Asca all'Ottolenghi, prima di perdere 2-4. Poi, dopo una brutta figura col Savigliano (0-4), sconfitta onorevole a Narzole (2-4), e addirittura un quasi-pareggio contro l'Olmo, quando purtroppo, al 76°, sullo 0-0, il brasiliano Siqueira aggredisce l'arbitro e provoca sospensione della partita e 0-3 a tavolino.

I problemi però sono fuori dal campo: Groppi si ostina a non cedere la società (anche perché i potenziali acquirenti non paiono di grande affidabilità) e in cassa non c'è una lira. Ratto ottiene una sponsorizzazione dalla birra abruzzese Marsos, ma i benefici sono minimi. Comincia una querelle fra Comune (pronto all'ingiunzione che porterebbe al fallimento) e proprietà, e quando la squadra crolla 0-6 ad Alba (6 novembre) si capisce che siamo agli ultimi giorni dell'impero. Il 21 novembre Franco Ratto lancia l'ultimo, disperato SOS: «*Se non arrivano soldi fra 15 giorni chiudiamo*».

È stato ottimista: la squadra, che nel frattempo ha perso 8-0 a Cavour, non esiste già più: i giocatori non rispondono all'appello. Salta il match interno col Castellazzo (nonostante un tentativo, piuttosto patetico, di ottenere in extremis un rinvio per l'alluvione che ha colpito il Basso Piemonte), poi gli altri due forfait contro Rivoli e Fossano, e infine, l'11 dicembre, l'ultimo atto.

All'Ottolenghi dovrebbe giocarsi Acqui-Valenzana; in campo però ci sono solo gli orafi, e uno sconosciuto Francesco Teti che commosso commenta: «*Spiace vedere l'Acqui finire così. È come perdere un pezzo di me*».

Il 15 l'esclusione dal campionato. All'orizzonte, forse, un fallimento quasi certo, ma soprattutto una radiazione che mette la parola fine a tutto: l'US Acqui Calcio 1911 verrà cancellato, e con il nome subiranno la stessa sorte lo stemma societario, la matricola FIGC e il blasone di 105 anni di storia. **M.Pr**

2016 UN ANNO DI SPORT



Giovanni Mazzanti



Michele Del Vecchio



Franco Ratto



Sante Groppi

Basterebbe la scomparsa dell'Acqui per fare del 2016 l'annus horribilis del calcio locale. E invece c'è molto di più, perché sul campo la stagione 2015-16 ha fatto segnare giorni difficili per tante squadre del territorio.

Il flop più grande è quello della Cairese, che al termine di una stagione non all'altezza e fatta di poche luci e tante ombre, retrocede mestamente in Promozione, dopo un crollo incredibile nel finale di torneo. Quasi salvi a circa due mesi dal termine della stagione, i grigioblu calano fisicamente e mentalmente e si ritrovano a dover affrontare i playoff, dove è fatale il doppio confronto col Rapallo: sconfitti all'andata per 3-0, al ritorno i ragazzi di Giribone vincono solo per 1-0, e dicono addio all'Eccellenza. Non è andata meglio alla Ni-

Retrocessioni per Cairese, Nicese, Rossiglione

Non solo Acqui: nel calcio in tanti masticano amaro



Il rigore di Sancì con il Rapallo. Non basterà per la salvezza.

cese: il tanto atteso ritorno in Prima Categoria, completato con il successo nei playoff contro il Valmilana è durato poco, e la squadra giallorossa è stata solo una meteora in un campionato che, dopo pochi punti e tante amarezze, si è chiuso con la retrocessione. Retrocessione anche per la

Rossiglione: si sapeva che in casa bianconera il riassetto societario avrebbe portato difficoltà, ma non ci si attendeva un epilogo così amaro. Retrocessione sul campo, infine, per il Bistagno Valle Bormida, che però, per l'ennesima volta, viene 'graziato' dal ripescaggio. **M.Pr - E.M.**

Calcio, 2016 d'oro anche per Campese e Bistagno

Cassine e Sexadium: promozioni storiche



Il Cassine vince il campionato.



Sexadium festeggia la promozione.

Anche nell'anno più buio, calcisticamente parlando, della storia dell'Acquese, c'è chi è riuscito a fare festa. Il 2016 è un anno d'oro soprattutto per il Cassine, che sotto la guida del presidente Carlo Croci e di mister Pastorino completa la sua scalata, e torna, dopo ben 46 anni, a calcare i campi della Promozione.

I grigioblu conquistano la vittoria nel torneo di Prima Categoria al termine di un'annata da record, coronata dal successo matematico già a inizio aprile, con la vittoria decisiva ottenuta a Viguzzolo.

Poi tanti, tanti festeggiamenti (e addirittura un Istant book celebrativo), renderanno

indimenticabile la primavera grigioblu.

A pochi chilometri, un mese dopo, si unisce alla festa anche il Sexadium del presidente Baldizzone e di mister Moiso, che ottiene una storica promozione dalla Seconda alla Prima Categoria, coronando una lunga serie di tentativi: per i sezadiesi, annata da incorniciare.

Promozione anche per la Campese di patron Oddone e mister Esposito, che grazie ai playoff riconquista la categoria che forse, per bacino d'utenza e tradizione, più le appartiene, e per il rifondato Bistagno di Carpignano, e del duo di allenatori Moscardini-Pesce che

grazie alla finale nella Coppa Piemonte di Terza Categoria ottiene la promozione in Seconda.

Peccato che la finale, contro la decaduta Ivrea, non completi la favola, ma a volte si può essere felici anche arrivando secondi.

Missioni compiute anche per l'Ovadese e l'Ovada, che salgono in Seconda, come pure il neonato Campo Ligure Il Borgo, mentre resterà il ricordo di un campionato da incorniciare al Castelnuovo Belbo, che per pochissimo corona il sogno della Promozione, dopo una brillante stagione, cedendo con onore (e qualche rammarico) al Trofarello nei playoff.

E il Bubbio ottiene la serie A

Balon: scudetto astigiano 43 anni dopo Berruti

Epilogo storico, anche se infelice per il territorio, nella Pallapugno, dove la serie A ha visto il ritorno - per l'esattezza a Castagnole Lanze - dello scudetto in quella terra astigiana dalla quale il tricolore mancava fin dal 1973. Allora a conquistarlo era stato Massimo Berruti con i colori del Monastero Bormida; stavolta a riportarlo è stato Massimo Vacchetto, che sotto le insegne dello sponsor Araldica di Castel Boglione (a cui si deve lo spostamento in estate della quadretta da Alba a Castagnole) si è aggiudicato il torneo di Serie A battendo nelle due gare di finale la rivelazione della stagione, la Subaluno di Federico Raviola.

Gli altri due trofei annuali, ossia la Supercoppa e la Coppa Italia sono andati alla Canalese di Bruno Campagno, che in Coppa Italia si è impo-

sto in finale in maniera netta sulla 958 Santerio di Santo Stefano Belbo di Roberto Corino. Corino era partito bene anche in campionato, ma non ha retto alla distanza, finendo per non entrare nemmeno nei primi 4, cedendo nello spareggio decisivo di Santo Stefano alla Pro Spigno di Paolo Vacchetto dopo essersi trovato in vantaggio per 7-2.

Proprio la Pro Spigno è stata la lieta novella della stagione: dopo una partenza a rilente è cresciuta nel girone di ritorno e risalendo dai playoff ha centrato una favolosa e inattesa semifinale, cedendo solo ai futuri campioni d'Italia.

Negativa invece la stagione dell'Egea Cortemilia: poche vittorie, con Parussa e Dotta che non hanno mai trovato la retta via durante la stagione.

Una stagione che, in serie B, è stata più che positiva per



Pallapugno serie B coppa Italia: il Bubbio con il trofeo.

il Bubbio, che con Marcarino, alla seconda finale in due anni, centra la prestigiosa vittoria in Coppa, battendo in gara secca la Canalese di Gatto. In campionato, dopo aver condotto per tutti i playoff, Marcarino e i suoi si fermano in semifinale contro la Pro Paschese di Fenoglio, ma sono già certi del pass per la massima serie.

Stagione negativa, in C1, per l'Egea Cortemilia di Cane, che si ferma ai quarti di finale nonostante l'arrivo di Dogliotti da spalla. Bene invece, in C2, il Mombaldone di capitano Pe-

trone, stoppato in semifinale, nello spareggio col Peveragno, in gara-3. Si ferma invece ai quarti il Monastero di Viazzi.

In chiusura, carrellata di scudetti: doppietta per l'Augusto Manzo che si ripete in campo femminile con Martina Garbarino, Giulia Cocino, Milena Stevanovic, Ersilia Banaj, Cristina Pistone, Federica Penna e vittoria "cinque stelle" per i pulcini di coach Garbarino (Pietro Viola, Pietro Maccarino, Fabio Costa, Federico Bosio, Alessandro Serra, Luca Cerutti, Emanuele Cerruti, Pietro Barbero). **E.M.**

La pallavolo femminile celebra tre promozioni

Anno d'oro per il volley a Acqui, Carcare, Canelli

Il calcio langue, ma il volley, specialmente quello femminile, è in piena salute. E il 2016 può a buon titolo andare in archivio come l'anno d'oro per la pallavolo femminile sul nostro territorio. La 'chicca' dell'annata è sicuramente la conquista della B1, terza serie nazionale, ribalta fantastica per la città e per tutto il movimento pallavolistico, da parte della Arredo Frigo Makhymo.

Le acquisi, allenate da coach Ivano Marengo, al termine di un'annata sorprendentemente condotta al vertice, accusano un calo nel finale di stagione e subiscono prima la beffa del sorpasso all'ultima giornata, quando sconfitte 3-2 al tie-break a Galliate subiscono il sorpasso al vertice da parte dell'Ambrovi Garlasco, che conquista l'unico posto a disposizione per salire direttamente in B1, e quindi, nei play-off, cedono le armi a Lurano, vedendo sfumare sul campo una promozione che avrebbero meritato. La pensa così, evidentemente, anche patron Claudio Valnegri che a fine giugno pone rimedio all'ingiustizia agonistica e regala alle sue ragazze (e anche a sé stesso, siamo sinceri) la categoria superiore, acquisendo il titolo del Volley Bellaria Pontedera. Acqui farà la B1, con un gruppo di ragazze in gran parte acquisi, innervate da alcuni rinforzi provenienti da fuori. E sfiderà sotto rete i sestetti di importanti città metropolitane.

Scrive la storia anche l'Acqua Minerale Calizzano Carcare, che con il successo di fine aprile, 3-0 al Volley Genova, conquista - sul campo - una storica promozione in B2: un sogno che è diventato realtà partita dopo partita per le ragazze dei coach Bruzzo e Dagna, e del presidente Claudio Balestra, giustamente raggianti per l'incredibile impresa.

Fa festa anche Canelli, dove la Pallavolo Valle Belbo Cime Careddu, sotto la guida dei coach Trincherio e Domanda, supera l'ultimo ostacolo Red Volley Vercelli e si prende, l'8

maggio, la promozione in Serie C, tanto più significativa perché conquistata alla vigilia del 40° compleanno della società, fondata nel 1977.



L'Acqui promossa in B1.



La Pallavolo Carcare in B2.



Canelli promossa in serie C.

2016 UN ANNO DI SPORT

Gennaio nel podismo è il mese del Memorial. Il primo ad andare in scena, sabato 9, è quello intitolato all'indimenticabile professor Piero Sburlati, fondatore e "anima" dell'ATA per tanti anni. Il cross, giunto alla settima edizione, si svolge sull'area dell'Aviosuperficie di regione Barbato, con 90 concorrenti al via, ed è vinto da Savio Gebrehanna, forte portacolori della Cambiaso-Risso Genova, in 17'53", e da Eleonora Serra, dell'Atletica Varazze.

La settimana seguente, domenica 17 gennaio, nell'area della Polveriera, invece, il podismo rende omaggio alla fi-

Podismo nel ricordo di Sburlati e di Guala

GENNAIO



Primo memorial Willy Guala.

gura di Willy Guala, per tanti anni prima firma delle pagine sportive de "L'Ancora".

A sbaragliare il campo, nella gara maschile, l'arquatense Diego Picollo, dei Maratoneti Genovesi, che conquista la pri-

ma di una serie di 31 vittorie stagionali; in campo femminile, invece, si impone Iris Baretto (Atletica Ovadese). Per entrambi i vincitori, oltre alla gloria, anche un abbonamento a "L'Ancora".

Il badminton resta in A (e molto altro ancora)

FEBBRAIO

A febbraio una delle società sportive più gloriose della città termale, l'Acqui Badminton, fa festa per la matematica salvezza, raggiunta con una giornata di anticipo rispetto alla fine della serie A. Certo, molte cose sono cambiate da quando i termali mietevano trionfi e scudetti, ma con i tempi che corrono, mantenere la massima categoria (da cui l'Acqui Badminton non è mai retrocesso nella sua storia) è comunque un segno di continuità e la conferma della serietà e dell'abnegazione con cui la società svolge il suo lavoro.

E comunque, nel prosieguo della stagione, per il badminton, non mancheranno le soddisfazioni, a cominciare dai due bronzi conquistati agli Assoluti d'Italia dal doppio maschile, Battagliano-Mondavio, e, nel doppio femminile, da Margherita Manfrinetti in coppia con l'albese De Pasquale. Poi la tripletta nel singolare ma-



Il podio del doppio maschile agli Assoluti.

schile al GP di Acqui disputato a maggio, con Mondavio, Di Lenardo e Battagliano sui tre gradini del podio.

Nella stessa competizione, l'oro del misto di Di Lenardo e Ceradinin e quello della Manfrinetti, nel femminile, in coppia con la Boveri. Ciliegina sulla

torta le tante convocazioni di atleti acquisi nelle varie rappresentative nazionali, fra cui spicca quella dell'undicenne, promettentissimo, Marco Manfrinetti, chiamato quest'anno a far parte del progetto "Vola in azzurro". Ci sono le basi per un futuro radioso.

In archivio un'annata fatta di impegno e soddisfazioni

Le mille anime dello sport sul nostro territorio



Massimo Frulio.

La scomparsa dell'Acqui, le tristi vicende di Cairese e Nicese, la gioia di Cassine e Sexadium, l'anno d'oro del volley, le vicende sportive e paesane della pallapugno. Calcio, pallavolo, balon sono gli sport più seguiti sul territorio. Non gli unici.

E se di qualcuno abbiamo raccontato, nei piccoli spazi dedicati alle piccole imprese sportive compiute nei 12 mesi del 2016, le discipline praticate sul territorio sono così tante che il rischio di trascurare qualcuno è concreto. E allora, sperando di non fare arrabbiare nessuno, ci concediamo qualche altro "flash".

Per raccontare le volate vincenti di Massimo Frulio, il "veterano" più vincente del ciclismo, ma anche le pedalate intrise di passione degli atleti del Pedale Acquese e del Pedale Canellese, o per sottolineare l'impresa di Flavio Scrivano e Antonello Paderi, due tesserati dell'Acquirunners, che a no-



Acquisi alla "Everest Trail Race" in Nepal.



Artistica 2000.

vembre hanno partecipato, unici italiani, alla "Everest Trail Race", in Nepal, correndo per 165 chilometri sul tetto del mondo, sulle strade del Parco Nazionale dell'Everest.

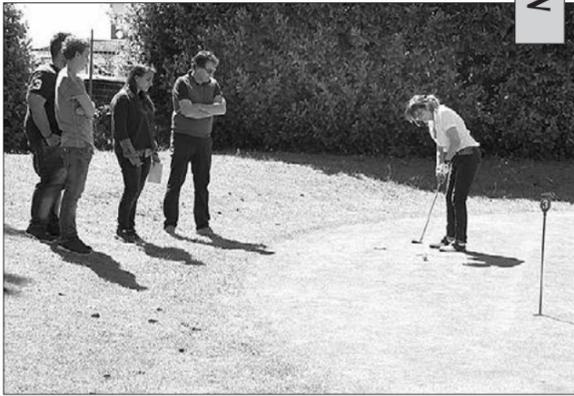
E poi l'agility, con la cassinese Beatrice Viotti (e il suo cane Asia) qualificate per gli Europei, le imprese dello stivatore Riccardo Mosso nel triathlon, dell'altro cassinese Manuel Ulivi nel motocross, le

evoluzioni delle ginnaste di 'Artistica 2000', l'impegno quotidiano dei tanti praticanti di quegli sport che, per convenzione e non certo per dignità, siamo soliti definire 'minori', dal baseball all'hockey, dal nuoto alle arti marziali, dal parkour al pattinaggio fino al nordic walking. Lo sport è passione, lo è stato anche nel 2016, e siamo certi che il 2017 non sarà da meno. **M.Pr**

Al Golf Club Acqui Terme incomincia il nuovo corso

MARZO

Con l'arrivo della primavera, riorisce anche l'attività al Golf Club Acqui Terme, realtà consolidata sul territorio, che domenica 13 marzo apre la stagione con la prima gara del "Baba Golf". Più che per l'evento in sé, la data è importante perché segna il debutto della nuova gestione, affidata al Consiglio direttivo presieduto dal maestro Claudio Giannotti, che sin da subito si propone, come obiettivo del suo mandato, quello di fare del circolo golfistico un luogo di ritrovo e di aggregazione che sia anche biglietto da visita per incrementare lo sviluppo turistico della città.



Il Rally "Coppa d'Oro" sulle strade dell'Acquese

APRILE

Un evento di grande portata approda sul territorio alla fine di aprile: fra sabato 23 e domenica 24, infatti, il "Rally Coppa d'Oro", una delle gare più importanti a livello regionale, per la prima volta tocca col suo percorso Acqui e l'Acquese, con tanto di parco assistenza allestito, domenica 24, alla caserma "Battisti". I motori rombano in città, ma anche a Alice Bel Colle, Castelletto d'Erro, Pareto, Spigno Monferrato.

E c'è gloria anche per gli acquisi: il vincitore, Marco Strata, genovese della Duemila Corse, infatti, trae linfa vitale



Marco Strata e Ylenia Garbero sul podio.

per il suo successo dal supporto della navigatrice Ylenia Garbero, di Castelletto d'Erro, che abita proprio sul tratto cro-

nometrato più significativo del rally. Si può davvero parlare di... vittoria sulle strade di casa.

MAGGIO

Boxe: Giacobbe perde ma il Principe si congratula



Giacobbe a sinistra contro il francese Barker.

Nel pugilato il 2016 è sicuramente l'anno della grande ascesa di Carlos Daniel Giacobbe, pugile della Ovada Boxe che sta bruciando le tappe di una carriera pugilistica che si spera gli possa assicurare un avvenire ricco di soddisfazioni. Nel mese di maggio, per Giacobbe arriva anche la vetrina internazionale, convocato insieme ad altri 6 pugili italiani per fronteggiare 7 pari peso francese in una riunione organizzata a Montecarlo. Per l'ovadese, opposto al quotato francese Idriss Barkat, una bella prestazione, ma nonostante i buoni colpi messi a segno (e un atterramento del ri-

vale alla prima ripresa) il verdetto, un po' casalingo, dei giudici monegaschi, lo penalizza. Per lui comunque la soddisfazione di ricevere complimenti e incoraggiamenti addirittura dal principe Alberto di Monaco, appassionato di boxe e presente alla riunione, che gli pronostica un fulgido avvenire. Se son rose...

2016 UN ANNO DI SPORT

Un grandissimo risultato tecnico corona l'annata di quello che è indiscutibilmente il miglior giocatore in forza al circolo scacchistico acquese "Collino Group". Miragha Aghayev, fuoriclasse italo-azero, a settembre può finalmente fregiarsi del titolo di Maestro Internazionale di scacchi (secondo livello fra

Scacchi: Aghayev Maestro Internazionale

SETTEMBRE

le categorie riconosciute dalla Federazione Mondiale, inferiore solo al titolo di Grande Maestro, che però è riservato solo a poche centinaia di scacchisti al mondo).

Nato a Baku, in Azerbaijan, dove gli scacchi sono popolari quanto il calcio in Italia, è arrivato in Italia nel 2004, stabilendosi con la famiglia a Canelli, dove risiede tuttora.

Dal 2012 è tesserato per il circolo acquese ed è il principale artefice della scalata che ha portato l'Acqui Scacchi dalla A2 alla A1 nel 2013 e dalla A1 ai Master (massimo campionato italiano) nel 2014.



Miragha Aghayev

GIUGNO

Il Summer Volley festeggia il ventennale



Lo staff del Summer Volley.

Trecento partite, 1500 atleti, 2500 packet lunch, squadre provenienti da tutta Italia, ma anche da Portogallo, Israele, Georgia e Cina per tre giorni ininterrotti di pallavolo e un'imprescindibile quantità di divertimento. Sono i super numeri del Summer Volley 2016: quello che da anni è il più importante evento pallavolistico giovanile del Nord Ovest, ha celebrato a giugno un compleanno importante, quello del ventennale. Sul campo, l'edizione riserva meno gioie del previsto alle formazioni acquesi, che si devono

accontentare di un 3° posto nella U13 maschile, e restano fuori dal podio nella U18 femminile (per il territorio vale la pena ricordare il secondo posto della Cime Careddu Canelli nella categoria U21 maschile).

In compenso, però, è indiscutibile il successo a livello organizzativo, con i consensi unanimi registrati dalla Opening Ceremony e in generale da tutta la 'macchina' del torneo. Sono già passati 20 anni, ma il "Summer Volley" rimane giovane.

LUGLIO

Il Tennis Club Cassine compie cinquant'anni



Lo staff del Tennis Cassine.

Cinquant'anni. Per qualunque tipo di società sportiva sono un traguardo importante, e in un paese come l'Italia, a monocultura calcistica, il fatto che a compierli sia un circolo del tennis è ancora più significativo. A tagliare il traguardo del mezzo secolo di vita è, a luglio, il Tennis Club Cassine, che presieduto da Giorgio Travo celebra la sua festa nella giornata di sabato 16, con un pomeriggio interamente dedicato a esibizioni e momenti conviviali. Dai veterani (che scendono in campo con racchette d'epoca) alle nuove generazioni, i tesserati del club (un centinaio fra adulti e bambini) sono tutti presenti alla festa. Sperando che, dopo la vittoria del 2015 nel campionato di D1 e l'ottimo risultato ottenuto nel 2016 in serie C, anche i prossimi anni siano ricchi di soddisfazioni.

AGOSTO

Calcio: Arturo Merlo volto di un nuovo progetto



Arturo Merlo

Difficile immaginarlo, anche se gli era già successo di indossarli, con dei colori diversi dal bianco dell'Acqui; quasi impossibile immaginarlo con quelli de La Sorgente. Eppure, nel raduno che comincia ad agosto, Arturo Merlo è il nuovo allenatore dei sorgentini (Prima Categoria) oltre che nuovo responsabile del settore tecnico dell'Asd FC Acqui Terme.

Un doppio ruolo che sottende grandi responsabilità in un nuovo progetto di calcio cittadino. Le due società sono, giusto ribadirlo ancora, formalmente distinte, anche se facenti capo a un unico finanziatore: La Sorgente, presieduta da Silvano Oliva, con Merlo allenatore della prima squadra va alla caccia della Promozione; l'Asd FC Acqui Terme, presieduto da Ferruccio Allara, punta invece tutto sul settore giovanile.

In attesa che la situazione del calcio in città possa aprire l'orizzonte a nuovi scenari. Forse non ci vorrà molto...

Torna la pallacanestro nasce il Basket Bollente

OTTOBRE

Tra gli sport praticati ad Acqui Terme, da qualche anno mancava la pallacanestro.

A colmare la lacuna ci pensa, ad ottobre, la costituzione di una nuova società, il Basket Bollente, prodotto della volontà del gruppo storico che tante soddisfazioni ha dato alla palla a spicchi nell'Acquese, che con il loro attivismo si propongono ora di aprire la strada alle nuove leve di questo sport.

Il Basket Bollente affida la presidenza a Gian Maria Boccaccio e il ruolo di coach a Ivan Barisone, ma più che l'attività della prima squadra, iscritta in Prima Divisione e destinata a giocare le sue gare interne a Bistagno, il fulcro del progetto è l'attivazione di una attività extrascolastica che riguarda specificamente



I fondatori del Basket Bollente con Mirko Pizzorni.

gli istituti "Saracco" e "Santo Spirito" e l'organizzazione di corsi di minibasket aperti a tutti i ragazzi Under 13 che hanno raccolto buona adesione. Per il basket acquese si apre un nuovo capitolo.

Cambio a La Boccia Acqui: Giardini lascia a Carlini

NOVEMBRE

Il mese di novembre fa segnare uno storico cambio della guardia ai vertici de La Boccia Acqui, il circolo bocciolo acquese che è fra le più importanti realtà sportive cittadine per numero di associati e per intensità dell'attività.

Gildo Giardini, per tanti anni (e in due diverse fasi) presidente del sodalizio, annuncia di avere lasciato il proprio incarico, che passa nelle mani di Mario Carlini.

Carlini, impiegato presso le Ferrovie dello Stato, aveva già svolto le funzioni di vicepresidente nell'ultimo mandato di Giardini, e insieme al nuovo Consiglio direttivo porterà avanti l'opera del predecessore, con passione e spirito di servizio.

Per Giardini (che in qualità di presidente de La Boccia Ac-



Gildo Giardini



Mario Carlini

qui era stato anche eletto "Dirigente sportivo dell'anno 2015"), si tratta di un disimpegno completo, visto che non

farà parte nemmeno del Consiglio Direttivo, pur continuando a tenere in mano bocce e pallino sui campi di gioco.

Volley, Acqui dopo 26 anni vince la Coppa Piemonte

DICEMBRE

Il 2016 sarà sicuramente ricordato come l'anno d'oro della pallavolo femminile in Valle Bormida (ne parliamo a parte), ma anche in ambito maschile le soddisfazioni non mancano.

La più preziosa arriva proprio a dicembre, per merito dei ragazzi della Pallavolo La Bollente, nata in estate da una costola della Pallavolo Acqui Terme per rendere più agevole la gestione del settore maschile. Il sestetto guidato in panchina da coach "Cico" Dogliero e in campo da capitano Rabezzana, giovedì 8 dicembre, supera per 3-1, nella finale di Settimo Torinese, la Arti & Mestieri Torino, e riporta ad Acqui un trofeo che, in ambito maschile, mancava addirittura dal 1989-90, ai tempi gloriosi della Dima Leasing di Ugo Ferrari.

Per la presidente Raffaella



La Negrini-CTE con la Coppa Piemonte.

Caria, il primo trofeo da sollevare, pochi mesi dopo il suo insediamento, in attesa che il

campionato (Acqui ha chiuso il 2016 a punteggio pieno) porti altre soddisfazioni.

“Le idee non mi mancano: ci sto pensando”

Acqui, anno zero. Torna in scena Rizzo?

Acqui Terme. Per il calcio acquese siamo all'anno zero. All'inizio del 2017, l'Acqui Calcio 1911 virtualmente non esiste più: i Bianchi, esclusi dal campionato, sono in attesa della radiazione che sancirà la loro definitiva cancellazione dai quadri federali. Un epilogo inevitabile, che porterà via matricola, denominazione, simbolo, blasone. Un trauma per la storia sportiva cittadina e per tutti quelli che hanno i Bianchi nel cuore.

Ma sulle macerie è bene non piangere, ma piuttosto pensare a ricostruire, e proprio sotto Natale ci sono giunte voci che qualcosa cova sotto la cenere. Il nome attorno a cui tutto sembra ruotare ha il fascino del passato che ritorna: è quello di Enrico Rizzo, per tanti anni guida e uomo simbolo dell'Acqui calcistica. Secondo indiscrezioni, l'ex dg sarebbe stato contattato da alcuni personaggi desiderosi di rimettere in pista (con denominazione e simbolo nuovi, ma continuità concettuale rispetto al passato) il glorioso Acqui. Abbiamo pensato che fosse meglio verificare.

Signor Rizzo: è vero che qualcuno l'ha contattata?

«Sì, c'è stato qualcuno che mi ha cercato...».

E quindi da parte sua ci sarebbe l'intenzione di fare qualcosa per far ripartire l'Acqui calcio?

«Mi piacerebbe. Ma è una

questione di persone...»

Cioè?

«Sarei disponibile, se si riuscirà a creare un gruppo che condivide le mie idee. Io non sono nato per fare quello che mi dicono gli altri; sono più bravo a far fare agli altri cosa dico io, e non vedo proprio perché alla mia età dovrei cambiare questo mio modo di fare. Anche perché nel calcio penso di avere dimostrato qualcosa...».

Secondo lei da dove dovrebbe ripartire l'Acqui?

«Siamo a zero, e bisogna ripartire da zero. Chi sogna la Promozione, oltre a farsi illusioni, perché non credo davvero che sia possibile, sbaglia di grosso. Secondo me bisogna ripartire dalla Terza Categoria, senza chiedere regali a nessuno. Solo così si può risorgere. E poi, la Promozione impone costi ingenti e uno standard elevato. Io mi chiedo: ci sono giocatori ad Acqui in grado di fare la Promozione? Pochi. Giusto ripartire dal basso senza vergognarsi, anche perché la prima squadra deve avere qualcosa dietro...».

Overo?

«Ci vuole un forte settore giovanile. E lì che bisogna intervenire, è lì che ho idee precise. Ci sono allenatori, appena usciti da Coverciano, gente che ha giocato in serie A, che per 30.000 euro all'anno sarebbero felici di venire qui a lavorare sui nostri giovani. E se penso che se ne sono spesi

molti di più per Buglio, io non ho dubbi su dove si dovrebbe investire. Per allenare in Terza Categoria, invece, il discorso è diverso, e bastano anche tecnici, più all'antica».

Ma un settore giovanile unico esiste già...

«Non sono contrario a questo. Penso però che per costruire il futuro si debbano utilizzare metodi più al passo coi tempi, affidandosi a tecnici esperti, oltre che in cose di campo, anche nell'uso di nuove tecnologie, come gps e computer, e in grado di parlare più lingue, perché ormai tutti i bambini ne parlano almeno due... Chi sta investendo sul settore giovanile secondo me dovrebbe tenerne conto. E poi, dopo l'avviamento, il vivaio si pagherebbe da solo, consentendo agli investitori di fare altri tipi di investimenti...».

Quali?

«Magari una nuova sede sociale, dove creare un club, attirare gente, promuovere l'immagine dell'Acqui, ma anche organizzare feste ed eventi, che possono dare soldi alla società. Una volta si faceva così, e gli introiti erano molto utili. Ma qui mi fermo...».

Perché? «Perché se ho le idee, non vuol dire che le devo regalare. Se qualcuno vuole ascoltare i miei consigli, sono qui. E se si creerà un progetto serio, sono pronto a partire oggi. Anzi, lo ero già ieri...».

M.Pr

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Castellazzo Bda 38; Saluzzo 34; Rivoli 32; Corneliano Roero 31; Cheraschese 29; Fossano, Albese 27; Tortona 24; Pro Dronero 23; Savigliano, BonbonAsca 22; Benarzole, Colline Alfieri, Olmo 21; Cavour 17; Valenzana Mado 14; **Acqui 0.**

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 22 gennaio.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Lucento 29; Cenisia 27; San D. Savio Rocchetta, **Canelli**, Asti 26; Arquatese, Cbs Scuola Calcio 25; Atletico Torino 23; **Santostefanesse 22**; San Giuliano Nuovo 17; **Cassine**, Villanova 16; Barcanova 14; San Giacomo Chieri 12; Nuova Sco Asti 11; Pozzolesse 7.

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 22 gennaio.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Classifica: Pietra Ligure, **Cairese 34**; Campomorone Sant'Olcese 30; Taggia 28; **Bragno 27**; Praese, Legino 24; Camporosso 20; **Campese 18**; Loanesi 17; Certosa, Pallare 16; Ceriale 15; Varazze Don Bosco 11; Veloce 10; Borzoli 7.

Prossimo turno (8 gennaio): **Cairese** - Veloce, Campomorone Sant'Olcese - **Bragno**, Ceriale - **Campese**, Certosa - Camporosso, Legino - Borzoli, Pietra Ligure - Loanesi, Praese - Pallare, Taggia - Varazze Don Bosco.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Savoia 35; **La Sorgente 33**; Luese 32; Felizzano 27; **Sexadium**, Libarna 24; Aurora AL 22; Pro Villafranca, **Silvanese**, **Castelnuovo Belbo**, Canottieri Quattordio, Castelnuovo 19; Junior Pontestura 15; Villaro-

magnano 13; Pro Asti Sandamianese 11; **Pro Molare 3.**

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 22 gennaio.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Classifica: Alassio 42; Dianese e Golfo 32; Ospedaletti 29; Speranza 25; Quiliano 24; Cella Ligure 23; Pontelungo 21; San Stevese 19; Andora 18; Letimbro, Baia Alassio 16; Don Bosco Valle Intermelia 13; Bordighera Sant'Ampelio 12; Santa Cecilia 10; **Altarese 8**; Borghetto 6.

Prossimo turno (8 gennaio): **Altarese** - Borghetto, Andora - Pontelungo, Baia Alassio - Cella Ligure, Don Bosco Valle Intermelia - Bordighera Sant'Ampelio, Ospedaletti - Dianese e Golfo, Quiliano - San Stevese, Santa Cecilia - Alassio, Speranza - Letimbro.

2ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Canale 2000 30; Calliano 26; Pralormo 24; San Bernardo 23; Mezzaluna 21; Spartak San Damiano 19; Valfenera 17; Don Bosco Asti, Buttigliere 16; San Giuseppe Riva 12; **Cortemilia 10**; Salsasio 8; **Nicese 6.**

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 5 febbraio.

2ª CATEGORIA - girone M

Classifica: Stay O Party 30; **Bergamasco**, Fulvius 28; Spinette, Monferrato 24; Fortitudo 22; Solero 20; Casalcermelli, Don Bosco AL 17; Viguzzolese 16; Blues Frassineto 15; Quargnento 11; Castelletto Monf. 10; Ronzonese Casale 6.

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 5 febbraio.

2ª CATEGORIA - girone N

Classifica: Gaviese 34; **Mornese 30**; **Ovadese 29**;

Capriatese 28; G3 Real Novi 26; Garbagna 25; Tassarolo 21; **Ponti 19**; Serravallese 17; **Ovada 15**; **Bistagno 14**; Cassano 9; Audace Club Boscense 7; **Bistagno Valle Bormida 0.**

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 5 febbraio.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Classifica: **Sassello**, **Aurora 17**; **Carcarese 15**; Cengio 14; **Olimpia Carcarese**, Millesimo 13; Plodio, **Rocchettese 11**; Murialdo, Fortitudo Savona 10; Mallare 1.

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 29 gennaio.

2ª CATEGORIA - girone D Liguria

Classifica: Burlando 29; **Masone 25**; Begato 24; Ca De Rissi 23; Guido Mariscotti 22; Bolzanetese Virtus 21; **Rossiglione 19**; Olimpia 16; Anpi Sport e Casassa, Atletico Quarto 14; Mele 12; Don Bosco 11; Sarisolese, **Campo Ligure il Borgo 9.**

Prossimo turno (7 gennaio): Begato - Anpi Sport e Casassa, Burlando - **Rossiglione**, **Campo Ligure il Borgo** - Ca de Rissi, Don Bosco - Guido Mariscotti, **Masone** - Bolzanetese Virtus, Olimpia - Mele, Sarisolese - Atletico Quarto.

3ª CATEGORIA - girone A AT

Classifica: Costigliole 27; Refrancorese 25; Cisterna d'Asti 24; Frugarolese 23; Fresonara 20; Mombercelli 15; Marengo, Union Ruche 12; Motta Piccola Calif. 10; **Calamandranese 9**; Mirabello 5; Castell'Alfero 2.

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 12 febbraio con la prima giornata di ritorno.

3ª CATEGORIA - girone A AL

Classifica: Vignolese 36; Molinese 31; **Lerma 26**; Sale 25; Piemonte, Casalnoceto, Castellarese, Audax Orione S. Bernardino, Soms Valmadonna 22; Platinum 15; Stazzone 9; Sardigliano 8; Aurora, Tiger 7.

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 12 febbraio.

‘Giesse’ scrive per noi

C'era una volta l'Acqui

Acqui Terme. Con il primo numero dell'anno nuovo, comincia anche una nuova rubrica che avrà cadenza settimanale. Dopo l'esclusione dal campionato l'Acqui calcio ha imboccato la strada senza ritorno della radiazione. Nel tentativo di tenere viva la memoria storica dei Bianchi, abbiamo chiesto a una grande firma del giornalismo sportivo acquese, Giesse, di scrivere per noi, rievocando fatti, personaggi, aneddoti ed episodi di 105 anni di storia.

È morto l'Acqui. Viva l'Acqui

15 dicembre 2016: la FIGC, in arte la Federazione Italiana Giuoco Calcio del Piemonte e Valle d'Aosta, comunica alla società acquese, con un dispaccio che sembra una dichiarazione di guerra, l'esclusione dal campionato di Eccellenza.

Un atto dovuto, per chi, come l'Acqui, aveva disertato, cioè non si era presentato in campo per quattro partite di campionato consecutive. E, sempre per regolamento, sembra che, facendo seguito alla esclusione, arrivi anche la "radiazione".

Brutta parola, roba che succede a chi in altre situazioni, ne avrebbe combinate di grosse. Una macchia indelebile, comunque, nella storia ultra-



L'Acqui nel 1914.

centenaria della gloriosa società acquese. E allora giù con i "The End", "Ei fu", "Finis belli", "Ultimo respiro", tutti doverosi necrologi da parte di chi c'è rimasto male, di chi è rimasto indifferente, o addirittura ci brinda su. Tirata una riga, dunque, sull'Acqui calcio 1911: dopo potrebbe succedere di tutto: altro simbolo, altra società, altra storia.

A L' Ancora abbiamo pensato che potrebbe essere interessante raccontare la storia dell'Acqui prima di questa riga: il suo iter, dagli albori ai giorni

nostri, attraverso successi ed avversità, "andar su" o retrocessioni, personaggi ed episodi che sono rimasti nei cuori dei tifosi o simpatizzanti per una società che, nel bene e nel male, ha rappresentato sempre un notevole patrimonio sportivo.

"C'era una volta l'Acqui" sarà la nostra nuova rubrica. C'era una volta, come nelle favole che si raccontavano ai bambini: noi cercheremo di raccontare quella dell'Acqui.

È morto l'Acqui, viva l'Acqui. **Giesse**

Calcio Promozione Liguria - Domenica 8 gennaio

Cairese, via al 2017: obiettivo il primato

Cairo Montenotte. Dopo avere agguantato il primato, sia pure in coabitazione col Petra Ligure, la Cairese cerca di sfruttare il turno casalingo contro la giovane squadra della Veloce Savona, sperando magari in un passo falso del Pietra, opposto sempre in casa all'ostica Loanesi.

Cairese che cerca l'ottava vittoria stagionale in un match che sembra assolutamente alla portata: i ragazzi di Podestà hanno esperienza, classe e tasso tecnico superiore rispetto alla Veloce, formazione che fa leva soprattutto su tanta buona volontà e tanti giovani di belle speranze che tentano di emergere e di farsi vedere per ambire a categorie superiori.

Il tecnico ospite Gerundo, ha

preso da poco in mano la Veloce ma non sembra aver invertito la rotta che a meno di clamorosi ribaltoni nel girone di ritorno sembra preludere ad una salvezza tutt'altro che semplice.

Ben visibile e netto è anche il gap che separa le due squadre in classifica, con la Cairese a quota 34 e gli ospiti al penultimo posto con soli 10 punti all'attivo e una difesa tutt'altro che ermetica, visti i 32 gol subiti (contro i soli 18 all'attivo): tutti numeri in base ai quali mister Podestà sarà stato molto attento nell'impostare una gara prettamente offensiva.

La Cairese cercherà di vincere ad ogni costo, ma si spera anche in ben altra prestazione rispetto al sofferto 1-0

contro il Pallare prima della pausa natalizia.

La sosta può essere servita per ricaricare le pile e ci si attende una Cairese pronta per un girone di ritorno da vivere con l'obiettivo del primato in classifica e cercando quel ritorno tanto sospirato in Eccellenza che è fondamentale dirigenza, allenatore, staff tecnico e soprattutto tifosi.

Probabili formazioni

Cairese: Giribaldi, Nonnis, Cocito, Olivieri, Prato, Ferraro, Spozio, Torra, Canaparo, Peireya, Daddi. All.: Podestà

Veloce: Cerone, Cabras, Ravera, Atzeni, Magliulo, Scerpa, Barranca, Parodi, Aglietto, De Luca, Saporito. All.: Gerundo.

E.M.

La sorpresa Campomorone sulla strada del Bragno

Bragno. Subito un duro ostacolo, dopo la pausa natalizia, per il Bragno di mister Cattardico che si appresta ad affrontare la terza forza del campionato, il Campomorone di Pirovani, finora rivelazione del torneo.

I locali precedono il Bragno in classifica di 3 punti ma saranno privi per squalifica di due importanti titolari quali il difensore Damonte e il centrocampista Cappellano.

A illustrare il match provvede il dirigente del Bragno Ferrari: «All'andata - ricorda - siamo riusciti a batterli, ma si tratta di una squadra molto temibile, soprattutto nel duo avanzato Balestrino-Curabba e con

gli inserimenti del centrocampista Gaspari. Hanno un gioco molto pratico, con una difesa ermetica e fanno delle ripartenze a loro punto di forza. Da parte nostra, saremo al completo senza nessuna defezione: durante le feste la squadra si è allenata bene: andiamo in casa loro per centrare di fare risultato, meglio se fossero tre punti».

Mister Cattardico dovrebbe proporre il duo avanzato Mazzei-Cerato e ad ispirare il duo ci dovrebbe essere Cervetto, mentre in difesa ritrova una maglia negli undici Tosques. Gara che potrebbe dare risvolti molto importanti per quanto concerne la corsa ai playoff; il

Bragno, se ottenesse un risultato positivo, potrebbe vedere crescere la sua autostima, e sfruttare al meglio il girone di ritorno per cercare un posto al sole nelle alte sfere della classifica, anche se la vittoria del campionato pare ristretta al duello fra Cairese e Pietra Ligure.

Probabili formazioni

Campomorone: Canciani, Musso, Giuliana, Bevegini, Stabile, Giuri, Bruzzone, Parodi, Gaspari, Balestrino, Curabba. All.: Pirovano.

Bragno: Binello, Domenico, Puglia, Mao, Tosques, Monaco, Zizzini, Facello, Cervetto, Cerato, Mazzei. All.: Cattardico.

Il 2017 della Campese incomincia da Ceriale

Campo Ligure. Riparte il campionato, riparte la Campese, che fa rotta verso Ceriale, per affrontare il biancoazzurri locali.

Al comunale di Ceriale, a poche centinaia di metri dal bagnasciuga, per i "draghi" è importante cominciare il 2016 col piede giusto: i savonesi sono staccati di tre punti in classifica e all'andata a Campo Ligure hanno perso per 3-1: due componenti che li tratterranno come un avversario alla portata.

C'è però da superare il 'mal di trasferta' che nel 2016 ha sempre attanagliato i ragazzi di Esposito lontani dalle mura amiche.

Sul piano squisitamente

tecnico, la partita è aperta: l'undici rivierasco è squadra giovane, annovera alcuni elementi di buona caratura (su tutti merita un cenno il portiere Breeuwer, classe '98 dal cognome improbabile, ma dalle buone qualità fra i pali), ma segna poco, affidandosi quasi sempre alla vena realizzativa dei centrocampisti Setti e Donà e dell'attaccante Corsini (Fra i pochi esperti della squadra, classe 1988).

La sosta è servita alla Campese per ricompattarsi e per recuperare alcuni acciaccati: dovrebbe rientrare fra gli effettivi Caviglia, pronto a far coppia con Remo Marchelli al centro della difesa, e dovrebbe es-

sere di nuovo al top Codreanu; in generale, visto che la neve non ha impedito gli allenamenti, si spera in una squadra pimpante.

Servono punti, per cominciare bene l'anno e soprattutto per dimostrare che in trasferta con l'anno nuovo, è davvero una nuova Campese.

Probabili formazioni

Ceriale: Breeuwer, Michero, Cauteruccio, Abbattista, Fantoni, Kuci, Setti, Donà, Ancona, Conforti, Corsini. All. Renda

Campese: Burlando, Pirlo, Macciò, Caviglia, R. Marchelli, Codreanu, Bertrand, Solidoro, E.Macciò, Criscuolo. All. Esposito.

L'ANCORA il tuo settimanale

CON LA GENTE E
CON IL TERRITORIO

SEMPRE!

Campagna abbonamenti 2017



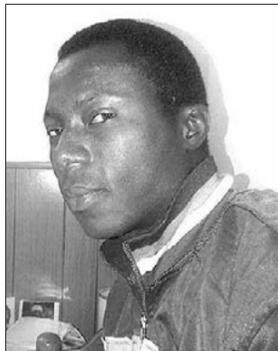
Calcio 1ª cat. Liguria – domenica 8 gennaio

Altarese, Fofana 'sfollato' ma col Borghetto ci sarà

Altare. «Dobbiamo cercare di vincere, visto che questo è uno scontro diretto. Io credo ancora ciecamente nella permanenza in categoria: siamo solo all'ultima d'andata, e il gap che ci separa dalla zona che vale la salvezza diretta non è molto ampio ed è solo di 4-5 punti, sono certo che la mia squadra riuscirà alla fine del ritorno a venire fuori e centrare l'obiettivo salvezza».

Sono queste le prime parole di mister Ghione, che nel prosieguo aggiunge: «Stiamo recuperando qualche pezzo: Perversi ha ricominciato a correre, ma non sarà pronto prima di febbraio; dovrebbe essere della gara Fofana, ristabilito dalla frattura alla clavicola, anche se alla luce del suo status di profugo è stato trasferito in un'altra comunità, a Finale Ligure». Certo il rientro di Genarelli dalla squalifica, mentre deve finire di scontare la pena sportiva Zela. «Per il resto – conclude il mister – dovremmo esserci tutti e speriamo finalmente di ritrovare quella vittoria che ci manca da tanto tempo».

Nella formazione rivierasca, attenzione alla vena realizzativa di Simonassi, giocatore ca-



Ben Kassoum Fofana

pace di lampi di assoluta qualità. Detto questo, e considerato che il Borghetto comunque è ultimo in classifica con 6 punti, è evidente che per l'Altarese è una partita da vincere ad ogni costo.

Probabili formazioni

Altarese: Novello, Schettini, Sala, Giorgetti, Brahi, Bruzzone, Bubba, Gennarelli, Panseira, Rovera. All.: Ghione

Borghetto 1968: Miotti, Saba, Muscio, Garofalo, Nardulli, Rizzi, Colotto, Leocadia, Simonassi, Gualerzi, Santella. All.: Fruzzetti. **E.M.**

Sul prossimo numero la terna dei candidati

A Ricaldone il 13 si elegge il Dirigente Sportivo 2016

Ricaldone. Si svolgerà venerdì 13 gennaio, a Ricaldone, nella splendida cornice del "Salone dei Bianchi" della Cantina Sociale "Tre Secoli", la 28ª edizione del premio "Dirigente Sportivo dell'Anno", tradizionalmente assegnato a quel dirigente che, nel corso dell'anno appena concluso, si è particolarmente distinto contribuendo con il proprio operato all'attività e al progresso della propria disciplina nel suo bacino di riferimento.

Con il passare degli anni, il premio, ideato e promosso nel 1990 da un gruppo di amici guidati da Stelio Sciutto, fra i quali l'indimenticato Guido Cornaglia, ha saputo crescere sempre mantenendo la propria identità, sociale e culturale, fino a diventare uno degli appuntamenti sportivi più parteci-

pati e apprezzati del territorio. Dalla prima edizione (conclusasi con la vittoria di Claudio Cavanna, allora dirigente de La Sorgente), fino a quella dello scorso anno (quando a Ricaldone il premio fu conferito a Gillo Giardini de "La Bocca Acqui"), l'albo d'oro del "Dirigente dell'anno" si è gradualmente ma costantemente arricchito di volti e nomi che hanno segnato la storia dello sport ad Acqui e nell'Acquese.

A chi toccherà quest'anno ricevere l'ambita targa? In città e nei dintorni cresce l'attesa per conoscere la terna dei candidati tra i quali la giuria dovrà scegliere il vincitore di questa edizione. Le tre "nominations" per il "Dirigente sportivo dell'anno 2016" saranno svelate sul prossimo numero de "L'An-
cora".

Calcio 2ª categoria, il prossimo turno

Fra Masone e Bolzanetese uno scontro al vertice



I quattro acquisti de Il Borgo (Pastorino, Branda, Damonte, Bottero).

Anche se tutti gli altri gironi, compreso quello savonese, sono ancora immersi nella pausa invernale, si torna a giocare anche in Seconda Categoria, con il raggruppamento genovese già pronto a tornare in campo, ghiaccio e inverno permettendo.

Fra le partite in programma nel fine settimana, spicca la sfida fra Masone e Bolzanetese...

Masone – Bolzanetese. La ripresa del campionato mette di fronte la seconda e la terza della classifica: il Masone di mister Morchio cerca quel successo che permetterebbe di staccare gli avversari di turno e di mettere al sicuro il secondo posto, in attesa magari di sferrare nel girone di ritorno l'attacco decisivo alla capolista Burlando, attesa dal match interno contro la Rossiglione.

Il Masone non dovrebbe aver nessuna defezione e cercherà di sfruttare appieno il campo amico e il supporto del 1º suo pubblico. Da segnalare per la Bolzanetese, l'acquisto del portiere Lucchetti, svincolato dalla Sarissolese, che potrebbe esordire proprio in questa gara.

Probabile formazione Masone: San.Macciò, Mar.Macciò, Mau.Macciò, Parodi, M.Pastorino, Cavasin, A.Pastorino, Salis, Pantisano, De Gregorio, Cannata. All.: Morchio.

Burlando – Rossiglione. Riparte dalla trasferta contro il Burlando la stagione della Rossiglione che ha l'obbligo di vincere se vuole sperare di tornare in gioco nelle posizioni d'alta classifica. L'undici di mi-

ster D'Angelo ha vissuto troppi alti e bassi nella prima parte di stagione e pagato a caro prezzo la squalifica del puntero Carnovale nel derby perso contro il Masone. C'è un girone di ritorno a disposizione per rientrare almeno in zona play-off, risultato minimo per una squadra che dirigenza e tifosi, in estate, ritenevano in grado di dare molto di più. L'avversario di turno è durissimo, trattandosi della capolista Burlando. La prima gara dopo le festività, però, può essere foriera di sorprese.

Probabile formazione Rossiglione: Bruzzone, Sciutti, Sciutto, Nervi, Sorbara, Barisione, Bellotti, Puddu, Fiorentino, Carnovale, Gamenera. All.: D'Angelo.

Campo Il Borgo – Cà de Rissi. Partita delicata per i ragazzi di Nildo Biato, che sul terreno amico ricevono la visita del forte Cà de Rissi, formazione stabilmente impiantata nelle zone alte della classifica. Per i verdeblu, che nella pausa invernale hanno potuto completare l'innesto dei 4 nuovi acquisti provenienti dalla Campese (il portiere Branda, il centrocampista Damonte e gli attaccanti Bottero e Gian Luca Pastorino, quest'ultimo già in rete all'ultima partita dell'andata). Ai campesi per conquistare la salvezza serve un girone di ritorno condotto ad alti ritmi: meglio iniziare subito.

Probabile formazione Campo Ligure Il Borgo: A.Chericoni (Branda), N.Carlini, F.Pastorino, Ariano, L.Oliveri, Ferrari, Damonte, Bootz, S.Oliveri, G.Pastorino, Pisano. All.: Biato.

Red. Sport.

ACSI campionati di calcio



Castelletto Molina.



Matebù Bar.

Calcio a 5 Acqui Terme

Vittoria di misura per il Gas Tecnica che si impone col risultato di 4 a 3 contro il Paco Team. Per il Gas Tecnica segnano Gianni Manto, Thomas Masieri e Fabio Faneli che sigla una doppietta. Per il Paco Team segnano invece Gerri Castracane, Enrico Marello e Gabriele Cresta.

FC Gianni Foto che vince con un bel 4 a 2 contro l'US Ponente. Per il Gianni foto segnano Matteo Grillo, Mattia Rosso e Daniele Morielli con una doppietta. Per l'US Ponente segnano invece Gabriele Sardo e Davide Pigollo.

Finisce 6 a 3 la sfida tra Autododella e Magdeburgo. Autododella che vince la partita grazie alle 3 doppiette firmate Ivan Floran, Adam Mihail Tuluc e Kofi Asiamah Dickson. Magdeburgo invece che va in gol con Nicola Spertino, Enrico Roseo e Pier Luca Avramo.

ST Louis perde 7 a 1 contro l'On The Road Café. ST Louis che segna il gol della bandiera con Fabbrizio Cannonero. On The Road che porta invece a segno i seguenti marcatori, Simone Borgatta, Alessio Milione, Massimo Alessio, Roberto

Smeraldo con una doppietta e Stefano Moretti anche lui con una doppietta.

Il Viotti Macchine Agricole batte 3 a 1 il Bad Boys. Ci pensano Alessio Domenico Benardo, Matteo Oddone e Massimiliano Martino. Per il Bad Boys il gol della bandiera lo segna Michele Larocca.

Calcio a 5 Ovada

Giornata caratterizzata dai rinvii causa neve. Solo alcune giornate sono state disputate.

Il Matebù Bar asfalta il Body Tech col netto risultato di 13 a 0. Segnano Marco Campazzo con una doppietta, Carmelo Loreface con un'altra doppietta, Zangaba Chabane anche lui con una doppietta, Roberto Aquaroli che va in doppia marcatura pure lui e Michele Giannichedda che sigla un poker.

Istanbul Orient Acqui Terme porta le spianatrici in campo e asfalta La Longobarda col risultato netto e clamoroso di 18 a 0. Segnano Matteo Oddone, Fabio Lardieri, Nicolas Tavella con una doppietta, Gianluca Tenani con un poker e il super Alessio facchino che fa ben 10 gol.

Scacchi

Bosca domina a Novi Badano s'impone a Savona

Acqui Terme. Ottimi risultati per gli scacchisti dell'AcquiScacchi "Collino Group" negli ultimi tornei zonali disputati sul finire del 2016.

Il torneo natalizio del 23 dicembre disputato a Novi Ligure ha visto la vittoria di Valter Bosca. Il calamandranese, tesserato per il circolo acquese, ha dominato la gara ottenendo 6,5 punti su 7 turni (6 vittorie ed un unico pareggio), distanziando l'astigiano Manco con 5 punti ed il novese Roatta con 5.

Nello stesso torneo buon piazzamento anche per gli altri scacchisti dell'AcquiScacchi: Tome Cekov è risultato il migliore nella categoria sino a 1.800 punti Elo, Bruno Verbena ha vinto la categoria fino a 1.500 punti mentre Murad Mueghyan è giunto primo tra gli juniores.

Nel torneo semilampo di Savona, disputato sabato 17 dicembre, il termale Giancarlo Badano è giunto primo a pari merito con i savonesi Damele e Pesce ed il ventimigliese Cardona. Tutti con 4,5 punti su 6. Lo spareggio tecnico Buholz ha poi assegnato la vittoria a Badano fissando nell'ordine indicato la classifica.

Torneo della solidarietà

L'attività del circolo acquese "Collino Group" è continuata anche durante le feste. Il prossimo appuntamento è un "torneo della solidarietà", le cui quote d'iscrizione (5,00 euro ridotta a 3,00 euro per gli under 20) verranno totalmente devolute ai terremotati dell'Italia centrale.

La gara si svolgerà domenica 8 gennaio nei locali del circolo acquese in via Emilia 7, dalle ore 14.30. Si tratta di un torneo semilampo con



Valter Bosca

7 turni di gioco e 15 minuti di riflessione concessi a ciascun giocatore per ogni turno, aperto a tutti gli appassionati.

La manifestazione, organizzata dal circolo acquese in collaborazione con le altre società scacchistiche dell'alessandrino e dell'astigiano, vuole dimostrare che anche gli scacchisti partecipano concretamente al tentativo di aiutare la popolazione terremotata.

Podismo

"Ciao 2016": la vittoria per Clara Rivera

Acqui Terme. Si è chiuso ad Acqui Terme l'anno podistico 2016 con la gara che saluta il vecchio anno: "Ciao 2016", ma che, di fatto, è la prima del Calendario UISP del nuovo anno.

Gara ad egida UISP/Ovada in Sport con ritrovo presso la sede della Protezione Civile in piazzale Facelli. Percorso di 5,5 km che da via Nizza ha portato gli atleti al bivio per Monterosso affrontando l'unica vera salita e quindi in Strada della Faetta di ripetere in andata e ritorno per giungere poi all'arrivo in Piazzale Facelli.

Percorso insidioso anche per un tratto finale ancora interamente ricoperto da neve e ghiaccio. Un centinaio di classificati uniti ad un buon numero di non competitivi.

Al maschile vittoria termale con Achille Faranda ATA 18'40" mentre tra le donne ha prevalso un'ottima Clara Rivera Atl.Cairo.

Buoni piazzamenti per i "nostri" ad iniziare dalla seconda piazza di Gianni Maiello, Cicli 53x12. Solo Aquirunners con

8° Denis Crivellari, 20° Giuseppe Torielli, 26° Massimo Melis, 30° Alessandro Florian, 38° Fabrizio Fasano e 45° Luigi Toselli con primato tra gli SM65. Buona prova anche per Piero Garbarino in forza ai Maratoneti Genovesi 51°.

Maratoneti Genovesi del presidente Claudio Vassallo ridotti al "minimo storico" per le gare nostrane stante la "falcidia influenzale". Ristoro finale con scambio di auguri e premiazioni particolarmente graditi.

Un grazie particolare va alla Polizia Municipale presente nell'incrocio di maggiore rischio, al dottor Eligio Benzi che ha assicurato l'assistenza sanitaria rimanendo, fortunatamente, inoperoso ed ai Volontari della Protezione Civile che per una volta ci piace citare per l'ottima assistenza sul percorso: Pier Luigi Benazzo, Sergio Benazzo, Fiorenzo Carzana, Carlo Chiodo, Maria Granata, Antonio Ottonello, Christian Ottonello, Rita Rofredo, Ercole Pesce e Giacomo "Nello" Vanoglio.



Clara Rivera

Prossime gare

Sabato 7 gennaio ad Acqui Terme 9° memorial "Piero Sbrulati" indimenticato "Prof" che l'ATA ricorda con un cross UISP/ATA di 5 km presso l'Aviosuperficie di Regione Barbatto. Partenza alle ore 15.30.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Calcio giovanile: torneo di Natale

Boys Calcio, Don Bosco Alessandria e Carrosio sono le vincitrici del torneo di Natale 2016 organizzato dal Boys Calcio al Geirino di Ovada.

Nei 2006 i Boys Calcio, presenti nel triangolare di finale con due squadre, si aggiudicano il primo posto con la squadra B vittoriosa sul Settore Giovanile Novese per 2-1 e nel derby di famiglia per 2-0, al secondo posto il Settore Giovanile Novese per essersi aggiudicato il confronto con la Boys Calcio A per 2-1. Per il 4° posto il Castellazzo B vittorioso sul Tiger Novi per 2-0 e sul Castellazzo A per 1-0.

Nei 2008 affermazione della Don Bosco Alessandria per differenza reti. Questi i risultati: Valenzana Mado - F.C. Acqui 4-2; D. Bosco Alessandria - F.C. Acqui 0-1, D. Bosco Alessandria - Valenzana Mado 3-0. Al 4° posto la Valle Stura per essersi imposta sulla Nuova Oregina per 1-10 e ai rigori per 3-2 sui Boys.

Infine nei 2007 il Carrosio supera in finale le due squadre dell'F.C. Acqui Terme per 1-0. Nelle qualificazioni disputate anche a Castelletto d'Orba nel girone A dei Pulcini 2007 Acqui Terme - Boys 2-0, per il girone B F.C. Acqui Terme - Castellazzo 5-0; Valenzana Mado - Castellazzo 1-1 (3-2 ai rigori), Valenzana Mado - F.C. Acqui Terme 0-5; per il girone C: Boys - Tiger Novi 0-2; Carrosio - Boys 2-0; Carrosio - Tiger Novi 6-1.

Per i Pulcini 2008 nel girone A: Nuova Oregina - Valenzana Mado 0-2, Boys Calcio - Nuova Oregina 0-1, Boys Calcio - Valenzana Mado 0-4; nel girone B F.C. Acqui Terme - Boys 4-1, nel girone C Vallestura - Don Bosco Alessandria 0-4, Tiger Novi - Vallestura 1-3, Tiger Novi - D. Bosco Alessandria 0-6.

Infine nei Pulcini 2006 nel girone A Boys Calcio - Castellazzo 3-1, per il girone B S.G. Novese - Castellazzo 2-1 Boys Calcio - Tiger Novi 3-2.



Boys Calcio.



Don Bosco Alessandria.



Carrosio.



FC Acqui Terme Primi calci 2008.



FC Acqui Terme Pulcini 2007.

Specialità presenti in città

Judo, lotta, karate e arti marziali le discipline controllate dalla FIJLKAM

L'insegnamento delle discipline sportive controllate dalla FIJLKAM (federazione italiana judo lotta karate arti marziali) è consentito a coloro che abbiano ottenuto dalla Federazione la qualifica di Insegnante Tecnico, in armonia con il "Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi" del CONI (c.d. SNaQ).

La qualifica di Insegnante Tecnico si acquisisce frequentando i corsi indetti dalla Federazione e superando i relativi esami. Gli Insegnanti Tecnici della FIJLKAM si dividono nelle seguenti categorie: aspiranti Allenatori; Allenatori; Istruttori; Maestri; Maestri benemeriti.

In particolare per l'acquisizione della qualifica di aspirante Allenatore è necessario frequentare un corso regionale e superare il previsto esame. Per le altre qualifiche (Allenatore, Istruttore e Maestro) viene indetto un concorso nazionale al quale sono ammessi coloro che, in base alla graduatoria stilata con determinati requisiti oggettivi sulla base dei quali viene assegnato un determinato punteggio, rientrano nel numero di posti disponibili. Le qualifiche sono progressive, non può essere acquisita una qualifica superiore se non si è in possesso di quella immediatamente precedente da un determinato periodo. È quindi consigliabile a coloro che abbiano interesse a frequentare un corso di arti marziali (Judo, Karate, Ju Jitsu, Aikido, Lotta e difesa personale), di affidarsi a società ed associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla FIJLKAM che, oltre a formare in maniera compiuta i propri quadri tecnici, è l'unica Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI, all'interno della quale vengono inoltre selezionati gli atleti che andranno a far parte delle squadre nazionali.

Per dovere di cronaca fanno parte della FIJLKAM gli atleti, medagliati e non, che hanno partecipato ai giochi olimpici di Rio: Fabio Basile - oro nel Judo, Odette Giuffrida - argento nel Judo, Frank Chamizo - bronzo nella Lotta, Matteo Marconcini 5° classificato nel Judo, e faranno parte degli atleti che parteciperanno ai giochi olimpici di Tokio 2020 gli atleti del Karate (disciplina ammessa ai giochi olimpici di Tokio 2020) coloro che faranno parte della Federazione Ita-



Budo club.



Centro sportivo Sirius.

liana Judo Lotta Karate ed Arti Marziali (F.I.J.L.K.A.M.).

A mero titolo informativo, nel territorio acquese operano le seguenti Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate alla FIJLKAM con i tecnici qualificati di seguito indicati:

A.S.D. BUDO CLUB, con sede in piazza Don Piero Dolero n. 7 di Acqui Terme in seno alla quale vengono insegnati Judo, Aikido e difesa personale con il metodo M.G.A. (Metodo Globale di Autodifesa F.I.J.L.K.A.M.), che ha a propria disposizione i seguenti tecnici:

Polverini Paolo - Maestro di Judo, C.N. 5° dan - abilitato all'insegnamento del 3° livello M.G.A., delegato F.I.J.L.K.A.M. della Provincia di Alessandria; La Gamba Maurizio - Istruttore di Judo, C.N. 4° dan; abilitato all'insegnamento del 2° livello M.G.A.; Corsino Andrea - Allenatore di Judo, C.N. 4° dan; Novello Fabrizio - Allenatore di Judo, C.N. 2° dan; Ragogna Silvana - aspirante Allenatore di Judo, C.N. 2° dan; Benzi Marco - asp. Allenatore di Judo, C.N. 2° dan - abilitato all'insegnamento del 1° liv. M.G.A.;

Pangolino Diego - asp. Allenatore di Judo, C.N. 1° dan - abilitato all'insegnamento del 1° liv. M.G.A.; Polverini Daniele Dario - neo laureato in Scienze Motorie, in attesa del riconoscimento della qualifica di aspirante Allenatore di Judo, C.N. 2° dan; Rossi Claudio - Allenatore di Aikido, C.N. 3° dan; Raina Tiziana - aspirante Allenatore di Aikido, C.N. 1° dan.

A.S.D. CENTRO SPORTIVO SIRIUS, con sede in piazza Duomo n. 6 di Acqui Terme e sede distaccata a Bistagno in via 2 Giugno, in seno alla quale vengono insegnati Karate, Judo, che ha a propria disposizione i seguenti tecnici:

Penna Francesco - Maestro di Karate, C.N. 7° dan - abilitato all'insegnamento del 3° livello M.G.A., Vice Presidente del Comitato Regionale F.I.J.L.K.A.M. Piemonte e Valle d'Aosta - settore Karate; Centolanzze Ezio - Allenatore di Judo, C.N. 5° dan; Abbate Maurizio - aspirante Allenatore di Karate, C.N. 3° dan; Musso Valerio - aspirante Allenatore di Karate, C.N. 3° dan; Deriu Elisa - aspirante Allenatore di Karate, C.N. 1° dan.

Stavolta il termine slitta a giugno 2017

Obbligo defibrillatori arriva l'ennesimo rinvio

Acqui Terme. L'annuncio ufficiale è arrivato la settimana precedente il Natale: "al fine di consentire (...) il completamento delle attività di formazione degli operatori del settore dilettantistico circa il corretto utilizzo dei defibrillatori semiautomatici, l'efficacia delle disposizioni in ordine alla dotazione e all'impiego da parte delle società sportive dilettantistiche dei predetti dispositivi, (...) è sospesa fino alla data del 30 giugno 2017".

Il rinvio dell'obbligo alla disponibilità di un defibrillatore per le società dilettantistiche, sancito nel 2012 dal cosiddetto

"Decreto Balduzzi", è stato ancora una volta rinviato.

Si tratta dell'ennesima proroga, che indirettamente avvalorata dalle numerose critiche avanzate dalle società sportive per un decreto che, in maniera abbastanza improvvida, aveva reso obbligatorio l'acquisto di un defibrillatore prima ancora di stabilire l'obbligo della formazione di primo soccorso per gli istruttori e allenatori.

La nuova scadenza per le società dilettantistiche è stata fissata per il giugno 2017. A questo punto, pensare che sia definitiva, è un esercizio di stile...

Appuntamenti con il Cai di Ovada

Domenica 8 gennaio, escursionismo, Riviera di Ponente, difficoltà E.

Domenica 22 gennaio, escursionismo in ambiente innevato, località da definire in base all'innnevamento.

Domenica 5 febbraio, escursionismo, Riviera di Levante, difficoltà E.

Informazioni: Club Alpino Italiano, via 25 Aprile 10, Ovada, tel. 0143 822578 - ovada@cai.it - La sede è aperta ai soci e simpatizzanti mercoledì e venerdì dalle ore 21.

Auguri, festa e schiacciate il 23 dicembre a Mombarone

Il 30° "Pino Azzurro" per il Natale della pallavolo

Acqui Terme. Natale, per il volley acquese, non è Natale senza il "Pino Azzurro". Il tradizionale evento natalizio, che coniuga sport, aggregazione e voglia di stare insieme, è andato in scena venerdì 23 dicembre a Mombarone, e si è concluso con un brindisi speciale, quello per celebrare la 30ª edizione.

Le sfide "in famiglia" fra le varie compagini del team acquese, a cui hanno partecipato, come ospiti d'onore, anche i ragazzi del gruppo "Crescere in Sport", si sono susseguite, alternate a spazi di festa, con

scambi di auguri e regali e una piccola lotteria. Fra i momenti più significativi, l'immane "Merendissima", alla quale tutti gli atleti hanno contribuito portando qualcosa da mangiare e da bere, ma soprattutto con lo spirito di condividere qualcosa con tutti i compagni: una bella usanza che è la regola del "Pino Azzurro", sin dalla sua prima edizione. Il Natale sotto rete ha visto anche tornare, per un giorno, in attività, alcuni protagonisti del passato, impegnati in un "torneo misto rewind" davvero suggestivo.



Volley serie B1 femminile

A Natale un nuovo libero: Poggi va via, arriva la Righi



Acqui Terme. Natale nel segno del cambiamento in casa della Arredofrigo Makhymo: in casa delle termali, la pausa invernale, introdotta dall'importante vittoria conquistata nella gara contro l'Eurospin Pinerolo, è stata caratterizzata dal "caso-Poggi". Protagonista, ovviamente, il libero Virginia Poggi, che ha fatto presente la sua intenzione di lasciare la squadra «per motivi personali». Secondo quanto è dato sapere, pare che la giovane non si sia trovata a proprio agio nell'ambiente, organizzativamente parlando, e che a complicare le cose siano intervenute anche delle divergenze tecniche con coach Marengo. L'addio comunque è da considerarsi frutto di una decisione presa in piena tranquillità da ambo le parti, tanto che la Poggi ha regolarmente partecipato alla cena societaria del 22 dicembre. La decisione di interrompere il rapporto è stata probabilmente sofferta, ma frutto di approfondita riflessione, anche perché l'atleta, essendo arrivata a Acqui in prestito dal Piacenza, non ha possibilità alcuna, per regolamento, di accasarsi altrove e dunque resterà ferma fino a fine stagione. Da parte dell'ambiente ci sono state numerosi tentativi di trattenerla, ma nulla si è potuto fare. Peccato, perché il valore tecnico della

Veronica Righi

giocatrice era notevole. Curiosamente, si conferma un rapporto complicato tra i liberi e il sestetto termale: dopo Cantini e Masina anche Poggi non è sfuggita a quella che sta diventando una sorta di "tradizione".

Approfondendo della pausa invernale, comunque, il ds Valnegri si è subito messo al lavoro, e dopo una approfondita opera di selezione, il giorno 27 due "liberi" sono stati convocati a Mombarone: si tratta di una classe 1999 proveniente dalla Igor Volley Trecate e una classe 1997 proveniente dal Volley Aversa. La scelta è caduta su quest'ultima: Veronica Righi, romana di nascita, cresciuta nel Casal de Pazzi, allenata da coach Cristofari, quindi passata nel 2014-15 a Orvieto in B1 e lo scorso anno a Matera. Iniziata a settembre la preparazione col Volley Aversa di B2, la Righi si è ritrovata senza squadra a seguito della scelta del club di non iscriversi al campionato per problemi societari.

Libera di accasarsi, dovrà ora cercare di recuperare al più presto la miglior forma. Dopo avere provato l'intesa con le compagne il giorno 28 a Chivazza, dal 2 gennaio è a disposizione di coach Marengo. M.P.R.

Volley, il prossimo turno

Con il fine settimana del 7 e 8 gennaio, ripartono anche i campionati di volley. Ecco una carrellata delle partite in programma.

SERIE B1 FEMMINILE

Arredofrigo Makhymo - Properzi Lodi. Subito un impegno difficilissimo per le ragazze di coach Marengo che, domenica 8 gennaio, a Mombarone, affrontano la capolista Properzi Lodi, nel primo match del 2017.

Sulla carta, per capitano Gatti e compagne, il pronostico non lascia molto margine, ma la prima partita dopo la pausa invernale è sempre un'incognita, ed è giusto provarci. In campo, debutto per il nuovo libero Righi.

Squadre in campo a partire dalle 17,30. ***

SERIE B2 FEMMINILE

Polar Volley Busnago - Acqua Calizzano Carcare. Dopo la bella vittoria nel derby con l'Albisola, le ragazze carcaresi riprendono il campionato sabato 7 gennaio con l'undicesima giornata di andata. Saranno impegnate in trasferta a Busnago contro la formazione locale, penultima in classifica.

Sulla carta, quindi, una gara facile per le biancorosse.

Si gioca alle ore 21. ***

SERIE C MASCHILE

Pvl Ciriè - Negrini Gioielli CTE. Saldamente in testa alla classifica del girone B di serie C, e ancora a punteggio pieno, gli acquisti inaugurano il nuovo anno con una complessa trasferta sul campo del Pvl Ciriè. I torinesi, pur sconfitti 3-1, all'andata ad Acqui avevano destato un'ottima impressione e regalato scampoli di bel gioco. Partita da non sottovalutare, anche perché l'esordio dopo le festività riserva sempre delle insidie.

Si gioca sabato 7 gennaio alle ore 20,30.

Plastipol Ovada - Cus Torino. I ragazzi ovadesi si sono preparati al meglio durante la sosta invernale e sabato 7 gennaio scenderanno in campo al Geirino, nella sfida salvezza con il Cus Torino. È importante per la Plastipol conquistare i tre punti per risalire in classifica.

Squadre in campo alle ore 21. ***

SERIE C FEMMINILE

Ambrosiano Group Oleggio - Il Cascinone-Rombi. Pausa invernale tranquilla per le ragazze della serie C, che hanno effettuato un allenamento condiviso a Canelli, con la Pallavolo Valle Belbo di coach Garrone per ritrovare la giusta condizione in attesa di tornare in campo sabato 7 gennaio ad Oleggio contro l'Ambrosiano Group, seconda in classifica a quota 25 punti. Si tratta di un match decisamente difficile, ma le acquisi, che non hanno assilli di classifica, possono affrontarlo consapevoli che non c'è davvero nulla da perdere.

Squadre in campo sabato 7 alle ore 18.

Pall. Montalto Dora - Pvb Cime Careddu. Nell'ultima gara prima della sosta le canellesi venivano sconfitte 3-1 dalla capolista Caselle perdendo così il 3° posto in classifica, superate dal Rivarolo. Alla ripresa del campionato la situazione si potrebbe rovesciare, infatti il Rivarolo è atteso dalla difficile trasferta a Novi, mentre la PVB andrà a far visita al Montaldo Dora, che viaggia nelle zone basse della classifica.

Si gioca sabato 7 gennaio alle 20.30 nella palestra comunale di Montalto Dora. ***

SERIE D FEMMINILE

Cantine Rasore Ovada - Moncalieri Carmagnola. Riparte il campionato e le ovadesi ospitano, sabato 7 gennaio al Geirino, il Moncalieri Carmagnola attualmente a 12 punti in classifica. Si preannuncia, quindi, un impegno facile per le ovadesi che potranno continuare a tenere il passo con l'Asti in vetta o anche superarlo.

Squadre in campo alle ore 17,45.

Pallavolo Carcare - Cffs Cogoleto. Nell'ultimo turno prima della pausa natalizia, le biancorosse avevano raggiunto un obiettivo ambizioso, imporre uno stop alla capolista. Domenica 8 gennaio riprendono il campionato con l'impegno casalingo contro il Cogoleto. L'obiettivo sarà ancora una volta quello di ben figurare e strappare punti importanti per la classifica.

Si gioca alle ore 19 al palasport di Carcare. ***

SERIE D MASCHILE

Negrini Gioielli - Parella Torino. Riparte da Mombarone, il cammino della Negrini Gioielli nel campionato di serie D. La prima gara del 2017 dovrebbe essere alla portata del sestetto termale, che però scenderà in campo sabato 14 gennaio contro il Parella Torino.

Classifiche del volley

Serie B1 femminile girone A

Classifica: Properzi Volley Lodi 27; Bre Banca Cn 26; Pall. Don Colleoni, Eurospin Pinerolo 22; Tecnoteam Albese 20; Barricalla Cus To 19; Pneumax Lurano 17; Florens Re Marcello 16; **Arredo Frigo Makhymo** 11; Volley 2001 Garlasco 9; Igor Volley Trecate, Pall. Alfieri Cagliari 8; Progetto V. Orago 5; Euro Hotel Monza 0.

Prossimo turno: 7 gennaio Euro Hotel Monza - Igor Volley Trecate, Volley 2001 Garlasco - Pneumax Lurano, Barricalla Cus To - Florens Re Marcello, Progetto V. Orago - Tecnoteam Albese, Pall. Don Colleoni - Bre Banca Cn; **8 gennaio** Pall. Alfieri Cagliari - Eurospin Pinerolo, **Arredo Frigo Makhymo** - Properzi Volley Lodi. ***

Serie B2 femminile girone A

Classifica: Abi Logistics Biella 23; Iglina Albisola 22; Volley Parella Torino, Canavese Volley 20; **Acqua Calizzano Carcare**, Uniabita V. Ciniello, Pavic Romagnano 19; King Cup Bodio 18; Unet Yamamay Busto, Lilliput To 14; Memit Pgs Senago 10; Fordsara Unionvolley 9; Polar Volley Busnago 2; Colombo Imp. Certosa 1.

Prossimo turno (7 gennaio): Iglina Albisola - Fordsara Unionvolley, Lilliput To - Canavese Volley, Uniabita V. Ciniello - Colombo Imp. Certosa, King Cup Bodio - Unet Yamamay Busto, Polar Volley Busnago - **Acqua Calizzano Carcare**, Abi Logistics Biella - Memit Pgs Senago, Volley Parella Torino - Pavic Romagnano. ***

Serie C maschile girone B

Classifica: Negrini/Cte Acqui 30; Artivolley, Pvl Cerealterra 22; Go Old Volley Marene 20; Ascot Lasalliano 15; Villanova Mondovi 12; Braidola Volley 10; **Plastipol Ovada** 8; Us Meneghetti 7; Cus Torino 4.

Prossimo turno (7 gennaio): Us Meneghetti - Villanova Mondovi, Go Old Volley Marene - Artivolley, **Plastipol Ovada** - Cus Torino, Ascot Lasalliano - Braidola Volley, Pvl Cerealterra - **Negrini/Cte Acqui**. ***

Serie C femminile girone A

Classifica: Caselle Volley, Labormet Lingotto 30; Finimpianti Rivarolo 24; **Pvb Cime Careddu** 22; Novi Femminile 20; Piemonte Ass. San Paolo 18; Caffè Mokaor Vercelli 17;

Pgs Issa Novara 14; Pall. Montalto Dora 10; Crf Centalio 8; Balabor 7; Bre Banca Cuneo 6; Igor Volley 4; Sporting Barge Mina -3.

Prossimo turno (7 gennaio): Pall. Montalto Dora - **Pvb Cime Careddu**, Labormet Lingotto - Igor Volley, Caffè Mokaor Vercelli - Pgs Issa Novara, Caselle Volley - Crf Centalio Volley, Sporting Barge Mina - Balabor, Novi Femminile - Finimpianti Rivarolo, Piemonte Ass. San Paolo - Bre Banca Cuneo. ***

Serie C femminile girone B

Classifica: L'Alba Volley 26; Ambrosiano Pall. Oleggio 25; Angelico Teamvolley 24; Isil Volley Almesa 21; Ascot Lasalliano 20; **Il Cascinone/Rombi Escavazioni** 17; Nixsa Allotreb Torino 16; Mv Impianti Piossasco 14; La Folgore Meschia, Lpm Banca Carrù 12; Cogne Acciai 10; Zsi Valenza 7; Dall'osto Trasporti in Volley 2; Calton Volley 1.

Prossimo turno (7 gennaio): Lpm Banca Carrù - La Folgore Meschia, L'Alba Volley - Dall'osto Trasporti in Volley, Mv Impianti Piossasco - Zsi Valenza, Ascot Lasalliano - Calton Volley, Nixsa Allotreb Torino - Cogne Acciai, Angelico Teamvolley - Isil Volley Almesa, Ambrosiano Pall. Oleggio - **Il Cascinone/Rombi Escavazioni**. ***

Serie D femminile girone C

Classifica: Cantine Rasore Ovada, Playasti Narconon 30; Venaria Real Volley 24; Gavi, Junior Volley Elledue 21; Moncalieri Testona 19; Moncalieri Carmagnola, San Raffaele 12; Artusi Fortitudo 9; Ivrea Rivarolo Canavese, Union Volley 8; Balabor Lilliput, Alessandria Volley 6; Multimed Red Volley 4.

Prossimo turno (7 gennaio): Cantine Rasore Ovada - Moncalieri Carmagnola, Union Volley - Playasti Narconon, Moncalieri Testona - Venaria Real Volley, Artusi Fortitudo - San Raffaele, Multimed Red Volley - Balabor Lilliput, Alessandria Volley - Ivrea Rivarolo Canavese, Junior Volley Elledue - Gavi. ***

Serie D maschile girone B

Classifica: Volley Langhe 28; Inalpi Volley Busca, Pol. Venaria 26; Volley Montanaro 23; Gazzera Impianti Morozzo 15; San Paolo, **U20 Negrini Gioielli** 12; Benassi Alba U20 11; Cogal Volley Savigliano 10; Bre Banca Cn 7; U20 Volley Parella Torino, Villanova Mondovi 5.

Prossimo turno: 7 gennaio Bre Banca Cn - Cogal Volley Savigliano, Inalpi Volley Busca - Volley Langhe, Pol. Venaria - Villanova Mondovi; **14 gennaio** Volley Montanaro - Gazzera Impianti Morozzo, **U20 Negrini Gioielli** - U20 Volley Parella Torino; **15 gennaio** San Paolo - Benassi Alba. ***

Serie D femminile campionato Liguria

Classifica: Maurina Strescino Im, Gabbiano Andora Pico Rico 23; Cffs Cogoleto, Celle Varazze 15; Olympia Voltri, Albisola 13; **Pallavolo Carcare** 11; Golfo di Diana Volley 10; Nuova Lega Pall. Sanremo 9; Loano 3.

Prossimo turno: 7 gennaio Loano Volley - Albisola, Celle Varazze - Nuova Lega Pall. Sanremo; **8 gennaio** **Asd Pallavolo Carcare** - Cffs Cogoleto; **10 gennaio** Golfo di Diana Volley - Maurina Strescino Im; **11 gennaio** Olympia Voltri - Gabbiano Andora Pico Rico.

Volley Under 12 femminile

"Torneo delle incredibili": Acqui chiude al 5° posto



Asti. Ottima prova per le ragazze de Il Cascinone-Tecnoservice Robiglio che il 27, 28 e 29 dicembre hanno partecipato ad Asti al "Torneo delle incredibili", ottenendo un lusinghiero quinto posto finale.

Dopo avere vinto per 2-1 sul Pgs El Gall (25/8, 20/25; 15/5), le acquisi concedono il bis contro le padrone di casa del Play Volley Asti, regolata 2-0 con parziali 25/15 e 25/14. Poi un passo falso contro le pari età del Lilliput (sconfitta 0-2, 12/25; 15/25) e pronto riscatto contro la Fortitudo Occimiano, battuta 2-0 (25/17e 25/9). A seguire, nuova sconfitta, stavolta di misura, contro l'altra forma-

Under 12 femminile.

zione astigiana, il Playvolley Asti, che si impone 2-1 (25/19, 19/25; 15/5). Le acquisi reagiscono nuovamente battendo LPM Mondovi 2-0 (25/21; 25/14), e quindi, nella finale per il 5°/6° posto superano 2-0 il Tor Sapienza Roma (25/18; 25/17), conquistando un ottimo risultato finale. Per tutte i complimenti di coach Cheosoiu.

U12 Il Cascinone-Tecnoservice Robiglio: Gotta, Filip, Parisi, Bellati, Dogliero, Orecchia, Riccone, Rebuffo, Antico, Napolitano, Debernardi. Coach: Cheosoiu.

Volley Under 14 femminile

Alla Moma Winter Cup le acquisi non sfigurano



Modena. Impegno prestigioso per la U14 di coach Ceriotti che il 27, 28 e 29 dicembre si è recata in Emilia per disputare la Moma Winter Cup, importante torneo organizzato dall'Anderlini Modena. Alla fine per le acquisi un 13° posto finale su 36 partecipanti, decisamente positivo in rapporto all'età media della squadra.

Dopo avere esordito battendo, nella prima gara di giornata, il Volley Longare 2-0 (25/6, 25/8) le acquisi fanno il bis contro le svizzere del Lugano, regolate 2-0 con un parziale di

25/20 nel primo set e un combattutissimo 28/26 nel secondo. Dopo un'altra vittoria 2-0 contro le pari età del Volley Zanica (28/26; 25/23), la prima battuta d'arresto per 2-1 contro Jesolo: dopo un ottimo primo set, vinto 25/14, le acquisi calano nel secondo cedendo 22/25 e quindi perdono 8/15 il tie-break. A seguire, altra sconfitta 2-1 contro il Volley Certosa (19/25; 25/19; 11/15), che inserisce Acqui nella poule 13°/15° posto. Qui la squadra conclude nel modo migliore battendo in successione 2-0 il

Under 14 femminile.

Lingotto (25/23; 25/22) e quindi il Volley Empoli (26/24; 25/19). Soddisfatti, al termine della competizione, i coach Ceriotti, Astorino e Tardibuono.

La squadra tornerà in campo il 7 gennaio ad Arona contro La Pallavolo Arona.

U14 Tecnoservice-Makhymo: Bertin, Boboceca, Scassi, Boido, Astengo, Moretti, Garzero, Raimondo, Cafagno, Tognoni, Sacco, Abdahna. Coach: Ceriotti-Tardibuono-Astorino.

CON LA GENTE E CON IL TERRITORIO

Abbonamento edizione cartacea € 55
Abbonamento edizione digitale € 36,40

Abbonamento edizione cartacea + edizione digitale € 70

L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2017

Intervista al primo cittadino ovadese

Il punto del sindaco Lantero su programma, profughi, Sanità e...

Ovada. Il primo numero dell'anno del giornale si apre con la tradizionale intervista al sindaco di Ovada, Paolo Lantero.

A due anni e mezzo circa dall'inizio del mandato di "Insieme per Ovada", quali parti del programma amministrativo con cui tu sei stato eletto sindaco sono state realizzate e quali no? Perché?

"Per rispondere a questa complessa e onnicomprensiva domanda, partirei da una citazione che si trova nel nostro programma "Un Comune amico: migliorare la capacità di far sentire al cittadino che è stato ascoltato e implementare le pratiche di buona amministrazione, valorizzando i tratti di virtuosità già presenti, cercandone di nuovi e applicandoli in tutta la zona, facendone un tratto distintivo". Credo che questo tratto sia l'elemento di caratterizzazione della nostra azione politica costante e coerente. E' dal primo giorno di mandato che siamo in mezzo alla gente, con attenzione e disponibilità, a raccogliere suggerimenti, incoraggiamenti, critiche, e qualche volta anche qualche "accidente". Quando abbiamo elementi spieghiamo le motivazioni delle nostre scelte, senza lesinare dettagli, al fine di spiegare la realtà dell'amministrazione oggi. Trasparenza, coinvolgimento, terzietà, impegno, gli elementi che sono punto di riferimento per la nostra azione. Non posso nascondere che a più di due anni di mandato sia un dovere valutare la propria azione, si pesino le qualità positive e i limiti sostanziali. Direi di essere circa a metà dell'opera. Lo dico sulla scorta di una analisi puntuale che ho fatto riferendomi punto per punto al programma. Programma decisamente ambizioso, che in parte è stato realizzato.

L'azione politico-amministrativa messa in campo ha sempre avuto come riferimento e come tavolo di confronto l'Ovadese. Le scelte legate alla raccolta rifiuti, al Distretto sanitario, alla Sanità, al Consorzio servizi sociali, alla Saamo, al Lerario, al Canile, ecc., come previsto dal programma, hanno visto Ovada come centro zona, assumersi le responsabilità e gli oneri maggiori, mantenendo autorevolezza nelle scelte ma mai imponendo o forzando linee preordinate. Questo metodo ha reso ancor più compatto il territorio, al fine di poterli "contare" e dunque ottenere "peso" negli enti superiori e nei rapporti con le zone vicine. Potrebbe parere ai più una questione di secondo ordine, ma al contrario è strategica proprio alla luce dei nuovi assetti degli enti locali che vedono la Provincia perdere peso nelle scelte territoriali allontanando sino alla Regione i punti decisionali, sempre più Torino-centriche e disattenti alle periferie.

La difesa della Sanità locale, le attività di sostegno al commercio, le relazioni con le scuole, i rapporti con i giovani, la partita sociale mai ridotta in termini economici, il lavoro di manutenzione della città, la cultura come strumento di crescita della nostra città, le scelte urbanistiche di non consumo del suolo a favore del recupero del costruito, la disponibilità al dialogo con le minoranze, tutti elementi programmatici realizzati, ogni giorno, per tutti i giorni sino ad oggi, e con convinzione dico sino all'ultimo giorno di mandato.

- I profughi in città sono attualmente quasi cento, in gran parte ragazzi africani di 20/25 anni e da più parti ora si chiede all'Amministrazione comunale di impiegarli per attività socialmente utili. Al recente Consiglio comunale hai accennato ad un progetto con capofila la Caritas ed il Comune. Vuoi spiegare di cosa si tratta?

"Sui profughi tanto si è detto e molto purtroppo, forse per disinformazione, è stato travisato o utilizzato per pelosi interessi di propaganda politica. Non vi erano strade differenti dal non accogliere queste persone, tanto più che arrivarono e arrivano attraverso canali non gestibili dai Comuni. Un buon modo per fare sì che siano ben accetti è condividere con loro momenti di lavoro comune, come già per esempio fatto per la iniziativa di Legambiente "Puliamo il mondo", occasione in cui più di cinquanta profughi hanno raccolto rifiuti abbandonati nei pressi del fiume Stura. Alcuni profughi già sono coinvolti in attività di volontariato. La Caritas capofila, il Consorzio servizi sociali, il Comune e le cooperative che danno ospitalità ai profughi si stanno strutturando per coordinare momenti di volontariato a favore della manutenzione della città. Penso presto vedremo questo progetto realizzato."

- Cosa ci si può aspettare dal 2017 per la Sanità locale, il Distretto e l'Ospedale Civile, considerato che come Sindaco sei anche il responsabile sanitario sul territorio?

"La ristrutturazione della Sanità piemontese, come ben si sa, ha portato grandi malumori sui territori provinciali e più in generale in tutta la Regione. Giova ricordare che la Giunta Chiamparino ha ereditato una situazione economica della Sanità (le cui responsabilità non penso siano attribuibili solo alla ultima legislatura regionale) con un buco ultra miliardario. E' un presupposto che tendiamo a dimenticare ma che purtroppo ha portato al commissariamento della Regione (per ciò che attiene le spese sanitarie) e da cui si è da poco usciti. La Regione pagherà i suoi debiti (più di un miliardo e mezzo di euro) in dieci anni.

I risparmi sono stati dunque ristrutturazioni, riordini ma spesso tagli, in alcuni casi la cui strategia era comprensibile, in altri decisamente no. Il nostro territorio sta soffrendo come altri di tutto ciò ma è chiaro che ogni ulteriore diminuzione di servizio oggi per l'Ovadese sarebbe la condanna alla chiusura del nostro ospedale. Inaccettabile oggi, ancor più in assenza di una progettazione di sanità territoriale implementata e ampliata. Il nuovo distretto Acqui T. - Ovada, le cui regole di rappresentanza e governo sono state scritte in queste settimane, è proprio la scommessa in cui i Sindaci (tutti) saranno protagonisti. Ovada e l'Ovadese da subito hanno fatto la propria parte, incontrando altrettanta attenzione, disponibilità, concretezza tra i Sindaci dell'Acquese. Un buon inizio."

- Due anni e mezzo di governo della città per la lista vincente di "Insieme per Ovada": molto è stato fatto, molto resta ancora da fare. A cominciare da che cosa? E per proseguire?

"Come dicevo prima, credo che stiamo rispettando gli impegni, magari non con la velo-

cià che vorremmo, ma con tenacia e convinzione. Molto resta ancora da fare, sia in termini di infrastrutture per la città (penso alla viabilità ma anche alla videosorveglianza, rispetto alla quale nelle primissime settimane dell'anno avvieremo un programma articolato e ambizioso), sia in termini di nuove linee di sviluppo per il territorio. Senza abbandonare la vocazione artigianale della zona, con le sue eccellenze, vogliamo continuare ad intercettare i flussi turistici che nel 2015 e nel 2016 hanno interessato l'Ovadese. Vanno in questa direzione le azioni coordinate con gli altri Comuni in tema di territorio e di sentieristica, con la recente aggiudicazione di un bando regionale, e la partecipazione a manifestazioni ed eventi interprovinciali (dal tavolo "Monferrato" al festival "Attraverso", dall'adesione ai Paesaggi vitivinicoli Langhe Roero Monferrato o alle Città del vino fino al recentissimo riconoscimento anche per Ovada come membro del Monferrato comunità dello sport 2017."

- Prima eri assessore, ora sei Sindaco. In cosa e come cambia la percezione delle problematiche cittadine e la loro possibile soluzione?

"Come dico spesso, penso di conoscere l'amministrazione e i meccanismi di governo, ma oggi con maggior consapevolezza affermo che nonostante un "allenamento" di dieci anni, molto ho dovuto imparare, capire, interpretare, e con certa probabilità, non è finita.

Essere "l'ultima parola", nonostante il confronto, rappresenta una responsabilità davvero significativa, ancor più quando non vi sia perfetta unitarietà di vedute.

Si cresce ogni giorno nel ruolo di Sindaco, naturalmente restano i propri limiti. Mi stupisce sempre infatti la semplificazione comune di questi tempi per cui chiunque possa "improvvisarsi" amministratore, certo chiunque lo può fare, ma non credo senza un po' di "allenamento".

- Come Sindaco, che rapporto hai instaurato con i cittadini e con la gente che viene quotidianamente a Palazzo Delfino a parlare con te?

"Ho sempre, come credo di aver testimoniato e cerco di continuare a farlo, massima apertura e franco confronto, sia quando si possano dire dei sì o quando si debbano dire dei no. La trasparenza e la semplicità e quanto più possibile, l'azione concreta a mio avviso possono essere mezzo di riavvicinamento dei cittadini alle istituzioni. Testimonio che tutto il gruppo amministrativo, gli assessori e i consiglieri del mio gruppo, sono in assoluta sintonia rispetto questo stile e attuo questo approccio."

- E per finire un augurio ai tuoi concittadini ad inizio 2017...

"Credo che in questo momento storico si debba augurare la serenità che si basi su maggiore stabilità e migliori certezze. Credo che ogni politico, almeno della parte politica a cui appartengo, debba lavorare per questo: riconsegnare serenità a ogni cittadino, con scelte politiche chiare, contro precarietà e disagio. Il mio augurio dunque è questo, maggiore serenità, con il mio impegno, al fine di vivere tutti un migliore 2017."
E. S.

Anche Gianni Bovone se ne è andato...



Ovada. Si sono svolti il 27 dicembre in Parrocchia i funerali di Gianni Bovone, personaggio conosciuto in città.

Per una vita ha fatto il corriere con i camion da Ovada a Genova, con la sua ditta, la "Bovone Express", continuando così l'attività di suo padre.

Aveva 77 anni e da tempo combatteva contro una malattia che alla fine lo ha piegato. Bovone per tantissimi anni è stata la figura di spicco e più rappresentativa del gruppo Alpini di Ovada: organizzava incontri conviviali tra gli iscritti ed era presente ai raduni nazionali.

Era anche componente del Consorzio servizi sportivi nonché presidente del Tennis Park Ovada. Grandissimo sportivo, fu sempre impegnato nel calcio, tra gli anni Cinquanta e Sessanta con la squadra parrocchiale, la Juventina, e quindi dalla metà degli anni '60 con la nuova società calcistica, l'Ovada, nata dalla fusione tra la Juventina e l'Uso.

Da ricordare anche il suo grande impegno, una trentina di anni fa, per la realizzazione del torneo giovanile calcistico di Pasqua, appunto come presidente del settore giovanile dell'Ovada.

Gianni Bovone lascia la moglie, oltre ad un grande vuoto nel cuore di tutti quelli che l'hanno conosciuto ed apprezzato.

Molare: nominato il commissario, è il viceprefetto Raffaele Ricciardi

Molare. Il Consiglio comunale di Molare, popoloso Comune avente con una popolazione residente di 2269 unità, è stato eletto il 25 maggio 2014 e composto a nove consiglieri più il vicesindaco ed il sindaco. A seguito del decesso prematuro del sindaco Nives Albertelli, avvenuto il 25 novembre scorso e presone atto, la Prefettura di Alessandria ha avviato le procedure previste dalla legge per lo scioglimento del Consiglio comunale. Il 9 dicembre pertanto è sciolto il Consiglio comunale di Molare e si è ritenuto nominare un commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'Ente locale. La Prefettura alessandrina quindi ha nominato il viceprefetto vicario dott. Raffaele Ricciardi, commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione del Comune di Molare. Al dirigente prefettizio sono attribuiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta e al Sindaco. È molto probabile ora che a Molare si voti nuovamente ad aprile se non vi saranno elezioni politiche nazionali in quel periodo. Altrimenti a maggio/giugno.

Al posto di Piana

Saamo: Sciutto nuovo amministratore unico



Gianpiero Sciutto

Ovada. Cambio al vertice della Saamo: al posto di Franco Piana, arriva come amministratore unico della azienda di trasporti di via Rebba Giampiero Sciutto. La decisione è stata ufficializzata alla fine di un'altra assemblea dei sindaci della zona di Ovada, i "titolari" della Saamo. Piana ha coordinato la ditta del trasporto pubblico locale per due mandati, dapprima come presidente della Saamo e quindi come amministratore unico. È restato ancora in carica poi per un altro anno e mezzo "in deroga", con l'incarico ormai scaduto. Sciutto, ora ex capogruppo della maggioranza consiliare di "Insieme per Ovada" che governa la città da due anni e mezzo, eredita un incarico certamente non comodo, considerate tutte le varie, evidenti difficoltà ed i diversi problemi che stanno da tempo ormai alla base della Saamo, a cominciare da quelli economici, per arrivare infine alla soluzione del trasporto scolastico locale, che da qualche anno si aggiudica invece l'alessandrina Arfea. Il posto di Sciutto, nella vita consulente aziendale, a Palazzo Delfino sarà surrogato per un altro consigliere di "Insieme per Ovada" nella vita consulente aziendale. Ora a lui toccherà il compito non facile di portare la Saamo alla gara per il trasporto su gomma in provincia, e scegliere le strategie giuste ed opportune di un'azienda che ha assoluta-

mente bisogno di dare una sterzata decisa e convinta a fronte di una situazione finanziaria in pesante passivo in questi ultimi anni. Da sottolineare che la Saamo da tempo ha deciso di puntare non solo sul deficitario trasporto pubblico locale ma anche e soprattutto nel settore del turismo, per il noleggio di bus da destinare a viaggi, gite, ecc. E proprio per questo tre anni fa ha acquistato quattro nuovi bus da destinare a quest'attività, per una spesa complessiva di 763mila euro, coperta all'80% dalla Regione Piemonte e per la parte rimanente da un mutuo contratto dalla stessa Saamo. Intanto il bilancio della Saamo per quanto riguarda il 2016 si attesterà sui 70mila euro circa di passivo, cifra comunque rilevante, e da tenere presente per poi ripartire con la nuova dirigenza Sciutto. **Red. Ov.**

"I soci Saamo individuano Sciutto per la sua esperienza"

Ovada. Comunicato stampa del 29 dicembre.

"Oggi Gianpiero Sciutto rassegna le proprie dimissioni da consigliere comunale. La Saamo, società pubblica di trasporto locale nata quasi quarant'anni fa su iniziativa dei Comuni dell'Ovadese, dopo aver garantito per decenni un servizio essenziale, si trova da qualche tempo ad affrontare una situazione complessa e delicata - che coinvolge tutte le realtà del settore - che deriva essenzialmente dalla progressiva forte riduzione di fondi pubblici e dalla costante diminuzione di utenza. In un simile contesto gli amministratori che si sono succeduti alla guida della Società hanno quindi affrontato scenari in progressivo deterioramento ed è anche per questa ragione che a loro va il ringraziamento dei Comuni soci. Particolare riconoscimento va all'attuale amministratore unico Franco Piana che, con straordinaria impegno e grande generosità, ha retto fino ad oggi il timone di Saamo, attraversando una serie di vicissitudini dovute sia al contesto esterno che per le dinamiche aziendali. Oggi la Società pubblica si trova ad affrontare nuovi scenari derivanti anche dall'imminente gara per il trasporto pubblico locale della provincia di Alessandria, con il probabile superamento dell'attuale realtà consortile. Per affrontare

i nuovi scenari e le nuove sfide, i soci di Saamo hanno ritenuto necessario avviare un nuovo corso e hanno individuato in Gianpiero Sciutto la persona cui affidare la gestione della Società nei prossimi anni, confidando che la sua esperienza nel settore del trasporto pubblico locale e le sue competenze professionali in tema di gestione e di innovazione gli consentano di guidare la Società al di fuori dalle attuali difficoltà contingenti, peraltro imputabili al contesto esterno. Il Comune di Ovada e più segnatamente la coalizione politica che ne regge l'Amministrazione ("Insieme per Ovada") compie una rinuncia ed un gesto di disponibilità, mettendo a disposizione di tale missione l'attuale capogruppo di maggioranza, nella convinzione che le sue competenze possano essere utili per la valorizzazione dell'azienda pubblica. A Gianpiero Sciutto vanno i ringraziamenti del gruppo consiliare di "Insieme per Ovada", per l'attività istituzionale svolta in questi anni, e gli auguri per un proficuo lavoro a servizio dell'intera zona ovadese." A sostituire Sciutto in Consiglio comunale, l'attuale prima dei non eletti della lista "Insieme per Ovada" è Laura Robbiano, già consigliera di maggioranza nella passata Giunta Oddone. Se non accettasse, ecco Marco Lanza e poi Andrea Olivieri.

Non pagamento del canone tv

Ovada. Il Comune informa che l'Agenzia delle Entrate comunica che se si è titolare di un'utenza elettrica residenziale e non si possiede il televisore, si deve inviare al più presto la dichiarazione di non detenzione entro il 31 gennaio prossimo, anche se era consigliabile farlo entro fine dicembre, per evitare l'addebito in bolletta della prima rata. Per saperne di più: www.agenziaentrate.it

Orario Sante Messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Domenica. Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzo ore 9,30 a domeniche alterne, 25 dicembre; Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo 24 dicembre (a mezzanotte); Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario Messe feriali. Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20,30 (recita del rosario ore 20,10). Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18. Gnocchetto: mercoledì 7 dicembre alle ore 16, per la solennità dell'Immacolata, e poi il 24 dicembre alle ore 21.

Croce Verde ovadese: convenzione famiglia 2017

Ovada. Alla Croce Verde ovadese ritorna la Convenzione famiglia per l'anno 2017.

Dal 9 gennaio al 31 marzo presso l'ufficio segreteria della Croce Verde di Largo 31 gennaio 1946, si effettuerà la sottoscrizione della convenzione, in orario di ufficio. Dalla sede dell'Ente assistenziale sottolineano che nessuna persona è autorizzata a riscuotere somme a domicilio per conto della Croce Verde.

Spese del Comune di Ovada

Ovada. Con il decreto n. 1069, il Comune settore tecnico ha affidato alla ditta Thyssenkrupp Elevator Italia di Cologno Monzese i lavori per la sostituzione straordinaria di una scheda sul quadro di manovra dell'ascensore nella Scuola Media Statale "Pertini", per un importo euro 1915,40, Iva inclusa. Con decreto n. 1070 del 22 dicembre, il Comune ha affidato alla ditta Piana, Ravera & C. srl i lavori per la modifica su impianto elettrico di due postazioni di lavoro presso l'ufficio della Civica Scuola di musica "A. Reborà". L'importo complessivo è di euro 1.329,80.

Seduta del 21 dicembre

Un Consiglio comunale anomalo e prenatalizio...

Ovada. Per certi versi un Consiglio comunale anomalo, quello che si è tenuto nella settimana di Natale ed esattamente il 21 dicembre. Anomalo per la data, perché solitamente si evitano date a ridosso delle festività, ma anomalo anche per l'andamento registrato ed è la ragione per cui, nonostante siano passati molti giorni, riteniamo utile darne conto ai nostri lettori. In estrema sintesi: su sei punti all'ordine del giorno (di cui una era l'interrogazione del consigliere pentastellato Braini sulla situazione dei migranti ospiti in città), tre sono stati approvati all'unanimità; uno è stato rinviato; uno è stato approvato con l'astensione di due soli consiglieri e rispetto alla risposta all'interrogazione il consigliere Emilio Braini si è dichiarato soddisfatto. Clima prenatalizio dunque? Può essere ma bisogna anche ricordare che si trattava di una seduta in qualche maniera "leggera": infatti accanto a due piccole modifiche ai regolamenti dei tributi comunali, si trattava di esaminare il nuovo regolamento di contabilità (poi rinviato a seguito della richiesta da parte delle tre minoranze di avere più tempo per approfondirlo meglio) e di approvare la mozione sull'eliscorso (la cui piazzuola si pensa

di farla alla Coinova), già rinviata dallo scorso Consiglio comunale proprio con l'obiettivo di trovare una sintesi comune.

Sintesi che si è trovata solo in parte, approvando un testo largamente emendato con il voto favorevole della maggioranza e dei gruppi di "Essere Ovada" di Rasore e "Movimento 5Stelle", mentre il gruppo di "Patto per Ovada" di Bricola non ha ritenuto di spingersi oltre l'astensione, marcando quindi la differenza. Per chi ama di più gli scontri dialettici basterà aspettare poche settimane. A breve sono infatti previsti i rituali appuntamenti legati al bilancio di previsione e possiamo stare certi che le discussioni aspre ed i contrasti tra i consiglieri di maggioranza e di minoranza non mancheranno. Per il gruppo di maggioranza di "Insieme per Ovada", sarà anche la prova del fuoco per il nuovo capogruppo (ancora ignoto nel momento in cui scriviamo) che sostituirà il dimissionario Gianpiero Sciutto il quale, da pochi giorni, è il nuovo amministratore unico della Saamo, forte delle sue precedenti esperienze manageriali in tema di trasporti, ma anche subito oggetto di una forte polemica politica. Il clima natalizio sta dunque già svanendo? **Red. Ov.**

Comprende l'ovadese e l'acquese

Maxi Distretto sanitario a confronto per le regole

Ovada. Il Distretto sanitario unificato Ovada-Acqui, creato per volontà dell'Asl-AI su direttiva della Regione Piemonte, è ormai da dicembre 2016 una realtà. E recentemente si è svolto a Prasco un incontro tra dei quarantacinque Comuni dell'Ovadese e dell'Acquese che fanno parte del nuovo grande Distretto sanitario unificato. Obiettivo primario dell'incontro era quello di decidere con quali criteri il nuovo comitato dei sindaci delle due zone accorpate dovrà mantenere i rapporti con l'Asl. La stessa Asl che, contemporaneamente alla realizzazione del maxi Distretto sanitario unificato, parlò di potenziamento della medicina sul territorio. In pratica a Prasco, come precisato dal sindaco di Ovada Paolo Lantero, sono state dettate nuove regole, uniformando quelle dell'ex Distretto sanitario di Ovada alle altre di Acqui. Compito non facile questo, considerando che la zona di Ovada in materia distrettuale è composta da sedici Comuni mentre ben ventinove sono quelli dell'Acquese. C'è poi anche il fatto che l'Ovadese conta 27mila abitanti circa, e che invece l'Acquese è praticamente il doppio. In ogni caso si è



deciso che il presidente del comitato (prima dell'unificazione distrettuale era il sindaco di Ovada come primo cittadino della città centro zona) deve essere ora eletto o nominato, in accordo tra i Comuni del nuovo maxi Distretto sanitario. La "giunta" distrettuale sarà poi formata da tre a sette componenti, non necessariamente sindaci. È stato anche deciso che, per la votazione di delibere o di provvedimenti, conterranno molto le preferenze dei Comuni, tenendo presente che i consiglieri delle Amministrazioni comunali di Ovada ed Acqui sono 17 e 11 quelli di tutti gli altri Comuni. Un piccolo vantaggio per i due centri zona? Forse ma senza strapotere sui Comuni più piccoli... **Red. Ov.**

Saldi invernali per otto settimane

Ovada. I saldi invernali prendono il via alla vigilia dell'Epifania, giovedì 5 gennaio, e dureranno fino al 28 febbraio. I commercianti devono comunicare l'inizio dei loro saldi di fine stagione, con un cartello posizionato sulle vetrine del proprio locale e visibile dall'esterno.

Riprende l'intervento in via Gramsci

Ovada. I lavori in Gramsci, nel punto dove alla fine di novembre si era aperta una grossa voragine che aveva obbligato il Comune e la Polizia Municipale prima a chiudere del tutto e poi a stabilire il senso unico alternato con semaforo (tuttora in atto) lungo la trafficatissima via (di giorno e di notte, anche dal traffico pesante perché è una specie di circonvallazione) si sono fermati nelle festività natalizie ed ora ripartono, tempo permettendo. La ditta torinese specializzata nel settore, che porta avanti l'intervento per conto di Acque Potabili, la società proprietaria della struttura fognaria sotto la strada dove si è verificato il cedimento di un voltino, ha ormai constatato la causa dell'ingente smottamento di terra e si appresta ora a rafforzare tutta quanta l'area interessata dalla voragine. Si rafforzerà dunque sia la parte sottostante la strada, dove sorgono i voltini fognari, che la parte superiore, quella che comprende via Gramsci vera e propria. L'intervento lungo via Gramsci potrebbe anche terminare alla fine di gennaio o poco più ma bisogna comunque e sempre fare i conti con il meteo.

Idea di Saamo e Comuni della zona

C'è progetto di ripristino dei treni per Alessandria

Ovada. C'è un progetto in corso per riattivare la linea ferroviaria da Ovada ad Alessandria. Se ne stanno occupando la Saamo di via Rebba, ed i Comuni della zona con Ovada capofila e con loro collabora tecnicamente una società che si occupa di logistica e di trasporto su rotaia. A questa proposta, da inviare poi a Torino in Regione, Saamo e Comuni della zona di Ovada stanno lavorando da circa tre mesi. Il progetto prevede che la linea Ovada-Alessandria possa essere costituita da un servizio di bus svolto dalla Saamo e da treni, con due o tre coppie di convogli ferroviari giornalieri, specialmente negli orari di punta. La gestione dei treni sarebbe appunto affidata alla società di logistica. Ora il progetto, terminati gli ultimi ritocchi e completato anche nei minimi dettagli, dovrà essere presentato alla Regione Piemonte, l'Ente che lo dovrà valutare, per dare poi la sua approvazione, al fine di poter quindi intervenire finanziariamente alla copertura della spesa prevista

per l'operazione-ripristino treni per Alessandria. La stessa Regione non sembra sorda alla possibilità di ripristinare certe linee ferroviarie piemontesi e l'assessore ai Trasporti Balocco tempo fa ha inserito proprio la linea Ovada-Alessandria tra quelle destinate al ripristino, definendola anche "una priorità". E' dal 2012 che i treni sono spariti nella tratta tra Ovada e il capoluogo di provincia, a seguito di un piano regionale di revisione del servizio ferroviario, per risparmiare appunto sui costi. E da quell'anno sulla tratta viaggiano solo treni merci mentre gli utenti della linea (studenti, lavoratori, familiari di pazienti ricoverati all'ospedale di Alessandria) da tanto tempo ormai anni richiedono il ripristino dei treni, o almeno qualche corsa al giorno. L'idea iniziale è partita dalla Saamo e dal suo ex amministratore unico Franco Piana. Ora al suo successore Gian Piero Sciutto toccherà di completare la proposta e di inviarla quindi alla Regione Piemonte.

Red. Ov.

Mostra pittorica pro "Vela" alla Loggia

Ovada e il fascino discreto della sua veste invernale



Ovada. Non è mancata la vera neve a dare il suo reale contributo alla mostra visitata da tanti ovadesi alla Loggia di San Sebastiano dal 15 al 22 dicembre e denominata "Ovada ed il fascino discreto della sua veste invernale", a cura dell'Accademia Urbense ed inaugurata nel pomeriggio del 15 dicembre, con la logistica e l'organizzazione di Giacomo Gastaldo. Una settimana dunque di esposizione dei quadri della scuola pittorica del maestro Ermanno Luzzani e dei suoi allievi Adriana Camera, Emma Caneva, Rosanna Pesce, Paola Corongiu, Serafina Versino, Gianna Vivan e Giorgio De Grandi. Tema Ovada sotto la neve, e la neve è arrivata davvero, lunedì 19 dicembre, ad imbiancare tutta la città, rimasta per tante ore sotto la sua coltre bianca. Non solo l'esposizione ma tutto il programma culturale, peraltro volutamente creato a scopo benefico nei confronti dell'associazione Vela, si è mostrato, nella sua evoluzione, degno di nota sin dall'inizio, quando Paolo Bavazzano, all'inaugurazione, per l'Accademia Urbense ha esposto il carattere dell'evento e dei suoi precisi significati. In mostra (ed in vendita pro "Vela") numerosi acquerelli e tecniche ad acqua del maestro Ermanno Luzzani e dei suoi allievi. Commenta Luzzani: "L'Accademia infatti partecipa alla mostra alla Loggia con una ricercata scelta di immagini fotografiche create da Leo Pola e Renato Gastal-

do, indimenticabili fotografi cittadini, artisti talentuosi dello scatto che, nell'immortalare la loro città ed il suo quotidiano, ne hanno colto le sfaccettature con arguzia intellettuale.

Un'opera di grande interesse ed utilità da cui chi espone ha potuto trarre sensibile influenza. Le immagini fotografiche, raccolte in un filmato, sono state proiettate nell'ambito dell'inaugurazione, proseguendo poi per l'intera durata della mostra." Ha poi preso la parola l'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Capello, che ha posto l'accento sui valori di un simile programma culturale dedicato alla città ed al suo paesaggio visti nel contesto della sua veste invernale, aperto alla riproposta di valori storici e culturali rivalutanti un passato da non dimenticare. Quindi l'intervento del presidente dell'associazione oncologica "Vela" Mauro Corazza, aprendosi ad un sentito ringraziamento nei confronti dell'intero evento ed il suo messaggio, volto a sensibilizzare sull'importanza di chi combatte perché non ci si dimentichi della malattia ed ancor più della conseguente sofferenza. L'intervento finale, puntuale ed esauriente, di Ermanno Luzzani era teso ad esporre gli intenti della mostra pittorica dedicata alla città nella sua veste invernale, focalizzandone i valori essenziali. Vivace l'affluenza di visitatori alla mostra, di cui diversi hanno acquistato i quadri esposti. (foto di Giovanni Sanguinti) **Red. Ov.**

Lavori in Enoteca Regionale

Ovada. Con il decreto n.° 1074 del 22 dicembre, il Comune settore tecnico ha affidato alla ditta Termo Idraulica Fava di Silvano d'Orba la sostituzione di un ventilatore della caldaia nei locali dell'Enoteca Regionale di via Torino, per una spesa complessiva di euro 671,00.

Con altro decreto n.° 1075 sempre del 22 dicembre, il Comune settore tecnico ha affidato alla ditta El.Ci. Scarl con sede in Ovada i lavori di manutenzione su impianti antincendio ed illuminazione d'emergenza, a servizio dell'Enoteca Regionale presso le Cantine di Palazzo Delfino, per un importo complessivo di euro 3.123,20.

Per il rifacimento della pavimentazione

Lavori in via San Paolo iniziati a fine di dicembre

Ovada. Nella foto, scattata la mattina del 29 dicembre, i lavori in corso in via San Paolo. Come ormai noto, la centralissima via è oggetto di una ristrutturazione radicale per quanto riguarda la pavimentazione, sconnessa e traballante in diversi punti, sia all'inizio verso piazza Assunta che alla fine, quasi all'incrocio con via Torino, specialmente di fronte alla Scuola di Musica. Il punto fotografato necessitava di intervento rapidissimo in quanto era evidente il cedimento della sede stradale ed il conseguente allungamento, pericoloso specie per i pedoni ma anche al passaggio di veicoli. Si è verificato il cedimento di un cunicolo, che ha comportato uno scavo di tre metri. Esecutrice del lavoro la ditta Sola Marco Bernardo di Trisobbio, per un importo di 9760 euro. Si rimuoveranno, e si rimetteranno poi in posa opportunamente ancorate al sottopavimento stradale, progressivamente tutte quelle mattonelle ed il porfido della via che presentava cedimenti e sconnessioni, da piazza Assunta sino a via To-



rino. Quando sembrava che l'intervento dovesse cominciare ai primi di dicembre, poi rinviato per il maltempo di allora, si era pensato, tra l'altro, di raddoppiare il senso di circolazione, quindi anche in direzione di via Torino, a senso unico alternato con semaforo, per consentire sia lo svolgimento complesso e duraturo dei lavori che anche più facilità di accesso/uscita lungo la via, almeno sia a piazza San Domenico, considerato anche il mercato bisettimanale in svolgimento tutto l'anno in quella piazza. **Red. Ov.**

Pubblicità botteghe storiche e Tosap

Approvati gli interventi sulla tassazione locale

Ovada. I due piccoli interventi approvati dall'ultimo Consiglio comunale del 21 dicembre scorso in merito alla tassazione locale, forse "vogliono essere un segnale, anche se minimo".

Così almeno ha dichiarato l'Amministrazione comunale per bocca del vicesindaco ed assessore al Commercio Giacomo Pastorino. Un segnale "troppo timido", hanno ribattuto le tre opposizioni consiliari di Bricola, Rasore e Braini. In effetti non è così chiaro come intendeva muoversi la Giunta Lantero, ad esempio per la tutela e valorizzazione del centro storico. Bene l'esenzione dall'imposta di pubblicità per le insegne delle botteghe storiche (che nel frattempo sono quasi sparite), ma che interventi si sono messi in atto per tutelare quelle che sono rimaste e sincretarsi che un'eventuale ristrutturazione non porti al loro smantellamento?

Oppure, che interventi di valorizzazione delle molte edicole votive presenti nel centro? Così, tanto per citare due questioni... E, in merito al com-

mercio, ci sono dei piani concordati con le associazioni di categoria e con gli operatori economici?

È vero che la crisi economica è globale e la crisi del commercio non riguarda solo Ovada (anche se la città dei due fiumi ne è stata coinvolta completamente e tanto ci vuole ancora per uscire definitivamente dal tunnel) ma non è chiaro se ci sono le condizioni per un tentativo di riscatto, magari di comune accordo con gli operatori agricoli, artigianali e del turismo... E non sarà certo qualche piccola opera di revisione della tassa di occupazione del suolo a risolvere il problema...

È un terreno difficile, ma sarebbe bello vedere un maggiore impegno da parte di ciascuno (Giunta comunale ed opposizione, operatori locali) nel convergere in progetti che rilancino la città e l'intera zona di Ovada.

Anche se qualche segnale positivo nel 2016 non è mancato, è questo l'augurio e l'auspicio da condividere per il 2017...

I nuovi punti luce a led sono 180

Ovada. Alla fine non saranno un centinaio, come sembrava in un primo tempo, i nuovi punti luce cittadini ma molti di più, 180 circa. A precisarlo l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello che, negli ultimi mesi del 2016, ha mantenuto per questo, i contatti con Enel Sole, la ditta che gestisce l'illuminazione pubblica ovadese e che è proprietaria di poco più di 600 punti luce mentre circa mille sono direttamente del Comune. "Si arriva così ad un doppio risultato: un risparmio energetico, dato che i nuovi punti luce a led sostituiscono i vecchi, obsoleti a mercurio; minor inquinamento perché il nuovo, moderno sistema garantisce più pulizia ambientale".

L'ottantina di nuovi punti luce a led, sostitutivi dei vecchi si trovano, tra gli altri, in via Carducci, Lung'Orba Mazzini (27), in Strada Sant'Evasio, via

Marconi, via Villa, via Com. Boro e al Gnocchetto (6).

Si presume che entro febbraio, tempo permettendo, si possa arrivare al completamento della nuova illuminazione cittadina, più efficace e redditizia e meno dispendiosa in senso energetico, oltre che più pulita. In pratica ai vecchi punti luce si cambia il "cappello", per ottenere un risultato più adeguato e rispondente ai criteri di risparmio e di diffusione della luce più penetrante.

Gli altri 100 nuovi punti luce (appunto 180 in tutto) sono dislocati, tra l'altro, in piazza XX Settembre (4), in corso Martiri della Libertà (5), via Voltri (7), via Gramsci (21), via Ripa (3), via Dania (7), in fondo a via Torino (12), via Cavanna e piazza Cappuccini vicino alla discesa. Nella centralissima piazza Matteotti Osi alzerà il braccio del punto luce, per illuminare di più il luogo.

Romanzo fanta thriller

Lerma. È uscito il primo romanzo fanta-thriller di Marco Marengo, dal titolo "Il pane del boia e il mistero della rocca di Lerma" per le Edizioni GhoST. Il libro è disponibile sia in versione stampata che elettronica (ebook).

A Mornese

L'ufficio postale trasferito nell'edificio comunale

Mornese. Dopo l'apertura del micronido lo scorso anno, nel 2016 il punto di orgoglio dell'Amministrazione Comunale è stato il trasferimento di sede dell'Ufficio postale del paese, ospitato nei locali comunali ex banca, all'interno dell'edificio municipale. Dal Palazzo municipale: "Un obiettivo tanto atteso e raggiunto dopo varie trattative e grazie ad un costante impegno, ma che ora può dirsi essere diventato realtà. Da troppi anni infatti la gente lamentava i disagi del vecchio ufficio postale, relegato in un ambiente piccolo ed ormai divenuto anacronistico per le necessità postali attuali. Date le ridotte dimensioni del locale, il pubblico non godeva di una sufficiente tutela della privacy nonché, spesso, in caso di più persone in attesa, si era costretti ad aspettare il proprio turno sulla strada, tra l'altro piuttosto stretta proprio in prossimità dell'uscita dall'ufficio. Ecco, dunque, le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione comunale ad adoperarsi sin da subito per mettersi alla ricerca di una nuova sede. Ci siamo immediatamente fatti portavoce delle richieste della popolazione mornesina di fronte ai responsabili postali dell'Area Nord-Ovest. Se trovare una nuova collocazione postale si è dimostrato piuttosto semplice, essendo da tempo disponibili i locali comunali dell'ex banca, praticamente nuovi e già predisposti ad ufficio, un'attività più lunga e complessa è stata il raggiungimento dell'obiettivo nei confronti dei responsabili postali, perché, se pur è vero che l'ufficio di Mornese lavora molto e ha già superato indenne (fortunatamente!) un primo riassetto e ridimensionamento postale (che ha comportato, tra gli altri, l'apertura a giorni alterni degli uffici di Lerma, Carroso, Belforte e San Cristoforo), è altresì realistico che le operazioni che

possono comportare un reddito a Poste Italiane sono comunque limitate e possono essere paragonate ad una goccia in mezzo al mare in confronto al monte di affari nazionale. Ciò nonostante, nel secondo semestre 2016, la direzione romana di Poste ha percepito realmente la necessità di un paese seppur piccolo ma strutturato e con una rilevante clientela postale. Pertanto, grazie anche ad alcuni avanzi nella gestione immobiliare, ha permesso che il trasferimento dell'ufficio postale di Mornese potesse essere realizzato. Quindi, i lavori sono potuti iniziare in *men che non si dica* e la soddisfazione è anche quella di essere l'unico ufficio "premiato" con un trasferimento in tutta la provincia di Alessandria. Tutti i lavori di riadattamento e ripristino del locale sono stati affrontati da Poste Italiane, eccezione fatta per l'asportazione del vecchio bancone bancario e delle casseforti. Il progetto di trasferimento dell'ufficio postale fa parte di un progetto più ampio che l'Amministrazione comunale sta perseguendo sin dall'inizio, ossia quello di miglioramento e potenziamento dei servizi comunali.

A parer nostro, infatti, l'attuale dislocazione delle Poste comporta più comodità per l'utenza che può disporre di un comodo parcheggio antistante, nonché in pochi passi recarsi all'ambulatorio medico o presso gli uffici comunali, il tutto al coperto (ecco qui un'altra utilità del porticato appena realizzato, anch'esso opera che rientra in un progetto più grande e a lungo termine di riqualificazione e riutilizzo dell'edificio comunale). L'inaugurazione della nuova sede si è svolta il 22 dicembre, alla presenza della popolazione e degli amministratori, in primis il sindaco Simone Pestarino, soddisfatti di aver portato a compimento un progetto caro e sentito dall'intera comunità mornesina.

Barriere stradali di sicurezza

Ovada. Affidamento lavori di posa in opera con fornitura di barriere stradali di sicurezza in frazione Costa d'Ovada, strada Granozza, strada San Lorenzo e strada Vecchia Costa, mediante trattativa diretta tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa). Il Comune infatti considera necessario fare installare alcune barriere stradali di sicurezza nelle località sopra citate (a Costa due interventi), in alcuni punti pericolosi per la circolazione stradale e l'incolumità pubblica. L'ufficio tecnico comunale ha quantificato in € 9.582 oltre l'Iva al 22% la spesa presunta da sostenere per tali lavori. Il dirigente del settore tecnico ing. Chiappone disponedunque l'impegno complessivo della spesa di € 11.690,04, avente per oggetto "manutenzione straordinaria strade ed altri interventi". Il Comune prende atto che verrà invitata la ditta Marchi di Gavi, abilitata al bando del Mepa di Consip, per l'assegnazione dei lavori.

Attualità e tanto umanesimo nei presepi della zona



Ovada. "La solidarietà della comunità di Ovada ha sostenuto i nostri corpi e avvolto il nostro cuore da Amatrice e Grisciano". E' quanto si legge nel significativo Presepe allestito presso la Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi dal Gruppo Calasanzio. La scritta in basso, quindi le classiche, belle statue presepi contornate da coppi (come la capanna) e poi sopra diverse fotografie dei due paesi dell'Italia Centrale distrutti dal gravissimo terremoto dell'agosto scorso (nella foto). Un Presepe dunque attualissimo, come sempre nella tradizione degli Scolopi, vicinissimo alla gente che soffre, che ha bisogno...

Altrettanto belli gli altri Presepi cittadini, da quello tradizionale della Parrocchia, affiancato stavolta da un bell'albero di Natale, a quello delle Madri Pie. Nella Chiesa dei Padri Cappuccini non è stato allestito il Presepe per i lavori di rifacimento dell'antica struttura religiosa. Articolo a parte per il Presepe dell'Annunziata di via San Paolo. E poi i Presepi delle frazioni, da quello meccanizzato di San Rocco a Costa agli altri di Grillano e di San Lorenzo, sino al Gnocchetto. Dovunque un Presepe, a significare l'umanesimo di Cristo, per tutti noi...

Dopo dieci anni di Premio

"Testimone di pace" non avrà più luogo

Ovada. Come i lettori ed i cittadini avranno notato, il premio "Testimone di pace" quest'anno non si è svolto e praticamente non si svolgerà più, dopo dieci edizioni iniziate appunto nel 2006. L'iniziativa era nata per l'organizzazione del Centro per la pace e la non violenza "Rachel Corrie" ed annualmente venivano premiati personaggi o comunità impegnate per la pace e la non violenza, operanti in qualunque parte dell'Italia e anche del mondo. Tra i motivi della sospensione di "Testimone di pace", come hanno ribadito lo stesso sindaco Lantero e l'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto, c'è sicuramente quello economico. Infatti le prime edizioni del Premio avevano ottenuto finanziamenti rilevanti, che ora praticamente non esistono più, ad eccezione di quello della Fondazione Cral. La seconda ragione della non prosecuzione di "Testimone di pace" è di carattere organizzativo: il Centro per la pace non ha più inteso proseguire l'iniziativa e, come si puntualizza a palazzo Delfino, forse non aveva più senso

continuare ad organizzare un evento senza il suo ideatore.

Nel prosieguo delle sue edizioni, il premio "Testimone di pace" aveva ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, oltre a diverse importanti collaborazioni, tra cui Rai3 e Articolo 21.

Tra la decina di premiati, figurano anche i due personaggi di spicco dell'associazione casalese "Vittime dell'amianto", Romana Blasotti e Bruno Pesce. Un altro premiato nel corso degli anni è stata la figura di Peppino Impastato, il giovane campano ucciso dalla camorra per aver avuto il coraggio di ribellarsi ai suoi soprusi e denunciarli pubblicamente. A lui il Comune ha intitolato la bella piazzetta che sorge tra via San Paolo e Vico Chiuso San Francesco e che al sabato mattina ospita il Mercatino agricolo dei produttori di Ovada e zona. Dunque così come è stato pensato, il Premio "Testimone di pace" non avrà più luogo. Può invece darsi che possa riformarsi sotto un aspetto diverso ed in un ambito più vasto, come ha accennato il sindaco Lantero.

Arriva la Befana tra tombolate e calze

Molare. Giovedì 5 gennaio presso il Santuario di Madonna delle Rocche, iniziativa "Aspettando la Befana", tombolata per grandi e piccoli in compagnia dei clowns del dottor Sorriso, alle ore 21. Squisiti dolci e ricchi premi per bambini. Parte del ricavato sarà devoluta all'associazione dott. Sorriso onlus.

Silvano d'Orba. Presso il salone dell'Oratorio dalle ore 15, "Arriva la Befana". Distribuzione della tradizionale "calza" della Befana a tutti i bambini partecipanti alla simpatica iniziativa.

Per il recupero della figura di don Mazzearello

Il prof. Paolo Mazzearello cittadino mornesino onorario

Mornese. Per chiudere in bellezza il 2016, l'Amministrazione comunale ha pensato di mettere in evidenza una delle sue personalità più di spicco, assegnando la cittadinanza onoraria a Paolo Mazzearello, mornesino doc, classe 1955, medico neurologo e docente di Storia della medicina all'Università di Pavia. La celebrazione si è tenuta il pomeriggio del 17 dicembre, quando gli è stata consegnata una targa commemorativa per significare la sua appartenenza a Mornese, suo paese natale, e per ringraziarlo dell'attento lavoro di recupero della figura di don Luigi Mazzearello, "Giusto sulle Nazioni", a cui è dedicato il libro "Quattro ore nelle tenebre". Il nome del dr. Paolo Mazzearello, quindi, è stato trascritto sul registro delle cittadinanze onorarie del Comune, e risulta essere il secondo, dopo quello di madre Yvonne Reungoat, salesiana francese, insignita di questo riconoscimento nel 2012, quando all'epoca era Madre Generale. La serata si è svolta con la partecipazione del giovane e bravo regista teatrale Ian Bertolini, che non ha fatto mancare le domande allo scrittore. Forse non tutti sanno che Ian sta preparando uno spettacolo tratto dal romanzo, avvalendosi delle scenografie di Isacco Anfosso; i due, infatti, stanno studiando la storia nei minimi dettagli. Il dr. Mazzearello nella sua carriera da dottore e docente ha scritto molti libri, l'ultimo dei quali il già citato "Quattro ore nelle tenebre" edito Bompiani, che tratta temi storici legati al territorio mornesino; un evento fondamentale come la guer-



Da sinistra il sindaco Simone Pestarino, la consigliera alla Cultura Desiree Anfosso, il nipote di don Luigi Mazzearello e suo omonimo Luigi Mazzearello, il vicesindaco Enrico Fornasiero e il prof. Paolo Mazzearello.

ra viene descritta nel paesaggio che si snoda tra Mornese, Lerma e Castelletto. La trama è incentrata su don Luigi Mazzearello, nato ai Mazzarelli, che divenne il prete della Madonna delle Rocchette, ritrovando la natura e la meditazione in un posto così tranquillo, a fianco al fiume. Don Luigi ebbe dedizione e coraggio e, grazie alla sua grande apertura mentale e alla sua intelligenza, prese una decisione che avrebbe potuto metterlo in pericolo: salvare un'intera famiglia di ebrei dall'olocausto, nascondendola proprio alla Rocchetta e, nei momenti più pericolosi, nella cripta della Chiesa. Emerge, quindi, la figura di questo prete coraggioso e impulsivo, che sapeva gestire le emergenze esibendo il ritratto di Stalin piuttosto che quello di Hitler, a seconda del visitatore che si presentava alla sua porta.

Silvano: ponte a senso unico alternato

Silvano d'Orba. Il Comune ha emanato un'ordinanza che prevede la riapertura del traffico e della viabilità a senso unico alternato sul ponte Orba, sino alla conclusione dei lavori. E' anche divieto di transito dei veicoli avente massa pieno carico superiore di 7,5 t. e larghezza superiore a 2,5 m. Nell'ordinanza emanata dal sindaco Maggiolino, tra l'altro, c'è anche l'istituzione di un passaggio pedonale delimitato da barriere al fine di garantire la sicurezza del passaggio dei pedoni.

Ancora visitabile a gennaio all'oratorio

Il presepe "napoletano" dell'Annunziata



Ovada. In occasione del Natale, anche quest'anno la Confraternita della SS. Annunziata di via S. Paolo ha deciso di allestire all'interno del suo bell'Oratorio di via S. Paolo il Presepe, per continuare la tradizione che era stata ripristinata dieci anni fa.

Caratteristica di questa iniziativa è sempre stata quella di cambiare ogni anno la tipologia del Presepe. Infatti negli anni passati sono state esposte statue provenienti da Gerusalemme, dal Trentino, dalla Valle d'Aosta, nonché opere di artisti della nostra zona, come il Presepe ideato dall'artista ovadese Gian Carlo Soldi con le originali e caratteristiche sagome della Sacra Famiglia.

Quest'anno la Confraternita espone una decina di Presepi di scuola napoletana, provenienti dalla collezione privata di Francesca Jacono, con il patrocinio del Rotary Club Ovada del Centenario.

E da diverso tempo che i confratelli ambivano di poter

esporre Presepi napoletani, da sempre considerati fra i più suggestivi e caratteristici. Quest'anno grazie alla generosità della sig.ra Jacono e del Rotary Club, si possono vedere esposti nell'Oratorio, coronando un desiderio da sempre espresso dal Rettore emerito dott. Aschero, da poco scomparso, alla cui memoria è dedicata con grande affetto questa rassegna. Vicino al Presepe, al centro del presbiterio, ecco poi esposta l'antica e preziosa statua lignea del Bambino, con i caratteristici occhi di cristallo e i capelli di stoppa, affiancato da uno stupendo angioletto, anch'esso in legno, dall'espressione straordinariamente dolce. Queste sculture, considerate di pregevole fattura, sono una bella testimonianza dell'arte barocca genovese.

I visitatori possono ancora accedere all'Oratorio dell'Annunziata nei giorni di mercato, mercoledì e sabato, e nei pomeriggi delle festività fino a metà gennaio.

Per la rete e ambienti digitali

Nuove dotazioni informatiche per l'Istituto superiore "Barletti"

Ovada. Comunicato stampa dell'Istituto di istruzione superiore cittadino "Carlo Barletti". "Progetti Pon/Fesr: ampliamento rete e nuove dotazioni informatiche per l'Istituto di istruzione secondaria "Barletti". Sono due infatti i bandi Pon/ Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) ai quali ha partecipato l'Istituto superiore di Ovada. Rientrano entrambi nella misura dedicata alle Infrastrutture per l'istruzione: il primo progetto riguarda la realizzazione/ampliamento della rete Lan/Wlan; il secondo è rivolto alla realizzazione di ambienti digitali.

L'approvazione dei progetti dell'Istituto e l'accesso ai relativi finanziamenti ha permesso all'Istituto "Barletti" di fare un notevole passo avanti nella realizzazione di un'offerta formativa innovativa, in grado di fornire ai propri studenti competenze idonee ad affrontare le sfide del mondo del lavoro e della società attuale.

Oltre alle priorità legate al miglioramento della comunicazione interna ed esterna, ottenuta implementando la funzionalità e l'efficienza della connessione e della rete informatica, le scelte del Barletti rivolte alla dotazione strumentali hanno tenuto conto della futura costruzione del nuovo polo studentesco di via Pastorino, destinato ai laboratori, e del trasferimento di tutte le classi nella sede centrale.

Continuando ovviamente il programma che prevede l'installazione di Lavagne interattive multimediali (Lim) in ogni aula, la provvisoria della sistemazione presso l'edificio di

via Galliera ha suggerito anche l'acquisizione di laboratori mobili, trasferibili in ogni ambiente e destinati a vari utilizzi.

La didattica è in primo piano, con l'implementazione delle lingue, dell'informatica e delle attività legate all'impresa formativa simulata, funzionale all'alternanza scuola/lavoro.

L'utilizzo secondario, dei laboratori mobili rientra in un obiettivo primario dell'istituto individuato nella partecipazione studentesca.

I laboratori multimediali sono utilizzabili anche quale supporto multimediale per le assemblee studentesche, per convegni dedicati a studenti e famiglie, per attività che interessano il teatro e la musica, e in generale per progetti che prevedono produzione di elaborati.

Si cita come esempio l'ambizioso progetto ideato dalla prof.ssa Stefania Fusero dello Scientifico "Pascal" che, in collaborazione con il Comune di Ovada, prevede l'elaborazione di audioguide in inglese, curate dagli studenti, destinate alla valorizzazione del territorio e dei beni artistici e ambientali della zona di Ovada (Ovadese come museo diffuso).

La nuova dotazione strumentale e informatica, derivante dai finanziamenti Pon/Fesr, verrà anche presentata alle famiglie in occasione della giornata dedicata alle "Porte Aperte", in programma domenica 15 gennaio, al mattino dalle ore 10 alle 12 ed al pomeriggio dalle ore 14 alle 17, nelle due sedi dell'Istituto, via Pastorino e via Galliera."

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Il terzo anno amministrativo, un anno molto importante

Potenzialità e criticità del 2017

Masone. Come sempre accade a fine dell'anno, un 2016 bisestile, si tracciano le analisi del recente passato e si fanno previsioni per il prossimo futuro. L'Amministrazione Comunale in carica, doppiata la boa del metà mandato, si trova in pieno immersa nel delicato periodo di tempo in cui si raccoglie ciò che si è seminato, mettendo in pista i progetti a più lungo raggio di realizzazione. Facciamo alcuni esempi, positivi e negativi, di situazioni, solo in parte influenzabili dal Comune, sulle quali però potrebbe intervenire, fare la sua parte volendo e potendo, come per la messa a frutto dei finanziamenti europei per le "Aree interne", il vero colpo di fortuna! Tra gli elementi positivi si deve segnalare la vendita del complesso che ospitava il fallito caseificio "Latte Valli Genovesi", con annesso macello a norma europea. L'acquisto da parte di privati, che pare abbiano intenzione di utilizzarlo come sede per uffici e produzione di carpenteria metallica, potrebbe aprire la strada anche verso ulteriori e diversi utilizzi, in comparti anche commerciali, grazie alla strategica visibilità dell'edificio dall'autostrada A26. Uguale se non migliore utilizzazione, dovrebbero avere le strutture, appartenenti a privati, della "Fabbrica", in quanto dislocate in modo del tutto favorevole, vicino al casello autostradale. Possibile che non si possano realizzare strutture ricettive e adatte al commercio in un punto così strategicamente collocato? Non si pretende un centro commerciale, ma almeno a un punto di sosta e di richiamo che si estenderebbe con positive ricadute a tutta la Valle Stura. Sempre in ambito di potenzialità, che stanno per trasformarsi in certezze, citiamo l'ormai prossima realizzazione, prevista da molto tempo, del complesso di "villette" in zona Passonata, sulla strada per la frazione San Pietro. Dopo oltre dieci anni di attesa, a causata dal bizantino perfezionamento burocratico, la realizzazione di un nuovo centro abitativo. Si avrà così a disposizione la base ideale per concretizzare il progetto della precedente amministrazione: una pista ciclabile e pedonale che, partendo dal "Parco Isolazza", colleghi il paese al nuovo nucleo abitativo, evitando l'attuale salita, con deviazione per l'accesso



alla zona dell'ex Vivaio Forestale, proseguendo poi verso la chiesa di San Pietro e quindi la frazione Groppo e le amene zone di balneazione fluviale dell'alta valle Stura.

Infine citiamo altre due straordinarie potenzialità, in qualche modo collegate: Forte Geremia e Pratorondanino. Partiamo da quest'ultimo per celebrare come si deve la realizzazione del ponte che elimina il pericoloso guado nell'alveo del torrente Vezzulla. Grazie all'impegno profuso dalla precedente amministrazione e dalla Comunità Montana, col contributo della Regione Liguria, quella del presidente Burlando, di A.R.T.E. (azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia), Fintecna e Snam, si è potuto portare a termine l'ambizioso progetto. Nel 2017 poi dovrebbe scadere il contratto di affitto con gli attuali gestori del distrutto complesso realizzato dal mai abbastanza rampante Barone Podestà. Grazie all'azione congiunta di alcuni amici di Masone e Genova del GLAO (Gruppo Ligure Amatori Orchidee), in particolare l'assessore dell'Area Metropolitana Cristina Lodi, si è potuto mantenere il finanziamento minimo per il sodalizio che da decenni cura e gestisce il prezioso "Giardino Botanico" di Pratorondanino. Fatto il ponte, è più che giustificato pensare alla concreta possibilità di poter ottenere ulteriori finanziamenti per un intervento sulla strada dissestata che, prima in asfalto e quindi bianca, collega la Valle Stura con le Capanne di Marcarolo e il Piemonte da una parte, la Val Polcevera e Genova dall'altra. Scusatemi se è poco! Per quanto riguarda Forte Geremia, una volta confermate le buone intenzioni dell'amministrazione per trovare il nuovo gestore, votate a maggioranza mista dal Consiglio Comunale, si potranno mettere a frutto le migliori impostate e realizzate dalla precedente Giunta: radicale bonifica interna ed esterna del forte e soprattutto l'elettrificazione, ot-

tenuta mediate il caviddotto sotterraneo che suscitò pretestuose e inutili polemiche. Già che siamo in zona, vale la pena ricordare l'avvenuta realizzazione del collegamento idrico e fognario della Cappelletta, sempre impostata dalla precedente amministrazione.

Solo per elenco, senza entrare nel merito, citiamo alcune criticità in vista per il 2017 e le molte anche per le annate seguenti.

Edificazione area ex cotonificio Cerusa, cratera in mezzo al paese. Nell'anno prossimo scadrà la licenza per costruire o meno. Prosegue il degrado di parco e villa Barone Podestà. Nonostante il prezzo in caduta libera, ARTE e Comune non riescono a trovare acquirenti in grado di valorizzare questo piccolo ma negletto monumento. Sono previste migliorie all'illuminazione pubblica, compreso l'inutile semaforo arancione, e la centrale a biomassa forestale. Per la piscina e, in generale, la manutenzione e gestione degli altri impianti sportivi comunali: campo di calcio, palestra Villa Bagnara, tennis e calcetto e Parco Isolazza, ci saranno novità? Avviate invece alcuni progetti "a pioggia" per l'edilizia scolastica, mentre mancano del tutto quelli relativi al brutto edificio ex Inapi, di fronte al municipio, di proprietà della Città Metropolitana di Genova.

Auguri a tutti, buon anno nuovo!
O.P.

Al Museo Tubino

Serata natalizia in dialetto masonese



Masone. I volontari dell'Associazione del Museo Tubino hanno offerto un'altra riuscita serata dedicata al dialetto masonese presentando "Asciandu Natale" una rassegna di poesie, racconti, tradizioni, aneddoti del passato dedicati alla celebrazione della nascita di Gesù Bambino.

Il presentatore della serata, Tommy Pittaluga, ha salutato i presenti ricordando i "dati" del Museo Andrea Tubino durante il 2016: si è registrata un'affluenza di 5.200 visitatori alle sale museali oltre a 1.000 presenze alle manifestazioni organizzate nel nuovo Chiostro dei Monaci.

Centottanta sono stati i giorni di apertura della struttura da parte dei volontari che hanno garantito la loro presenza per circa 1.200 ore complessive e si sono avvalsi delle sole risorse derivanti dalle offerte.

Lo spettacolo è iniziato da Pasquale Aurelio Pastorino, esperto del dialetto masonese e autore di diverse pubblicazioni, che ha proposto una poesia del "Cato" Pietro Carlini, il racconto "La casa del vento" di Giovanni Pastorino "Giovannino dell'orto", una serie di ricordi della sua infanzia riguardanti il periodo natalizio

Campo Ligure. Anche il 2016 è stato, durante le festività natalizie, ricco di manifestazioni per la nostra piccola comunità. Dopo le recite dei bambini delle scuole dell'infanzia, del presepe vivente animato dalle scuole primaria e secondaria con la collaborazione dell'associazione Pro Loco. Le serate nella sala polivalente dell'ex comunità montana sono state accolte con grande calore e partecipazione di pubblico.

La rassegna è stata iniziata con il tradizionale concerto di Natale della banda cittadina diretta, come sempre con grande maestria, dal direttore Domenico Oliveri. La seconda serata si è svolta con il concerto de "gli altri siamo noi" diretti da Fabrizio Pont che è stato accolto da un pubblico numeroso e partecipe.

L'anno è stato concluso con il concerto del coro "Rocce Nere" diviso in due parti: nella prima sezione sono stati cantati numerosi brani della tradizione alpina mentre nella seconda parte è stata la volta di arie natalizie dirette dal sempre bravo maestro Gian Carlo Oliveri. Nella seconda parte della serata abbiamo visto cimentarsi sul palcoscenico dell'auditorium il coro proveniente da Genova Pegli "CoReMi" diretto dal maestro Matteo Guerrieri. È stata una bella scoperta questa, di un coro composto da tanti giovani cantanti che hanno presentato una carrellata di brani provenienti da tutti i continenti e che hanno riscosso un grande successo tra il pubblico sia per la bravura dei giovani, sia per la novità del repertorio.

Infine non possiamo non ricordare che il nostro borgo, nelle festività natalizie, ha un'altra grande attrattiva che è il presepe meccanizzato realizzato da un gruppo di volon-

Concerti natalizi

Una grande festa per tutti



terosi, all'interno dell'oratorio dei S. Sebastiano e Rocco, che con i suoi più di 100 movimenti, uno dei più grandi nel suo genere della regione che riproducono gli antichi mestieri dell'antico borgo campese, e con la sua storia più che centenaria, accoglie e meraviglia migliaia di visitatori grandi e

piccini. Chi ci ha fatto visita in questo periodo ha anche avuto la possibilità, anche grazie a un tempo decisamente poco invernale, di una visita al centro storico "uno dei borghi più belli d'Italia", al castello, al "giardino di Tugnin" e, per finire, al civico museo della filigrana "Pietro Carlo Bosio"

Gli auguri ai volontari dall'amministrazione



Masone. Durante le festività natalizie l'amministrazione comunale ha invitato i rappresentanti delle associazioni del volontariato locale per i tradizionali auguri di buon Natale e buone feste e per un brindisi benaugurante. A far gli onori di casa, nella sala consiliare, è stato il vicesindaco Lorenza Ottonello in assenza del sindaco Enrico Piccardo indisposto. Il primo cittadino è comunque riuscito a far giungere i suoi personali auguri a tutti i presenti attraverso la viva voce di un telefonino.

Al Museo Tubino fino al 12 febbraio

Visitabile il presepe meccanizzato



Masone. A Masone, fino al 12 febbraio 2017, presso le sale dell'ex convento agostiniano è visitabile il grande presepe meccanizzato. La scenografia tende a far scoprire al visitatore quello che era Masone intorno agli anni 1930. Le animazioni ed i movimenti meccanizzati riportano alla memoria i vecchi mestieri e le vecchie usanze.

Come ogni anno c'è da scoprire qualche parte nuova che, inserita nel contesto, ormai tradizionale del presepe, porterà

nuovi stupori al visitatore. Sono visitabili, inoltre, i presepi artistici delle collezioni del museo Tubino. Un intero piano dell'ex convento agostiniano tutto da vedere e da scoprire.

Dal 7 gennaio al 12 febbraio 2017: sabato e domenica dalle 15,30 alle 18,30. Possibilità di visite infrasettimanali contattando il 010 926210 o cell. 347 1496802. e-mail: gianniotto1950@gmail.com

Per qualsiasi altra informazione o chiarimento contattare Gianni Ottonello 347 1496802.

Iniziative masonesi

Babbo Natale e brindisi in centro



Masone. Anche quest'anno, lo scorso 24 dicembre, i Babbo Natale hanno attraversato le vie del concentrico masonese durante tutta la giornata per distribuire caramelle e dolciumi ai bambini presenti. L'iniziativa è stata realizzata grazie ad alcuni volontari ed ai titolari della fattoria Piani di Oscar Macciò che hanno "trasportato" i Babbo Natale con il carro guidato dai buoi, al mattino, mentre nel pomeriggio hanno messo a disposizione il cavallo. Un grazie da parte degli organizzatori è andato anche ai commercianti di Masone, e anche di Campo Ligure, che hanno offerto le caramelle ed i dolciumi per i bambini sempre attirati dalla presenza degli ani-

mali con i quali spesso hanno scattato simpatiche fotografie ricordo. Altra tradizionale iniziativa è stata quella dei volontari della Croce Rossa che, al termine della S.Messa della Notte di Natale, hanno invitato tutti i fedeli ad un brindisi sul piazzale della chiesa parrocchiale. La serata non particolarmente fredda ha permesso a numerose persone di sostare sul sagrato per lo scambio dei tradizionali auguri natalizi e, così, di accogliere l'invito della CRI masonese a gustare anche una fetta di panettone. È un'iniziativa che si ripete ormai da molti anni e trova sempre il gradimento dei fedeli che partecipano alla Santa Messa nella notte di Natale.

Partirà dalla Valbormida la sperimentazione

Radiologia a domicilio a partire da febbraio

Cairo M.te. Parte dalla Valbormida un progetto che, sulle prime, era stato affrontato con una certa freddezza ma che ha finito per imporsi come una carta vincente, da tutti i punti di vista.

La proposta era stata presentata in un convegno che si era svolto a Cairo nel 2012 da Luri Dotta, vicepresidente del Collegio Tecnici Sanitari Radiologia Medica di Genova, Savona ed Imperia, nonché presidente dell'Associazione Italiana Amministratori di Sistema Telemedicina. All'epoca il progetto era stato molto apprezzato a livello teorico ma, alle belle parole, non avevano fatto seguito i fatti.

Si tratta della radiologia domiciliare. Un sistema che permette di sottoporre il paziente agli accertamenti diagnostici senza la necessità del trasporto in ospedale. Sembra oramai cosa fatta e la sperimentazione dovrebbe partire a febbraio o, al più tardi, a marzo. Un maggiore interesse, rispetto al passato, da parte di tutte le forze politiche ha permesso l'avvio del progetto.

La mozione, recentemente presentata dal M5s in Regione, è stata approvata all'unanimità.

Si tratta ora di allestire un mezzo mobile dotato delle attrezzature necessarie. Naturalmente le suddette attrezzature dovranno essere trasportabili e quindi non tutte diagnosi potranno farsi a domicilio ma è già molto quello che si potrà fare.

Oltre alle apparecchiature dovrà essere disponibile un tecnico di radiologia. Di per sé non sarebbe strettamente necessaria la presenza di un medico in quanto il risultato delle analisi potrà essere inviato per via telematica ad un centro ospedaliero dove sarà presente un medico radiologo per redigere il referto. Questo sistema è già in uso presso l'ospedale di Cairo nei giorni in cui non c'è la presenza di un medico radiologo. Se arriva al Punto di Primo Intervento un paziente bisognoso di esame radiologico questi viene sottoposto all'esame da parte del

tecnico. La lastra viene quindi inviata online a Savona dove il medico redige il referto.

La possibilità di sottoporre il paziente a questo tipo di accertamenti presso la propria abitazione o presso una struttura Rsa rappresenta un indubbio vantaggio anche dal punto di vista dei costi. Un ammalato bisognoso di esame radiologico deve essere trasportato con autoambulanza presso la struttura ospedaliera con enorme dispendio di personale e di mezzi con inevitabili disagi.

L'aver iniziato dalla Valbormida questa sperimentazione, già in uso in Piemonte, deriva anche dal fatto che sul territorio sono attive un gran numero di case di riposo e la percentuale delle persone anziane è molto elevata. Il progetto viene inoltre testato su un territorio ben delimitato che si presta più facilmente ad una verifica dell'intero sistema.

PDP

Per l'ospedale di area disagiata

Una legge di iniziativa popolare proposta dal sindaco Brianò

Cairo M.te. L'assessore Viale continua a fare orecchie da mercante rifiutando un incontro chiarificatore e il sindaco Brianò riparte con una proposta che prevede una legge di iniziativa popolare per ottenere il riconoscimento di ospedale di area disagiata per l'ospedale di Cairo. Brianò è convinto che senza una soluzione di questo genere il San Giuseppe è destinato a morire vista la costante emorragia di servizi e di personale, registrata in questi ultimi tempi.

È difficile garantirne il successo ma l'articolo 71 della Costituzione, al comma 2, prevede questa possibilità: «Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli».

Intanto bisogna procurarsi le firme necessarie ma non è cer-

Area di Crisi: per passare dalle parole ai fatti

Costituzione del Tavolo di Coordinamento Locale

Cairo M.te. In merito al riconoscimento della Provincia di Savona quale Area di Crisi Industriale Complessa, il 28 dicembre scorso, il sindaco di Cairo Fulvio Brianò ha inviato una lettera al Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, all'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Edoardo Rixi, al Presidente della Provincia di Savona, Monica Giuliano, al Presidente di Insiadimenti Produttivi Savonesi, Andrea Rovere, al Presidente dell'Unione Industriali della provincia di Savona, Elio Guglielmelli, ai Sindacati e a 20 colleghi Sindaci della Provincia, nella quale chiede una riunione per mercoledì 4 gennaio 2017 alle ore 10.00, presso la sede di IPS a Savona, per costituire un «Tavolo di Coordinamento Locale dell'Area di Crisi», indicare al suo interno i rappresentanti degli Enti Locali e definire misure idonee a fronteg-

giare la crisi.

Prima che il giornale vada in macchina non siamo in grado di riferire sull'effettivo svolgersi dell'incontro e sulle eventuali concrete risposte alla lettera che richiama alla necessità di proseguire con urgenza l'iter istruttorio iniziato il 21 settembre scorso con l'istituzione dell'area di crisi complessa «nelle aree del Sistema Locale del Lavoro» di 21 Comuni della Provincia.

Questi sono gli intenti suggeriti dalla lettera di Brianò con la quale viene convocata la riunione del 4 gennaio: «In tale occasione, - dice il sindaco di Cairo - sarebbe opportuno definire informalmente un "tavolo di pilotaggio" che veda la partecipazione delle Associazioni di rappresentanza datoriale, delle Associazioni sindacali presenti sul territorio e dell'Università al fine di coordinare un piano di "strategia industriale" fondamentale per il prosieguo dell'iter».

Nella stessa riunione, sarebbe altresì opportuno procedere alla sottoscrizione di una richiesta formale da inviare al MISE volta alla costituzione del «Gruppo di Coordinamento e Controllo» che - secondo i dettami normativi - è composto dai rappresentanti della DGPI (Direzione Generale del MISE), del Ministero del Lavoro, della Regione e delle Amministrazioni Locali interessate, con la funzione di coadiuvare la definizione e la realizzazione del P.R.R.I. (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale).

In una lettera inviata il 14 dicembre al Presidente della Regione Liguria il sindaco Brianò aveva già sollecitato i vertici istituzionali affinché si passasse dalle parole ai fatti: «Nella mia qualità di Sindaco del Comune Capofila della Valle Bormida, sollecito pertanto la Regione Liguria a voler quanto prima riscontrare l'istanza del Presidente di questa Provincia convocando un urgente tavolo di lavoro».

PDP

Era Natale e i cairesi si sono sentiti più sicuri

Elicottero dei Carabinieri sui tetti di Cairo M.te



Cairo M.te. I terroristi anche a Cairo? Coi tempi che corrono non c'è più da meravigliarsi di niente e più di un cairese che ha visto volteggiare l'elicottero dei Carabinieri sulla città per poi atterrare davanti al cimitero qualche domanda se la sarà anche posta.

Era il giorno di Natale e quello spiegamento di forze inusuale ha rappresentato quantomeno una sorpresa e tale è effettivamente stata anche se si è poi scoperto che non si stava dando la caccia a quelli dell'Isis. L'elicottero del 15° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Villanova d'Albenga stava effettuando dei controlli unitamente ai Militari della Compagnia di Cairo Montenotte, controlli che non guastano alla luce dei recenti accadimenti. I cairesi hanno finito per sentirsi più sicuri.

Secondo quanto spiegato dal Comando dell'Arma «il velivolo è stato impiegato per l'esecuzione di specifici servizi di osservazione della Valbormida soprattutto ai fini del controllo del territorio dopo l'alluvione del mese scorso e la recente nevicata oltre a specifici monitoraggi ambientali».

L'impiego della componente aerea in tale tipologia di servizi di controllo è di notevole importanza perché consente di avere una visuale del territorio certamente privilegiata e consente di individuare criticità che diversamente sarebbero difficili da individuare».

Al di là del linguaggio tecnico, che è fatto apposta per non ingenerare fenomeni di panico, è abbastanza facile capire

che l'uso di questi mezzi facilita molto il controllo del territorio e l'individuazione di eventuali malintenzionati.

I Carabinieri hanno di fatto confermato che, in occasione delle festività natalizie, sono stati incentivati i controlli e la presenza di pattuglie sul territorio con lo scopo di prevenire la commissione di reati in genere ed in particolari di reati predatori ed il rispetto delle prescrizioni per i soggetti sottoposti agli arresti domiciliari.

E bisogna dire che il sopralluogo non è stato infruttuoso. A Bardineto un venticinquenne originario di Milano è stato fermato per il reato di evasione dagli arresti domiciliari; a Osiiglia un ventenne, di origine romana, è stato deferito per porto abusivo di un coltello a seramanico di genere vietato; a Murialdo due persone sono state fermate per lesioni a seguito di una lite scaturita per futili motivi; a Cairo due persone sono state deferite per detenzione a fini di spaccio.

Sono state inoltre segnalate alla Prefettura di Savona due individui che stavano facendo uso di sostanze stupefacenti ed elevate quattro sanzioni amministrative per ubriachezza.

Prosegue lo sforzo, da parte dei Carabinieri di tutta Valbormida, di assicurare la massima presenza sul territorio, anche con l'impiego degli elicotteri e con la vicinanza alla popolazione con l'obiettivo di far trascorrere anche le festività di fine e di inizio anno in un contesto di massima sicurezza.

Approvati i bilanci di Italiana Coke e Funivie

Per i parchi carbone ci sarebbe l'ok

Cairo M.te. Si stanno diradando le nubi all'orizzonte delle due aziende del gruppo Ascheri, Italiana Coke e Funivie che, con l'approvazione dei rispettivi bilanci, possono dedicarsi più serenamente all'attività produttiva.

La recente omologa del concordato preventivo aveva rimesso in pista la cokeria dopo una lunga attesa che aveva tenuto sulle spine maestranze e organizzazioni sindacali.

Intoppo anche per Funivie, che sembrava stesse rimanendo all'infinito la costruzione dei parchi carbone a causa di un contenzioso con l'appaltatore dei lavori.

Nel corso dell'assemblea di bilancio l'amministratore delegato delle due società Paolo Cervetti ha reso noto che questo contenzioso si è finalmente risolto.

Per ridare avvio ai lavori nella primavera del 2017 la società sta rimodulando il supporto finanziario che il gruppo Carige aveva a suo tempo strutturato e effettuando le pratiche amministrative necessarie in piena collaborazione con il Ministero dei Trasporti e l'amministrazione di Cairo Montenotte guidata dal sindaco Fulvio Brianò.

Il bilancio di Italiana Coke chiude con ricavi per 86 milioni di euro con EBTDA positivo. I soci hanno approvato la perdita di 10 milioni, coperta da riserve pregresse, e causata

principalmente dagli ammortamenti dovuti agli importanti investimenti per ambientalizzazione e manutenzione effettuati negli anni scorsi.

«Nonostante la crisi - ha detto Paolo Cervetti - una situazione di mercato complessa e il naturale irrigidimento del sistema finanziario, Italiana Coke prosegue nel rilancio delle attività e nella ristrutturazione della filiera, nonché nei programmi di investimento previsti. L'azienda, prima e dopo l'omologa del 3 ottobre, ha infatti assicurato la regolarità nei pagamenti di stipendi e fornitori, l'approvvigionamento continuo delle materie prime e il mantenimento dei volumi di vendita».

Il bilancio di Funivie Spa presenta ricavi per complessivi 11,4 milioni, una perdita di 1 milione circa e un EBTDA ancora negativo: «Seppure in sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, dove pesavano gli accantonamenti per il piano concordato di Italiana Coke - dichiara Cervetti - la società perde ancora, sia per il naturale decremento del contributo del Ministero dei Trasporti, sia per i quantitativi spostati, ancora al di sotto delle potenzialità del sistema».

Le rinfuse nere trasportate dall'infrastruttura, infatti, circa 620 mila tonnellate nel 2016, si sono ridotte di quasi 170 mila tonnellate a causa della crisi

del settore, anche se i quantitativi movimentati per Italiana Coke sono rimasti costanti».

«Funivie è un servizio pubblico - ha proseguito l'ad - e insieme con TAFS (Terminal alti fondali Savona) ha caratteristiche operative e ambientali uniche in Europa».

Ha tuttavia un costo fisso di gestione difficilmente comprimibile e la convenzione ministeriale del 2007, basata su prospettive di crescita rilevanti, appare oggi datata: allora davano in grande progressione il mondo del carbone e i suoi comparti di riferimento, energia e cemento, mentre la situazione odierna è fortemente mutata».

Cervetti ha concluso informando che per razionalizzare la filiera e rafforzare il patrimonio di Funivie, nell'esecuzione del piano di continuità, Italiana Coke trasferirà progressivamente le quote del terminal savonese TAFS a Funivie, consolidando ulteriormente il processo sinergico in corso, nell'attesa che alcuni segnali di ripresa del mercato diventino stabili.

PDP

Redazione
di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2
Tel. 338 8662425

Per la caccia al cinghiale è proroga a fine gennaio

Cairo M.te. Festa grossa per i cacciatori con la stagione venatoria di caccia al cinghiale prorogata fino al 31 gennaio.

L'obiettivo è costituito dal raggiungimento dei contingenti di abbattimento fissati dalla Commissione tecnica faunistica lo scorso agosto. Secondo i dati aggiornati all'11 dicembre è stato abbattuto solo il 55,02% dei capi consentiti (13.677 su 24.860) su tutto il territorio ligure.

Caccia al cinghiale aperta dunque, nelle zone consentite, fino a tutto il mese di gennaio per consentire il raggiungimento dei contingenti di abbattimento fissati dalla Commissione tecnica faunistica lo scorso agosto (8.060 capi nella provincia di Savona; 8.500 in quella di Genova di cui 4.200 nell'ambito territoriale di caccia Ge 1 e 4.300 nell'Atc Ge 2; 4.500 in quella di Imperia di cui 3.500 nell'Atc e 1.000 nel comprensorio alpino; 3.800 nella provincia della Spezia).

«Secondo gli esperti - commenta l'assessore alla Caccia Stefano Mai - i dati così bassi, soprattutto nella provincia di Genova, sarebbero dovuti al progressivo spostamento dei cinghiali in ambito urbano, un fenomeno di cui abbiamo esempi quasi quotidiani, in alcuni contesti».

Nelle elezioni di domenica 8 gennaio a Savona

Il cairese Brianò Maurizio per il Consiglio Provinciale

Savona. L'elezione del Consiglio della Provincia di Savona si svolgerà nella giornata di domenica 8 gennaio 2017 dalle ore 8 alle ore 20 presso la sede della Provincia di Savona nella Sala "Pier Luigi Nervi" (Sala Mostre), via IV Novembre, 1 - Savona.

Il Consiglio Provinciale di Savona è composto dal Presidente della Provincia e da 10 Consiglieri. Sono elettori i Sindaci e i Consiglieri comunali del Comune ricompresi nei territori della Provincia di Savona in carica alla data delle elezioni fissate per domenica 8 gennaio 2017.

Possono essere eletti alla carica di Consigliere Provinciale di Savona i Sindaci e i Consiglieri dei Comuni ricompresi nel territorio della Provincia, in carica alla data corrispondente al termine ultimo fissato per la presentazione delle liste dei candidati, lunedì 19 dicembre 2016. Sono tre le liste concorrenti, per un totale di 21 candidati consiglieri, presentate con i seguenti simboli:



li: 1) Savona - Uniti per la Provincia, 2) Cambiamo la Provincia e 3) Il Levante per la Provincia, promossa dagli otto sindaci di Albisola Superiore, Albissola Marina, Celle Ligure, Varazze, Stella, Mioglia, Sassello e Urbe. Tra i candidati, nella lista nr. 2, è iscritto Brianò Maurizio, Consigliere del Comune di Cairo Montenotte eletto nella lista «Rota Sindaco il Comune di tutti» e, nella lista nr. 3, Borreani Giovanni, Consigliere di Minoranza del Comune di Mioglia.

SDV

Donazioni AVIS

Cairo M.te. La sezione cairese della locale associazione AVIS comunica che le donazioni di venerdì 6 gennaio sono state anticipate a giovedì 5 a causa della festività. Rimane invece invariato il prelievo di domenica 8 gennaio, dalle ore 7,30 alle ore 11, presso la sede di Via Pietro Toselli a Cairo M.te.

Cairo Montenotte: dopo il laborioso rifacimento del tetto

Terminati anche i lavori di restauro del campanile della chiesa parrocchiale

Cairo M.te - Terminati a ridosso delle festività natalizie dello scorso anno 2015 i lavori di rifacimento del tetto della chiesa parrocchiale i lavori di restauro del campanile erano stati rinviati alla primavera 2016 per motivi burocratici e stagionali. Ottenuto finalmente il sofferto "via libera" da parte delle Belle Arti di Genova, si erano così "rianimati" i ponteggi che da mesi hanno imbragato la parte inferiore della storica torre campanaria della chiesa di San Lorenzo, rivestita di impalcature e messa in sicurezza per consentire i lavori di rifacimento di parte dell'intonaco che risultava ormai in più parti ammalorato e presentava vistosi e pericolosi distacchi.

Finalmente, dopo le ennesime sospensioni dei lavori

dovute ad intoppi tecnici e burocratici, i lavori sono terminati e le feste Natalizie del 2016 hanno finalmente restituito ai Cairesi una chiesa parrocchiale sgombra di impalcature, con il tetto rifatto, e la torre campanaria che è tornata a scandire i sui rintocchi in tutta la sua recuperata bellezza.

Il parroco Don Mario, al termine delle celebrazioni del Santo Natale, ha ringraziato i fedeli della parrocchia ed i cittadini cairesi che con le loro generose donazioni hanno contribuito a coprire praticamente tutti i costi complessivi del costoso intervento che in buona parte sono stati finanziati, per il 50 per cento, dalla Conferenza Episcopale Italiana con i fondi dell'otto per mille.

SDV



Nell'atrio del Comune con le sue migliori istantanee

Silvano Baccino espone a Pallare

Cairo M.te. E' in corso, presso l'atrio del Comune di Pallare, la mostra fotografica delle migliori istantanee realizzate dal fotografo dilettante cairese Silvano Baccino. La passione per cogliere con un "click" l'attimo fuggente fa sì che il nostro concittadino da anni ponga una grande sollecitudine non solo nell'immortalare gli eventi pubblici cairesi, ma sia diventato anche un "artista" dello scatto fotografico che sa cogliere, sempre con maestria e spesso anche con un po' di poesia, i migliori aspetti della natura e del territorio cairese e valbormidese. Il ricco repertorio di istantanee scattate da Silvano Baccino diventa oggetto, ogni anno, della tradizionale serata di proiezioni che, con la partecipazione del Comune di Cairo, viene organizzato nel periodo estivo presso il Teatro di Città. Anche il Comune di Pallare ha voluto rendere onore alla bravura del nostro Silvano ritratto nella foto nel giorno della vernice della mostra con l'assessore Zunino Loredana.



www.lancora.eu



Il pensionamento di Elda Scarzella impiegata comunale



Cairo M.te. Il 30 dicembre 2016 è andata in pensione Elda Scarzella, storica impiegata del Comune di Cairo M.te. Entrata in servizio il 13 marzo del 1975 ha lavorato presso l'amministrazione comunale cairese ininterrottamente, diventando la colonna portante dell'Ufficio Personale e raggiungendo anche il livello massimo di carriera. Con l'ultimo giorno di lavoro la signora Scarzella Elda ha compiuto ben 41 anni 10 mesi e 21 giorni di servizio, curandosi accuratamente, lungo tutto l'arco della sua lunga carriera, della pratiche burocratiche relative alle problematiche lavorative dei colleghi. Dopo averli accompagnati ed accuditi tutti con grande professionalità durante gli anni di servizio, Elda Scarzella è stata anche colei che ha curato la pratica di pensionamento di molti di essi, una volta giunti al termine del loro periodo di lavoro presso il Comune di Cairo. L'ultima pratica istruita da Elda, la sua, lascia nei colleghi che l'hanno avuta per compagna di lavoro un po' di nostalgia e tanta gratitudine: sentimenti accompagnati però anche dall'augurio di godersi, per molti anni, la meritissima pensione finalmente raggiunta.

SDV

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte
Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari
Deniso SETTEBRINI
di anni 55

Addolorati ne danno il triste annuncio il papà Armando, i fratelli Walter e Andrea, la zia Rina, gli zii, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali sono stati celebrati giovedì 22 dicembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale "San Lorenzo" in **Cairo M.te**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Piero TERNAVASIO
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Enrica, i fratelli Massimo e Sergio con le rispettive mogli, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali sono stati celebrati venerdì 23 dicembre alle ore 10,00 nella Chiesa Parrocchiale di **Carcare**.

Ci ha lasciati
Maria BERTONE
ved. Ugo Carlino
di anni 95

Lo annunciano i nipoti Rosanna, Leda, Maria e Giorgia, i pronipoti, le cognate e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati mercoledì 28 dicembre nella Chiesa Parrocchiale "San Lorenzo" in **Cairo M.te**.

Delicatamente ci ha lasciati per raggiungere il suo adorato Lorenzo con la promessa di continuare a proteggerlo
Lina CROSA ved. Franco
di anni 90

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Maura e Paola con Antonello e Nico, gli amatissimi nipoti Arianna, Mattia e Nicolò e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati venerdì 30 dicembre nella Chiesa "S.S. Pietro e Paolo" in **Ferrania**.

Onoranze Funebri Parodi
Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina BONFANTI
ved. Bonifacio
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i pronipoti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 22 dicembre alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale San Lorenzo in **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Secondo ASTESIANO
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il fratello, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 24 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale Sant'Ambrogio di **Dego**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Guido SARDO
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la sorella Mariuccia, i nipoti, i pronipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 31 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di **Merana**.

Presso la casa di riposo "Bormioli" di Altare è mancata

all'affetto dei suoi cari
Terenzio POGGIO (Renzo)
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i famigliari. La benedizione della cara salma ha avuto luogo presso il Cimitero di **Bormida** lunedì 2 gennaio alle ore 10.

Presso la sua abitazione in Sanremo in Via G. Galilei, 473, è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa MARTINO
ved. Bogliolo di anni 90

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianfranco con la moglie Franca, i cari nipoti Alessandro e Lorenzo, le sorelle Elena e Marisa, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 3 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale S. Andrea di **Rocchetta Cairo**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marisa FERRARI in Rapetti
di anni 77

Ne danno il triste annuncio il marito Elio, il figlio Sandro con la compagna Antonella, i nipoti Filippo, Mirco e Annamaria, le sorelle Anna e Lucia, il cognato Renato e parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo mercoledì 4 gennaio alle ore 16 nella chiesa S.S. Pietro e Paolo di **Ferrania**.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Sarà riparato l'impianto di illuminazione del campo da calcio "Rizzo" per un importo complessivo di 2.074 euro. A seguito del sopralluogo eseguito dal personale tecnico del Comune sono state individuate le cause dello spegnimento di due fari. Il guasto non è dovuto alle lampade esaurite bensì, in un caso, alla mancanza di alimentazione e, nell'altro, ad un guasto sull'armatura. La riparazione dei guasti è configurabile come manutenzione straordinaria e pertanto soggetta a gara informale. I lavori consisteranno nella realizzazione di una linea aerea di circa 45 metri e nella riparazione dell'armatura con probabile sostituzione del vetro e del reattore.

Cairo M.te. A seguito dell'evento alluvionale del 24 novembre scorso è stato gravemente danneggiato il dispositivo di registrazione del sistema di sorveglianza in funzione presso il Palazzo di Città. La riparazione, con installazione e programmazione del DVR ICACH per la gestione delle telecamere di videosorveglianza, verrà a costare 329,40 euro e sarà affidata alla Ditta S&S Telefonica di Cairo Montenotte che ha altresì da sempre curato la manutenzione, con eccellente e dimostrata professionalità, dimostrandosi tempestiva negli interventi in caso di guasto o altro.

Cairo M.te. A seguito della verifica da parte del tecnico incaricato dal Comune è stata ravvisata la necessità di provvedere alla rimozione della copertura in lastre di amianto di un fabbricato facente parte dell'edificio della bocciafila di Cairo Montenotte. Per questo intervento è necessario espletare regolare gara informale, invitando almeno tre ditte specializzate nel settore e certificate per il relativo smaltimento. Sarà necessario inoltre dotare il fabbricato di nuove lastre di copertura in pannelli di lamiera grecata, con interposto isolante dello spessore di 4 cm. La spesa preventivata ammonta a poco più di 25mila euro.

Altare. Tra gli endemici aumenti di inizio anno sulle tariffe il valbormidese dovranno fare i conti con il pedaggio della Torino Savona che dovrebbe subire un incremento del 2,46%, che non è poco. Non sarà invece soggetta ad aumenti l'Autostrada dei Fiori.

Roccavignale. Per il quarto anno consecutivo il Comune di Roccavignale registra un aumento della popolazione. Si tratta dell'unico caso nell'entroterra savonese in palese controtendenza rispetto al trend di Provincia e Regione. I 723 abitanti del 2013 sono diventati 746 nel 2014, 752 nel 2015 e 760 nel 2016.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17.

Ceva. Cooperativa di Savona assume, a tempo determinato - part time, 1 Infermiere Professionale; sede di lavoro: Ceva (CN); turni: diurni, notturni, festivi; no nominativi fuori regione; titolo di studio: laurea Scienze Infermieristiche; durata 2 mesi; età min: 25. CIC 2681.

Torre Bormida. Cooperativa sociale assume, a tempo determinato - parttime, 1 Educatore Professionale; codice Istat 3.4.4.1.17; sede di lavoro: Torre Bormida (CN); auto propria; turni: diurni; titolo di studio: laurea in Scienze della Formazione / Pedagogia / TASE; durata 2 mesi; patente B; età min: 25; età max: 60; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2680.

Torre Bormida. Cooperativa sociale assume, a tempo determinato - parttime, 1 Fisioterapista; codice Istat 3.2.1.5.06; sede di lavoro: Torre Bormida (CN); auto propria; turni: diurni; possibilmente libero professionista; titolo di studio: laurea; durata 2 mesi; patente B; età min: 25; età max: 40; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2679.

Valbormida. Cooperativa di Savona assume, a tempo determinato - fulltime, 2 addetti accoglienza profughi; sede di lavoro: Savona - Valbormida; auto propria; turni: diurni, festivi; lingue: inglese buono; francese buono; possibili proroghe; no nominativi fuori regione; titolo di studio: laurea in ambito etno-antropologico - cooperazione internazionale e sviluppo economico educatore professionale; durata 2 mesi; patente B. CIC 2677.

Millesimo. Cooperativa assume, in tirocinio - parttime, una segretaria in tirocinio di formazione e orientamento; codice Istat 4.1.1.4.03; sede di lavoro: Millesimo; auto propria; turni: diurni; informatica: buone conoscenze informatiche (Word/Excel); diplomate/i anno 2016; titolo di studio: neo diplomate/i; durata 6 mesi; patente B. CIC 2676.

Cairo M.te. Cooperativa assume, a tempo determinato - fulltime, 2 OSS; sede di lavoro: Millesimo, Cairo Montenotte, Carcare; auto propria; turni: diurni, notturni, festivi; titolo di studio: qualifica OSS; durata 1 mese; patente B. CIC 2675.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume, a tempo indeterminato - fulltime, un falegname esperto specializzato costruzione mobili; codice Istat 6.5.2.2.14; sede di lavoro: Cairo Montenotte; turni: diurni; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2674.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Ferrania**. **Giovedì 5 gennaio alle ore 20** presso il salone dell'Abbazia le Opere Parrocchiali organizzano una "Cena in allegria... aspettando la Befana". Sorprese per i più piccini e carbone per... Menù a sorpresa: 10 Euro adulti. Prenotazioni: Alimentari Elisabetta e Bar Laura.

- **Cairo M.te**. Presso il **Teatro Comunale Osvaldo Chebello** è in atto fino al 6 gennaio la mostra benefica: "Etichette, insolite Espressioni dell'Universo del vino. Etichette d'epoca, bottiglie di vino, creazioni artistiche". Il pubblico potrà visitare la mostra, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, il sabato e la domenica dalle 17 alle 22; il giovedì e il sabato la mostra sarà aperta anche dalle 10 alle 12. Tutti gli incassi saranno devoluti all'Associazione Italiana per la lotta al Neuroblastoma, all'asilo Monsignor Bertolotti e alla scuola d'infanzia Vincenzo Picca di Bragno.

- **Millesimo**. Nell'ambito della XXII Stagione Teatrale "Insieme Teatro" al **Cinema Lux sab. 7 gennaio alle ore 21,00** la Compagnia dei Teatranti di Bisceglie (BT) presenta "Al gran café chantant", commedia in italiano di Eduardo Scarpetta. Gli espedienti per campare di due coppie di teatranti di prosa classica alle prese con la "crisi del settore" di inizio Novecento a causa dello straripante successo di una nuova forma di spettacolo, appunto il "café chantant", o in italiano "caffè concerto", per lo più formato da numeri di arte varia (recitazione, canto, ballo, giochi di prestigio ecc.) e rappresentato in locali nei quali si potevano consumare bibite e generi alimentari nel corso dello stesso spettacolo...

- **Cairo M.te**. Nell'ambito dei corsi di "Nutrimento, l'università per tutti" martedì 10 gennaio, presso la biblioteca del Palazzo di Città, dalle ore 16 alle 17,30 Bruno Ferrero col primo dei tre appuntamenti del corso "Public Speaking, affrontare una platea, parlare in pubblico" condurrà i partecipanti in un percorso di apprendimento degli strumenti e delle strategie necessarie per parlare in pubblico. **Giovedì 12 gennaio** dalle ore 16 alle ore 17,30 per gli "Incontri con l'autore" Bruno Icardi presenta "Liguria e antichi liguri".

- **Cairo M.te**. "Cengio in lirica" va in trasferta e in parternariato con i Comuni valbormidese. Sono aperte le vendite dei biglietti (15 euro) per lo spettacolo lirico "Buchwald Tosca" che andrà in scena al **Teatro Scuola Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte venerdì 27 gennaio (giorno della memoria) alle ore 21**. Posti limitati.

Le prenotazioni si ricevono presso: Edicola di Lo, Cengio; Ciao Mondo, Millesimo; Cartolibreria Botta, Carcare e Casa del libro, Calro Montenotte.

Giovedì 22 dicembre pomeriggio a Carcare

Ufficialmente inaugurato al Calasanzio il super attrezzato laboratorio di Fisica



Carcare. Il Liceo Calasanzio ha ufficialmente inaugurato il suo nuovo e super attrezzato laboratorio di Fisica.

Il taglio del nastro è avvenuto il giovedì 22 dicembre pomeriggio quando, alla presenza di numerose autorità civili e militari, il dirigente Fulvio Bianchi ha inaugurato un'aula completamente rinnovata in arredi, forniti dalla ditta cairese "Arredi tecnici Ferraro", e strumentazione.

Quest'aula "new generation" è stata realizzata grazie a un finanziamento ottenuto dal Calasanzio nel corso del passato anno scolastico. Infatti, la scuola, all'epoca sotto la guida della dirigente Paola Salmoiraghi, ha presentato un progetto ritenuto meritevole a tal punto da guadagnarsi un finanziamento PON (Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020), emesso dalla Comunità Europea, per un valore di 22 mila euro.

E così ora i ragazzi potranno finalmente operare in un ambiente al passo con i tempi e con le attuali esigenze didattiche.

"Una vera rivoluzione - commenta la professoressa Michela Occhetto, insegnante di matematica e fisica nel corso Scientifico, nonché referente del laboratorio - che andrà a beneficio di tutti e tre i nostri corsi di studio. Attivare il nuovo laboratorio non significa semplicemente inaugurare un nuovo spazio, ma rinnovare l'intera didattica del settore scientifico del Calasanzio. Ci dobbiamo, infatti, sempre ricordare che per "laboratorio" non si intende semplicemente un luogo, ma una modalità di lavoro, una declinazione didattica più funzionale all'appren-



dimento. E l'ambiente completamente rinnovato vuole dare il supporto necessario per allestire e gestire attività pratiche e sperimentali, essenziali per stimolare l'attitudine al ragionamento scientifico e alla ricerca".

Presente all'evento, anche la ex preside Paola Salmoiraghi, ben lieta di tornare tra le mura calasanziane per un'occasione così importante.

Il pomeriggio è stato allietato dalla presenza dei giovani musicisti del gruppo musicale del Liceo che si sono esibiti in brani di musica contemporanea e classica. Anche il dirigente Bianchi ha voluto fare gli auguri di Natale a tutti gli intervenuti proponendo un brano suonato al pianoforte e tratto dallo "Schiaccianoci" di Ciaikovskij.

RCM

In collaborazione con "Uno Sguardo dal Palcoscenico"

Tre spettacoli del Teatro dell'Archivolto al Teatro Comunale del Palazzo di Città



Cairo M.te. Il Teatro dell'Archivolto presenta a Cairo Montenotte una rassegna per le scuole in collaborazione con la Compagnia Teatrale Uno sguardo dal palcoscenico.

Si tratta di tre spettacoli che avranno luogo al Teatro Comunale - Palazzo di città (Corso Italia 45, Cairo Montenotte) tra febbraio e marzo 2017.

Il primo appuntamento è mercoledì 8 febbraio 2017 con lo spettacolo scritto e interpretato da Giorgio Scaramuzzone "(non) Voglio andare a scuola, ovvero stai attento agli elefanti", che si rivolge ai ragazzi tra i 9 e 14 anni. Il tema di questo lavoro è il diritto all'istruzione e la scuola come possibilità di riscatto sociale. L'attore in scena racconta sto-



rie di bambini e ragazzi che ogni giorno nel mondo affrontano sacrifici inimmaginabili per andare a scuola - c'è chi deve sfidare pericoli, fare chilometri a piedi, fare lezione nel deserto... Storie drammatiche ma affrontate con il sorriso, a cui fanno da ironico contrasto i video in cui i nostri ragazzi raccontano i mille motivi per cui loro, invece, sono stupefatti di andare a scuola.

Giorgio Scaramuzzone è il protagonista anche del secondo spettacolo in programma giovedì 2 marzo 2017, "Senza sponda - storie di uomini e migranti" che si rivolge a una platea che va dai 9 anni in su e comprende anche il pubblico adulto (è infatti prevista anche una replica serale mercoledì 1

marzo). Il monologo affronta un problema cruciale della nostra società, le migrazioni, cercando di spiegarne le cause, mettendo a confronto storie vere di oggi e di ieri. Il titolo Senza sponda è stato preso in prestito da un libro di Marco Aime, docente di antropologia culturale presso l'università di Genova, che ha contribuito al progetto insieme ad Alessandra Ballerini, avvocato esperto di problematiche sull'immigrazione e sui rifugiati. Sia "Senza Sponda" che "(non) voglio andare a scuola" fanno parte di un percorso di teatro civile denominato Urgenze, con cui il Teatro dell'Archivolto cerca di parlare alle nuove generazioni delle problematiche che attraversano la nostra società.

Si cambia completamente registro con lo spettacolo rivolto agli allievi della scuola dell'infanzia e al primo ciclo delle elementari (fascia d'età 3-7 anni) "La mia amica Nuvola Olga", in scena venerdì 17 marzo 2017. L'attrice in scena, Gabriella Picciau, accompagnata dalle musiche di Paolo Silvestri e con l'ausilio di coloratissimi pupazzi, dà vita alle avventure di uno dei personaggi più amati nato dalla matita di Nicoletta Costa, autrice di letteratura illustrata per l'infanzia tra le più apprezzate in Italia e all'estero.

A fare compagnia alla simpatica nuvoletta ci sono Lucia, l'uccellino Ugo e il Gatto Pelliccia. Per prenotare i tre spettacoli del Teatro dell'Archivolto, che avranno inizio sempre alle ore 10.30, gli insegnanti dovranno contattare l'ufficio scuola del Teatro dell'Archivolto ai numeri 010 6592.214 / 010 6592.216 o scrivendo a scuola@archivolto.it. Biglietti 6 euro. Info www.archivolto.it.

Per i progetti di eccellenza per l'Alternanza Scuola Lavoro

Premiata dall'Ufficio Scolastico Regionale la sezione professionale MAT dell'ISS di Cairo

Cairo M.te. La sezione professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte si è classificata al secondo posto tra le scuole liguri, prima assoluta nelle provincie di Savona, per la realizzazione di progetti di eccellenza di Alternanza Scuola Lavoro. Questo importante risultato, raggiunto grazie alla collaborazione ultradecennale tra la scuola e le aziende del territorio, mostra come l'Istituto di Cairo Montenotte sia all'avanguardia nella progettazione dei percorsi di Alternanza previsti dalla Legge

107/2015 che prevedono un minimo di 400 ore di attività in azienda a partire dal secondo biennio, con obiettivo ultimo quello di facilitare l'ingresso dei diplomati nel mondo del lavoro. L'Ufficio Scolastico Regionale ha voluto premiare l'impegno dei docenti dell'ex IPSIA per la realizzazione di percorsi di formazione mirati alla specializzazione nella diagnostica computerizzata degli autoveicoli e nella manutenzione dei presidi antincendio, attivi già a partire da questo anno scolastico. Tali progetti, in collaborazione rispettivamente con la FORTEC S.r.l.

di Imperia per quanto concerne la motoristica e l'Associazione Nazionale M.A.I.A per il settore antincendio, prevedono l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa per il profilo di Manutenitore di attività didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche, la formazione iniziale dei docenti, la partecipazione degli alunni a corsi con le realtà produttive locali e nazionali nonché l'inserimento degli studenti eccellenti nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro in questi settori. L'ingegner Roberto Berta, collaboratore del diri-

gente scolastico e docente referente del percorso professionale, sottolinea come "la firma degli accordi con FORTEC e M.A.I.A., che vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti con Adecco e Panasonic nonché a quello in via di formalizzazione con DEMONT, inserisca a pieno titolo l'Istituto di Cairo Montenotte nel novero delle scuole che mettono in campo buone pratiche dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro, finalizzata all'accrescimento professionale ed umano dei ragazzi e al loro inserimento consapevole nel mondo del lavoro."

A Savona rischia però la chiusura per mancanza di fondi

Tra i finalisti del "Premio Francovich" il Museo Archeologico del Priamar

Savona. Il Civico Museo Archeologico e della Città di Savona, inaugurato nel 1990, trova sede nella quattrocentesca Loggia del Castello Nuovo, all'interno del complesso monumentale del Priamar. Il Museo fa parte del circuito MUSA (Civici Musei Savona), è inserito nella rete dei musei della Regione Liguria e della Provincia di Savona ed è gestito dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri. L'Istituto Internazionale di Studi Liguri è un Istituto culturale con finalità di ricerca e studio a struttura associativa, che svolge attività socio-culturale non lucrativa e di utilità sociale (ONLUS), che ha personalità giuridica riconosciuta e Statuto Sociale approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con Legge Regionale n. 33 del 31 ottobre 2006 (Testo unico in materia di cultura), l'Istituto Internazionale di Studi Liguri è stato iscritto nel Registro delle sei Istituzioni culturali di interesse regionale.

Il Museo è nato, infatti, grazie alle ricerche archeologiche che l'Istituto di Studi Liguri ha realizzato in sessant'anni di intensa attività, portando alla luce centinaia di migliaia di reperti, una scelta dei quali è andata a costituire l'esposizione museale.

Dal 1 novembre 2016, su determina dirigenziale, il Civico Museo Archeologico e della Città è però stato chiuso per mancanza di fondi, e di conseguenza sono cessate tutte le attività inerenti. Dopo la chiusura forzata imposta per ragioni economiche dalla Civica Amministrazione, l'Istituto Internazionale di Studi Liguri, fino ad oggi gestore, a Dicembre ha però offerto la propria disponibilità a riaprirlo a titolo gratuito per la durata di un mese, in attesa di poterne programmare una più stabile soluzione gestionale.

Grazie al rigore scientifico ed all'intensa attività didattica, il Civico Museo Archeologico e della Città di Savona, mentre viene così poco considerato a livello locale, è diventato un punto di riferimento a livello nazionale, tanto da essere inserito fra i finalisti del "Premio Riccardo Francovich 2016" conferito dalla SAMI (Società degli Archeologi Medievisti Italiani) "al museo o al parco archeologico che, a livello nazionale, rappresenta un caso di allestimento museografico, attività didattico-comunicative e qualità scientifica in grado di rappresentare adeguatamente le tematiche dell'archeologia post-classica".

Sarà così possibile ripren-



dere l'intensa attività programmata sia sul fronte della ricerca archeologica sia su quello della didattica rivolta alle scuole e dei tirocini universitari.

Per quanto riguarda, in particolare, lo scavo archeologico nell'area della Cattedrale, è ripresa in questi giorni l'attività, grazie alla collaborazione e partecipazione di un nutrito gruppo di studenti degli istituti scolastici superiori savonesi, dopo che i ricercatori universitari avevano concentrato, nel settembre scorso, le loro ricerche nei pressi del battistero medievale dell'antica Cattedrale, che le fonti indicavano ubicato presso la navata sinistra della chiesa. Agli importanti risultati di quella prima indagine stratigrafica, che ha



permesso di comprendere come la primitiva chiesa altomedievale sia stata ampliata, sul davanti, nel corso della ristrutturazione romanica, si spera di poter aggiungere il ritrovamento della facciata della chiesa stessa, grazie all'apertura di un ampio saggio nel piazzale della Cittadella della fortezza.

La votazione al premio, che si chiuderà domenica 12 febbraio 2017, è aperta a tutti.

Potete esprimere il vostro voto in favore del Museo di Savona, entrando sul sito della SAMI <http://www.archeologia-medievale.it/2016/11/01/premio-riccardo-francovich-2016/> Vi si aprirà una finestra, che vi permetterà di esprimere il vostro voto.

SDV

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 5 Gennaio 1997

La Valle Bormida chiude ma i Comuni lo ignorano

Cairo M.te. Gli uffici dell'ENEL a Cairo Montenotte chiuderanno a fine anno. Infatti l'ente per l'energia elettrica ha deciso che lo sportello valbormidese è inutile (dal suo punto di vista naturalmente) e pertanto che gli utenti della valle possono benissimo recarsi agli uffici savonesi. In caso di necessità. Per ragioni contabili lo sportello chiuderà già a Natale. E questo non è che l'ultimo regalo di Natale del genere che Cairo e la Valle Bormida hanno ricevuto da qualche anno a questa parte. Infatti ormai la scelta nazionale per ridurre le spese sembra non essere tanto quella di razionalizzare i servizi, ma di eliminarli. Ovviamente a spese dei pensionati e di chi non ha mezzi economici, visto che chi ha denaro se ne può infischiare delle distanze, dei ticket e di tante altre simili amenità. Con questo non vogliamo drammatizzare la chiusura dello sportello ENEL di Cairo Montenotte, che forse fra le tante chiusure degli ultimi anni è la meno grave. Il fatto è, per l'appunto, che si tratta dell'ultimo episodio della ritirata dei servizi pubblici dalla Valle Bormida.

Sicuramente più seri, per le conseguenze, sono stati altri fatti come la chiusura delle stazioni ferroviarie, che hanno penalizzato tutta la valle e reso difficile l'utilizzo di un mezzo che invece bisognerebbe favorire rispetto al trasporto su strada. Ricordiamo poi che i servizi di smistamento postale non si svolgono più nei vari Comuni sedi di ufficio postale e questa, nonostante le ripetute assicurazioni, appare sempre più come l'anticamera della chiusura di numerosi sportelli dell'Ente Poste nella Valle Bormida.

È recente il dibattito sulla chiusura dell'Ufficio di Collocamento nonostante i problemi di una vallata che nonostante la crisi di questi anni mantiene una prevalente economia industriale. La Pretura da anni è ormai solo una succursale di quella savonese. Infine è di questi giorni la notizia che Regione Liguria ed Unità Sanitaria Locale intenderebbero chiudere, almeno parzialmente, il pronto soccorso dell'Ospedale di Cairo Montenotte. E infine solo di pochi anni fa la dissoluzione dell'Unità Sanitaria della Valle Bormida (ricordate che c'era l'U.S.L. n° 6?).

Tutto questo viene favorito dalla presenza sul territorio di amministrazioni comunali assolutamente deboli ed incapaci di formulare qualsiasi strategia e risposta allo smantellamento dei servizi in Valle Bormida.

Con sicuri servizi

Spettacolo pirotecnico a San Silvestro

Canelli. Il San Silvestro, appena archiviato, è stato parco di eclatanti spettacoli pirotecnici: castagnette, petardi e fischioni hanno illuminato il cielo della città, ma con moderazione, forse a seguito degli inviti alla sobrietà o al rispetto per gli animali che "soffrono" particolarmente gli scoppi improvvisi.

La prima scarica è partita, un secondo dopo la mezzanotte, dalla collina di Villanuova. Qua e là, da est a ovest, si sono uditi scoppi e visto luci colorate, senza la sarabanda degli anni scorsi.

Cenone di San Silvestro consumato preferibilmente tra le mura domestiche, a conferma di una tendenza ormai abituale. Immane il brindisi beneaugurale con spumanti metodo classico delle "cattedrali sotterranee" canellesi e con il Moscato docg "Canelli".

Sulla serenità dell'ultimo giorno 2016 e del primo vagito 2017, hanno vegliato Carabinieri, Vigili del Fuoco, Croce Rossa che, con i Volontari del Soccorso (Cesare Amerio, Antonella Lofaro, Massimiliano Gobbo, Raissa Ghione, Marco



Il gruppo di Vigili del fuoco volontari di presidio la notte di San Silvestro: il primo a destra è il capogruppo Marco Grasso, insieme a Mauro Mazza.

Ferretti, Fabio Avoletta, Ramos Mohamed, Mirella Bianchi e Marco Canta), dalle 20 alle 8, hanno preso servizio, pur non rinunciando ad una fetta di panettone ed ai brindisi.

Corposa la squadra di Vigili del Fuoco Volontari nella caserma di via Bussinello. Sotto la supervisione di Marco Grasso, responsabile del distacco, e di Mauro Mazza, hanno trascorso la notte più lunga del

l'anno Filippo Larganà, Maurizio Barbero, Luigi Capra, Andrea Cirio, Willi Scalmato, Paolo Brunetti e Raffaele Cordaro.

Con mogli e fidanzate hanno consumato il tradizionale cenone a base di vitello tonnato, vult vent con funghi e fonduta, peperoni con bagna cauda, linguine allo scoglio, l'immane panettone, spumante.

Festa di Natale della comunità filippina



Canelli. Domenica 18 dicembre 2016, nell'Oratorio Santa Chiara della parrocchia Sacro Cuore, si è svolta la Festa di Natale della comunità filippina piemontese. Trentadue sono state le famiglie arrivate a Canelli, dalle comunità di Cuneo, Alba, Asti, Nizza e Canelli. La partecipazione, veramente ricca di grande e vivace entusiasmo, prevedeva la presenza di una trentina di persone che, invece, sono pervenute ad un centinaio. Bella festa da continuare sempre.

Libro di Bielli e Tricolore al Museo risorgimentale di Asti



Canelli. Sabato 17 dicembre, nella prestigiosa cornice di Palazzo Ottolenghi ad Asti, in occasione della presentazione del libro di Oscar Bielli "Le parole che hanno fatto la storia", si è tenuta una simpatica iniziativa. Il Lions Club Nizza Monferrato-Canelli ha consegnato al Museo del Risorgimento di Asti il Tricolore col quale i Bersaglieri entrarono in Massaua (1885). La conversazione sul lavoro di Bielli è stata condotta dal giornalista Sergio Miravalle alla presenza del Sindaco di Asti Brignolo, del vice Sindaco Arri e della direttrice della biblioteca Astense Donatella Gnetti. Il vessillo appartenuto alla famiglia di Adriano Laiolo è stato restaurato a cura dei Lions.

Pranzo dei Magi all'insegna della solidarietà

Calamandran. Venerdì 6 gennaio, alle ore 12, presso il ristorante "Il Quartino" di Calamandran avrà luogo l'ormai tradizionale "Pranzo dei Re Magi", organizzato dal Gruppo della Parrocchia "Sacro Cuore". Il ricavato verrà interamente devoluto per le opere di solidarietà parrocchiale, a supporto delle attività svolte dal Dott. Gianfranco Morino (nipote di don Stefano) a Nairobi (Kenya) ed a Suor Stella, per tanti anni insegnante della Scuola Materna Parrocchiale di Calamandran, ora missionaria in Malawi. Entrambi stanno portando avanti grandi progetti, finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute, educative e sociali delle popolazioni del sud del mondo, per la cui realizzazione occorre anche la nostra collaborazione. I partecipanti al gruppo ringraziano tutti coloro che, sia pure in forme diverse, vorranno unirsi a loro per vivere "ogni giorno meno distanti dagli altri". La partecipazione al pranzo richiede la prenotazione a uno dei seguenti numeri: Diacono Sandro: 3401538851 - Liliana Gatti: 014175683.

Orario Sante Messe in Canelli

Canelli. Dal Bollettino interparrocchiale L'Amico (15 euro per abbonamento annuale) riportiamo gli orari delle celebrazioni delle sante Messe festive distribuite nelle tre parrocchie canellesi.

- San Tommaso: festive ore 8.00 - 11.00 - 17.00; prefestive ore 17.00; feriali ore 17.00;
- Sacro Cuore: ore 9.00 - 10.30 - 18.00; feriali ore 8.00 - 17.00 (ora legale 18.00); prefestive del sabato o vigilia ore 18.00; settembre: festive ore 9.00 - 10.30 - 18 - 21, prefestive e feriali ore 8,00- 18,00;
- San Leonardo: festivo ore 11.00, al giovedì ore 8.30; nella chiesa San Paolo: festivo ore 18.00; Martedì - Venerdì - Sabato e prefestivi ore 17.00 (ora solare) - ore 18 (ora legale); chiesa Sant'Antonio: festivo ore 9.45; chiesa dei Salesiani: festivo ore 11.00; Casa di Riposo comunale: al lunedì ore 9.00; Villa Cora: mercoledì ore 16.30.

Corso al matrimonio. I sei incontri per il Sacramento del matrimonio, necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi cristianamente, si svolgerà da venerdì 3 febbraio a venerdì 10 marzo 2017, nella sala della segreteria in piazza Gioberti a Canelli.

Nuova sede dei Vigili urbani nel palazzo comunale

Canelli. Va all'asta l'ex scuola di via Bussinello, nell'ultimo decennio sede della Polizia municipale cittadina. Lo stabilisce una delibera approvata dalla giunta il 29 novembre scorso, che dà mandato all'ingegner Davide Mussa, responsabile dell'area tecnica comunale, di predisporre il bando per la gara pubblica di vendita. L'area in vendita è di 1006 metri quadri, edificio con annesso terreno e dal costo fissato in 240 mila euro. La stima è stata effettuata dall'Agenzia del Territorio di Asti "tenendo conto - si legge - degli elementi fondamentali che concorrono a formarne il valore di mercato, dell'ubicazione del bene immobile nel contesto del territorio comunale e dei valori di mercato accertati per immobili simili o assimilabili". Scadenza dell'offerta è fissata al 12 gennaio. Info su www.comune.canelli.at.it.

I civic andranno prenderanno casa al pian terreno dell'ala di palazzo Anfossi che si affaccia su via Massimo D'Azeglio, un tempo adibita a carcere e, negli ultimi anni con il recupero della struttura dopo l'alluvione del 1994, sede di uffici comunali. I lavori di sistemazione



L'ex scuola di via Bussinello, già sede dei Vigili urbani e del Com, è in vendita.

sono in dirittura d'arrivo.

Un ritorno alle origini per i Vigili urbani che, al piano terreno del Municipio, hanno avuto la sede sino ai primi Anni '90. Il disastro alluvionale, con l'acqua che allagò gli scantinati ed il primo piano del palazzo, diede il via alla riallocazione nell'ex scuola di via Bussinello, dove trovarono spazio il Com e la Protezione Civile che si è, tre anni or sono, sistemata nell'ex cascina Merlino, riadattata da Aipo a ridosso della cassa di espansione, l'amministrazione comunale ha ritenuto di alienare lo stabile. Decisione che Marco Gabusi comunicò nel 2014 durante la cam-

gna elettorale. Gli uomini al comando di Diego Zoppini, intanto, avevano fatto ritorno sotto l'egida del Comune dopo l'uscita del Comune dall'Unione collinare Tra Langa e Monferrato.

«La nostra - spiega il sindaco - è stata una scelta ben precisa: alienare lo stabile di via Bussinello ci permetterà di investire su altre attività dell'ente. Anche il conseguente spostamento della Polizia municipale nel palazzo comunale, oltre a raggiungere obiettivi di contenimento dei costi di gestione, consentirà una miglior fruizione del servizio da parte dell'utenza».

Bilancio 2016, con 70 unità in più

Raccolte 810 sacche di sangue dai donatori Fidas

Canelli. E' tempo di bilanci per il Gruppo Donatori Sangue Fidas di Canelli. Nel 2016 sono stati eseguiti 12 prelievi nella sede di via Robino 131, raccogliendo in totale 810 donazioni delle quali 118 in aferesi. A queste vanno aggiunte le 41 sacche di sangue raccolte nel prelievo del 31 dicembre che di fatto ha anticipato su espressa necessità della Banca del Sangue di Torino quello di gennaio 2017.

Le donazioni hanno subito un aumento di 70 unità rispetto al 2015, escludendo il prelievo di San Silvestro. Coloro che si sono presentati sono stati oltre 70, di questi 52 sono tornati a donare per la prima volta. Nel 2017 si cercherà di incrementare ulteriormente le donazioni e di incentivare l'avvicinamento dei giovani. Dal direttivo Fidas proseguono con una segnalazione importante riguardante i giovani: "Una nota positiva sono proprio i tanti giovani, anche coppie di fidanzati, marito e moglie che si sono avvicinati al dono del sangue con semplicità, spinti dalla volontà di aiutare il prossimo e

che saranno il futuro di questo gruppo. Un bella realtà da promuovere anche per il futuro."

Un ringraziamento importante va esteso a tutti i consiglieri - conclude il presidente Mauro Ferro - che in questo anno, hanno lavorato tantissimo per questo gruppo."

Raduno Nazionale a Milano e gita sociale in Francia e Germania. Oltre alle donazioni il gruppo effettua momenti di aggregazione con la partecipazione al raduno nazionale della Fidas che quest'anno sarà a Milano il 30 aprile organizzando un viaggio in giornata per partecipare alla sfilata. Altro appuntamento la tradizionale gita sociale che quest'anno si terrà il 22-23-24-25 aprile in Francia e Germania con visita a: Colmar, Strasburgo, la strada dei vini in Alsazia e Friburgo. Calendario prelievi 2017. Ecco le date dei prelievi del nuovo anno: domenica 5 febbraio sabato 4 marzo, domenica 2 aprile, domenica 7 maggio, sabato 3 giugno, domenica 2 luglio, domenica 6 agosto, sabato 2 settembre, domenica 1 ottobre, domenica 5 novem-



Mauro Ferro

bre, sabato 2 dicembre. L'orario sempre dalle 8,30 alle 12 nella sede di Canelli.

La festa principale del Gruppo, la Giornata del donatore, che quest'anno raggiungerà la 59° edizione, si svolgerà a fine marzo prossimo. Il primo appuntamento in sede è con la donazione di domenica 5 febbraio e la settimana di aferesi sempre a febbraio dal 6 al 12.

Per informazioni rivolgersi in sede al giovedì sera ore 20,45-22, oppure telefonando al 0141-822585 oppure via mail a: canelli@fidasadsp.it.

Il segretario generale Giorgio Musso va ad Omegna

Canelli. Dopo sette anni, Giorgio Musso, segretario generale del Comune di Canelli, dove si era insediato il 1 ottobre 2009, lascia la capitale dello Spumante e del Moscato per la città di Omegna, nel novarese. Il 29 dicembre il comitato ufficiale alla presenza della giunta, di un gruppo di consiglieri, di dipendenti e del sindaco Marco Gabusi che gli ha donato una targa ricordo e un'opera artistica. «Un'esperienza certamente importante, che mi ha insegnato molto e mi porterò dentro - ha detto Musso - Tra gli eventi più importanti l'insediamento del territorio cittadino nei siti Patrimonio dell'Umanità-Une-sco». Ancora non si conosce il nome del sostituto. Si vociferava che l'ufficio sarà occupato da una donna, la prima per Palazzo Anfossi. Giorgio Musso, 57 anni, laurea in Scienze politiche, al suo attivo ha una lunga esperienza amministrativa tra astigiano e torinese. Dopo il Consorzio di segreteria di Tonengo e Moransengo, Monale e Cortandone, nel 1988 approda a Pino Torinese e Moriondo. Nel 2000 è a Piovà Massaia, Cocconato, Settime, Villanova d'Asti, Albugnano e Cerreto d'Asti. Nel 2001, passa all'Unione dei Comuni "Colline Alfieri" dove ricopre la carica di direttore generale. Segretario del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, direttore del Consorzio Acquedotto Celle Enomondo, San Martino Alfieri e Antignano e responsabile amministrativo dei cda dell'ospedale-ricovero "Arnaldi" di Montechiaro e dell'asilo infantile di Buttigliera d'Asti. La politica lo conquista. Dal 1980 al 1993 è stato assessore a Castelnuovo don Bosco, dove divenne sindaco dal 1994 al 2004. Personaggio di spicco dell'Udc, nel 2004 diventa vicepresidente della Provincia di Asti con deleghe a bilancio, programmazione economica e ambiente affidatogli dal presidente Roberto Marmo. Dal 2009 è tornato a guidare il Comune di Castelnuovo don Bosco.



Incendio all'agriturismo "A Ca' d'Baldo"

Canelli. Alle prime luci dell'alba del 1 gennaio, a Canelli, per cause in corso di accertamento, un incendio ha semidistrutto l'agriturismo "A Ca' d'Baldo", in località Merlino dove, fino all'una, numerosi clienti avevano festeggiato l'arrivo del nuovo anno. Sul posto sono intervenute cinque squadre di vigili del fuoco di Asti, Canelli e Nizza Monferrato. Secondo un primo rapporto dei carabinieri, intervenuti sul posto, le fiamme avrebbero avuto origine dal mal funzionamento di una canna fumaria.

I 186 anni della Bosca nelle mani della 6ª generazione

Canelli. "Correva l'anno...", reciterebbe l'inizio di una bella novella.

A raccontarla è la sesta generazione della famiglia Bosca che il primo gennaio ha festeggiato i 186 anni di vita. Casa Bosca nacque il 1 gennaio del 1831 quando Pietro Bosca comprese che era tempo di passare dalla produzione di uva, lui nato sulla collina di Sant'Antonio colla del Moscato, alla commercializzazione del vino.

Da allora è stata una cavalcata di successi e nuove frontiere. Pioniere del nuovo corso fu Luigi Bosca figlio di Pietro che, nella seconda metà dell'800, portò il vino canellese, primo fra i piemontesi, tra gli emigranti in America tanto da meritarsi l'appellativo di "Vandiere degli emigranti".

Nel 1860 creò la prima succursale all'estero, vicino al porto di Nizza, da cui decollarono ventitré traversate atlantiche. Nel 1889, diretta dal figlio Pietro, aprì la prima sede d'oltremare a Buenos Aires, dove si potevano trovare Moscato, Malvasia, Barbera, Freisa, Nebbiolo, Grignolino, Brachetto, Barolo Extra.

Nel 1901 all'altro figlio Carlo il compito di dirigere la filiale di New York. In virtù del principio per cui lo spumante Bosca deve sempre seguire gli emigranti, il nipote Luigi portò il marchio in Svizzera, nazione più numerosa di italiani e poco dopo in Belgio, altro punto focale dei flussi italiani nel dopoguerra. Innovando il prodotto fu poi la volta del mercato in tutta Europa, tedesco, israeliano, America, Australia, Africa.



Vennero, poi, gli anni del Canej, la geniale intuizione di Luigiterzo e gli spumanti fruttati conosciutissimi all'estero.

Oggi alla guida dell'azienda canellese, l'unica rimasta saldamente nelle mani della famiglia del fondatore, ci sono Pia, amministratore delegato, e i fratelli Polina e Luigi. «Il nostro motto è innovare sempre. Ciò che funziona è già superato», è la filosofia dei tre giovani.

Negli stabilimenti di Costigliole d'Asti e Kaunas, in Lituania, Bosca produce 75 milioni di bottiglie l'anno, distribuite in quaranta Paesi. In Russia ha stretto un accordo produttivo a Kalinigrad che permette di integrare la produzione mentre in India lavora in joint venture. Cento i dipendenti, di cui trenta nelle aziende agricole di proprietà che coltivano 103 ettari di vigne nelle più pregiate aree vitivinicole del sud Piemonte.

I mercati più importanti sono negli Stati Uniti e nell'Est Europa ma, anche, in Africa, ai

Carabi, Israele. «Aree - spiega Pia Bosca - meno battute dai colleghi, ad esempio, con gli spumanti Kasher per offrire a tutti la possibilità di brindare rispettando i dettami delle proprie leggi».

Da qualche tempo Casa Bosca ha stretto un accordo con Alitalia Ethiad dove, sulle rotte musulmane, viene offerta una flut di spumante senza alcool.

Il miglior mercato per l'azienda canellese è, oggi, la Russia. Il prodotto di punta, Bosca Anniversary, detiene da solo, con tutte le sue varianti, una quota vicina al 10%.

Bosca è anche sinonimo di Solidarietà, Cultura e Unesco. Le "cattedrali sotterranee" di via Giuliani sono una delle quattro cantine storiche Patrimonio dell'Umanità dal 2014. Nel tour di visita, tra pupitre e "cappe" di bottiglie metodo classico in maturazione, ci si imbatte nelle sculture di Paolo Spinoglio e le installazioni di Eugenio Guglielminetti.

Intervista al prof. Guido Lazzarini

Unitre, "In pensione, ma non a riposo"

Canelli. All'Unitre si impara sempre qualche cosa, anche a vivere meglio le stagioni della vita. Ce lo ha illustrato il prof. Guido Lazzarini nel suo intervento del novembre scorso dal titolo "In pensione, ma non a riposo".

Di seguito ne riportiamo una sintesi curata da Adriano Moraglio.

Che cosa vuol dire essere "in pensione" ma non "a riposo"? «Significa considerare la propria vita davanti. Da vivere. Molti dicono: "Quello che dovrei fare l'ho fatto e ora... Ma dire di "avere la via davanti" comporta il fatto che occorre "programmarla". Non posso ripiegarmi su di me, sul mio passato, e ridurmi a raccontare quello che facevo... Se lavori nei campi e pensi di mettere un ciliegio, mettilo quel ciliegio! Occorre mettere in conto di innamorarsi di cose nuove, anche perché così le regaleremo a chi rimane. E' anche un modo per sentire che gli altri hanno bisogno di te».

Quando una persona è da considerare anziana? «Una persona è considerabile anziana quando vive in un obnubilamento, come succede in certe persone che si possono incontrare nei ricoveri e che vagano perse nei loro pensieri. E quando ha perso ogni interesse per la vita. L'esperienza del ben-essere o del mal-essere ha radici nella vita sociale. Pensiamoci: noi siamo nati da una relazione, quella di nostra madre e nostro padre, quindi noi siamo relazione e abbiamo sempre bisogno di relazionarci. In una relazione si può fare esperienza del fatto che gli al-



tri hanno fiducia in me. Ma anche io devo avere fiducia nell'altro. Nella fiducia la persona migliora. Occorre moltiplicare le relazioni.

Perché, come è vero che se più amo più cresco nell'amore, così le relazioni crescono usandole. Nella relazione moglie e marito diventano più moglie e marito.

Stress necessario per vivere

Lo stress è necessario per vivere, mette adrenalina positiva nel sangue, ma va superato e lo si supera con l'organizzazione. Per esempio, io supero lo stress facendomi un bel programma di quello che devo fare l'indomani la sera prima per il giorno dopo. Meglio avere un impegno dopo l'altro, non avere momenti vuoti, il lavoro non è una condanna. Ho bisogno di avere pensieri se non perdo l'adrenalina, bisogna poter mettere in moto la mente. Oggi più che mai il lavoro comporta di doverci mettere la testa. La stessa co-

sa che coltivare un orto. Il lavoro deve portare soddisfazione perché l'uomo ha bisogno di soddisfazione».

Che cosa "mi porto a casa" dopo questo incontro? «Aver ascoltato esperienze, aver colto una speranza, avere una speranza rispetto al futuro della vita, aver ascoltato parole belle (che è una cosa diversa dal dire "belle parole..."), la speranza di innamorarsi ancora, una consapevolezza in più (perché molte cose che abbiamo sentito potremmo dire di conoscerle già, ma molto spesso non si mettono in pratica)».

L'importanza di parlare e di parlarsi

«Ci sono persone che spesso parlano da sole, ma è sintomatico del fatto che hanno bisogno di una voce e hanno bisogno di parlare».

Che significato ha per te questo? Perché ripeti questa cosa?

«Non si va avanti per conclusioni, ma per processi».

Gran festa e premiazioni dei volontari Cri Canelli



Canelli. Domenica 18 dicembre 2016 si è svolta a Canelli la festa dei volontari di Croce Rossa organizzata, per la prima volta, dalla nuova amministrazione, in carica da marzo 2016.

La giornata è cominciata con la Messa alla Parrocchia di Santa Chiara alle ore 9, durante la quale i volontari hanno portato dei doni rappresentativi delle loro attività e letto la "Preghiera del volontario".

In seguito, con la partecipazione del Sindaco Dott. Marco Gabusi e del Presidente del Comitato CRI di Asti Dott. Stefano Robino, nella sede, in via dei Prati, sono stati consegnati ai volontari, attestati di anzianità in base agli anni di volontariato (5, 10, 15 e 25+ anni) e attestati di benemerita per i Volontari che hanno effettuato numerosi servizi.

C'è stata inoltre grande commozione quando è stata consegnata una targa commemorativa alla famiglia di Giuseppe Aimasso, uno dei fondatori della sede CRI di Canelli, deceduto in primavera.

A seguire foto di gruppo, un rinfresco per tutti i presenti e



poi un pranzo per festeggiare tutti i volontari che ogni giorno scelgono di impegnare il loro tempo a favore della Croce Rossa.

Durante il pranzo è stata anche consegnata da parte del neo Presidente del Comitato Locale CRI di Canelli, Giorgio Salvi e da parte del Presidente Regionale CRI del Piemonte Dott. Antonino Calvano, una targa di ringraziamento al Cav. Dott. Mario Bianco che per molti anni è stato ai vertici e alla guida del sodalizio Cri canellese.

Asti al 70° posto per "Sole 24 ore"

Tra le Province piemontesi, secondo la statistica del "Sole 24 ore", Asti si posiziona nella classe medio bassa della classifica nazionale, occupando il 70° posto (75ª posizione nel 2015), fanale di coda per il Piemonte: VCO (16ª), Cuneo (18ª), Torino (35ª), Biella (38ª), Vercelli (46ª), Novara (56ª), Alessandria (66ª), Asti (70ª).

Tanto per sapere e partecipare

Canelli. Tanto per informarsi, venire a conoscere e partecipare:

La carità San Vincenzo. L'associazione "San Vincenzo de' Paoli", in via Dante, distribuisce l'abbigliamento al martedì dalle ore 9 alle ore 11, mentre gli alimenti vengono assegnati al mercoledì dalle ore 15 alle 17, mentre al venerdì dalle ore 9 alle 11 vengono ritirati gli abiti e gli alimenti.

L'attività della San Vincenzo, però, non si limita alla distribuzione di alimenti e dell'abbigliamento...

La Croce Rossa locale. In via dei Prati, ogni martedì, la Cri locale distribuisce, nei vasti seminterrati, alimenti, indumenti ed altro a chi ne ha veramente bisogno.

Due corsi Cri. Nella sede Cri di Canelli stanno per iniziare due importanti corsi aperti a tutta la cittadinanza: uno di Manovre Salvavita Pediatriche ed uno di Primo Soccorso (0141.831616).

Scuola adulti. All'Istituto Comprensivo di Canelli (piazza della Repubblica), dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 22 e al martedì anche dalle 9 alle 11, sono aperte le iscrizioni alla scuola e ai corsi del CPIA per adulti.

Taxi solidale Cri. Al sabato, dalle ore 15 alle 18, la Croce Rossa Locale svolge assistenza alle persone sole che abbiano difficoltà motorie per andare in chiesa, in farmacia, a fare la spesa.

Laboratorio teatrale. Ogni martedì, dalle ore 21,00, nel Centro San Paolo, "Laboratorio teatrale multimediale" con il Teatro degli Acerbi di Asti.

Concorso letterario "Fantasy". E' iniziata la partecipazione (iscrizione fino al 20 febbraio) alla 2ª ed. del Concorso letterario "Scrivere Fantasy". Info: libreriaaisegnalibro@libero.it

Corsi di tennis Acli. L'Unione Sportiva Tennis Acli Canelli, organizza corsi propedeutici (dai 6 ai 16 Anni), perfezionamento e specializzazione, per adulti (principianti, amatori ed agonisti), individuali organizzati personalmente e tecnicamente gestiti dal maestro Naz. Fit e Professional Ptr Roberto Bellotti. Info, Nando 338 6693926.

"Pranzo dei Magi". All'insegna della solidarietà, venerdì 6 gennaio, alle ore 12, presso il ristorante "Il Quartino" di Calamandranza avrà luogo l'ormai tradizionale "Pranzo dei Re Magi", organizzato dal gruppo della Parrocchia.

Tombola. Sabato sera, 7 gennaio 2017, l'associazione Cerchio Aperto incontrerà, al Centro San Paolo, amici e conoscenti alla prima tombola del 2017.

Unitre. Giovedì 12 gennaio 2017, Gian Carlo Scarrone, alle ore 15, nella sede della Cri locale, tratterrà su "Le alluvioni in Valle Belbo. Perché?"

Calcio Promozione-Gir. D. Domenica 22 gennaio 2017, il Canelli Calcio, in casa, giocherà la sua sedicesima partita di campionato contro l'Atletico - Torino; la Santostefanese, fuori casa, giocherà contro l'Asti Calcio.

Preparazione matrimoniale. In preparazione al Sacramento del Matrimonio, necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi cristianamente, nella segreteria di piazza Gioberti, a Canelli, da venerdì 3 febbraio a venerdì 10 marzo 2017, si svolgeranno sei incontri.

Per informazioni rivolgersi al proprio parroco.

Donatori sangue FIDAS. Domenica 5 febbraio 2017, dalle ore 8,30 alle ore 12,00, donazione sangue, nella sede dei Donatori di sangue Fidas (via Robino 131; tel/fax 0141 822585, E-mail Canelli@fidasadsp.it).

Preparazione al matrimonio

Canelli. In preparazione al Sacramento del Matrimonio, necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi cristianamente, nella segreteria di piazza Gioberti, a Canelli, da venerdì 3 febbraio a venerdì 10 marzo 2017, si svolgeranno sei incontri.

Per informazioni rivolgersi al proprio parroco.

Per contattare
Gabriella Abate
e **Beppe Brunetto**
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

Costituita la commissione per la scelta del monumento

Canelli. A seguito del bando emesso, in collaborazione con la Banca C.R. Asti, al Comune di Canelli sono pervenute ben 14 proposte per l'ideazione e la realizzazione di un monumento da collocare sulla rotatoria viaria tra C.so Libertà - V.le Risorgimento - viale Indipendenza. Sarà la Commissione Tecnica, composta da personalità del mondo dell'arte e della cultura, a selezionare fra le 14 proposte pervenute, una rosa ristretta di candidature nell'ambito della quale la Giunta municipale sceglierà la proposta vincente.

Anche per la nomina della Commissione Tecnica è stata scelta la via di un avviso di ricerca rivolto a tutti coloro che intendano contribuire alla scelta di un monumento che potrebbe diventare uno dei simboli della Città di Canelli. Le domande per la scelta dell'opera sono pervenute, corredate dal curriculum vitae, entro le ore 12 del 30 dicembre 2016. Il Comune annota che la prestazione sarà assolutamente gratuita e che pertanto non è prevista alcuna forma di remunerazione nemmeno a titolo di rimborso spese.

"Insieme... a scuola"

Canelli. È il titolo del diario scolastico realizzato dall'Istituto Comprensivo di Canelli.

L'iniziativa è stata realizzata grazie a un gruppo di sponsor privati che hanno sostenuto il progetto ai quali la dirigenza della scuola e gli alunni hanno rivolto, in occasione del Natale, il loro grazie: Studio Allosia, Anna Profumi, Banca d'Alba, Bielli Farmacia, Pasticceria Bosca, Casa Bosca (spumanti), CB Informatica Service, Centro Foto Zunino, Casa Coppo, Crescere Insieme, Enrico Moda Uomo, Eurobeta, Elia, Gelosobus, Gibelli Costruzioni, Il Bottone, Il Guardaroba, Jouè Club, La Virginia azienda agricola, L'Armangia, Neri, Okipa, Olivieri, Punto a capo, Radio Franco, Reale Mutua, Ristopizza Sulla bocca di tutti, Sacco farmacia, Scagliola, Tosti, Paros ottica, Walter e Jelly.

«Il diario scolastico "Insieme... a scuola" oltre ad essere uno strumento per la gestione dei compiti e il rapporto con le famiglie, ha consentito alla scuola di incrementare le proprie risorse per la formazione degli alunni», spiegano dall'istituto

Ricordando Paolo Poggio

Canelli. Sabato 7 gennaio alle ore 16, presso la chiesa parrocchiale dei SS. Vito e Corona di Incisa Scapaccino, verrà celebrata la messa di trigesima per il canellese prof. Paolo Poggio. A pag. 44 un ricordo.

Consiglio comunale del 28 dicembre 2016

È polemica sull'ospedale ma concordi a fare qualcosa

Nizza Monferrato. Ancora una volta è stato il tema "ospedale" al centro dell'attenzione del Consiglio comunale di Nizza del 28 dicembre scorso. L'occasione di ritornare sull'argomento è stata fornita dalla mozione del consigliere di opposizione, Maurizio Carcione, che chiedeva "cos'è successo?" vista la decisione dell'Asl Asti, con la delibera 80, di chiudere al 31 dicembre 2016 il reparto di medicina per acuzie e sostituirlo con alcuni letti di Hospice ed altri letti (a quanto è dato di sapere non ancora in funzione) di "continuità assistenziale".

Il Consiglio ha preso il via con le "comunicazioni del sindaco" con l'elenco del prelievo dal fondo riserva e la nomina dei presidenti delle commissioni consiliari, e poi il Consigliere Carcione ha illustrato la sua mozione ripercorrendo per sommi capi la vicenda ospedale ricordando la delibera regionale 600 che praticamente cancellava il Santo Spirito di Nizza come "ospedale" per diventare "presidio sanitario" e la successiva dell'Asl Asti n. 80 che ne definiva i contenuti con la chiusura al 31 dicembre 2016 della "medicina per acuzie".

Il sindaco Simone Nosenzo rispondeva che fin dal 16 giugno, data dell'insediamento della nuova Amministrazione, la linea scelta è stata quella del dialogo con la Regione "anche se non eravamo d'accordo sulle scelte effettuate che penalizzavano i servizi ospedalieri ai cittadini" consapevoli del fatto che non essendo un presidio ospedaliero è difficile ottenere qualcosa "tuttavia continueremo a batterci".

Nella discussione è poi intervenuto il Consigliere Pietro Braggio "La realtà è che dal 1 gennaio 2017 a Nizza rimane ben poco, non c'è più ospedale, poi possiamo dire che c'è l'Hospice per addeciare la pillola". Secondo Braggio il sindaco ha sottovalutato il problema anche se da 7 anni in Comune (due da consigliere di maggioranza e 5 di opposizione) doveva essere a conoscenza di quanto stava succedendo.

Per Flavio Pesce è possibile fare ancora qualcosa visto che la Regione Piemonte nei primi giorni di Gennaio 2017 redigerà un Piano di investimenti (dopo il via libera di Roma) e quindi è "necessario vigilare e premere sull'Assessore alla Sanità e sul nuovo Direttore della Sanità piemontese".

se affinché sia riaperta la voce "Ospedale della Valle Belbo e sia inserito nel piano di finanziamento per terminare l'opera". E qui Pesce lancia una proposta operativa "Credo che i sindaci Carcione, Lovisolo, Pesce e Nosenzo che si sono occupati dell'ospedale facciano fronte comune per lavorare su questa direttrice, e questa è l'unica via che vale la pena di percorrere".

Il sindaco Nosenzo ha promesso, che passate le feste si muoverà in questa direzione per elaborare una proposta.

In un suo secondo intervento Carcione puntualizza che la presentazione della mozione è stata fatta con l'obiettivo di "sollecitare un dibattito, per capire se a questo territorio serve un secondo ospedale, perché gli atti ufficiali, il riferimento è all'Accordo di programma firmato nel 2008 da Comune, Regione e Asl, non può essere considerato carta straccia "Ogni strada deve essere battuta, compresa quella del ricorso al Tar sull'Accordo di programma disatteso".

Per la maggioranza è intervenuto l'Assessore Marco Lovisolo che ha difeso chiunque "a dire che l'Amministrazione non si interessa dell'Ospedale. Non è vero che abbiamo sottovalutato o pensare che non abbiamo a cuore l'Ospedale" auspicando una collaborazione attiva da parte di tutti.

Interrogazioni

In prosecuzione il Consiglio è stato chiamato a discutere alcune interrogazioni di Braggio "sul parere richiesto all'Avv. Rabino per il ricorso al Tar": Il sindaco risponde che è stato chiesto, a titolo personale, senza alcun alcuno e "su alcune vie adiacenti il centro storico ci sono buche e poca pulizia"; per quanto riguarda le buche sulla strada "saranno sistemate quando il tempo sarà migliore" e sulla pulizia "ci sono problemi con gli operatori che l'Asp sta cercando di risolvere" è la risposta dell'Assessore Valeria Verri.

Maurizio Carcione invece con una sua interrogazione ha chiesto a che punto sia "la collaborazione con i Comuni dell'asta del Belbo sulla sicurezza del fiume".

Su questo tema "Attenzione è massima" risponde Nosenzo "utilizzando tutti gli strumenti utili al tema".

Il Consiglio è poi passato all'esame degli altri punti all'o.d.g., approvati a maggioranza.

Il ricordo di Paolo Poggio

Lo scorso 30 novembre è scomparso, all'età di 47 anni, Paolo Poggio. Anche se da tanti anni amava profondamente la città di Bologna dove abitava ed insegnava, era ancora tanto amato a Canelli, suo luogo d'origine. Ma sono tante le persone che hanno contattato i parenti anche dall'estero (Germania, Russia...) dove il prof. universitario Poggio ha insegnato, per tanti anni, la lingua italiana. Dal Canada l'amica Jenny ha inviato ai parenti la toccante lettera che la cugina Faren Antonella, da Cairo M.te, ci ha inviato.

«Paolo amava profondamente vivere... - conclude le condoglianze Jenny - la vita è amore e condivisione e lui era una espressione quotidiana di tutto questo. Sapeva sognare, creare, dare, amare, apprezzare, ringraziare: sapeva darci ispirazione a livello umano... Lui ci chiederebbe, visto che il bel viaggio della nostra vita non si è ancora concluso, di vivere in pieno, con passione, con tutta l'umanità e la generosità da mettere anche nei piccoli gesti, lui uomo più di gesti che di parole. Ti porto sempre con me... l'energia

dell'amore non ha fine: ti starò sempre vicina».

La santa messa di trigesima sarà celebrata, sabato 7 gennaio alle ore 16, presso la chiesa parrocchiale dei SS. Vito e Corona di Incisa Scapaccino.

TRIGESIMA



Prof. Paolo POGGIO
1969 - †30/11/2016

"Ricordatemi sempre così". Ad un mese dalla scomparsa, i parenti e gli amici lo ricordano con affetto nella santa messa di trigesima che sarà celebrata sabato 7 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Corona di Incisa Scapaccino.

Ai frequentatori della biblioteca civica

Premiati i più affezionati come "Lettori dell'anno"



I premiati con gli amministratori nicesi.

Nizza Monferrato. La serata di venerdì 23 dicembre al Foro boario, oltre al "Concerto di Natale della Banda cittadina ha offerto l'occasione per un riconoscimento come "Lettore dell'anno" ai frequentatori più assidui della Biblioteca civica di Nizza, da poco intitolata ad Umberto Eco, recentemente scomparso, personaggio e scrittore di spicco particolarmente affezionato alla nostra cittadina. I riconoscimenti sono stati assegnati a due anziani ed a due due giovani e sono stati consegnati dal sindaco Simone Nosenzo e dai suoi assessori. Nel presentare il premio, Ausilia Quaglia, Assessore alla cultura, ha messo in risalto le peculiarità che uniscono musica e libri "Se la musica ci porta lontano con le sue sensazioni, i libri ci danno emozioni". I riconoscimenti con relative motivazioni (di cui è stata data lettura) sono stati assegnati a:

Premio lettura: signora Barbara Vescovo, residente a Nizza, Laureata in Chimica, lavora in un Laboratorio chimico: "Nonostante il lavoro, gli impegni e la famiglia è davvero una lettrice accanita. Frequenta la Biblioteca dai tempi delle Scuole medie. Divoratrice onnivora, sempre aggiornatissima, predilige i romanzi storici, ma non disdegna i classici, i best-sellers, o la saggistica. È sempre informatissima sulle novità editoriali. Esige sempre e comunque letture di qualità".

Premio fedeltà: Clelia Santo-

ro, nicese, è una delle utenti storiche della Biblioteca. Frequenta assiduamente almeno dagli inizi degli anni '80: È una lettrice curiosa, intelligente, versatile. Numerosi e vari sono i suoi interessi letterari: dal romanzo storico alla letteratura romantica, all'attualità.

Premio "Speciale studenti": Enrico Gallo, giovanissimo studente nicese che frequenta il Liceo classico ad Acqui Terme. È uno studente brillante, volenteroso e curioso. Giovane di ampie e generose letture: dai classici greci e latini alla storiografia, alla filosofia, alla critica letteraria. Abbina studio e impegno sociale. Nell'estate 2015 ha svolto con merito lo stage presso la Biblioteca e ha collaborato con impegno, intelligenza e volontà alle pratiche, allora iniziali, del trasloco, completato nella primavera appena trascorsa.

Premio speciale "Studenti stranieri": Oumima Sammad, studentessa giovanissima, frequentante con profitto l'Istituto Pelati di Nizza, curio, intelligente, impegnata. Ama approfondire le tematiche di studio con ricerche e lavori personali per meglio comprendere ed apprendere. La sue letture sono numerose e diverse, dalla politica alla sociologia, alla psicanalisi. Non pone limiti all'area degli interessi da toccare, né alla voglia di imparare.

A tutti i premiati anche il fragoroso applauso del pubblico in sala.

Il concerto di Natale della Banda di Nizza



Nizza Monferrato. Il Corpo bandistico della Città di Nizza Monferrato per il suo tradizionale incontro di fine anno ha scelto di fare gli auguri di buone feste con il "Concerto di Natale".

Venerdì 23 dicembre al Foro boario di Piazza Garibaldi la banda diretta dal suo eclettico maestro Giulio Rosa ha voluto presentare un variegato programma di brani che spaziavano dalla musica classica a quella più tradizionale da pezzi rock e pop fino alle immancabili musiche da film.

Il numero pubblico ha sottolineato il suo apprezzamento ed il suo gradimento con convinti applausi al termine di ogni brano. Con i "professori" della banda che hanno dato un saggio della loro bravura in diversi assoli, hanno fatto il loro esordio con un brano "arrangiato" appositamente per loro,

i giovanissimi allievi, percussionisti e clarettisti, della Scuola di musica (suonano solo da ottobre). Per la cronaca anche il vice maestro Davide Borrino ha diretto un brano.

Ha presentato la serata Patrizia Masoero che risponde sempre presente all'invito della banda. L'Amministrazione comunale ha approfittato dell'occasione per fare gli "auguri" con il sindaco Simone Nosenzo "Ogni volta la banda ci stupisce per la qualità delle sue esecuzioni" e l'Assessorie Ausilia Quaglia.

La presidente della Banda di Nizza, Michela Daddio, ha ringraziato il pubblico che con la sua presenza dimostra il suo apprezzamento ed ha ringraziato l'Amministrazione per il suo costante sostegno.

Al termine del concerto l'immancabile fetta di panettone offerta dalla Pro loco.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Mercoledì 21 dicembre in Comune

Insedati nuovo sindaco e consiglio comunale ragazzi



Nizza Monferrato. Mercoledì 21 dicembre in Comune è stato insediato ufficialmente il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi uscito dal voto delle urne venerdì 16 scorso.

Sala consigliare con tanti genitori e con il sindaco dei "grandi", Simone Nosenzo, numerosi consiglieri ed Assessori che hanno voluto in questo modo salutare i ragazzi eletti, tutti presenti, e così testimoniare la condivisione del loro prossimo impegno.

Dopo alcune note tecniche dell'Assessore Ausilia Quaglia: ha invitato la neo sindaca alla scelta dei suoi collaboratori (gli assessori) ed ha convocato la prima riunione consiliare per un mercoledì, giornata indicata dopo un rapido sondaggio per gli impegni scolastici dei ragazzi.

Il sindaco Nosenzo, dopo aver ringraziato i ragazzi per l'impegno, ha poi dato lettura dei 16 consiglieri eletti, unitamente alla neo sindaca Chiarle Giada, per la Lista n. 1 "La nostra Nizza"; con lei sono stati eletti 11 consiglieri della lista collegata alla candidata neo sindaca: Fiore Debora, Colasuonno Cristina, Giovine Giulia, Davide Rosa, Daddio Carlotta, Valsania Antonio, Degani Damiano, Violo Annalisa, Sanghez Tommaso, Gicova Carolina, De Cesare Roberto. Entrano in consiglio, per i voti ottenuti, anche i candidati sindaci delle altre 5 liste: Cazzola Stefano per la Lista n. 3 "Nizza con noi cambierà"; Guidetti Va-

lerio per la Lista n. 6 "Nizza è il futuro per noi"; Auteri Filippo per la Lista n. 4 "Aiutiamo Nizza"; Voglino Lorenzo per la Lista n. 2 "We are Nizza"; Racca Agnese per la Lista n. 5 "Ora tocca a noi".

Il sindaco al termine ha dato le parole alla neo eletta prima cittadina Giada Chiarle che ha ringraziato tutti per l'opportunità offerta "mi sento il portavoce di tutti i miei compagni" ed ha promesso il massimo impegno per onorare il suo ruolo per fare qualcosa di utile per la città con suggerimento e proposte ed, inoltre, ha invitato tutti i candidati sindaci alla massima collaborazione "visto che tanti punti programmatici sono condivisi".

Un discorso semplice, incisivo e deciso con parole precise e toccanti.

Il sindaco Nosenzo ha poi invitato la "collega" del Consiglio comunale dei ragazzi ad indossare la fascia tricolore "non nascondo una certa emozione nel sentire un così bel messaggio" ed a promesso ai ragazzi l'impegno, nel limite del possibile, di soddisfare le richieste che arriveranno.

Anche l'Assessore Ausilia Quaglia ha manifestato tutta la sua soddisfazione per aver visto da parte dei ragazzi tanto impegno e la loro consapevolezza di poter fare qualcosa di utile per la propria città.

Al termine la foto di Gruppo di sindaca e consiglieri giovani e sindaco e consiglieri "vecchi".

Al Martinetto concerto campanari del Monferrato



Nizza Monferrato. Sabato 17 dicembre, al Martinetto, l'Associazione campanari del Monferrato ha eseguito per i ragazzi del catechismo un concerto di campane. Arrivati con la batteria delle loro campane prima del "concerto", i campanari si sono resi disponibili a rispondere alle domande dei ragazzi che hanno potuto provare anche a suonarle, ed a spiegare alcuni dettagli: i suoni, le tonalità, la funzione della campana nel tempo, l'uso della tastiera, il suono

con la corda, ecc.

L'Associazione Campanari del Monferrato è stata fondata per recuperare e tramandare l'antico metodo di suonare le campane manualmente, a festa, attraverso la tastiera meccanica, collegata al batocchio, posta nella cella campanaria.

Per la cronaca a Mombaruzzo, ogni venerdì sera, alle ore 20,30, nel Teatro San Luigi è aperta la "scuola per campanari" e si può partecipare alle lezioni per imparare a suonare le campane.

Protagonisti i "campioni" dello sport

Armanoch de L'Erca 2017 con giovani atleti nicesi



Nizza Monferrato. I Regenti de L'Erca per l'edizione 2017 de L'Armanoch hanno pensato ad una cosa nuova, fresca, frizzante: perché non dare spazio a tanti giovani atleti nicesi che attraverso lo sport tengono alto il nome della città del "Campanon". Poi con la scelta delle immagini dei "campioni" dello sport nicese da consegnare al pittore Massimo Ricci che li interpretasse graficamente: ne è nato un "armanoch" nuovo, colorato, allegro.

"I talenti nominati vogliono essere il simbolo di tutti i giovani" scrive il presidente de L'Erca, Pietro Masoero nella sua presentazione del calendario "che sono stati e sono ancora impegnati nel nome di Nizza Monferrato sui campi di gara, nelle palestre, sulle piste e sulle strade".

Li vogliamo presentare con una breve nota biografica, tratta da l'Amanoch (per la cronaca la biografia è scritta in dialetto nicese).

Caterina Allovio, *ginnastica ritmica*, classe 2001. Bambinetta, inizia a frequentare la palestra con la prof.ssa Piera Morino; a 10 anni passa alla Ginnastica Valentia e con impegno e costanza e tenacia incomincia a raggiungere risultati prestigiosi facendosi notare a livello nazionale; i tecnici federali la inseriscono nel Gruppo C delle nazionali. Nel 2014, deve abbandonare Nizza e trasferirsi a Chieti per essere vicino alle sedi di allenamento.

Nel 2015 entra a far parte del Gruppo B d'interesse nazionale, conseguendo numerosi podi in gare di livello internazionale, risultati che ripete nel 2016 per guadagnarsi l'ingresso del "Team Italia Junior".

Giacomo Boido, *pattini a rotelle*, classe 1995; incomincia a 5 anni a provare a pattinare; nel 2002 entra a far parte della P.G. S. incominciando dalla categoria "giovanissimi"; a 18 anni si impone nel Campionato nazionale FIHP; passa alla "Pontevecchio" a Bologna dove studia e si allena; nel 2013 ottiene il brevetto di Istruttore FIHP di primo livello si Laurea in Economia aziendale.

Chiara Marchelli, *pattinaggio artistico*, nativa di Nizza nel 1999; a sette anni entra nella Roller Vallebelbo (già PGS); i pattini sono la sua passione ma non dimentica lo studio; a 15 anni è medaglia d'oro ai Campionati provinciale FIHP; nel 2015 si impone ai Campionati provinciali e regionali e nel 2016 conquista la finale ai Campionati italiani di Roccaraso.

Il ciclismo, invece, è la pas-

sione di Alberto Marengo; esordisce nel Pedale canellese per i cui colori conquista il titolo di campione provinciale per due anni consecutivi (2005 e 2006); il "Pedale acquese" lo vede protagonista nella categoria Esordienti e allievi per poi passare come juniores alla Castanese Verbania ed è convocato per la "Corso delal pace" in Polonia; si diploma "ragioniere" nel 2013 all'Istituto Pellati di Nizza.

I fratelli Corsi, Federico (classe 1995) e Simone (classe 1996) sono campioni nel "One Wall", una branchia nella Pallapugno; fin dalle prime esibizioni dimostrano tutto il loro talento, imponendo ai Campionati Italiani di categoria, e nel Campionato Europeo.

Maurizio Pavone, è un gigante del basket, classe 1984; dopo l'esordio a Canelli, passa alla Cierre e successivamente alla Tubosider; nel 2006 di Laurea in Scienze motorie e sportive. Il suo sogno è quello di insegnare la tecnica del basket ai ragazzini.

Noemi Mattina, nativa nel 1987, inizia a pattinare a 4 anni; si iscrive alla PGS Nicese e nel 1997 conquista il suo primo podio nella categoria esordienti ai Campionati italiani FIHP. Nel 2003 viene partecipata con la Nazionale italiana alla Coppa Europa a Friburgo (si classifica quarta; è medaglia d'argento al Campionato europeo juniores (2011). E' allenatrice federale di primo livello e istruttrice regionale di minibasket.

L'Armanoch de L'Erca più che un calendario è un racconto di un anno con tanti proverbi, tante citazioni; un libro con dei personaggi che fanno parte della storia di Nizza.

L'Armanoch è edito da L'Erca; le illustrazioni sono di Massimo Ricci; la traduzione e la calligrafia sono curate da Domenico Marchelli.

Nel corso degli anni l'Armanoch de L'Erca, distribuito nelle edicole e librerie, è diventato un "pezzo" da collezionisti ricercato.

Alfabeto storico ai ragazzi
Dal 2003 L'Erca distribuisce ai ragazzi della Classi della Quarta elementare delle scuole nicesi, Rossignoli e Istituto N.S. delle Grazie "L'Alfabeto storico" di Nizza, un'edizione speciale che partendo dalle lettere dell'alfabeto ripercorre la storia della città dalla sua fondazione, curata dallo storico Giuseppe Baldino con le illustrazioni del pittore nicese Massimo Ricci.

Quest'anno, nelle settimane che precedono il Natale, ne sono state distribuite circa 150 copie.

Le immagini che raccontano il lavoro

"Le mani sanno fare" un libro di Flavio Pesce



Nizza Monferrato. Martedì 20 dicembre al Foro boario di Nizza Monferrato è stato presentato un libro di fotografie di Flavio Pesce che con questo corona un suo desiderio: dare alle stampe le immagini della sua passione per la fotografia. Flavio Pesce, una vita dedicata alla politica amministrativa, siete oggi nei banchi della minoranza in Consiglio comunale, ha una grande passione: la macchina fotografica e spesso lo trovi in giro per le campagne oppure nelle sagre e nelle manifestazioni a rubare immagini e situazioni prima con la tradizionale, oggi seguendo il progresso, con il digitale.

Il volume appena uscito dalla stampa è edito da BeeWink e sotto il titolo "Le mani sanno fare" raccoglie 80 immagini che praticamente raccontano il lavoro perché se le macchine hanno la loro importanza sono sempre le mani dell'uomo la parte più importante.

Ecco allora: "le mani dell'artigiano che "mola" la sua falce, quelle della massaia che fa la pasta, della mamma che accarezza la fronte del suo bimbo, solo per fare qualche esempio.

Presentare il libro, mentre le diverse immagini si susseguivano sullo schermo, l'editore Fulvio Gatti e Antonella Saracco che ne ha curato la presentazione ed il commento.

Chiede Fulvio Gatti: Che effetto fa vedere le foto stampate e perché le mani?

Per Pesce vedere le immagini riportate su un libro è un'emozione, è il racconto di uno scatto, la ricerca del personaggio, del particolare, in questo caso le mani, che lavorano con "dei gesti che si tramandano da generazioni, che sono acquisiti, che ti appartengono; sono cose del passato che hanno dei significati".

Per Antonella Saracco il libro "è un racconto per immagini, i gesti sono una storia. Credo che il pregio sia il restituire le cose che conosciamo come se fossero nuove, sono delle icone".

Conclude Pesce, sollecitato ad indicare la foto che preferisce "Ogni immagine ha qualcosa da comunicare, è unica, e quindi non scelgo".

Un'ultima annotazione importante: *parte del ricavato della vendita del libro sarà destinato alla Croce verde di Nizza che è in procinto di dare il via ai lavori per la costruzione della nuova sede in Campolungo.*

Il volume, costo di copertina euro 25,00, si può trovare dall'autore stesso, oppure presso la Cartolibreria Bernini di Via Carlo Alberto e presso lo studio fotografico Il Grandangolo di via IV Novembre a Nizza Monferrato.

Incontro promozionale a cura della Cia

Cardo gobbo protagonista: proprietà nutritive-curative



Il presidente Durando e il produttore Quaglia.

Nizza Monferrato. Il cardo gobbo è stato al centro dell'attenzione per un incontro venerdì 16 dicembre all'Enoteca regionale di Nizza Monferrato. A organizzarlo, a scopi divulgativi, il Cipa-at Piemonte e la Cia Asti, con l'intervento introduttivo del presidente astigiano della confederazione Alessandro Durando: "Dobbiamo fare in modo che i prodotti di nicchia, come il cardo, diventino sempre più diffusi e consentano un reddito agli agricoltori".

Molte le sfaccettature toccate per raccontare al pubblico presente le caratteristiche uniche del cardo coltivato sulle sponde del torrente Belbo: dalla dr.ssa Maria Luisa Amerio, direttore del SOC di dietologia dell'Ospedale "Massaia" di Asti, spunti sulla grande ricchezza di fibre, insieme ad al-

tre proprietà nutritive e curative del celebre prodotto nicese; mentre Lucia Barbarino, già direttore della Scuola Alberghiera di Agliano, ha illustrato il segreto dell'apprezzamento del cardo come ingrediente, semplice e molto versatile.

A raccontarla la sua esperienza nel coltivare i cardì è stato l'agricoltore Vittorio Quaglia, che ha segnalato il sempre più grande interesse per il prodotto, in Italia e all'estero, a fronte di qualche difficoltà nel trasporto. A trarre le conclusioni è stato il presidente regionale del Cipa-At, Gabriele Carenini.

L'iniziativa, dopo tanto parlare, si è conclusa con una gradita degustazione di vari piatti con il cardo gobbo, tra l'altro con la gustosa bagna cauda, insieme ad altri prodotti tipici della Valle Belbo.

Alla materna di Castelnuovo Belbo

Auguri e contributo dagli Alpini di Incisa



Castelnuovo Belbo. Una delegazione del Gruppo Alpini di Incisa Scapaccino, è stata ricevuta presso la Scuola materna di Castelnuovo Belbo dal Capo gruppo locale degli Alpini, Domenico Robba, dal signor Otello Rossi e dalle insegnanti Elsa Lenti e Maria Grazia Vola, ha fatto visita ai bambini della Scuola. Oltre ad augurare a tutti i piccoli un Buon Natale hanno voluto donare un piccolo contributo di euro 200,00 che sarà utilizzato dalle maestre per l'acquisto di materiale didattico per le necessità della scuola. Alla cerimonia ha voluto presenziare anche il primo cittadino di Castelnuovo Belbo, Aldo Allineri che ha ringraziato gli Alpini per la loro grande generosità.

Albero solidale a Quaranti pro terremotati Amatrice



Quaranti. Per il piccolo centro di Quaranti sulle colline fra il nicese e l'acquese è diventata una consuetudine l'allestimento di un "albero di Natale solidale" con l'invito alla popolazione di partecipare ad una raccolta fondi da destinare in beneficenza. Lo scorso anno la raccolta è andata a favore delle diverse categorie di bisognosi, quest'anno invece, e la scelta era ovvia, quanto raccolto sarà inviato nelle zone terremotate del centro Italia ed in particolare ad Amatrice. L'albero è stato addobbato con una serie di immagini delle zone colpite dal terremoto: palazzi, chiese, strade, ecc. unitamente all'invito, ci sono indicazioni e numeri di conto corrente, a dare un contributo che sarà inviato direttamente al Comune di Amatrice.

Soggiorno marino per anziani

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale ha organizzato un soggiorno marino per anziani nel periodo invernale.

Fra le località prese in esame la scelta, per rapporto qualità e prezzo è caduta su una struttura sita in Alassio: l'Hotel Milano, situato direttamente sul mare con splendida vista ed a due passi dal "budello" che offre la possibilità di passeggio, vista negozi e di svago. La quota di partecipazione, comprendente trattamento di pensione completa, bevande ai pasti, cocktail di benvenuto, assicurazione sanitaria e R.C. è quantificata al euro 560,00. Possono aderire i cittadini che abbiano compiuto i 60 anni, residenti nel Comune di Nizza Monferrato. L'iniziativa verrà estesa, qualora non si raggiungesse il numero massimo di prenotazione, anche ai non residenti alle stesse condizioni. L'Amministrazione comunale offre il trasporto in pullman Gran turismo a/r. Il modulo di adesione potrà essere ritirato presso l'Ufficio Servizi Sociali, che si potrà contattare al numero 0141 721 516 per ulteriori informazioni, 1° piano del Palazzo comunale, Nizza Monferrato. La domanda va inoltrata entro il 16 gennaio 2017, ore 12,30.

Scuola di danza Edelweiss un balletto per i 10 anni



Nizza Monferrato. L'Associazione Edelweiss, la scuola di danza fondata e diretta da Nadejda Nekrasova con sede in via Bona a Nizza Monferrato ha festeggiato i suoi 10 anni di fondazione presentando, mercoledì 21 dicembre, sul palcoscenico del Teatro Sociale lo spettacolo "Alice nel paese delle meraviglie", tratta dal romanzo fantastico del 1865 del matematico e scrittore inglese Lewis Carroll, pseudonimo del reverendo Charles Lutwidge Dodgson. P per l'occasione è stata adattata e rivisitata per il balletto con le coreografie di Nadejda Nekrasova e Martina Allia (ispirate alle coreografie di Christopher Wheeldon) con le musiche di Jodt Talbot.

In scena si muovono a ritmo di danza i numerosi personaggi fantastici, in un festival di colori e costumi in cui tutti si sentono protagonisti.

Interpreti dello spettacolo gli allievi (tra parentesi i personaggi rappresentati): Eleonora Aleksova (Alice); Eleonora Drago (Regina di cuori); Stefania Aleksova (Bianconiglio); Sara Campini (Cappellaio Matto); Elena Torielli (Ghiro); Elisa Ferrato (Brucaliffo); Rane (Elisa Ferrato/Erika Gallese); Carte e Giardinieri (Alexandra Arinei, Annalisa Violo, Elisa Romeo, Erika Gallese, Valeria Clema, Chiara

Cuniberti, Gaia Piana, Gaia Perocchioni); Fiori e Animaletti (Melania Popolo, Sofia Lo Jacono, Anna Verra-Insam, Nelly Evangelista, Chiara Romeo, Iliana Daneva, Mila Alexsova, Borgiora Sofia, Bechia Aurora, Giada De Bonus); Pesciolini (Azzurra Tardito, Chiara Faudella, Giorgia Scaglione, Silvia Giordano, Isabella Campi, Linda Siliberto, Kostantina Eftimova, Nancy Proietto); Danza finale (Elisa Lecco, Angelica Perna, Alice Mirengi, Francesca Magone, Giorgia Magone, Margherita Volpe, Adriana Blu Africano, Clara Bellora, Sara Zedda, Matilde Roseo, Sofia Colmuto).

Teatro gremito per godersi questa vecchia, ma sempre nuova ed attuale, fiaba di "Alice" e tanti applausi per tutti durante lo spettacolo ed ad termine l'immaneabile chiamata alla ribalta per ringraziare i giovani interpreti per la bella prestazione offerta.

Alla serata hanno anche presenziato il sindaco Simone Nosenzo con alcuni suoi collaboratori, l'Assessore alla Cultura Ausilia Quaglia a la Consigliera con delega allo Sport, Erika Marengo, che hanno approfittato dell'occasione per fare gli auguri di Buone feste e nel medesimo tempo per ringraziare l'Associazione Edelweiss per la sua attività.

La casa e la legge
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La locazione di un capannone

Tre anni fa mi è stato concesso in affitto un capannone (che prima di me era stato affittato ad una ditta che produceva profilati in ferro). A me serviva come semplice magazzino-deposito per lo stoccaggio dei prodotti della mia azienda che si trova in un capannone poco distante.

Avendo in programma di spostarmi da lì e trasferire altrove la mia attività industriale, avevo chiesto un contratto di soli tre anni. Purtroppo la crisi del commercio mi ha convinto a restare nel posto dove sono. Ma con l'avvicinarsi della scadenza del triennio, il proprietario del capannone mi ha chiesto di lasciarglielo libero, oppure di stipulare un nuovo contratto ad affitto quasi raddoppiato. C'è qualcuno che mi dice che il mio contratto dura 6 + 6 anni, nonostante lo abbiamo stipulato per soli tre anni. Io però avrei necessità di sapere con certezza se posso stare tranquillo, oppure se sono costretto a cedere alla richiesta del proprietario e quindi vedermi notevolmente aumentato l'affitto.

La risoluzione del quesito riveste particolare importanza per il Lettore.

Egli avendo stipulato un contratto di breve durata, ritenendo di avere necessità del locale per un numero limitato di anni, si trova ora nelle condizioni di mantenere la sua disponibilità per un numero di anni molto maggiore. E ciò in quanto il previsto spostamen-

to della sua attività è sfumato in conseguenza della crisi commerciale.

A tale proposito, la destinazione ad uso deposito del capannone ha fortunatamente diretta connessione con la attività industriale esercitata in un analogo capannone poco distante dal primo. In questo caso, la disciplina applicabile alla locazione è quella prevista dalla Legge sulle locazioni commerciali.

Se invece si trattasse di un locale destinato ad uso deposito di materiali non prodotti dalla azienda, troverebbe applicazione la disciplina ordinaria ed il rapporto locatizio avrebbe la durata contrattualmente pattuita tra le parti.

Il Lettore potrà quindi tranquillizzarsi e pensare che potrà avere ancora la disponibilità del locale per almeno tre anni. Il locatore potrebbe però trovare il modo di interrompere la locazione al sesto anno, anziché lasciar rinnovare il contratto per un ulteriore sessennio. Quindi il Lettore dovrebbe prudentemente cercare un nuovo accordo con il proprietario al fine di rinnovare il rapporto locatizio per un tempo più lungo, magari prospettandogli con decorrenza immediata un canone aumentato, anche se non della somma da lui pretesa. E ricordandogli che, in ogni caso, la durata triennale del contratto è da ritenersi annullabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Rimedi per la irregolare convocazione della Assemblea di Condominio

La lettura del parere riportato su L'ANCORA n. 47 del 18 dicembre scorso, a pag. 63 nella rubrica Cosa Cambia nel Condominio, mi ha indotto a formulare il seguente ulteriore quesito. Se l'Amministratore, preso atto dell'irrituale convocazione assembleare segnalata dal Condominio, indicasse, osservando nel caso specifico le formalità prescritte, una successiva assemblea recante, eventualmente tra gli altri, l'argomento "manutenzione dei terrazzi" ai fini di una nuova delibera in sanatoria, sarebbe legittima la procedura da lui adottata?

Per coloro che non avessero letto il quesito e la risposta comparsa sul precedente numero di L'ANCORA, riassumiamo la vicenda.

Il Lettore aveva rilevato la propria mancata convocazione ad una Assemblea del proprio Condominio. Dal canto suo l'Amministratore aveva riferito che l'avviso di convocazione lo aveva recapitato al Lettore inserendolo nella casella postale, senza però avere la prova dell'avvenuta consegna al destinatario. In risposta al quesito, si era rilevato che era buo-

na norma per gli Amministratori inviare gli avvisi di convocazione delle Assemblee a mezzo lettera raccomandata, oppure a mezzo PEC per avere la prova dell'avvenuto ricevimento. Nel caso in questione quindi era maturata la possibilità per il Lettore di impugnare la delibera assembleare, deducendone la invalidità.

L'attuale Lettore, facendo seguito al quesito, domanda se l'Amministratore potrebbe sanare il vizio convocando una nuova Assemblea.

La risposta non può che essere affermativa. Onde prevenire una eventuale controversia di annullamento della delibera, può essere convocata una successiva Assemblea contenente il medesimo ordine del giorno e l'indicazione che essa viene riconvocata al fine di sanare il vizio della eventuale irregolare precedente convocazione.

L'Assemblea potrà quindi procedere a nuova delibera, con la certezza che non vi saranno motivi di annullamento ad opera di qualche interessato.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'ANCORA "Cosa cambia nel condominio". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE ven. 6 gennaio - tutte aperte solo al mattino. **Dom. 8 gennaio** - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 5 a ven. 13 gennaio - gio. 5 Cignoli (via Garibaldi); ven. 6 Terme (piazza Italia); sab. 7 Bollente (corso Italia); dom. 8 Vecchie Terme h24 (zona Bagni) e Baccino 8.30-12.30 (corso Bagni); lun. 9 Centrale (corso Italia); mar. 10 Baccino; mer. 11 Cignoli; gio. 12 Terme; ven. 13 Bollente.

Sabato 7 gennaio: Bollente h24; Centrale, Baccino e Vecchie Terme 8.30-12.30, 15-19; Cignoli 8.30-12.30.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale**: 0144 388111. **Ospedale**: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco**: 0144 322222. **Comune**: 0144 7701. **Polizia municipale**: 0144 322288. **Guardia di Finanza**: 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica**: 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 5 gennaio 2017**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Nizza Monferrato. **Venerdì 6 gennaio 2017**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Sabato 7 gennaio 2017**: Farmacia Bosch (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 8 gennaio 2017**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Lunedì 9 gennaio 2017**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 10 gennaio 2017**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Mercoledì 11 gennaio 2017**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Giovedì 12 gennaio 2017**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Malizia Diana Thea, Feng Ziqing Fiona, Gandolfo Elia, Carozzi Viola. **Morti**: Martino Francesco Giuseppe, Zunino Mario Vittorio, Thea Annunziata, Gobbo Benito, Rapetti Pierino Amedeo, Gallo Graziano, Panzettini Leopoldina, Danielli Michelino, Adessa Nicolina, Gervino Anna, Ferrari Tomaso, Barisone Roberto, Poggio Stefano Adriano, Tortarolo Franca Assunta, Lora Giuseppe, Olivieri Giuseppe, Pistarino Floretta Maddalena, Ginetto Giuseppe Celestino, Onesti Dea, Zunino Paolo Armando, Anuri Ermanno Ettore Aldo, Malfatto Maria, Sonaglio Teresio Giulio, Sgarminato Pierangela Lucia, Puppo Aldo, Visconti Palmira, Bianchi Maggiorino.

Il sito turistico

Acqui Terme. Il sito www.turismoacquiterme.it creato dall'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica - lat - e dedicato interamente a tutto ciò che offre la città di Acqui Terme. Si possono trovare notizie che variano dalla storia, ai monumenti e i siti archeologici da visitare, all'ospitalità al completo, alle informazioni sulle cure termali, ai centri benessere e così via...

Numeri di emergenza

- 118 Emergenza sanitaria
- 115 Vigili del Fuoco
- 113 Polizia stradale
- 112 Carabinieri
- 114 Emergenza infanzia
- 1515 Corpo Forestale

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 8 gennaio: piazza Assunta, via Cairoli, via Torino.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 7 ore 8,30 a sabato 14 gennaio: Farmacia Frascara piazza Assunta 18 - tel. 0143 80341. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo. La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri**: 0143 80418. **Vigili del Fuoco**: 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Econet** tel. 0143-833522. **Ospedale**: centralino: 0143 82611; **Guardia medica**: 0143 81777. **Biblioteca Civica**: 0143 81774. **Scuola di Musica**: 0143 81773. **Cimitero Urbano**: 0143 821063. **Polisportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-19,30): Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) il 6-7-8 gennaio 2017; Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) il 9-10-11-12 gennaio 2017.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (19,30-8,30): **Giovedì 5 gennaio 2017**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Nizza Monferrato. **Venerdì 6 gennaio 2017**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Sabato 7 gennaio 2017**: Farmacia Bosch (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 8 gennaio 2017**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Lunedì 9 gennaio 2017**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 10 gennaio 2017**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Mercoledì 11 gennaio 2017**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Giovedì 12 gennaio 2017**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623. **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute**: 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.720.581; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**: numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche**: 0141.727.516; **Sabato e domenica**: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI - venerdì 6 gennaio: A.G.I.P., Corso Italia; ES-SO, C.so Marconi, Cairo. **Domenica 8 gennaio**: O.I.L., Via Cola, Cairo.

FARMACIE - domenica 8 gennaio: 9-12,30 e 16-19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 7 e domenica 8 gennaio**: Dego e Pallare; **lunedì 9**: Carcare; **martedì 10**: Vispa; **mercoledì 11**: Rodino; **giovedì 12**: Dego e Pallare; **venerdì 13**: S. Giuseppe.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019 504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it



SPURGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità: Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2017.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2017), C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazioni 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

Neurologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), S. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

L'ANCORA

il tuo settimanale



Campagna abbonamenti 2017

**ANCHE IN
FORMATO
DIGITALE**

Su Apple Store
scarica l'app



All'indirizzo www.edicolasanpaolo.it/agdnews

abbonati
e sfoglia L'Ancora



All'indirizzo www.lancora.eu

guarda
i nostri video
e scarica
L'Ancora



Seguici
su Facebook